Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 20 settembre 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo I bis) Lire 70
N. 7321 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755956, 75 5255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

IL XX SETTEMBRE

STATO E CHIESA CENT'ANNI DOPO

Un nobile scambio di messaggi fra il Papa e il Presidente Saragat

Roma, 19

In occasione del centenario di Roma Capitale Paolo VI ha inviato ieri al Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, il seguente messaggio:

Signor Presidente!

La ricorrenza centenaria che l'Italia si appresta a celebrare, non ci trova, come è ovvio pensare, né immemori, né indifferenti, ma essa riempie il Nostro animo di ricordi, di esperienze e di presagi. La eccezionale importanza di quell'avvenimento non può certo sfuggire alla nostra riflessione specialmente per i suoi due aspetti storici principali: la fine del potere temporale dei Papi su gli «Stati Pontifici», e l'annessione di Roma all'Italia, che consolida in essa la sua unità e vi fissa la sua capitale.

Ci consenta, signor Presidente, di aprirle il nostro cuore con sincera semplicità. Il triste dissidio fra Chiesa e Stato, prodottosi allora per quell'avvenimento, la famosa «Questione romana» cioè, che tenne divisi tanto aspramente e lungamente gli animi degli italiani, è stato con libero e mutuo accordo concluso.

Ci asteniamo perciò di proposito da ogni retrospettiva valutazione storica, giuridica, politica e sentimentale. Fermiamo al presente la nostra attenzione, e consideriamo con limpida e pastorale benevolenza il secondo aspetto di quello stesso avvenimento nelle sue felici risultanze per l'Italia, per questo paese, che non possiamo non amare con particolare ed intensa dilezione.

Noi vogliamo pertanto esprimere a Lei, signor Presidente e a tutto il popolo italiano i nostri voti migliori per le sue presenti e future civili fortune. Quali mai voti può avere il Papa per una nazione, che commemora il fatto culminante del suo Risorgimento? I nostri voti sono di stabilità, di concordia, di prosperità, di progresso sociale e morale, di pace per tutto il popolo italiano. I nostri voti sono tanto più vivi quanto più complesse e più gravi furono le vicende del primo secolo di codesta unificata vita nazionale, e quanto pari all'onore e l'impegno dell'Italia d'aver fatto proprio il nome augusto di Roma: onore grande, impegno grande.

Molti e diversi giudizi potranno essere fatti sul papato nei riguardi di questa singolare e secolare città; me nessuno, Noi pensiamo, vorrà disconoscere la stima e l'amore che i Papi portarono all'urbe e al suo retaggio culturale. Noi siamo sicuri che l'Italia, sovrana a Roma ed erede del suo incomparabile patrimonio di civiltà umana e cristiana, documentato, ad esempio, nei monumenti, nella lingua latina, nel diritto romano, ne sarà sempre premurosa e geniale custode, non solo nella conservazione dei suoi altissimi valori, ma nella sua propria capacità di trarne per se stessa e per il mondo l'inesauribile fecondità. La passione stessa, con la quale l'Italia subentrava alla gestione pontificia nel possesso di Roma e dei suoi territori, fa garanzia a tale riguardo d'una nobile, insonne ed operosa coscienza. Di ciò Noi siamo sinceramente lieti, e formiamo per ciò auspici felicissimi e cordialissimi, quali Noi, osiamo dire, non meno d'alcun altro possiamo esprimere.

Perché, signor Presidente, Noi siamo ancora romani, e tali restiamo per inestinguibile titolo, quello a Noi proprio di Vescovo di questa dilettissima urbe, e perciò stesso capo della Chiesa cattolica. Siamo dunque tuttora profondamente legati a questa eterna città e, per quanto ci riguarda, solo solleciti di quella libertà e di quella indipendenza, che consentano alle nostre spirituali funzioni, nell'urbe e nel mondo, il loro normale esercizio, sempre convinti, anzi curanti, che questa Nostra dimora romana per nulla contrasti alla sovranità e alla libera espansione della vita civile italiana; Noi vogliamo anzi credere che la Nostra presenza sulla sponda del Tevere non poco conferisca all'amore e all'onore del nome di Roma in tutta la terra.

Esiste oggi una onorata e pacifica condizione di rapporti fra l'Italia e la Sede Apostolica; un delicato e prezioso equilibrio fra Stato e Chiesa è stato raggiunto, c'è ben noto, mediante quei Patti Lateranensi, dei quali la Costituzione italiana, con sagace e lungimirante visione, ha voluto, mediante particolare solenne garanzia, assicurare la validità. A Noi pare che questi Patti, il trattato cioè, così come il Concordato — del quale ultimo la Santa Sede si è dichiarata pronta a riconsiderare di comune intesa quelle clausole che richiedessero eventuale revisione —, possano essere ricordati con gratitudine a Dio e ad onore del popolo italiano nella menzionata ricorrenza centenaria di quel contrastato avvenimento come suo provvido coronamento giuridico e come suo felice epilogo morale e spirituale, non solo locale e temporaneo, ma generale e perpetuo.

Ed è con questa congiunta rievocazione, signor Presidente della Repubblica Italiana, che Noi la preghiamo di gradire il Nostro deferente omaggio, il Nostro augurale saluto, la Nostra apostolica benedizione.

Il Presidente della Repubblica ha così risposto al messaggio di Paolo VI:

Santità!

Il messaggio che la Santità Vostra ha voluto inviarmi nella ricorrenza del I centenario di Roma capitale d'Italia è di solenne auspicio per il continuo progresso morale e sociale del popolo italiano.

Celebrando tale memorabile evento, l'Italia onora se stessa ed onora in pari tempo la Chiesa apostolica romana, che dalla Città Eterna diffonde nel mondo il messaggio cristiano di pace e di giustizia con autorità incomparabile.

Non altro che in questo spirito intendiamo rievocare, a cento anni dal suo verificarsi, lo storico avvenimento dell'unione di Roma all'Italia.

Rinata nel segno della libertà, l'Italia ha considerato come uno dei massimi beni da tutelare la riconquistata armonia tra la fede secolare della grande maggioranza dei cittadini e il loro fervido amore di Patria. Di qui l'articolo 7 della Costituzione repubblicana, il quale, nella riaffermata sovranità e indipendenza dello Stato e della Chiesa, ciascuno nel proprio ordine, fa espressa menzione dei Patti lateranensi cui anche Vostra Santità ha voluto riferirsi nel suo nobile messaggio. Di qui anche il successivo articolo 8, che ribadisce l'ovvio principio della libertà religiosa, premessa e condizione, e direi quasi compendio, di tutte le altre libertà.

Riaffermare simile impegno, che è storico e morale prima che giuridico, e al quale l'Italia è stata e vuole essere fedele, crediamo sia nel solco dei grandi ideali del Risorgimento italiano. La stessa celebrazione odierna ci offre infatti occasione di ricordare come il principio della libertà religiosa, e la connessa preoccupazione di salvaguardare l'autorità e l'indipendenza della Sede apostolica, fossero ben presenti e rendessero pensosi anche i nostri padri, allorché essi attesero — con quella passione alla quale Vostra Santità stessa ha voluto nobilmente rendere omaggio — al grande e arduo compito di dare unità alla Patria.

E' perciò che il compiacimento espresso da Vostra Santità per il felice superamento della «questione romana» e per la raggiunta esemplare concordia fra Stato e Chiesa trova in noi piena rispondenza e consenso. Così come ci è grato che, quasi a comprova di ciò, Vostra Santità abbia in-

Continua in 2.a pagina

In X e XI pagina un ampio servizio rievocativo della storica giornata di un secolo fa.

SENZA ESITO UNA MEDIAZIONE DI NASSER PER FAR CESSARE IL MASSACRO IN GIORDANIA

RESPINTE LE PROPOSTE DI TREGUA I «FEDAYN» CONTINUANO LA LOTTA

La situazione ad Amman sotto il controllo delle truppe regolari - Primo spaventoso bilancio: quasi diecimila fra morti e feriti
Un «cessate il fuoco» è stato ordinato unilateralmente da Majali - Dalla frontiera siriana affluiscono rinforzi per i guerriglieri

NESSUNA NOTIZIA SUGLI OSTAGGI

Beirut, 19

La sanguinosa prova di forza tra il regime di Re Hussein e i guerriglieri palestinesi continua, in una situazione che col passare delle ore si va facendo sempre più esplosiva e inquietante, anche sotto il profilo internazionale. C'è stato nelle ultimissime ore un tentativo di mediazione del presidente egiziano Nasser, impresionato per l'entità del massacro, per giungere a una tregua sia pur limitata ma, almeno per quanto riguarda i guerriglieri, non ha ottenuto l'effetto sperato. Dal Cairo è partito al tempo stesso un duro avvertimento agli Stati Uniti per il caso che decidessero un intervento in Giordania.

I «fedayn» hanno risposto negativamente a un ultimatum del gen. Majali che prometteva l'impunità ai rivoltosi che entro tre ore avessero deposto le armi e hanno più tardi detto «no» a una proposta di «cessate il fuoco» avanzata dai governativi. Alle 20.30, la radio della resistenza palestinese ha rivolto il seguente appello ai guerriglieri: «Mantenete il dito sul grilletto. Le amare esperienze del passato ci hanno insegnato che le cessazioni del fuoco sono soltanto menzogne. Noi ci fermeremo soltanto quando il governo prezzolato sarà caduto e sarà stato sostituito da un potere nazionale».

Secondo le notizie più recen ti, giunte a tarda sera, la situazione ad Amman è migliorata, nel senso che le truppe regolari controllano ormai tutta la città. Non si ha più notizia di combattimenti in forze e l'esercito, padrone della situazione, ha iniziato rastrellamenti per eliminare piccole sacche di resistenza. Permane invece confusa e incerta la situazione nella parte settentrionale del paese, dove sarebbero affluiti notevoli rinforzi di guerriglieri attraverso la frontiera con la Siria: anche colonne motorizzate siriane sarebbero in movimento. La frammentarietà delle notizie non consente di fare un quadro preciso degli avvenimenti. La lotta è stata ad ogni modo sanguinosissima ovunque: un bilancio molto approssimativo delle vittime (potrebbe essere anche più grave) parla di almeno diecimila fra morti e feriti.

Nel pomeriggio, l'uomo forte del regime giordano, Habib Majali, ha ordinato il «cessate il fuoco» alle sue forze, ma la reazione dei guerriglieri è stata un «no» deciso, come era avvenuto del resto alcune ore prima, quando Majali aveva rivolto ai «fedayn» un ultimatum ad arrendersi entro tre ore. «Chiunque si arrenderà prima delle 16 sarà perdonato» diceva l'ultimatum del governatore militare, il quale così precisava le modalità della resa: il guerrigliero deve levare una bandiera bianca; egli deve avvicinarsi a una qualsiasi unità delle forze armate o alla più prossima sede della pubblica sicurezza; deve annunciare ad alta voce il proprio desiderio di unirsi alle forze armate».

L'ultimatum era seguito di circa un'ora all'annuncio di radio Cairo che Hussein aveva dato il suo assenso di massima a una tregua, proposta dal presidente egiziano, mentre proseguivano i contatti dell'inviato di Nasser coi guerriglieri: era la prima indicazione che il tentativo egiziano era fallito. Poi, da radio Amman, Majali annunciava l'ordine del «cessate il fuoco». Si trattava evidentemente di un altro passo di Hussein, in linea con i suggerimenti di Nasser. Ma dopo pochi minuti, da radio Bagdad, il comitato centrale dell'organizzazione per la liberazione della Palestina, rispondeva: «L'agente imperialista Habib Majali vuole prendere respiro. Conosciamo questi trucchi. Majali non riuscirà a tenderci un'imboscata. Il fuoco non cesserà finché il regime degli agenti imperialisti non sarà completamente schiacciato. La rivoluzione procede sulla sua strada, fino alla vittoria».

Al precedente ultimatum, i «fedayn» avevano risposto non meno sprezzantemente, dichiarando: «I guerriglieri non alzeranno mai la bandiera bianca della resa, e questo perché non furono coinvolti nella jattura delle bandiere bianche alzate dalle truppe regolari giordane sulla riva occidentale del Giordano nel 1967». I guerriglieri aveva aggiunto, rivolti ai governativi: «Non vi rimangono né reparti né carri armati. Tutti i vostri mezzi corazzati sono ora in fiamme. Combatteremo sino a quando non vi avremo cacciato da ogni centimetro del territorio giordano».

Radio Bagdad informava poi che le forze di Hussein avevano ripreso il bombardamento di Irbid, la seconda città giordana, in mano ai palestinesi da

Continua in 2.a pagina

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Reggio Calabria — Automobili incendiate dai dimostranti nel corso dei nuovi violenti disordini di ieri nel rione dei Mulini



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Morehead City — I marines si imbarcano sulle unità dirette in Mediterraneo. Nella foto: i marines, armati, scendono la scaletta di un cargo pronto a salpare dalla Carolina del Nord per unirsi al convoglio inviato in appoggio alla Sesta Flotta

QUALORA SIRIA E IRAK FACESSERO PENDERE LA BILANCIA A FAVORE DEI «FEDAYN»

Nixon non esclude un intervento per sostenere il trono di Hussein

Un motivo sarebbe offerto dalla necessità di difendere gli americani in Giordania
Iniziato il trasferimento di «marines» per rafforzare la VI Flotta nel Mediterraneo

New York, 19

In una conferenza stampa tenuta a Warrenton, località della Virginia nei pressi di Washington, il segretario alla difesa degli Stati Uniti Melvin Laird ha dichiarato che gli Stati Uniti non procederanno alla evacuazione dei cittadini americani in Giordania finché l'esercito di Re Hussein manterrà il controllo della situazione. Egli ha aggiunto che, nella lotta tra guerriglieri palestinesi e truppe governative, l'esercito, per quanto riguarda Amman, sembra controllare bene la situazione.

Laird si è rifiutato di discutere nei dettagli i «piani di contingenza» relativi a un intervento americano, ma ha aggiunto che gli Stati Uniti seguono la situazione attentamente nell'eventualità che vi siano indizi di interventi militari in appoggio ai guerriglieri da parte di paesi stranieri come la Siria e l'Irak. Riferendosi all'eventualità di un impiego della Sesta Flotta nel Mediterraneo orientale o di altri aerei da trasporto per una possibile evacuazione di cittadini americani dalla Giordania, Laird ha detto che gli Stati Uniti seguono la situazione molto attentamente ma non hanno preso alcuna decisione di eseguire la evacuazione dei cittadini americani dalla Giordania.

Intanto si è già iniziato il trasferimento nel Mediterraneo delle unità della flotta atlantica degli Stati Uniti, che hanno avuto ordine di aggregarsi alle cinquanta navi della sesta squadra. Anche un certo numero di aerei da trasporto si porta nella zona, probabilmente in Grecia. A Morehead City, nel North Carolina, 1500 «marines» in assetto di guerra si sono imbarcati sulle navi che li porteranno nel Mediterraneo, per un eventuale impiego nella zona di guerra giordana. Il Pentagono ha dichiarato che si tratta di «misure precauzionali», e che i fucilieri hanno il compito di tenersi pronti a dare una mano per l'eventuale sgombero dei cittadini americani dalla regione. La maggior parte dei «marines», giunti da Camp Lejeune, è salita a bordo della portaelicotteri «Guam», un incrociatore dei tempi della seconda guerra mondiale trasformato per le nuove mansioni; altri si sono imbarcati sul trasporto «El Paso»; il convoglio è completato da due unità da sbarco, la «Suffolk County» e la «York County».

Ormai non si fa mistero che Nixon medita la possibilità di un intervento militare in Giordania se Hussein dovesse essere battuto dai guerriglieri e dalle forze dell'Irak e della Siria, le quali potrebbero affiancarsi ai «commandos» del deserto se l'esercito regolare giordano dovesse minacciare l'esistenza delle formazioni guerrigliere. La «scusa» per l'intervento armato americano sarebbe «la protezione degli americani», circa quattrocento, attualmente in Giordania; la «reale ragione sta nel fatto che un controllo della Giordania da parte dei guerriglieri sarebbe totalmente inaccettabile per Israele e gli Stati Uniti».

Queste ultime sono parole di Nixon riferite da un direttore del «Chicago Daily News», che preferisce non essere nominato. Nixon ha fatto queste dichiarazioni in una «chiacchierata off record» (cioè da non pubblicare) in cui ha anche specificato che due sono le alternative esistenti nel caso di un crollo del regno di Hussein: 1) l'intervento degli Stati Uniti, se dovessero entrare in Giordania le forze siriane e irachene in appoggio ai guerriglieri; 2) il solo intervento di Israele, se le forze guerrigliere senza rinforzi esterni dovessero battere l'esercito di Hussein.

E' in questo quadro che vanno giudicati tanto i movimenti della flotta americana in mediterraneo (rinforzata da unità dell'atlantico) quanto la concentrazione e lo stato di allarme di gruppi di aerei organizzati nelle basi intorno o vicino alla Giordania: quanto ai progetti di aiuti per Israele in caso di emergenza, se l'intervento di Israele non fosse più necessario anche il piano di rifornimento immediato cadrebbe.

La situazione in Giordania è giudicata «gravissima» dalla Casa Bianca e dal Dipartimento di Stato. La prova: il segretario di stato ha rinunciato ad andare a New York alle Nazioni Unite (doveva esservi la prossima settimana) per seguire gli avvenimenti in Medio Oriente. Rogers andrà all'ONU a metà ottobre, dopo il viaggio di Nixon in Europa. Ma anche questo viaggio potrebbe diventare «proibito» se i fatti giordani dovessero mettersi in modo giudicato da Nixon «non accettabile dagli Stati Uniti». Il Presidente americano rinuncerebbe allora alle visite già concordate, per restare alla Casa Bianca: la scelta delle alternative estreme esclude l'assenza del Presidente dal centro del potere americano.

Interrogato oggi in merito alle informazioni secondo cui gli Stati Uniti avrebbero piani per intervenire in Giordania qualora le truppe siriane e irachene di stanza in tale paese si mettano a fianco dei guerriglieri, nella sua conferenza stampa

Continua in 2.a pagina

La situazione

La guerra civile divampa in Giordania dove i guerriglieri hanno respinto tutte le proposte di tregua e gli ultimatum del Governo di Hussein. Il Presidente Nixon, in una dichiarazione non ufficiale, ha confermato che gli Stati Uniti non escludono un intervento in Giordania qualora Siria e Irak entrassero in campo contro Hussein.

Con una serie di discorsi e cerimonie ufficiali sarà celebrata oggi la storica ricorrenza di Roma capitale d'Italia. Il Presidente Saragat pronuncerà un discorso davanti ai due rami del Parlamento riuniti in seduta straordinaria congiunta. Il Capo dello Stato presenzierà poi alle altre cerimonie programmate e alla Messa che sarà celebrata davanti Porta Pia dal cardinale vicario di Roma Dell'Acqua. Il Presidente Saragat e il Pontefice si sono scambiati ieri due ampi messaggi in cui, nel sottolineare l'importanza dell'anniversario, pongono in luce che l'antica discordia è superata e che la Chiesa e lo Stato possono agire ed operare in un clima di piena libertà, senza interferenze di alcun genere.

I drammatici episodi di violenza e di intolleranza a Reggio Calabria sono stati ieri duramente condannati a nome del governo dal ministro dell'interno Restivo che in risposta alle interrogazioni presentate ha fatto una dettagliata analisi degli incidenti.

A livello governativo prosegue intanto l'attività per individuare le prospettive e i tempi della azione che il governo, una volta superata la drammatica tensione oggi esistente, svolgerà per risolvere i molti problemi di ordine economico e sociale che sono la causa vera della esplosione di violenza. Il presidente del consiglio ha infatti avuto ieri una serie di colloqui con esponenti politici locali per mettere a punto le linee dei provvedimenti da tempo all'esame che saranno quanto prima esaminati e varati dal CIPE e dal consiglio dei ministri.

«MARINES» BRITANNICI da Singapore a Cipro

Nicosia, 19

Il portavoce delle forze britanniche a Cipro ha annunciato che cinquecento fucilieri di marina britannici, precedentemente di stanza a Singapore, sono giunti a Cipro. Il portavoce ha precisato che l'arrivo dei «marines» non ha rapporto con la crisi giordana.

D'altro canto, la portaerei «Albion» è giunta alla base navale di Dhekelia, a Sud di Cipro, dove le forze britanniche nell'isola hanno cominciato manovre su vasta scala.

(Ansa, Afp)

LA TENSIONE NON ACCENNA A DIMINUIRE NELLA CITTA' IN SCIOPERO

Nuovi assalti a Reggio Calabria contro le sedi delle forze dell'ordine

Attaccati la Questura e gli accantonamenti dei carabinieri giunti di rinforzo

Reggio Calabria 19

Nuovi incidenti si sono verificati a Reggio Calabria: stamane gruppi di dimostranti, radunatisi davanti alla sede della Questura, hanno lanciato sassi contro i mezzi che presidiano l'edificio frantumando qualche cristallo. Gli agenti si sono limitati a controllare la situazione evitando di intervenire. La città è disseminata di barricate. La circolazione stradale è praticamente impossibile anche a causa dei materiali usati dai dimostranti per formare i blocchi stradali.

Tutti i negozi sono chiusi. Solo qualche bar ha aperto i battenti curandosi di mantenere semiabbassata la saracinesca per non suscitare le reazioni dei facinorosi. Lo sciopero generale prosegue a tempo indeterminato ed i mezzi pubblici sono fermi; il servizio di nettezza urbana non funziona da più di una settimana e grossi cumuli di immondizie appaiono agli angoli delle strade. L'ingresso dell'autostrada del Sole, nella parte Nord della città, è sempre bloccato, mentre è leggermente migliorata la situazione nel porto presidiato da reparti di polizia e carabinieri.

I treni diretti in continente dalla Sicilia sono bloccati da ieri sera alla stazione di Messina, in conseguenza dello sciopero dei ferrovieri del compartimento di Reggio. I servizi di traghettamento tra le due sponde dello stretto si svolgono soltanto per i passeggeri e per gli automezzi.

Le sale di attesa delle stazioni centrale e marittima di Messina sono piene di viaggiatori che attendono.

Nel pomeriggio intanto sono ricominciati gli incidenti. In via Matteo Prete, i dimostranti hanno tentato di assalire una scuola dove è alloggiato un contingente di carabinieri giunti in questi giorni a Reggio. I carabinieri hanno risposto facendo esplodere candelotti lacrimogeni e i dimostranti si sono allontanati indietreggiando di alcune centinaia di metri. Quindi, dopo essersi impossessati di un'auto l'hanno bruciata. Poi hanno preso altre due vetture parcheggiate lungo la strada, che è in discesa, e dopo aver allentato i freni le hanno lasciate andare in moto in direzione delle forze di polizia. Le due auto, dopo aver percorso un centinaio di metri, si sono fermate in uno spiazzo pianeggiante.

Altri incidenti sono avvenuti in vari punti della città; in piazza Duomo, nei pressi della Questura, sul ponte Calopinace e in via Cardinale Portanova. In quest'ultima strada, essendo quasi tutti i portoni ostruiti da calcinacci e materiale vario, gli abitanti, per entrare negli edifici, sono costretti a scavalcare i parapetti dei balconi delle abitazioni al pianterreno.

Altri rinforzi di carabinieri e polizia sono affluiti oggi a Reggio Calabria ed hanno preso alloggio in scuole cittadine.

Il generale di divisione Lorentelli, comandante della divisione «Ogaden», ed il vice capo della polizia dott. Calabrese, hanno presieduto oggi varie riunioni, alle quali hanno partecipato ufficiali dei carabinieri e funzionari di Pubblica sicurezza.

Una donna, Maria Angelo Argentino, coinvolta in uno dei tafferugli mentre camminava per una via del centro, è stata ferita. Sono rimasti contusi anche tre carabinieri, uno dei quali, Michele del Negro di 21 anni, è stato colto da malore; ricoverato in ospedale è stato giudicato guaribile entro un paio di giorni.

Intanto, il «Comitato di azione per Reggio capoluogo» ha diffuso un volantino nel quale, dopo aver confermato solidarietà ai suoi componenti Alfredo Perna e Francesco Franco, arrestati nei giorni scorsi e chiusi nel carcere di Locri, precisa che in seno allo stesso comitato non esistono e non sono esistiti «capi», «presidenti» o «maggiori esponenti» e che ogni decisione viene adottata collegialmente; nell'avallare la decisa presa di posizione del sindaco della città — continua il manifestino — il comitato d'azione delibera che fino a quando «a Roma il governo non abbatterà la barricata del silenzio e non saranno assunti precisi e concreti impegni, i reggini resteranno fermi nella loro incrollabile determinazione».

Altre undici persone sono state arrestate oggi per violenza e resistenza alla forza pubblica. I nomi non sono stati ancora resi noti.

I rappresentanti dei sindacati hanno diffuso stasera un comunicato per rendere conto che le delegazioni unitarie della CGIL, CISL e UIL hanno proclamato per lunedì uno sciopero di mezz'ora in tutta la regione per onorare la memoria di Angelo Campanella.

Si apprende, intanto, che nell'obitorio dell'ospedale civile è stata eseguita l'autopsia sulla salma di Angelo Campanella. La autopsia è stata fatta alla presenza del Procuratore della Repubblica Bellinvia. Sull'esito della perizia non è stato ancora comunicato nulla. Domani mattina si dovrebbero svolgere i funerali del Campanella. Secondo un programma non ancora confermato, il rito funebre dovrebbe essere celebrato nella parrocchia del rione Sbarre. Il corteo funebre dovrebbe percorrere corso Garibaldi fino in piazza Duomo.

Si sono svolti, oggi pomerig-

Continua in 2.a pagina

AL CENTRO DELL'ATTENZIONE POLITICA LA SANGUINOSA PROTESTA DEI REGGINI

RIBADITO DA RESTIVO AL PARLAMENTO L'IMPEGNO DEL GOVERNO PER LA CALABRIA

Un appello per il «ritorno alla serenità» - Impressionanti dati raccolti in un «calendario della violenza»

Colombo ai rappresentanti regionali: il CIPE preparerà un programma di iniziative di rapida attuazione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

«Il governo non può accettare come interlocutore la violenza o la piazza»: con queste parole il ministro degli interni Restivo ha espresso la condanna del governo per l'esplosione di violenza a Reggio Calabria alla commissione interni della Camera.

Il ministro, facendosi interprete della costernazione espressa ieri dal Capo dello Stato, ha duramente condannato gli avvenimenti di Reggio Calabria rinnovando contemporaneamente l'invito alle autorità, alle forze politiche, alle organizzazioni locali e a tutti i cittadini di «riprendere il loro posto nella fiducia che la nostra azione sarà ispirata a criteri di obiettiva giustizia»; Restivo ha quindi rivolto un «commosso pensiero alle vittime e un augurio ai feriti, tra i quali numerosi sono gli appartenenti alle forze dell'ordine che anche in questa circostanza — ha detto — si sono prodigati con spirito di sacrificio e alto senso del dovere».

Il ministro degli interni ha proseguito documentando le gravi responsabilità dei promotori degli incidenti. «Le manifestazioni di violenza anarcoide — ha detto — che si sono succedute nei giorni scorsi, le devastazioni compiute, la stessa connivente partecipazione, con colpevole acquiescenza, di alcuni, anche se potrebbero trovare giustificazione in un non bene inteso senso di attaccamento ai diritti e alle aspettative della città, contrastano con le tradizioni e i sentimenti di una popolazione che nella sua larga maggioranza è convinta che non la via della rivolta, bensì la discussione approfondita e pacifica, e anche la protesta, se democraticamente espressa con i mezzi idonei, può far valere i giusti diritti.

«E' intollerabile — ha detto ancora il ministro — che la civile protesta trasmodi nel furore di una rivolta, la quale nel segno di antichi campanilismi, s'è trasformata in indiscriminata violenza». Restivo ha ricordato che il governo sta lavorando da tempo in favore di Reggio, in un quadro di interventi che interessano tutta la regione, e che possono ritenersi prossimi alla conclusione. «Quello che nessuno può pensare — ha detto Restivo — è di ritenere che il governo possa avere come interlocutore la violenza della piazza. Il dovere del governo è di rispettare, e far rispettare, l'ordine democratico. L'autorità dello Stato non può consentire a nessuno di porsi contro di essa, voltandosi verso coloro che sono insieme i garanti dell'autorità e della libertà. Saranno perciò perseguiti secondo legge, coloro i quali si sono fatti promotori di rivolta o hanno istigato azione delittuosa, né avremo comprensione per chicchesia».

Da un rapporto consegnato dal ministro ai Parlamentari risulta che dal 5 luglio al 19 settembre la protesta di Reggio Calabria ha provocato: 19 giorni di sciopero generale, 25 cortei e comizi, 12 attentati dinamitardi, 33 blocchi stradali, 14 ferroviari, 2 portuali, 1 aeroportuale e uno delle comunicazioni radiotelevisive. 25 scontri con le forze di polizia, 6 assalti alla Prefettura, 4 alla Questura Le persone fermate sono 282, quelle denunciate 426, le persone tuttora in stato di arresto 82. I feriti tra agenti di PS e carabinieri sono 191, civili 37; i morti 1 della polizia e 2 civili.

Nel dibattito che è seguito alla relazione del ministro hanno parlato numerosi deputati della zona. Il solo Ingrao ne ha tratto lo spunto per considerazioni politiche di carattere generale. Egli ha parlato, come ha già fatto stamane nell'articolo sull'«Unità», dei gravi errori passati della politica governativa dei partiti della maggioranza e in particolare della DC e del PSU.

Il presidente della commissione interni, il socialista Corona, in apertura di seduta aveva ricordato che già nel corso della prima legislatura la commissione aveva inviato in Calabria un apposito comitato di studio per il problema del capoluogo che «oggi forma invece — ha detto — l'origine o il pretesto dei luttuosi incidenti». Alla riunione della commissione iniziatasi alle 10.30 e protrattasi fino alle 15.30 erano presenti parlamentari di diversi gruppi tra i quali Fortuna per il PSI, Simonacci e Sullo per la DC, Terrana per PRI e Caprara, oltre a Ingrao, per il PCI.

Le prospettive di un'efficace azione per dare una concreta risposta ai problemi economici della Calabria una volta che, attenuatasi la tensione a Reggio, il discorso sarà riportato sul terreno del dibattito democratico e della «civile convivenza», sono state oggi al centro dell'attenzione anche del governo. Il presidente del consiglio nel corso di un incontro avuto oggi con una delegazione di esponenti della regione, ha confermato l'impegno governativo e suo personale per la soluzione dei problemi che sono la causa di fondo dell'esplosione di violenza.

«Le tre province calabresi — ha detto Colombo — devono poter partecipare equamente al processo di sviluppo che va certamente accelerato con una serie di adeguate iniziative nei settori degli investimenti pubblici e privati». Un comunicato della presidenza del consiglio ha sottolineato che i programmi di tali investimenti sono in fase di avanzata elaborazione, e saranno realizzati con carattere di priorità.

Colombo ha anche ribadito il suo appello «affinché tutti collaborino per riportare ovunque la serenità indispensabile per poter provvedere attraverso un vero colloquio democratico a costruire la nuova realtà calabrese invocata dai cittadini della regione. La lunga riunione, che ha permesso un'attenta valutazione dei problemi della regione, è cominciata a palazzo Chigi nel primo pomeriggio quando era ancora in corso alla commissione interni della Camera il dibattito sugli incidenti di Reggio.

Per il governo hanno partecipato all'incontro, oltre a Colombo, il ministro della pubblica istruzione Misasi e i sottosegretari Antoniozzi, Pucci e Vincelli. La delegazione calabrese, guidata dal presidente del consiglio regionale Casalinuovo e composta dai presidenti dei gruppi consiliari di centro-sinistra, ha fatto a Colombo un quadro esatto della situazione regionale, sottolineando che pur nella condanna degli episodi di violenza «le vicende di Reggio costituiscono un elemento significativo della esigenza di sviluppo e di progresso economico, sociale e civile della regione».

Colombo ha poi avuto uno scambio di idee in proposito anche con i segretari regionali dei quattro partiti di centro-sinistra. Lunedì il presidente del consiglio si incontrerà con tutti i parlamentari della Calabria. Quanto prima il Comitato interministeriale per la programmazione economica si riunirà per mettere a punto le iniziative per lo sviluppo economico e industriale della regione che saranno varate dal consiglio dei ministri probabilmente entro la fine del mese.

Anche oggi i fatti di Reggio, e i problemi che rimasti per tanto tempo insoluti sono la causa prima dell'esplosione di violenza, sono stati oggetto di una serie di dichiarazioni, commenti, prese di posizione.

Parallelamente ai problemi calabresi, l'attività di governo continua a esser incentrata sul le riforme sociali. Sia il governo che i sindacati approfondiranno nei prossimi giorni, secondo l' orientamento emerso ieri, i motivi di divergenza sulle direttrici di marcia per la sanità e per la casa per giungere alla definizione di una concreta linea di azione che avvalendosi dell'apporto responsabile di tutte le forze sociali, porti a una efficace e sollecita azione riformatrice.

Roberto Perugini

A GENOVA PER PROTESTA CONTRO IL REGIME DI ATENE

Suicida col fuoco uno studente greco

E' morto alcune ore dopo all'ospedale - Aveva solo 21 anni

Ha scritto al padre - Una scena allucinante nella notte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 19

Uno studente universitario greco si è dato fuoco la scorsa notte davanti a Palazzo Ducale in piazza Matteotti gridando slogan per «la libertà della Grecia». Il giovane, trasportato in fin di vita all'ospedale di San Martino, è morto questo pomeriggio in camera di rianimazione.

Protagonista del tragico gesto è stato Costantino Georgakis, di 22 anni, nato a Corfù e iscritto al terzo anno di geologia all'università di Genova. Il drammatico episodio è avvenuto stanotte verso le 4. Il giovane è arrivato in piazza Matteotti a bordo della sua «500». Dal serbatoio ha estratto la benzina con la quale si è cosparso il corpo; poi si è steso a terra sulla scalinata principale del palazzo e ha acceso un fiammifero. Mentre le fiamme lo avvolgevano lo studente ha allargato le braccia.

Quattro spazzini, come hanno visto levarsi le fiamme dalla sommità della scalinata, sono accorsi. I quattro, Giuseppe Berruti, di 29 anni, Armando Bertelli di 38, Luigi Cherubini di 30, e Ubaldo Grattaroli di 30, vedendo il giovane avvolto dal fuoco si sono tolti le giacche per spegnere le fiamme. Georgakis, però, accortosi che i quattro si stavano avvicinando è balzato in piedi mettendosi a correre per la piazza. C'è stata così una scena allucinante, nella piazza semideserta: il giovane, che ardeva come una torcia, fuggiva gridando slogans, i quattro che volevano salvarlo lo inseguivano. «Viva la Grecia libera», «L'ho fatto per la mia grande Grecia libera», «Gli italiani dovranno gridare viva la Grecia libera»: queste le frasi che il giovane avvolto dalle fiamme urlava. Gli spazzini però sono riusciti a raggiungerlo e hanno spento il fuoco.

Nel frattempo è giunta una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri in servizio di perlustrazione: i militari hanno portato a sirena spiegata il giovane all'ospedale San Martino dove Georgakis è stato ricoverato «con prognosi riservatissima» per ustioni di primo, secondo e terzo grado in tutto il corpo; nonostante le cure nel pomeriggio, come si è detto, Georgakis è morto.

«Caro papà, perdonami questo atto, senza piangere, tuo figlio non è un eroe, ma una persona come un'altra, forse con un po' di paura in più». E' questa la prima frase di una lettera che Costantino ha scritto ieri sera al padre, Spiros, che vive a Corfù. E' stata trovata stamattina nella camera del giovane da alcuni amici. La lettera, scritta in italiano, così prosegue: «Bacia la nostra terra per me. Dopo due anni di violenze non ce la facevo più. Non voglio che per causa delle mie azioni voi corriate dei rischi. Io non posso fare a meno di agire come una persona libera. Ti scrivo in italiano per far interessare subito tutti al nostro problema. Viva la democrazia. Abbasso i tiranni. La nostra terra che ha partorito la libertà annienterà la tirannia. Se potete perdonatemi. Tuo Costantino».

Costantino Georgakis era in Italia fin dal momento del colpo di stato dei colonnelli nel 1967. Era sempre stato un oppositore del regime.

B. C.

CON LE NAVI ITALIANE

Ininterrotto l'afflusso dalla Libia

Napoli, 19

Un altro contingente di profughi italiani dalla Libia è giunto stamani a Napoli con la motonave «Sardegna», della società Tirrenia di navigazione. L'unità, che si è ormeggiata alla stazione marittima, ha trasportato 603 profughi, 60 colli di masserizie e merci varie, nonché 141 auto. I profughi sono stati accolti da autorità cittadine.

Nel pomeriggio è giunta nel porto di Napoli anche la «Camelia», una nave da carico che la «Tirrenia» ha impiegato per la seconda volta in questi giorni in collegamenti straordinari allo scopo di far rientrare in Italia le auto, le masserizie e i bagagli che non hanno trovato posto sulle navi passeggeri. La «Camelia» ha sbarcato 2.529 colli e 58 auto.

(Ansa)

FEROCE DELITTO IN PIENA NOTTE NEL POPOLOSO QUARTIERE SAN PAOLO

MASSACRATA A COLTELLATE UNA GIOVANE MONDANA A ROMA

Trovata ancora viva, prima di morire avrebbe pronunciato un nome - L'allarme è stato dato dal guardiano di una falegnameria - Poco prima del fattaccio è stata vista su una «Giulia»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Una giovane mondana è stata assassinata questa notte in una stradina del popoloso quartiere San Paolo: massacrata da uno sconosciuto criminale a colpi di coltello. Prima di spirare sotto i ferri del chirurgo dello ospedale San Camillo, dove era stata ricoverata, ha fatto in tempo a dire solo alcune frasi: «E' stato un uomo... non lo conosco... non so chi è»; ma poco prima dalle sue labbra era uscito un rantolo, poteva essere un nome. Alcuni lo hanno interpretato per «Mauro, Mauro» ma la circostanza non è del tutto sicura. Potrebbe trattarsi anche di un altro nome. Ma di chi? dell'assassino o si tratta dell'invocazione di una persona cara?

Impossibile dirlo anche se le parole della donna sembrano escludere la prima ipotesi. Si chiamava Onelia Simotti, di 21 anni, ed era nata in provincia di Rieti. Era sposata con Orlando Ripa, attualmente detenuto a Regina Coeli, e aveva una figlia, Tiziana, di un anno.

L'ultima volta che fu vista da qualcuno che la conosceva è stato ieri sera, poco prima delle 23, quando il maresciallo Baldolini della «buon costume» (di cui la Simotti era una vecchia conoscenza) la notò vicino la basilica di San Paolo. La ragazza aveva finito di parlare con una «collega» e si stava allontanando. Passando poco dopo il maresciallo la vide a bordo di una «Giulia 1600» di colore chiaro, condotta da un giovane di circa 20 anni, magro.

Il dramma deve essersi svolto in pochi minuti. Pochi minuti dopo le 23, infatti «Lilla», la cagna del signor Fernardo Simeone, abitante con la moglie e due figli in via Libeta 7 ha cominciato ad abbaiare. Il Simeone, che è guardiano della falegnameria della società forestale triestina, stava guardando la televisione. «Io ho pensato a una lite — ha poi dichiarato Fernando Simeone — ma se il mio cane abbaiava potevano anche essere dei ladri. Sono uscito con una lampada tascabile per fare un giro di ispezione. Improvvisamente mi sono trovato davanti il corpo della ragazza: aveva un sacco di tagli e sanguinava tutta. Allora sono tornato a casa e ho telefonato a mio fratello Luigi, che prima lavorava nel magazzino della falegnameria».

Intanto priva di soccorso, Oneglia Simotti continuava a perdere sangue. Nessuno si è premurato di avvertire subito la polizia o i carabinieri. Quando è arrivato il fratello, Fernando Simeone gli ha mostrato il corpo della poveretta, quindi, finalmente, si sono recati entrambi a dare l'allarme ai carabinieri. Poco dopo sul posto giungeva il comandante del nucleo investigativo della legione carabinieri Roma. Onelia Simotti giaceva in un lago di sangue: il coltello dell'assassino — un'arma a lama larga — aveva colpito con violenza la testa, la nuca, il cranio, la faccia e le mani.

Quando è arrivata l'autoambulanza la Simotti respirava ancora debolmente. I sanitari dell'ospedale San Camillo hanno fatto di tutto per strappare Onelia Simotti alla morte, ma ogni tentativo è stato inutile. A mezzanotte e trentacinque la poveretta è spirata. Le ferite da punta e taglio testimoniano come la disgraziata abbia tentato di opporre una disperata, quanto vana, difesa alla furia omicida del suo assalitore. Quando è stata portata all'ospedale, la ragazza era priva di scarpe (una è stata poi rinvenuta dai carabinieri sul luogo dove la Simotti giaceva). Indossava un maglione nero a collo alto, una minigonna marrone. La sua borsetta non è stata trovata.

I carabinieri del nucleo investigativo stanno ora attivamente ricercando il giovane che, a bordo della «Giulia 1600» chiara, fu visto in compagnia di Onelia Simotti pochi minuti prima del tragico fatto.

R. R.

Uccide un commerciante poi va a costituirsi

Mazara del Vallo, 19

Il commerciante Giovanni Asaro è stato ucciso a colpi di pistola da Matteo Gangitano, di 32 anni. L'omicidio è avvenuto a Mazara del Vallo, nel negozio di ferramenta dell'Asaro, pochi minuti prima della chiusura serale.

Matteo Gangitano è entrato nel negozio e ha sparato sette colpi di pistola contro l'Asaro uccidendolo sul colpo. Subito dopo il delitto, il Gangitano si è costituito al commissariato di pubblica sicurezza. *(Ansa)*

BARRICATE IN FIAMME

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Reggio Calabria — Dimostranti incendiano una barricata nei disordini proseguiti anche ieri

DALLA PRIMA PAGINA

Stato e Chiesa

dicato fra i principali aspetti storici dell'avvenimento che celebriamo, il fatto che con la unione di Roma all'Italia quest'ultima consolidava la propria unità, fissandovi la sua capitale. E abbia definito ciò, il fatto culminante del Risorgimento della Nazione italiana.

Di questo, e ancora dei fervidi paterni voti che Vostra Santità ha voluto rivolgere in questa occasione all'Italia, desidero — a nome appunto dell'Italia — ringraziarla sinceramente e sentitamente.

Credo altresì di poterle assicurare che gli italiani sapranno apprezzare profondamente il sentimento che muove il Papa, in una circostanza come l'attuale, a formulare simili voti.

Oggi più che mai, gli italiani sono consapevoli che se Roma ha, come ha avuto in passato, un risalto particolare sul piano della Storia, per i suoi tesori di arte, per le sue glorie e memorie, per il suo patrimonio, unico al mondo, di civiltà — e la spinta ideale che portò l'Italia a Roma ben muoveva anche da questo — ciò si deve in misura eminente anche al Papato, e per lustro d'autorità e di prestigio, e per l'accrescimento di opere d'arte, e per aver serbato tanta parte del retaggio del mondo antico e soprattutto per essere diventata Roma centro di irradiazione di un messaggio perenne.

Profondamente sensibile al riferimento della Santità Vostra alla libertà e all'indipendenza della Chiesa, esprimo la certezza che il popolo italiano saprà sempre tutelare le proprie istituzioni democratiche, suprema garanzia della libertà della Chiesa.

E' con tali sentimenti che, rinnovandole il ringraziamento dell'Italia, porgo a Vostra Santità il mio deferente omaggio, insieme al sincero augurio che l'alta missione della Sede apostolica e della Santità Vostra personalmente possa continuare a svolgersi nel modo più benefico per l'intera umanità.

Giordania

due settimane e indicata dai «fedayn» come il centro principale delle «zone liberate». L'emittente ha parlato di «bombardamento selvaggio», diretto soprattutto contro un campo profughi. I guerriglieri hanno parlato anche di «rimarchevoli vittorie» in un'altra battaglia a Sud di Irbid, con decine di morti e feriti per i governativi, e in nuovi furiosi scontri a Salt, a 50 chilometri a Nord-Ovest di Amman.

Nonostante il rifiuto dei guerriglieri di aderire al «cessate il fuoco», questo viene applicato unilateralmente, almeno secondo le dichiarazioni ufficiali, dalle truppe governative due ore e mezzo dopo aver ordinato il «cessate il fuoco» alle sue forze, il gennerale Majali, in un comunicato trasmesso da radio Amman, ha ammonito che «chiunque sparerà» sui civili o sulle truppe verrà colpito. Majali ha anche proibito «a chiunque porti armi da fuoco in città e in paesi, in tutta la nazione, di girare, pena la morte»; tali misure ha detto il governatore militare, mirano a salvaguardare la sicurezza pubblica e a sostenere gli scopi delle forze armate, che sono quelli di ristabilire la legge e l'ordine in tutto il regno.

Alle 19.15, il comitato centrale delle forze della resistenza ha trasmesso da radio Damasco, che taceva da diverse ore, il seguente comunicato: «La rivoluzione continua, niente ritirata, morale alto. Non sembra un bollettino di vittoria, ma indica che i capi dei «fedayn» non intendono venire a nessun compromesso e si preparano a combattere sino all'estremo.

Non è da escludere che i «fedayn» si preparino a una controffensiva dal Nord, dove stanno giungendo rinforzi. Il corrispondente dell'«Associated Press» George Boutwood ha trascorso insieme al fotografo dell'A.P. Ahmedi Kurdi due ore in quelle che i «fedayn» chiamano «le zone liberate» della Giordania. «Sulla strada che collega Damasco con il confine, abbiamo incontrato — scrive Boultwood — sette convogli di carri armati siriani del tipo «T-52» di fabbricazione sovietica, montati su speciali mezzi di trasporto, che si avviano verso il confine. Del convoglio facevano parte cinquanta carri armati, sufficienti per un intero reggimento corazzato».

«Rientrando a Damasco, ci siamo imbattuti in un convoglio di fanteria siriana su mezzi blindati e trasporti per truppe corazzate. Il tutto con cannoni anticarro e mentre le truppe siriane giungevano a Deraa, il quartier generale dei «fedayn» situato a circa otto chilometri all'interno del territorio siriano». In cinque ore, il giornalista dell'AP ha calcolato che almeno tremila soldati siriani si siano concentrati su un fronte di circa 35 chilometri.

I giornalisti svolgono il loro lavoro in condizioni difficili e pericolose. Oltre a tutto, vi è una grande difficoltà nell'inoltro delle corrispondenze. Quello che segue è un dispaccio trasmesso in «pool» dall'Hotel Intercontinental di Amman, attraverso circuiti non commerciali e ritardato di varie ore. I corrispondenti dell'AP Dennis Neeld, Alex Efti, Elias Antar e Michael Laurent sono fra i 150 giornalisti bloccati nell'edificio assediato. Ecco il testo del dispaccio: «La sorte della Giordania appare incerta stasera (sabato), mentre continua a infuriare tra le forze di Re Hussein e i guerriglieri l'aspra battaglia per il controllo della capitale. (Il dispaccio è stato scritto prima che giungessero le informazioni relative all'attenuazione degli scontri nelle strade di Aman. NAT). L'esercito giordano domina le strade coi suoi mezzi corazzati, ma pur disponendo di una massiccia superiorità incontra non poche difficoltà nello sloggiare i franchi tiratori palestinesi, che di notte sono riusciti a infiltrarsi nuovamente nel centro della capitale. Mitragliatrici e altre armi pesanti sono state impiegate per fronteggiare i cecchini, che sparano da un edificio situato di fronte al nostro albergo. La battaglia per una sola casa è durata due ore.

«Gli scontri sono aumentati di violenza e sembrano essersi trasferiti dal centro di Amman verso il campo dei "fedayn", ora sotto un bombardamento a corto raggio. L'artiglieria, mai usata prima ad Amman, è stata impiegata per il secondo giorno consecutivo.

«I 54 ostaggi, tra cui otto inglesi, presi dai "commandos" palestinesi a seguito dei recenti dirottamenti aerei, sono divisi in piccoli gruppi e sembra si trovino nascosti in case private. Nel centro di Amman sono bloccate varie centinaia di stranieri, fra cui 150 giornalisti all'Hotel Intercontinental.

«Elettricità, telefoni e acqua mancano del tutto. Scarseggiano i viveri. Sulle vittime non si hanno dati certi, ma è significativo che le due parti abbiano chiesto l'aiuto della Croce Rossa internazionale. Non si vedono indizi di una tregua. Radio Amman trasmette musica in continuazione. Radio Al Fatah continua a mandare in onda messaggi cifrati».

Da Ginevra si apprende intanto che la Croce Rossa internazionale non ha più alcuna notizia, né contatti con i suoi inviati ad Amman. Un appello ai palestinesi è stato perciò rivolto questa sera dal «comitato d'emergenza», l'organismo permanente formato da rappresentanti dei paesi interessati. Riunito oggi a Berna, il «comitato d'emergenza» ha diramato la seguente dichiarazione: «I cinque governi (Stati Uniti, Gran Bretagna, Svizzera, Germania occidentale e Israele) considerano responsabili della sicurezza degli ostaggi chiunque li detiene; i governi rivolgono un appello a coloro che trattengono gli ostaggi affinché forniscano informazioni sul luogo ove si trovano e sulle loro condizioni di salute; chiedono che gli ostaggi siano condotti in luogo sicuro, condizione indispensabile, questa, secondo la opinione dei cinque governi, per poter procedere a uno scambio in maniera ordinata; i governi sono pronti in qualsiasi momento a prendere in considerazione proposte per la liberazione di tutti gli ostaggi.

Il governo egiziano ha diffuso oggi una dichiarazione ufficiale nella quale si avverte che un eventuale intervento militare americano in Giordania potrebbe avere «gravi conseguenze». Riferendosi alle manovre di unità della VI flotta del Mediterraneo orientale e alle dichiarazioni di Washington, secondo cui un simile intervento «non potrebbe essere escluso», il portavoce ufficiale del governo egiziano ha detto che «gli Stati Uniti sarebbero pienamente responsabili delle gravi conseguenze che potrebbero derivare da questi atti».

Condensato da:
Ansa, Reuter, Ap, Afp

Nixon e il M.O.

il segretario alla difesa Laird ha risposto: «Non intendo discutere nei particolari i piani di contingenza. Posso assicurarvi che la situazione viene seguita molto attentamente».

Laird ha dichiarato che vi sono alcune prove secondo cui armi sovietiche sono state portate in Giordania per essere utilizzate dai guerriglieri, ma non è stato in grado né di confermare né di smentire una notizia secondo cui carri armati di fabbricazione sovietica in dotazione all'esercito di liberaizone della Palestina sarebbero entrati nella Giordania settentrionale dalla Siria per impegnare cambattimenti con un reparto corazzato giordano che tentava di occupare la città di Ramtha. Essendogli stato chiesto, qualora carri armati di fabbricazione sovietica venissero introdotti in Giordania dall'esterno, se gli Stati Uniti considererebbero ciò un intervento straniero, Laird ha risposto: «Non credo sia possibile attribuire ciò a un atto dei governi siriano o iracheno».

Melvin Laird non ha escluso che gli Stati Uniti forniscano nuove armi a Israele per mantenere l'equilibrio militare delle forze nel Medio Oriente. Essendogli stato chiesto se le precedenti vendite di aerei a reazione a Israele prevedano la sostituzione dei «Phantom» perduti in combattimenti, Laird ha risposto: «Abbiamo valutato la situazione su una base pressoché giornaliera e facciamo ciò che è necessario per mantenere l'equilibrio».

Laird ha detto poi di essere favorevole a una ripresa totale degli aiuti militari americani alla Grecia: «La Grecia e la Turchia — egli ha spiegato — sono importanti perciò che riguarda l'area mediterranea, in particolare il fianco meridionale dell'Europa, e con gli sviluppi nel Medio Oriente la Grecia e la Turchia sono diventate ancora più importanti».

(Ansa - Upi - Reuter)

Reggio Calabria

gio, a Monterosso Calabro, in provincia di Catanzaro, i funerali del sottufficiale di Pubblica sicurezza Vincenzo Curigliano, morto per collasso cardiocircolatorio durante gli incidenti accaduti nei pressi della Questura a Reggio Calabria l'altro giorno.

Ai funerali hanno partecipato il Prefetto di Catanzaro, il vice capo della polizia Calabrese, il gen. di Pubblica sicurezza Genco, alti ufficiali dei carabinieri, il sindaco e la giunta comunale di Monterosso Calabro, paese nativo del Curigliano, oltre ad alcune migliaia di persone.

All'ultima ora si apprendono acune indiscrezioni sull'autopsia del brigadiere Vincenzo Curigliano, eseguita dai professori Faraone e Barone dell'Università di Messina: la concausa della morte, avvenuta per collasso cardiocircolatorio, sarebbe stata la frattura di alcune costole. Il Curigliano avrebbe, infatti, subito a destra frattura dalla seconda alla nona costola e a sinistra la frattura della terza, quarta e settima costola. Le fratture sarebbero indicative di un «traumatismo compressivo toracico in senso antero-posteriore».

Il Campanella, secondo i risultati dell' autopsia eseguita dagli stessi professori Faraone e Barone sarebbe morto per una ferita d'arma da fuoco al collo con «spappolamento del midollo».

(Ansa-Agenzia «Italia»)

GRUPPO STET

SETTORE TELECOMUNICAZIONI:

gruppo stet società finanziaria telefonica

SVILUPPO DELL'UTENZA E DEL TRAFFICO

Regioni	Nº abbonati		Nº apparecchi per 100 abitanti		Numero di comunicazioni extraurbane (in milioni)	
	al 31-12-1969	al 31-7-1970	al 31-12-1969	al 31-7-1970	primi 7 mesi 1969	primi 7 mesi 1970 (*)
Piemonte Valle d'Aosta Lombardia	650.786 12.263 1.236.064	675.363 12.890 1.278.351	20,8 17,9 22,2	21,8 19,0 23,2	248,5 di cui in teleselez. 231,3 1ª Zona	284,5 268,6
Trentino-A. Adige Veneto Friuli-Venezia Giulia	76.888 344.733 150.839	80.498 358.873 155.866	14,1 12,8 17,1	15,0 13,5 17,9	63,0 di cui in teleselez. 53,6 2ª Zona	73,3 65,0
Emilia-Romagna Marche Umbria Abruzzi Molise	437.007 99.060 59.153 66.092 12.289	450.490 103.500 61.521 68.977 12.706	16,1 10,9 10,6 8,3 5,2	16,8 11,5 11,2 8,9 5,5	83,7 di cui in teleselez. 73,8 3ª Zona	99,7 92,4
Liguria Toscana Lazio Sardegna	400.186 422.877 863.885 83.548	411.180 439.581 889.851 87.727	29,2 16,9 26,1 9,0	30,5 17,8 27,2 9,5	130,6 di cui in teleselez. 116,0 4ª Zona	151,1 138,1
Campania Puglia Basilicata Calabria Sicilia	390.540 209.916 26.596 91.443 375.060	407.471 218.920 27.846 96.460 393.135	10,1 7,6 5,4 6,1 10,3	10,6 8,0 5,8 6,6 10,9	98,3 di cui in teleselez. 88,3 5ª Zona	122,0 113,9
SIP	6.009.225	6.231.206	15,7	16,5	624,1 di cui in teleselez. 563,0	730,6 678,0
ITALCABLE	Traffico telefonico intercontinentale (in milioni di minuti di conversazione)				3,1	4,6
	Traffico telex intercontinentale (in milioni di minuti di comunicazione)				2,3	2,9
TELESPAZIO	Nº circuiti disponibili via satellite — di cui utilizzati				60 56	324 131
	Nº ore di trasmissioni televisive intercontinentali				25	25

(*) dati provvisori.

Nel corso dei primi sette mesi del 1970 gli abbonati al telefono sono aumentati di 222.000 unità e la densità telefonica è passata da 15,7 apparecchi per 100 abitanti al 31 dicembre 1969 a 16,5 al 31 luglio 1970. Di particolare rilievo è anche l'aumento del traffico extraurbano che è incrementato del 17 %. Nei primi sette mesi del 1970 il numero di comunicazioni è stato di 730 milioni a fronte dei 624 dell'analogo periodo dell'anno precedente.

E' ormai imminente, dopo l'entrata in vigore della prenotazione centralizzata (il numero telefonico 170 per le conversazioni intercontinentali e il 15 per le comunicazioni con i Paesi europei e del bacino del Mediterraneo) il completamento della teleselezione nazionale che consentirà a tutti gli abbonati di collegarsi tra loro a mezzo del solo disco combinatore. Tale importante traguardo, che porrà l'Italia tra i primi cinque Paesi del mondo per quanto concerne l'automatizzazione integrale del servizio, sarà realizzato nel tempo prestabilito nonostante alcune difficoltà di approvvigionamento dei materiali che potranno comportare qualche disagio e qualche ritardo nell'assestamento del servizio.

Particolarmente significativo è stato anche il miglioramento dei servizi intercontinentali della Italcable dopo l'entrata in servizio del nuovo cavo transatlantico TAT 5/MAT 1, che collega l'Italia agli Stati Uniti, e con il progressivo utilizzo dei circuiti tramite satelliti della Società Telespazio. Quest'ultima, con la recente attivazione della nuova antenna per i collegamenti tramite il satellite posizionato sull'Oceano Indiano, fornisce ormai i mezzi principali che consentono ampie possibilità di collegamento dell'Italia con tutti i Paesi del mondo che dispongono di una stazione terrena ricevente via satelliti.

La diabolica vecchietta

APPRODIAMO dunque, con Aghata Christie, in occasione del suo ottantesimo compleanno, a questa semplice filosofia: «Non si può trascorrere tutta la vita prendendo se stessi e gli altri seriamente». E' una massima del suo ultimo protagonista, Stafford Nye, il qualcuno cui accade qualcosa nell'ottantesimo romanzo giallo della veneranda scrittrice, un diplomatico inglese di mezza età, reduce da una missione in Malesia, che nessuno prende molto sul serio perché lui per primo non prende molto sul serio se stesso, né gli altri, né il suo lavoro, sia pure nelle occasioni più solenni, e nemmeno l'amore, dalle cui tempeste lo salva un perenne senso di umorismo.

Questo diplomatico burlone trova proprio nel suo senso della vita come gioco la spinta per le sue avventure, e trovandosi causa il maltempo atterrato a Francoforte invece che a Ginevra durante il volo di ritorno a Londra (onde il titolo del romanzo pubblicato da Collons: «Passeggero a Francoforte») si induce a cedere ad una sconosciuta il suo passaporto e il suo mantello a cappuccio perché lei se ne camuffi, si faccia passare per lui e così prosegua verso Londra, sfuggendo a misteriosi attentatori. Sarà una spia o quel che sarà: il diplomatico non si cura di approfondire, pago del gioco e di un vago istinto umanitario. La sconosciuta gli spiega soltanto che era diretta a Ginevra, dove ogni provvedimento di sicurezza era stato predisposto per lei: costretta alla diversione, deve pensare alla sua pelle.

Da questo enigma si sviluppa il resto del romanzetto, sulla tensione a risolverlo, attraverso i soliti meccanismi, così soliti da dare persino l'impressione di una burla, di una ironia della scrittrice verso se stessa. Agatha Christie ha adottato, si direbbe, la filosofia pratica del suo protagonista. Altrimenti bisognerebbe domandarsi se non si renda conto di quanto le sue situazioni, le sue trovate, le sue svolte, tutta la sua suspense sia invecchiata, ottuagenaria anch'essa. Lo saprà benissimo, e ci gioca, tanto più che questo gioco le rende fior di quattrini.

Il diplomatico e la sconosciuta, d'accordo fra loro, hanno montato una finzione per dissimulare il loro intrigo: risulterà che il diplomatico è stato derubato del cappuccio e del passaporto dopo essere stato addormentato con una polverina nella birra all'aeroporto di Francoforte. Questo servirà almeno a placare la curiosità dei cronisti per il ritardo del suo arrivo a Londra. Non placa il sospetto dei servizi di sicurezza della Whitehall, che si sono accorti dello scambio di persona (per cui anche la loro macchina si mette in moto), e tanto meno il bisogno di avventura del diplomatico, il quale comincia a domandarsi chi sarà mai quella interessante sconosciuta, e infine si decide a mettere un'inserzione su un giornale per rintracciarla.

La licenza romanzesca si sfrena. Alla velata inserzione del diplomatico la sconosciuta risponde con un'altra velata inserzione in cui gli dà appuntamento su un ponte di Londra. Qui, sotto la pioggia, tra il viavai frettoloso dei passanti, il diplomatico è urtato da una donna che non è lei, ma gli mette in mano una bustarella contenente un biglietto per un concerto. Lui va al concerto e si trova finalmente accanto la sconosciuta che però non gli parla, finge di essergli completamente estranea, come se qualcuno stesse sorvegliando ogni loro mossa, e tuttavia trova il modo di passargli un programma in cui sono segnate alcune note dell'aria di Sigfrido: un altro indovinello che serve a dar fiato ad altri capitoli, diversioni, sospensioni e finte di nulla. Così si procede, d'indovinello in indovinello, per viaggi e dirottamenti di aerei (quattro, a detta di chi li ha contati), verso quella soluzione di tutti gli enigmi che è buona regola non anticipare e che comunque, come in amore, segna la catastrofe della suspense che la precede.

E' difficile non supporre almeno una lieve intenzione di parodia in questo meccanismo che la scrittrice ha ripetuto ormai tante volte. Ogni tipo di suspense invecchia e, anche quando è fresco, vale solo alla prima lettura. Si può ripetere un gioco all'infinito solo a patto di burlarsene, e Agatha Christie non manca certo di umorismo, un calmo e lievemente cinico umorismo da vecchia signora, quale appare anche da certe sue notazioni di vita contemporanea. La minigonna come costume nazionale dell'Inghilterra, per esempio. O queste tre battute: «Chi vuole uccidervi?», «ha importanza?», «non per me». O questa mattinata del diplomatico: «Qualcuno spinse qualcosa nella cassetta delle lettere. Egli andò in anticamera e prese il giornale del mattino. Poche novità, sul giornale. Una crisi politica, una notizia dall'estero che avrebbe potuto essere inquietante, ma egli non pensò che lo fosse, era solo un po' di fumo giornalistico con cui si cercava di rendere le cose un po' più importanti di quanto fossero, bisogna pur dare qualcosa da leggere alla gente.

«Una ragazza era stata strangolata nel parco, ma le ragazze sono sempre strangolate: una al giorno, pensò cinicamente. Nessun bambino era stato rapito o seviziato, questa era una graziosa sorpresa. Si fece tostare una fetta di pane e prese il caffè».

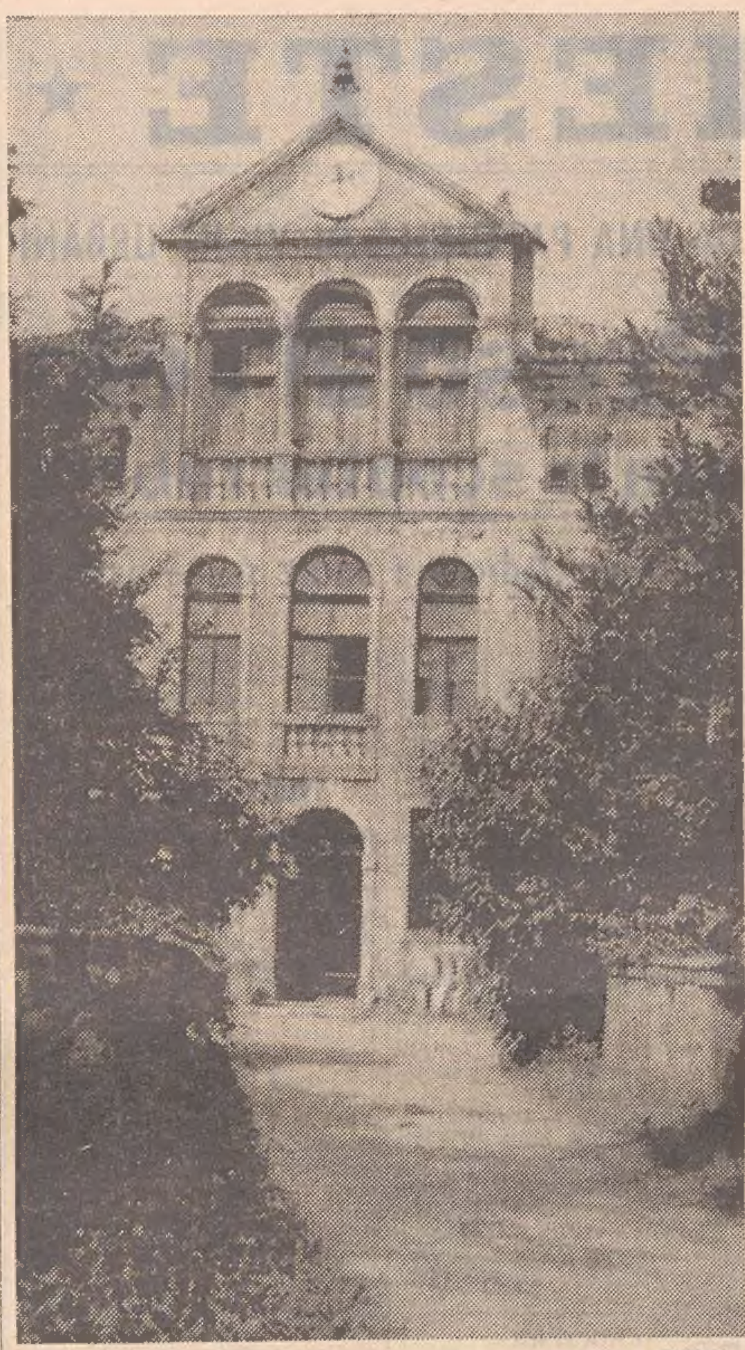
Diabolica vecchietta, questa Agatha Christie, se l'umorismo appunto non fosse una forma di esorcizzazione, e qualche volta un modo di consolazione, nient'altro. La Christie traversò in gioventù un terribile dramma d'amore. Abbandonata dal primo marito, Archibald Christie, per un'altra donna, nel 1926, trovò nel suo mondo romanzesco un riparo contro il dolore, che tuttavia, sottilmente, anche dopo il successo, tornò a tormentarla in forme di amnesia: scompariva di casa per parecchi giorni, la ritrovavano in qualche pensioncina dove si era presentata sotto falso nome, la riportavano a casa e riprendeva a poco a poco le facoltà normali. Quale meraviglia che presti oggi al suo personaggio Stafford Nye una specie di cinismo in amore, un umorismo da vecchio saggio?

Il poliziotto Poirot, le investigazioni della vecchia signorina Marple, gli intrighi di tanti suoi romanzi e drammi gialli, il suo secondo matrimonio con l'archeologo Mallowan, la figlia, i nipotini, le rose che coltiva nel suo giardino di Wallingford, tutta una vita e un castello di invenzioni e il successo e la stanchezza di tanto vivere e scrivere hanno ormai allontanato la Christie dai vecchi drammi. E' una vecchia signora che continua il gioco cui è abituata e fa, per i suoi cari, il conto di quanto ci guadagnerà. Regala a questo e a quello romanzi e drammi come contee, o almeno come frutteti.

Il successo l'ha sorpresa a volte con manifestazioni inaspettate. Un indiano le scrisse un giorno di ritenerla una «donna nobilissima». Un africano voleva sceglierla come sua madre adottiva, e la Christie si affrettò a rispondergli che partiva per l'estero e non sapeva quando sarebbe tornata. Il successo è cresciuto di continuo dal 1920, quando uscì il suo primo libro giallo, che le rese in tutto venticinque sterline. Oggi è tradotta in quasi tutte le lingue ed è ozioso farle i conti in tasca. Lavora d'inverno, si riposa e viaggia nelle altre stagioni. Scrive a macchina, ma è lenta, torna indietro, corregge molto. Concepito un romanzo nelle linee generali, le bastano tuttavia poche settimane a stenderlo.

Sono nate intorno a lei curiose leggende. Lei stessa, un giorno, colse in treno la conversazione di due sue lettrici che non l'avevano riconosciuta. «Ho sentito dire che beve come un pesce» diceva una. «Non fumo e non bevo altro che succo di mele» commenta Christie. Altri credono che abbia chissà quale dimestichezza con il mondo criminale. «Non ho mai visto un omicida da vicino» osserva la scrittrice: «La gente crede sempre che uno scrittore debba partire da un personaggio della realtà, ma non è così. Alcuni personaggi sono suggeriti dalla vista di estranei con i quali non si parla nemmeno. Si comincia a fantasticare su un tale e gli si costruisce addosso una storia come fanno i bambini».

Eugenio Galvano



(Foto Baldas)

La villa veneta denominata «Il Palazzo» a Saciletto, che ospita la sede del neo-costituito Centro Internazionale d'Arte Grafica

S'INAUGURA OGGI IN SEMPLICITÀ IL CENTRO INTERNAZIONALE DI GRAFICA

Nel cuore del dolce Friuli inizia un sodalizio d'arte

Avrà quale sede la villa veneta di Saciletto detta «Il Palazzo» che attualmente è in fase di restauro - Una galleria e una stamperia

Saciletto, 19

Domani sul mezzogiorno, nel grande prato dietro il «palazzo» racchiuso lungo altri due lati dal bianco calce dei granai, ci sarà tokai della Bassa, salame e pane casereccio. Gli invitati affluiranno alla spicciolata, da Trieste, da Udine, da Gorizia, da Grado, da Pordenone, nella dolce pigrizia che è della stagione e di ogni domenica, ma né la semplicità campagnola della tavola, né l'incontro disadorno di qualsiasi crisma ufficiale vieteranno che si tratti comunque di una prima simbolica pietra, quella del Centro Internazionale d'Arte Grafica.

Usciamo dal solenne un po' sempre misterioso degli annunci. Prima di tutto il «palazzo», come qui è chiamato anche sulle cartoline. Niente di rubato, anzi, poiché piace ed è cara questa immagine attraverso la quale i contadini lo hanno voluto vedere da secoli, per distinguerlo dal «castello», seconda gloria architettonica di Saciletto. Ma in realtà il «palazzo» è una delle ville venete regolarmente catalogate che aggiungono fascino particolare al verde pianeta compreso tra l'Isonzo e il Brenta, e che se anche il Palladio proprio non disegnò, certo intervenne per suggestione in chi si accingeva ad andare oltre la casa di campagna.

Si legge nella scarna notifica che pone la «Villa dei conti Antonini, poi conti Belgrado, indi Braida» sotto tutela come cosa d'interesse artistico e storico: «Alcuni motivi architettonici di tipo rinascimentale, in facciata e nella parte posteriore, chiaramente indicano che la Villa è stata costruita nel XVI secolo. La facciata verso Altura è stata trasformata nel '700 con ricchi ed eleganti elementi costruttivi. L'ingresso principale al piano terra è costituito da tre portali con colonne che sorreggono il grande balcone a tre grandi aperture. L'edificio è sopraelevato nelle due facciate; l'una termina con una loggia a tre archi e timpano, l'altra con frontone e loggia a tre finestroni. Il cortile, i cui ingressi sono ornati da pinnacoli decorativi, è chiuso da locali adibiti ad uso agricolo».

Portali, colonne, loggia, archi, timpano, frontone, pinnacoli... Anche da qui cavalca leggero il meccano della fantasia a ricostruire un mondo perduto. Dietro i grandi cedri e il gigantesco platano, al di là delle folte macchie di acacie e della languida magnolia, nel silenzio del meriggio ancora pieno di luce estiva l'aria sembra materializzarsi di azzurro verso i monti di Gorizia, delineando il confluire del Nord nell'assolato Veneto. E il luogo pare davvero in equilibrio delicato tra due mondi. Storie silenziose di lontane e grosse famiglie, segreti d'alcova e di strategie guerriere e di finanza, dispersioni di eredi e di eredità. La Villa dopo i fasti ancorché misurati di nobili della terra, diventa ospedale da campo nel '17, quando rimbomba più cupo il cannone di Caporetto. Il tempo di riassaporare la pace della campagna — oh, gli anni volano, ecco me! — e sono subito i tedeschi a correre l'infilata di stanze battendo i tacchi e tendendo il braccio ad ogni ritratto di Hitler, dandosi il cambio con gli inglesi più propensi, a guerra finita, a far bollire un buon tè. Insomma i disastri di tutte le guerre, anche se la pace che finalmente arriva, rispettando le gerarchie fa che i prosciutti appesi nelle sale della Rotonda del Palladio qui siano appena granturco, e tanti chiodi dappertutto, e tanto disordine e tanta incuria. Al crollo manca poco, un soffio.

E' a questo punto che un pittore, friulano di nascita, triestino di elezione, transfuga a Roma, comincia ad essere roso dal tarlo della rimpatriata. Poter uscire sei mesi all'anno dal traffico e dal chiasso di Roma '70, e venire quassù, in 'sta oasi di verde e di silenzio, baricentro tra civiltà veneta e fermenti centroeuropei che a Trieste corrono sempre sottopelle. E 'sta oasi è proprio questo Friuli di pianura che avverte il mare a pochi chilometri e vede i monti. Allez un paio di amici, non di più, a contar i quattrini in saccoccia, e prima che Villa Braida si pieghi su se stessa, subito comprarla e metter mano a tegole nuove e a malte, a scale di legno e infissi.

Cinque mesi dura ormai il presidio di Federico Righi a Saciletto, ma non sono di ozii campagnoli; tutt'al più il tempo per portare avanti le illustrazioni per l'«Ars amatoria» di Ovidio che un editore di New York si appresta a stampare in un numero limitato di copie, proprio per... amatori. Del resto che ozio non è stato lo si vede: quello che poteva servire a ricordare il castello di Donnafugata del «Gattopardo» o l'intellettualistico scenario per un film di Petri, adesso è già, sia pure in piccola parte, organismo vivo. Galleria d'arte in due-tre saloni, stamperia in altri grandi spazi con i suoi torchi già sistemati; e ancora un'ampia cucina con il suo «fogolar», e sopra alcune stanze tipo di quella che sarà la foresteria, adatta ad ospitare una ventina e più di artisti a tempo indeterminato, ovvero sufficiente a riposare, lavorare, conoscersi in una sorta di comunità alacre e tranquilla. Perché dietro la benemerenza della Villa recuperata c'è appunto questo Centro internazionale d'arte grafica, che sotto forma di Associazione si prefigge l'incremento e la diffusione della incisione (acquaforte, litografia, serigrafia), come mezzo pratico per la diffusione dell'arte contemporanea.

Intanto sulla rampa di lancio (padrini e sostenitori) figurano Corrado Cagli, Leonor Fini, Marcello Mascherini, Ernesto Treccani, Orfeo Tamburi e altri ancora. Un meccanismo che domani avrà la sua semplice illustrazione, come quello che intende fare della Villa Braida, tolta dal labirinto dei «c'era una volta», un punto d'incontro della cultura, magari senza scomodare troppo il logoro termine di «seminario». Del resto il mare di Grado sta a meno di venti chilometri, e le colline del Collio a poco più di un tiro di schioppo.

Appartato dal giro di famosi poli d'attrazione, ma nel cuore di un ambiente naturale dolcissimo e ancora intatto nella sua autenticità di uomini e cose, il Centro che si è insediato a Saciletto si presenta fin d'ora con tutte le carte in regola per diventare un sodalizio d'arte e civile di rinomanza. Ne fa già fede la fiducia accordata dallo Stato, che per i venti milioni preventivati per un primo restauro dell'edificio contribuirà con il cinquanta per cento. Si assocerà in modo più tangibile di quanto avvenuto finora (si spera) anche la Regione, ovviamente attenta alle iniziative di prestigio. Domani sul mezzogiorno tra tokai della Bassa, pane casereccio e salame, potrebbe essere una data importante per l'arte in questo delizioso e in realtà poco noto angolo di mondo.

Libero Mazzi

SUI SENTIERI DELLA MUSICA D'OGGI CON UNA GUIDA INTOLLERANTE

Liquida Strauss e Carl Orff con la scusa del nazismo

Nell'opera meritoria ma lacunosa di Armando Gentilucci un'impostazione viziata distorce o ignora del tutto alcuni aspetti importanti della musica contemporanea

Nonostante la vittoriosa crociata di Adorno contro la «music appreciation», le «guide all'ascolto» continuano ad essere ricercate dal pubblico come uno strumento indispensabile, una sorta di manualetto turistico per destreggiarsi nel labirinto della storia musicale. Lo stesso Adorno, del resto, dopo aver sparato a zero sul concetto di «apprezzamento», si è assunto l'autorevole incarico di dettare le «norme per l'ascolto della musica nuova». Fioriscono così anche in Italia i testi di consultazione e d'informazione, ormai fortunatamente immuni dai velleitari commenti intessuti col filo della fantasia e dell'anedottica.

Quando tuttavia il pur accorto «cicerone» musicale deve addentrarsi sul terreno dell'arte contemporanea, laddove gli viene a mancare una chiara prospettiva, il cammino diventa difficile, addirittura irto d'insidie se condizionato all'intransigenza di certo radicalismo estetico.

Esperienza e coraggio

Armando Gentilucci ha voluto correre il rischio, non mancandogli il coraggio né l'esperienza (è insegnante, musicista e critico molto attivo, nonché direttore dell'istituto musicale di Reggio Emilia). Ne è uscita una rassegna vivace di un centinaio di compositori e di oltre 700 opere, un volume che si affianca a quello («Guida all'ascolto della musica sinfonica») precedentemente curato con competenza e chiarezza da Giacomo Manzoni nella medesima collana.

Benché l'editore la presenti come un'opera «che non trova equivalenti neppure nelle corrispondenti pubblicazioni straniere» tale da «riempire un vuoto d'informazione da tempo lamentato in Italia», l'avvertenza iniziale promette gratitudine «a quanti vorranno segnalare quelle inesattezze che in un vasto lavoro a carattere orientativo come questo sono quasi inevitabili». Fiduciosi dunque nella gratitudine dell'editore e dell'autore, vorremmo esprimere qualche perplessità sulla «Guida» del Gentilucci, non tanto per le inesattezze riscontrate, quanto per un'impostazione a nostro avviso viziata da una radicale intolleranza che distorce alcuni aspetti importanti della musica contemporanea, per non dire che li ignora addirittura. Il che offusca in parte i molti meriti di un manuale ricco di profili esaurientemente delineati (citiamo per esempio quelli di Prokofiev, Janacek, Malipiero) e soprattutto di una trattazione molto ampia (se non, naturalmente, completa) di tutte le principali correnti sperimentali del nostro tempo. L'autore d'altra parte si dimostra condizionato dalla preoccupazione di spazzare via dall'attuale panorama quello che potremmo, sia pur impropriamente, definire l'indirizzo conservatore della musica; rinuncia anzi a discuterlo, a riconoscerne la benché minima alternativa, per ignorarne o ridicolizzarne gli orientamenti di attualità e di socialità.

Un ammirevole atto di fede alle direttive del suo partito estetico (presente nel volume anche attraverso le citazioni bibliografiche: Pestalozza, Bortolotto, Zaccaro, ecc.), il che tuttavia incrina in partenza l'obiettività e la serenità di chi intenderebbe «guidare» la sensibilità del pubblico sul terreno minato di una manifestazione d'arte composita, complessa e in perdurante evoluzione.

Le preoccupazioni dell'autore si palesano subito nel profilo di Strauss, del quale si sottolinea come risultante estetica basilare «l'adesione passiva al nazismo, in quanto ultimo anello di un processo d'involuzione della società borghese tedesca dal quale solo evidenziando il „negativo" ci si sarebbe potuti salvare». Liquidata quindi «Salomé» in poche righe (senza un accenno ai fremiti di un espressionismo ante litteram) e nel riconoscimento di una «rutilante virtuosità strumentale», il Gentilucci raccoglie con disinvoltura anche altri luoghi comuni, oggi rifiutati persino da qualche suo più illustre collega. Così di Carl Orff si dice ancora che «ha cercato durante il nazismo una via nazionalsocialista e insieme genericamente moderna volta alla soluzione dei problemi di linguaggio che erano stati posti dalla disgregazione tonale»; e della sua musica, che era «idonea ad assecondare, tramite la drasticità ritmica ed elementarità delle forme melodiche ritornellanti e modaleggianti, lo spirito pionieristico dei vari „movimenti della gioventù"». Non una parola sui «Catulli Carmina» o sulle pagine corali dell'opera didattica, oggi riconosciuta e collaudata in tutto il mondo. Niente sulla portata storica del «Welttheater» di Orff, responsabile evidentemente di gravi crimini ideologici ed artistici. E' chiaro che l'autore non concorda, non diciamo con noi, ma neppure con il Mila quando scriveva: «Il gruppo di Francoforte si presentava come un'ala sinistra ed avanzata della musica tedesca, caratterizzato com'era dalla persuasione che il rinnovamento della musica nazionale non dovesse tradursi semplicemente in una piatta imitazione del tardo romanticismo. Era perciò in opposizione più o meno manifesta verso lo altro gruppo di musicisti (Pfitzner, Graener, ecc.) che le vicende politiche avevano sollevato a posizioni di comando in Germania. Pieni di fiducia nelle virtù rigeneratrici del canto popolare, Orff ed Egk, nonostante la loro volontà di semplicità e di comunicazione, rappresentavano praticamente un movimento di fronda nell'ortodossia della tradizione artistica imposta dalla dittatura». Né il Gentilucci mostra di conoscere un'opera come «Die Kluge», in cui la scena dei tre vagabondi («Als die Treue ward geborn...») è un vero e proprio manifesto antinazista marcato da una brechtiana ironia, sgusciato, non si sa come, fra le maglie della censura della Germania hitleriana (l'opera è del '42-'43).

I virus della tonalità

Dei musicisti contagiati dai virus «borghesi» del tematismo e della tonalità, Gentilucci salva (e gliene diamo atto) Benjamin Britten (cui per altro è riservato uno spazio inferiore a quello dedicato, per esempio, a Luigi Nono).

«Non meravigli lo spazio proporzionalmente ampio accordato ai compositori italiani» si legge ancora nell'avvertenza. Eppure proprio fra gli italiani la scelta del Gentilucci ci pare per lo meno «personale». Del resto, visto le premesse, inutile cercare nella «Guida» nomi come Puccini (e sì che sono presenti Strauss, Ravel, Debussy, Mahler...), Mortari, Lualdi, e persino un compositore certo non conformista come Gino Negri; mentre a Menotti è regalata una paginetta che non fa ovviamente onore (ma questo non fa meraviglia) al polemico operista italo-americano. In compenso una figura del rilievo di Zafred è condensata nella genericità di un commento che definisce la sua produzione «essenzialmente monocorde e poco differenziata». E ancora un musicista di punta e di eccezionale statura artistica come Penderecki è ridimensionato a un «modus operandi che ingenera un senso di monotonia a causa del susseguirsi di effetti sicuri ma esterni» vale a dire alla «identificazione con ambientazioni preformate, con gli echi dell'antica musica liturgica, con il facile aroma del misticismo di cui il riecheggiamento gregorianeggiante è ingrediente tipico, insieme alla gestualità ampia e solenne, alla reiterazione di nuclei motivici elementari».

Dice sempre l'avvertenza che la scelta ha dovuto tener conto «dell'effettiva circolazione che le musiche descritte hanno in Italia»: dobbiamo pertanto ritenere che le composizioni di Giulio Viozzi (assente dalla «Guida» Feltrinelli) siano considerate esercizi dilettanteschi di scarsa risonanza e di rara esecuzione (compreso quel certo «Allamistakeo»...). Mentre quelle di Pierre Boulez, John Cage, Aldo Clementi, Sylvano Bussotti (di cui pur non discutiamo i meriti) risulterebbero definitivamente acquisite dai repertori, e quelle di Stockhausen additate addirittura ai posteri per la «ferrea volontà di modificazione delle condizioni d'ascolto attuali mistificate e fondamentalmente consolatorie». E qui non possiamo dar torto al Gentilucci: ben detto, il valore della musica del nostro tempo si deve misurare con un unico metro, quello dell'angoscia!

Gianni Gori

La foto «posata» del commandos di bersaglieri che oltrepassò per primo la breccia Pia. Alcune figurine sono aggiunte servendosi di fotomontaggio. Particolare curioso: la fotografia venne eseguita dal prete fotografo D'Alessandri, che era il ritrattista personale di Pio IX

Libri ricevuti

Liriche di Goethe

Settanta liriche di Johann Wolfgang Goethe — Lieder, poesie d'amore, poesie diverse, inni, ballate, liriche da «Wilhelm Meister» — con a fronte di ognuna la versione in italiano di Gilberto Forti, preoccupatosi inoltre di suddividerle in quattro temi e di fornirle di appropriate note intese soprattutto a indicare momenti e occasioni di ispirazione di esse, formano un ricco volume, editato da Rusconi, con prefazione di Diego Valeri. Un volume utile a integrare le conoscenze del famoso poeta e, quindi, da tenere a portata di mano nella propria biblioteca. «Settanta liriche» è appunto il titolo dell'interessante pubblicazione riferentesi a quel periodo della letteratura tedesca che prendeva le mosse nel dar impetuosa effervescenza all'ardore del sentimento. Un libro che riporta alla nostra ammirazione quelle composizioni nate con giochi di visioni e trasfigurazioni nell'ampio arco di lunga vita del grande artista proteso alla ricerca di ogni percezione sensibile, per trarne insegnamenti emotivi e spirituali in un crescendo costante. Tornano, così, in primo piano i versi scaturiti per la figlia del locandiere di Lipsia, Annette (Anna Katharina Schönkopf), quelli indirizzati a Franziska Crespel nel lasciare Francoforte, le melodiose rime sbocciate dalla tenace passione per Friederike Brion; le composizioni fluite dal tormentato legame con la sedicenne Lili Schönemann; i canti destinati a Charlotte von Stein; quelli scritti per il «fiorellino» Christiane Vulpius, diventata signora von Goethe. Elegie e serenate si susseguono a rammentare le molte vicissitudini amorose del «favorito degli Dei» e, poi, con gli inni e le ballate si salgono i gradini del suo credo che lo portarono alle vette delle sue più vaste opere. Un tutto che rimarca l'impronta lasciata dal grande autore tedesco.

S. P.

Gaetano Greco-Naccarato: *Cattedrali su Sibari arcaica.* Edizioni di Novissima - Roma (pagg. 370, L. 4000).

Oggi, putroppo, parlare di inquinamento è quasi un dovere, sembra che sia inquinato tutto: il mare, i laghi, i fiumi e, naturalmente, l'aria che respiriamo.

Come si sia arrivati a questo punto, non è difficile dire: leggerezza, avidità di guadagno, imprevidenza spaventosa, che minacciano di portare non solo alla distruzione della natura che ci circonda ma anche, fatalmente, alla rovina stessa dell'uomo che da tempo, ormai, si sta autodistruggendo.

Più difficile individuare i rimedi: troppe volte il male fatto non si può più disfare. Una cosa, comunque, è certa: le rare oasi in cui ancora la natura e la bellezza trovano posto, devono nel modo più assoluto essere rispettate. Sarebbe un crimine odioso, specialmente ora, quando gli effetti degli errori passati si fanno sentire in modo tanto allarmante, continuare a commettere gli stessi errori.

A perorare questa causa molte voci si sono levate: una delle più significative è quella di Gaetano Greco-Naccarato, autore del libro «Cattedrali su Sibari arcaica». Calabrese residente a Milano da decenni, Greco-Naccarato si è interessato sempre ai problemi del Sud, con attenzione particolare per la piana di Sibari che, da parte di chi la conosce, è unanimemente descritta come un autentico gioiello. La bellezza della vasta pianura circondata da alture, lambita dallo Jonio incredibilmente azzurro, orlata di folte pinete che precedono la spiaggia di sabbia fine e dorata, si unisce al grande valore storico e archeologico della città morta di Sibari.

Qualche anno addietro, si cercò di profanare tutto questo con l'impianto di industrie petrolchimiche, raffinerie e centrali termoelettriche, «caratterizzate da un altissimo costo di insediamento per addetto e da maleodoranti gas ed acque sporche di scarico, nocivi sia alla salute pubblica come ai circostanti terreni agricoli». Ne nacque una polemica, cui Gaetano Greco-Naccarato prese parte attiva, sostenendo l'assennata tesi di una industrializzazione regolata che rispettasse il patrimonio naturale e storico costituito dalla piana di Sibari, da valorizzarsi principalmente dal punto di vista delle attrezzature turistiche.

Per fortuna prevalse questo partito; nel libro di cui stiamo parlando, lo autore ha raccolto le sue esperienze, insieme agli interventi e alle iniziative volti a salvaguardare la piana, cui partecipò, assieme ad illustri personalità del mondo della politica e della cultura. Ne è venuta fuori una opera che è insieme cronaca di un fatto di costume e dimostrazione di come ognuno di noi abbia il dovere di prendere decisamente, cocciutamente posizione contro ogni maldestro tentativo di snaturare ulteriormente la nostra vita, che già conserva così poco di veramente genuino ed umano.

C. S.

Laterza

La letteratura italiana
Storia e testi
diretta da Carlo Muscetta

Autori: Raffaele Amaturo, Franca Angelini Fralese, Alberto Asor Rosa, Marcello Aurigemma, Nicola Badaloni, Antonia Benvenuti Tissoni, Nino Borsellino, Gaetano Compagnino, Arnaldo Di Benedetto, Maria Teresa Lanza, Lucio Lugnani, Romano Luperini, Carlo A. Madrignani, Giancarlo Mazzacurati, Nicolò Mineo, Walter Moretti, Carlo Muscetta, Guido Nicastro, Emilio Pasquini, Giovanni Pirodda, Antonio E. Quaglio, Giuseppe Savoca, Emanuella Scarano Lugnani, Elsa Sormani, Achille Tartaro, Francesco Tateo, Roberto Tissoni, Mario Tropea.

18 VOLUMI

di pp. 600 circa, illustrati in bianco e nero e a colori, rilegati, con astuccio, lire 10.000 a volume.

PREZZO DELL'INTERA OPERA LIRE 180.000;
PREZZO DI PRENOTAZIONE, ESCLUSIVAMENTE IN LIBRERIA FINO AL 31 DICEMBRE 1970, LIRE 162.000.

il primo volume in libreria a metà ottobre

Castellano

L'esclusiva per la vendita a rate in tutta Italia è affidata alla organizzazione VE. RA. Li. Via L. Menabrea 4/b, 50136 Firenze. Un opuscolo di 64 pagine illustrativo dell'opera sarà inviato a coloro che spediranno questo tagliando.

Editori Laterza
Sezione 'Grandi Opere', List
Via Dante 51, 70121 Bari

Mittente:
Cognome
Nome
Via
Codice postale
Città

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IL PUNTO SU DUE GROSSI PROBLEMI

CON IL METANO SPENDEREMO MENO

Mentre sta per arrivare l'acquedotto va avanti rapida l'«operazione gas»

Due grossi adempimenti stanno per essere portati a termine dall'Acegat: il nuovo acquedotto e l'estensione della rete metanifera alla nostra città. Il «serpentone» sottomarino è ormai arrivato a 15 chilometri e 600 metri (dei 18 totali) dal traguardo, costituito dal molo zero del Porto vecchio, e più precisamente all'altezza dei bagni del Cedas.

Se tutto procederà secondo le previsioni, la testa del serpentone d'acciaio sbucherà all'aperto entro il mese; prima dell'innesto con l'acquedotto attuale e con il by-pass, però, l'intera conduttura sarà riempita d'acqua affinché la tubazione si possa assestare definitivamente sul fondo marino. Dopo la congiunzione si procederà alle complesse operazioni di lavaggio con acqua e cloro per sterilizzare completamente la tubazione nella quale — sperabilmente entro ottobre — scorrerà finalmente, dopo tanta attesa, l'acqua che disseterà Trieste.

In fase di concretamento, inoltre, è pure il problema della metanizzazione della città, anche se in questo caso i tempi saranno più lunghi. A quanto dichiarato al «Piccolo» dal presidente dell'Acegat. Mario Decarli, e dal direttore del servizio, ing. Egidio Umari, si trovano in avanzata fase di realizzazione i lavori per la costruzione dell'impianto di decompressione e ricevimento del metano ubicato nella zona presso San Giuseppe della Chiusa, nonché per la condotta principale di trasporto a media pressione, del diametro di 350 mm che, per una lunghezza di 5.900 metri, segue il percorso dell'ex sede ferroviaria della linea di Campo Marzio - S. Elia.

Com'è noto, però, la metanizzazione della città presuppone la trasformazione di tutti gli apparecchi di utilizzazione, al fine di renderli adatti ad essere utilizzati con il gas naturale. Ed è evidente il complesso dei lavori che si prospetta per tale operazione, se si considera che gli apparecchi da trasformare si aggirano sui 100.000. L'orientamento assunto dall'azienda è il seguente: lavori di costruzione eseguiti in una sola fase con passaggio diretto dal gas attuale a quello naturale; suddivisione della rete in un adeguato numero di zone; esecuzione dei lavori di trasformazione da effettuarsi, nella maggior parte, presso gli utenti. Attualmente sono in corso di stipulazione i contratti rispettivamente con la Società italiana gas e con la società SALP di Torino, che provvederanno alla complessa operazione. L'inizio della trasformazione avverrà nel gennaio '71, e il completamento è previsto entro l'anno; naturalmente i lavori verranno effettuati gradualmente per zone.

Intanto la commissione amministratrice dell'Acegat ha indicato le nuove tariffe di vendita, da sottoporre ora all'autorità tutoria per l'approvazione. Quella decisa è una tariffa a scaglioni, e si articola così: fino ad un consumo bimestrale di 50 metri cubi la tariffa prevista è di 74 lire il mc; inoltre vanno considerate 4,50 lire corrispondenti all'imposta comunale di consumo. Per i successivi 50 mc bimestrali la tariffa è di 30 lire il mc, sempre aumentata dell'imposta comunale di consumo; in particolare, per i forni di pane, sul consumo eccedente i 50 mc bimestrali la tariffa è di L. 27 mc. (idem per quanto riguarda la imposta).

Che significato hanno queste cifre per l'utente? L'Acegat lo spiega in questi termini: considerando che l'attuale gas a 4.200 calorie, riferite a 0 g e 760 mm di pressione, comporta un costo (comprese le imposte) di L. 40,33 mc, corrispondenti a L. 9,60 per 1.000 calorie, e che le nuove tariffe si intendono per gas naturale riferito a 0 g e 760 mm di 9.600 calorie — per cui la tariffa di L. 78,50 (L. 74 più 4,50) corrisponde ad un costo per 1.000 calorie di L. 8,18 (pari ad un risparmio rispetto alla tariffa attuale di circa il 15 per cento) — la tariffa di L. 34,50 (L. 30 più 4,50) corrisponde a L. 3,59 per 1.000 calorie (risparmio di circa il 63 per cento), e quella di L. 31,50 (L. 27 più 4,50) L. 3,28 per 1.000 calorie (con un risparmio di circa il 66 per cento).

Si concludono le «Giornate mediche»

Si conclude oggi la XXIV edizione delle «Giornate mediche triestine» che, attraverso un arco di quasi quattro giorni, ha visto quest'anno alla ribalta dell'attenzione e dell'interesse della classe medica un tema di indubbia importanza: le tesaurismosi. Come noto, le «Giornate» sono organizzate dalla Scuola medica ospedaliera sotto il patronato dell'Università degli studi di Trieste.

GRAN RESSA DI GENITORI PER LE ISCRIZIONI

SARANNO OLTRE QUATTROMILA I MINI-ALUNNI NEGLI ASILI

Ma per altri seicento non c'è posto - I programmi

Giovedì si chiuderanno le iscrizioni alle scuole materne comunali, ma già da ieri l'altro c'è una gran ressa di genitori alle segreterie perché i posti disponibili sono ancora sensibilmente inferiori alle crescenti richieste. Si calcola che circa 4000 «mini-alunni» saranno accolti e circa 600 rimarranno «fuori». Anche quello delle scuole materne è, dunque, per il Comune un grosso problema che è stato affrontato con impegno ma la cui soluzione potrà essere raggiunta completamente appena fra quattro anni. Non si tratta di un «tempo lungo» ove si pensi alle difficoltà in cui si dibattono le finanze comunali e alla problematica della scelta delle aree dove dovranno sorgere le nuove scuole, dei lavori di ampliamento di quelle già esistenti e i lunghi «iter» burocratici che le pratiche e i progetti devono percorrere.

Comunque non si può dire che l'attuale situazione sia di particolare gravità, poiché già oggi sono perfettamente funzionanti e con un eccellente corpo insegnante 18 scuole materne dislocate nei vari rioni cittadini. A queste si possono aggiungere quella del Ferdinandeo con una sezione staccata e quella di via Pallini con una sezione staccata per gli spastici; a queste vanno aggiunte quelle di lingua slovena in Gretta, in via Caravaggio e in via Vittorino da Feltre.

Nella scuola di via dell'Istria 170 stanno per essere ultimati i lavori di ampliamento per poter ospitare una sezione in più e cioè per portare la capacità ricettiva da cinque a sei sezioni; sempre nella stessa scuola viene realizzato un nuovo ampio ambiente per le attività collettive. Con il completamento di queste opere sarà risolto completamente il problema che interessa quella zona.

Nei piani comunali è prevista la costruzione di una nuova scuola in Gretta i cui lavori, già finanziati, dovrebbero avere inizio entro l'anno. Un'altra dovrebbe sorgere nella zona di via Flavia - via Puccini ed un'altra ancora nella zona di Rozzol Mellara. Infine per ulteriori due sono allo studio dimensioni e scelta dei rioni dove dovranno sorgere e ci in relazione alla crescita dei rioni stessi sotto il profilo edilizio e in quello dell'assetto generale previsto dal piano regolatore.

Fra le iniziative è prevista anche una scuola materna in via Capodistria - via Baiamonti, a tre sezioni, che sarà realizzata — e questa è una grossa curiosità — da un imprenditore privato il quale si è impegnato nella costruzione di case in tale zone ed è costretto dalla legge date le dimensioni delle sue iniziative edilizie, a mettere a disposizione del comune una scuola materna quale «opera di urbanizzazione secondaria».

Naturalmente per i bambini vi sono anche altri istituzioni di carattere pubblico quale ad esempio l'ONAIRC che dispone di locali efficienti e di attrezzature adatte. Una novità però, anche in questo campo e cioè un'iniziativa statale: la trasformazione dell'ex «giardino d'infanzia» annesso all'Istituto magistrale «Carducci» in scuola materna. Oltre a quelle pubbliche vi sono molte iniziative private per lo più gestite da enti religiosi; è di ieri l'inaugurazione di una scuola materna al Collegio delle «Nobili dimesse».

DA UNA PATTUGLIA DI VIGILI URBANI

Preso al volo con lo scooter rubato

Il giovane ladro era anche senza patente

Il fiuto di tre vigili urbani (il brigadiere Mario Spadaro e le guardie Leopoldo Luconi e Fulvio Marzari), che l'altra notte erano in servizio di pattuglia, ha portato all'arresto di un giovane che si era reso responsabile del furto di una motoretta. Verso l'una e 30, infatti, i tre vigili notavano, in via Settefontane, un giovanotto che scarrozzava in motoscooter. Insospettiti, lo hanno fermato. Si trattava di Roberto Martellani, di 19 anni, domiciliato in via Aquileia 3. Le guardie gli hanno chiesto la patente di guida, ma egli ne era sprovvisto. Quindi era ovvio pensare che la motoretta non fosse sua.

Accompagnato al comando di via Madonna del Mare, il Martellani ha finito per confessare di avere rubato quella stessa notte lo scooter in via Maiolica. Il veicolo è risultato di proprietà di Paolo Vidmar, abitante in corso Saba 36. Più tardi il Martellani è stato affidato agli agenti della Squadra mobile. Il giovane è stato denunciato per furto e per guida senza patente.

Nuovi interventi per sbloccare la Ronson

La vertenza alla Ronson sta assumendo aspetti contrastanti, sia per la mancata applicazione della sentenza della Corte Costituzionale del 3 giugno scorso, sia per le alterne notizie sull'imminente sblocco. Ieri, intanto, una delegazione operaia, accompagnata da sindacalisti della CISL e CGIL, si è incontrata con il Viceprefetto dott. Mellaro per esaminare la situazione, a causa delle remore burocratiche che si protraggono ormai da oltre tre mesi sullo sdoganamento degli accendini. Il dott. Mellaro, nel riferire sugli ulteriori interventi effettuati dal Prefetto dott. Cappellini presso la direzione generale delle Dogane e il Ministero delle finanze, ha assicurato il costante interessamento per una soluzione.

CROCIERE DI CAPODANNO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE
CREDITAUTO
il sistema più economico ed immediato
per acquistare a rate
vetture nazionali od estere
nuove od usate

AUTOSCUOLE AUTOMOBILE CLUB TRIESTE
Piazza Duca degli Abruzzi 1, telefono 28435
Via Cumano 2, telefono 763391
CORSI COMPLETI TEORICI E PRATICI
LIRE 23.900

ERNIA
ORTOPEDIA ADDOMINALE PIEMONTESE LAMARCA
TORINO . Sede centrale: c. Giulio Cesare 8 . Tel. 238783
Sofferenti: volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? Provate il CONTENTIVO C. E. LAMARCA approvato e registrato dal Presidio Medico Chirurgico dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 1111 del 23-3-51 (Gazz. Uff. n. 50) senza COMPRESSORI igienico, lavabile leggerissimo. Prove e consultazioni a:
TRIESTE - Giovedì 24 e venerdì 25 settembre dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 16 alle 18 presso FARMACIA ZANETTI (via Mazzini 43)

NON COMPENSATO DALLE IMMIGRAZIONI

Aumenta il passivo fra nascite e morti

Da gennaio a luglio la popolazione è diminuita di altre mille unità

Il movimento naturale della popolazione a Trieste ha segnato nei primi sette mesi di quest'anno ancora dati negativi. Dalle statistiche della Camera di commercio, si rileva infatti che in aprile la consistenza della popolazione, ossia i residenti, era di 305.446 abitanti; nel mese precedente erano 305 mila 540 ossia 94 in più. Il calo si è verificato anche negli altri mesi. Alla fine del 1969 la popolazione residente era di 306 mila 319 persone. Ciò significa che in quattro mesi è calata di 774 persone; questo fenomeno, che si riscontra in pochissime altre città è dovuto principalmente a due fattori: la quali totale assenza nelle immigrazioni e l'eccedenza dei morti sui nati. Per quest'ultimo fattore si rileva, dalla stessa statistica, che nel 1969 contro 3.285 nati vivi si sono avuti 4.399 morti.

Questo divario si è manifestato anche nei primi mesi di quest'anno in misura ugualmente accentuata e purtroppo non accenna a modificarsi.

Anche i dati più recenti infatti — relativi al mese di luglio, ma resi noti nei giorni scorsi — confermano la tendenza deficitaria: infatti i nati in luglio sono stati 321 contro 407 decessi, per cui alla fine del mese la popolazione residente è risultata ulteriormente ridotta: 305.197, quindi altri 249 in meno rispetto i dati di aprile e mille e più rispetto la fine del '69.

Sostituita la vernice contestata al San Marco

Nel corso di un'assemblea unitaria della CCdL e CGIL dei saldatori elettrici e autogenisti dell'Arsenale triestino - San Marco è stato fra l'altro dibattuto — a quanto informa un comunicato sindacale — il problema «della nocività e le conseguenze dannose provocate agli operai per lavorazioni su lamiere verniciate». I lavoratori hanno chiesto l'eliminazione, il più possibile, della nocività sia attraverso quegli accorgimenti che possono venir adottati, sia attraverso l'intervento degli enti interessati alla questione.

Da parte della direzione dell'Arsenale triestino - San Marco si accenna in proposito ad un'affermata intossicazione manifestatasi tra gli operai saldatori, a seguito di una pittura antiruggine applicata sulle lamiere da saldare. Tale asserzione, però, viene ampiamente contestata dalla ditta fornitrice che sottolinea la validità del suo prodotto «del tutto innocuo alla salute degli operai saldatori» e osserva che «le lamentele dei dipendenti dell'Arsenale triestino - San Marco non sono identiche nel cantiere di Monfalcone, che largamente fa uso della stessa pittura». Comunque, da parte dello stabilimento si è provveduto a sostituire la pittura fin qui usata con una di diversa produzione.

Delegati del Camerun in visita a Trieste

Una delegazione camerunense, accompagnata dal Console onorario a Trieste, dott. Hesse, è stata ricevuta ieri dal Sindaco Spaccini e dal presidente dell'Ente autonomo del porto, Franzil; nell'occasione i cinque componenti hanno anche visitato gli impianti portuali. Nel corso degli incontri sono state esaminate le possibilità di sviluppo dei traffici del Camerum via Trieste, e la possibile istituzione dei depositi di merci tipiche del Camerum, quali legname, caffè e cacao. Si è trattato di una riunione esplorativa, che naturalmente avrà ulteriore e più concreto seguito.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	32	79	67	6	62
CAGLIARI	31	57	27	2	33
FIRENZE	58	80	74	40	3
GENOVA	10	58	53	45	68
MILANO	81	24	17	10	35
NAPOLI	89	71	62	40	20
PALERMO	21	58	24	76	20
ROMA	90	89	63	65	76
TORINO	51	49	50	29	46
VENEZIA	78	1	81	86	10

COLONNA ENALOTTO

x x x, 1 2 2, 1 2 x, 2 2 2

Ai tre vincitori con dodici punti, del concorso Enalotto di oggi spetta la quota di 7.696.000 lire; ai 67 vincitori con undici punti, 258.400 lire; agli 832 vincitori con dieci punti, 20.800 lire. Montepremi: 57.726.283 lire. I dodici sono stati realizzati da giocatori anonimi a Marina di Carrara (Massa Carrara) e Milazzo (Messina).

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 6 undici e 51 dieci. A Gorizia si sono registrati un undici e 3 dieci, a Trieste 13 dieci, a Udine 2 undici e 9 dieci.

L'undici di Gorizia, che ha totalizzato anche un dieci, è stato realizzato da Giuseppe Maggi, la cui scheda è stata giocata alla tabaccheria di piazza Unità di Gradisca. Gli undici di Udine sono: uno anonimo, su scheda giocata al Dopolavoro aziendale di largo Mazzini a Cave del Predil; l'altro, pure anonimo, che ha totalizzato anche quattro dieci, su scheda giocata alla tabaccheria di via Manin 11.

Un incendio si è sviluppato questa notte nell'ufficio di un'autorimessa di via Romagna 4. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i quali hanno domato le fiamme con alcuni getti di schiumogeno.

LA GIORNATA SETTIMANALE DI CHIUSURA

Diventerà obbligatorio il riposo degli esercenti

Trasformazioni di struttura nelle aziende

La chiusura settimanale a turno dei pubblici esercizi sarà resa obbligatoria con provvedimento legislativo. Il relativo progetto si trova già al Parlamento e la Federazione italiana pubblici esercizi resta impegnata a sollecitarne l'approvazione non appena l'attività delle Camere avrà ripreso il normale ritmo. Tale impegno, a quanto informa l'associazione triestina, è stato fornito dal presidente nazionale della categoria, dott. Prantera, nel corso dell'incontro interregionale di dirigenti ed esercenti del Nord Italia, tenutosi a Bologna; alla manifestazione era rappresentata anche la locale associazione aderente alla FIPE, nelle persone del suo presidente, cav. uff. Giovanni Bracci, e del suo segretario Sergio Gaspari.

Il problema riveste specifica importanza anche per la nostra provincia, dove la chiusura settimanale a turno dei pubblici esercizi avviene da nove anni, ma in base ad accordi tra i singoli esercenti e non già per disposizioni vincolative. I titolari di pubblici esercizi negli ultimi anni hanno ripetutamente sollecitato, attraverso l'associazione di categoria, l'adozione di una disciplina definitiva, anche eventualmente in base ad un decreto prefettizio, che però non ha potuto concretizzarsi. Si sottolinea in merito che la prospettiva di una soluzione legislativa dell'argomento e l'impegno della FIPE, che non ha mancato di collaborare alla stesura del relativo disegno-legge, ad una sua sollecita approvazione, non mancheranno quindi di essere accolti con soddisfazione anche nella nostra città.

Si apprende inoltre che l'incontro di Bologna ha costituito occasione per una panoramica dell'attività della federazione, in coincidenza col nuovo anno di attività parlamentare. In primo piano sono tenute le esigenze delle categorie rappresentate alla trasformazione delle strutture delle rispettive aziende, per adeguarle alle nuove esigenze dei consumatori (turismo, orario continuato negli uffici); e ciò crea esigenze di finanziamento e di aggiornamento alle tecniche nuove.

Mentre faceva la coda nell'ufficio di un cambiavalute, per convertire un po' di lire in dinari jugoslavi, l'altro giorno il pensionato Giovanni Beader, di 56 anni, domiciliato in strada per Longera 173, è stato derubato del portafogli, contenente 7.500 lire e vari documenti.

VENDITE GIUDIZIARIE
nella prossima settimana

IN PIAZZA GOLDONI N. 1: **44 lotti di libri, mobili, soprammobili, articoli da regalo e casalinghi, oggetti preziosi, brillanti, generi alimentari, liquori.**

IN VIA VITT. DA FELTRE 2: **Mobili per la casa e per ufficio.**

IN VIA ANANIAN N. 2: (Sabato 26 c.m. alle ore 16) **Automezzi. Mobili ed arredamento per la casa e per negozi. Oggetti preziosi. Pistole.**

IN VIA CARDUCCI N. 7 (Fallimento Franco). **Vendita al dettaglio di calzature.**

Per informazioni rivolgersi all'I.V.G., piazza Goldoni 1, tel. 93520 - 93711. Bollettino gratuito

ALBERGO RIVIERA
GRIGNANO - TEL. 224162
NOZZE
Rinfreschi - Cocktails

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

INDIA e NEPAL
per NATALE e CAPODANNO
Dal 21 dicembre 1970 al 6 gennaio 1971 l'Ufficio Centrale Viaggi - CIT organizza un interessante e completo giro in INDIA e NEPAL, con visita delle più importanti città: BOMBAY, JAIPUR, DELHI, AGRA, KHAJURAHO, BENARES, KATHMANDU, BOMBAY, AURANGABAD e AJANTA. Aerei di linea. Alberghi di 1.a categoria. Disponibili solo 20 posti
UCV UFFICIO CENTRALE VIAGGI CIT
Trieste — Piazza Unità 6, tel. 24793/35862

Trieste centro del caffè
A Trieste arriva gran parte del caffè destinato al consumo del mercato italiano. Accanto al porto di Trieste un'industria modernissima di casa nostra, la CREMCAFFE' di Primo Rovis, tosta giornalmente i caffè più pregiati del mondo e li distribuisce freschissimi nei migliori bar e negozi e presso la Degustazione Cremcaffè di piazza Goldoni
Cremcaffè PRIMO ROVIS

CALENDARIETTO

Oggi: S. Eustachio — Il sole sorge alle 6.49 e tramonta alle 19.08.

Ieri: temperatura massima 25,7, minima 17,7; pressione mb. 1021,1 stazionaria; umidità 44 per cento; cielo un decimo coperto; vento km 12 da Nord-Est; mare leggermente mosso; temperatura del mare 20,2.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): «Alla Basilica», via S. Giusto 1, tel. 94115; «Croce Verde», via Settefontane 39, tel. 90857; «Alla Giustizia», piazza Libertà 6, tel. 38981; «Testa d'Oro», via Mazzini 43, tel. 37816; «Al Lloyd», via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; «Alla Salute», via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): «Al Lloyd», via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; «Alla Salute», via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

SINGOLARE TRUFFA... CON SOLDI AUTENTICI

Erano scellini le banconote spacciate per grosse sterline

«Regolato» con 5.215 lire un conto di 104.300 (e con il resto!)

Di una singolare truffa, in quanto perpetrata con soldi autentici, è rimasta vittima l'altra sera la signora Margherita Waisz ved. De Carlo, di 75 anni, domiciliata in via Udine 24, la quale gestisce un negozio di abbigliamento al numero 35 della stessa via. Verso le 17 di venerdì si presentava da lei un cliente sconosciuto, un uomo sulla cinquantina, basso e panciuto, il quale, esprimendosi con accento inglese, ha chiesto di vedere degli indumenti da donna e da uomo. Ha scelto alcuni capi, e cioè quattro abiti e un cappotto da donna, e due maglioni da uomo. Valore della merce: 102.400 lire. L'uomo ha approvato il prezzo, avvertendo però la venditrice di essere sprovvisto di valuta italiana. Poteva pagare in sterline? La signora ha accettato. Il cambio è stato concordato in 1.490 lire per ogni sterlina.

Il cliente ha consegnato allora alla signora Waisz sette banconote «da dieci sterline», ha precisato. La signora ha visto la cifre «10» e l'effigie della regina Elisabetta: settanta sterline, al cambio di 1.490 lire, facevano 104.300 lire; per cui ha dato 1.900 lire di resto al cliente, il quale se ne è andato con i voluminosi pacchi sotto il braccio, soddisfatto dell'affare che aveva concluso.

Aveva i suoi bravi motivi per essere contento, e la signora Waisz se ne è accorta poco dopo. Essendo poco pratica di valuta estera, la donna ha pensato bene di far vedere quelle banconote all'orefice Livio Cepak, che ha bottega nella casa adiacente. A costui è bastata un'occhiata per rilevare la truffa: non erano banconote da dieci sterline, ma da dieci scellini; e dieci scellini corrispondono a mezza sterlina!». In altre parole 5.215 lire in luogo delle 104.300. Detratte le 1.900 lire di resto, lo sconosciuto si era portato via tutta quella roba per sole 3.315 lire!

La truffa era evidente e la signora è corsa subito a telefonare alla polizia. Poco dopo sono giunti sul posto alcuni agenti della Squadra volante, ai quali la gerente del negozio ha spiegato per filo e per segno come erano andate le cose. L'uomo piccolo e panciuto era stato visto anche dalla sua commessa, Maria Del Monte in Grando, la quale si è recata con gli agenti in cerca dello sconosciuto: si riteneva che si trattasse di uno jugoslavo in procinto di partire, e le prime indagini sono state effettuate alla stazione ferroviaria, nelle varie stazioni delle autocorriere, nonché nei mercati generalmente frequentati dagli jugoslavi, ma senza fortuna.

Scontro auto-moto in via San Spiridione

Il pensionato Leonardo Cascio, di 67 anni, abitante in via Commerciale 154, stava percorrendo in motocicletta, poco dopo le 9, la via San Spiridione, diretto in corso Italia quando, nel superare la via Mazzini, è andato a sbattere contro una macchina jugoslava, targata Belgrado 497-59 e guidata da Eoran Camilovic, di 22 anni, il quale proveniva dalla destra. Nell'incidente il Cascio ha riportato una ferita alla fronte, sindrome commotiva e amnesia.

20 SETTEMBRE
1870 - 1970
I cattolici democratici
ricordano
con serena
partecipazione
il momento decisivo
del processo unitario
italiano
premessa drammatica
ma necessaria
della pace religiosa
fra gli italiani
e provvidenziale
stimolo
per la più genuina
ed universale
missione spirituale
della Chiesa
DEMOCRAZIA CRISTIANA

CIT Staz. Autolinee tel. 24006
Viaggi - Cambio Valute
Document - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
AURONZO via Ampezzo, Forni. Laggio ore 7 giov. sab. dom.
BELGRADO, Lubiana, Zagabria, ore 20.
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

S'INFILTRA OVUNQUE per questo dà sicurezza clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni esclusi martedì e giovedì
TRIESTE VIA RISMONDO 16 1 p
Telefono 761870
(Aut. 2083/7-55)

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE E VENEREE
Via San Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 13 e 17 18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 Tel. 36500

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16839/67

Rosjo COHEN - CALZATURE
Autunno - Inverno 1970-'71
Apertura mercoledì 23 settembre - ore 8.30
MARIO VALENTINO
Salvatore Ferragamo
NICOLETTE ALEXANDER
William Bergonzoni
CELINE - PARIS
bijoux
Christian Dior
CASCIO - FIRENZE
GALLERIA TERGESTEO — TRIESTE

SALVARANI ®
V. S. FRANCESCO, 11 (angolo via Palestrina) Tel. 69220

ALTA MODA MASCHILE 1970
NACMIAS
Via San Lazzaro 17 angolo via delle Torri

FRA GIORNI L'INIZIO DEL SECONDO LOTTO

Ospedale di Cattinara: i lavori di fondazione

Entro il 1972 prevista la fine delle opere murarie

(«Giornalfoto»)

Cattinara: i lavori preliminari per il complesso ospedaliero

Un adempimento di cui si sentiva urgente necessità da ormai troppo tempo sta finalmente per concretarsi: l'inizio dei lavori per il secondo lotto del complesso ospedaliero di Cattinara. Nei giorni scorsi (come la foto documenta) si è provveduto ad impiantare il cantiere, ad effettuare i tracciamenti e le prove; e il 25 settembre, alfine, si procederà ai primi getti di fondazione da parte dell'impresa A. B. e C. di Piacenza, che era risultata vincitrice, nel maggio scorso, della licitazione privata per l'appalto del secondo lotto dei lavori di costruzione dell'ospedale di Cattinara, una prima volta andata deserta per mancanza di offerte valide.

Come noto, i lavori comprendono l'esecuzione delle strutture portanti, delle murature di tamponamento esterne, delle coperture e della rete di fognatura per lo smaltimento delle acque piovane dei vari corpi di fabbrica che costituiscono il blocco principale del complesso; questi interventi, pertanto, segnano l'inizio dell'importante fase di edificazione delle opere murarie, essendo già stati completati i lavori di scavo e sbancamento del terreno. L'impresa di Piacenza — che sull'importo d'appalto previsto in un miliardo 686 milioni 322.713 lire aveva presentato un'offerta in aumento del 6,99 per cento — provvederà ora all'installazione sull'area di Cattinara di quattro grosse gru: la centrale sarà alta 70 metri, con un braccio di 50 metri; altre due di 65 metri di altezza con braccio di 35, e la quarta alta 20 metri con braccio di 30 metri. Il termine previsto per queste opere è fissato al 4 dicembre 1972. Se nel frattempo, però, si potranno ottenere i necessari finanziamenti, alla fine dell'anno prossimo sarà possibile cominciare i lavori riguardanti gli impianti interni, puntando quindi intanto sulla parte tecnologica e cercando di guadagnare il tempo perduto.

Il complesso di Cattinara sarà ampliato per le nuove esigenze con 300 posti letto riguardanti la medicina, la ostetricia e la ginecologia per il dipartimento universitario; di conseguenza si avrà un potenziamento della radiologia e dei laboratori, oltre che dei servizi collocati allo esterno del complesso, quali l'anatomo-patologia e speciali laboratori di diagnostica da utilizzare anche per le ricerche. Il nucleo principale, invece, comprenderà due torri (un chirurgica e l'altra medica) e una piastra operatoria. Il Maggiore, dal canto suo, costituirà l'essenziale presidio sanitario per la zona centrale e per la direttrice che si sposta verso Barcola.

Doloroso atterraggio di un paracadutista

Un infortunio ha turbato ieri mattina le prove della manifestazione conclusiva della «Settimana sportiva delle Forze armate». Poco dopo le 10 un militare della scuola paracadutisti di Pisa, Sergio Bianchi, di 24 anni, nell'effettuare un esercizio ginnico ha riportato una contusione al dorso. Il paracadutista si è buttato dalla cosiddetta «torre di Maratona», ma è finito in maniera troppo brusca sul telo, subendo un contraccolpo. Con sgomento egli si è quindi accorto di non sentire più le gambe. Coricato in una ambulanza militare, il Bianchi è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove gli effetti dell'infortunio sono stati subito ridimensionati. I sanitari hanno infatti diagnosticato una paraplegia da contusione del rachide dorsale. Il giovane è stato quindi ricoverato nella divisione neurochirurgica.

Una vettura «Lancia Flavia», targata TS 115131 è stata rubata di notte al signor Mario Mauri, di 30 anni, domiciliato in via Botro 36, il quale l'aveva parcheggiata nei pressi di casa.

UN APPUNTAMENTO GIOIOSO PER UN NOBILE FINE

La raccolta del sangue anche oggi in piazza Unità

Festoso incontro di adulti e bambini con la balena

(«Giornalfoto»)

La signora Cappellini e il presidente della CRI, Hausbrandt, assistono all'offerta di sangue da parte di una signora nell'emoteca sistemata in piazza, accanto alla mostra di Goliath

La grande balena imbalsamata ha richiamato ieri in gran numero i triestini per l'originale e al tempo stesso nobile appuntamento della CRI: adulti e bambini si sono avvicendati nel padiglione.

La mostra di questo enorme mostro che è lungo 22 metri e accusa un peso di oltre 68 tonnellate è stata organizzata dalla Croce Rossa Italiana, che ha colto questa occasione per svolgere una particolare propaganda per la donazione del sangue, contribuendo in questo modo a creare e diffondere nel paese una coscienza trasfusionale.

Donare sangue oggi è un dovere umano e non è una cosa di grande momento perché esso può esser donato in pochi minuti ed il suo prelievo non reca nessun danno.

L'autoemoteca sosterà davanti al carrozzone della balena in piazza Unità ancora oggi dalle ore 9 alle 12 e dalle 17 alle 19.

LE ORE DELLA CITTÀ

Ricordo di De Gasperi

Martedì alle ore 19, a cura del comitato provinciale della Democrazia cristiana, verrà celebrata una Santa Messa in memoria dell'illustre statista Alcide De Gasperi. Il rito religioso — che sarà officiato da mons. Libero Cattaruzza, parroco della Cattedrale di S. Giusto — avrà luogo nella cappella civica della Beata Vergine del Rosario.

Sessant'anni fa

Domenica 20 settembre 1910 a Cervignano del Friuli si radunarono circa 5000 irredentisti, molti dei quali provenivano da Trieste e circa 40 da Grado. Fra questi c'era il signor Giovanni Facchinetti, che, dopo il discorso tenuto in una piazza, assieme ad alcuni altri gridò più volte: «Viva l'Italia». Con il risultato che, ritornati a Grado, all'indomani vennero arrestati da dieci gendarmi giunti da Cervignano, dove furono tradotti. Ma grazie anche all'intervento del Preposito di Gorizia, amico di Francesco Giuseppe, se la cavarono senza gravi conseguenze. E sette anni dopo, nell'ottobre del '17, Giovanni Facchinetti, pilota militarizzato, meritava la medaglia di bronzo al valor militare e due croci di guerra, per l'opera prestata, a rischio della vita, nel pilotaggio dei natanti e in altri servizi, nelle acque di Grado, Monfalcone e Trieste.

Uffici Curia e Parrocchie

Nei giorni 21, 22 e 23 settembre i sacerdoti si raccoglieranno nel Seminario diocesano per l'annuale incontro, durante il quale si aggiorneranno sulle nuove prospettive pastorali. In questi giorni gli uffici della Curia vescovile e delle parrocchie saranno aperti dalle 8.30 alle 10.

Facciamoli incontrare

Pino Bassa e Felice Postogna dopo una lunga permanenza negli Stati Uniti sono ritornati a Trieste loro città natale. Sono rientrati, benché siano amici, ognuno per conto proprio. Hanno fatto tutto il possibile per incontrarsi ma ancora non ci sono riusciti; sembra che attraverso terze persone avessero concordato un appuntamento in piazza Goldoni che poi è sfumato. Nell'intento di favorire questo attesissimo incontro fra i due amici triestini invitiamo i nostri lettori che ne sapessero qualcosa a voler cortesemente telefonare alla nostra redazione oppure ad uno dei seguenti numeri: 752900, 981160, 765446.

Attività alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina annuncia che dopo la parentesi estiva l'attività sociale sarà ripresa ai primi di ottobre prossimo. Gli orari relativi saranno tempestivamente comunicati. La Segreteria di via Ginnastica, 47, telefono 755651, è già organizzata per ricevere le iscrizioni ai corsi: Ginnastica - Danza - Pallacanestro - Scherma - Atletica leggera. Per la Sezione judo, che ha iniziato l'attività ai primi di settembre, continuano le iscrizioni ai vari corsi che si svolgono con il seguente orario: allievi: martedì, giovedì, sabato 16-19; adulti: lunedì, mercoledì, venerdì 19-21; signorine: martedì, giovedì, sabato 19.30-20.30.

Rocco lampadari

larghissima scelta, prezzi eccezionali. Piazza V. Veneto 3 (Piazza delle Poste).

Traslochi - Adria

Convenienza, serietà. Tel. 69442

L'ex tempore in Viale

Come annunciato, ha luogo oggi l'ex tempore giovanile organizzata dalla Galleria Barisi sul tema del viale XX Settembre e del Giardino pubblico. La timbratura avverrà dalle ore 8 alle 11, in Galleria Barisi, via Rossetti 8. I lavori dovranno essere consegnati entro le ore 18. Alle 19 si aprirà la mostra.

Festa del campeggio

Il Campeggio Club Trieste ricorda ai soci che domenica 27 settembre, presso il camping «Obelisco» si festeggerà il ventesimo anniversario della fondazione del Circolo con un pranzo all'aperto, giochi e manifestazioni varie. Prenotazioni presso la segreteria (via Valdirivo 40, I p.) aperta dalle 18 alle 20 di ogni giorno (escluso sabato e domenica) o presso lo stesso campeggio «Obelisco».

Corso per maestra d'asilo

Al sabato sera ed alla domenica mattina si terrà un corso per maestra d'asilo della durata di due anni. Le iscrizioni si ricevono in via Montecengio, 2 (Centro Giovanile Studenti) nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 19.30 alle 21.

XXX Ottobre

Mercoledì 23 corr. alle ore 18 e 18.30 rispettivamente per i ragazzi superiori agli anni 12 e inferiori agli anni 12, presso la sede sociale di via Silvio Pellico n. 1 avrà luogo una riunione dei giovani del Gruppo ESCAI. Dopo la riunione alle ore 20 sarà proiettato il film «Gioventù sul Brenta» II parte.

Giubilo moquettes

Moquettes delle migliori case italiane ed estere fornitura e posa in opera con nostro personale specializzato.

Trieste affari

periodico settimanale per la difesa del consumatore. Da oggi in tutte le edicole a L. 100. Alcuni argomenti della settimana: Il mercato ortofrutticolo è in crisi; Il pane a Trieste - proviamolo in laboratorio (prima parte, prelevamento campioni).

Aria pura in ogni ambiente

con il depuratore d'aria elettronico «Vortice». L'aria inquinata dallo smog, polline, polveri, microorganismi, odori, fumo di sigarette, esalazioni industriali e di mezzi di trasporto viene aspirata dall'apparecchio attraverso un'apertura e passando per vari filtri fuoriesce pulita. Troverete inoltre tutti gli aspiratori e cappa aspiranti per cucina e gli ultimi modelli di ventilatori in vendita da PRESEL — Via S. Francesco 16

La Serenissima mobili

Nuovi arrivi stupendi soggiorni e camere da letto modernissime e tutto garantito per 15 anni. Sarebbe un imperdonabile errore da parte vostra non visitarci e per festeggiare il decennale della Serenissima useremo sconti speciali a tutti i clienti in questi giorni.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle dei modelli più recenti *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

I «Magazzini Felice»

via Carducci 41, rimangono chiusi per restauro. La vendita continua ai Magazzini all'Operaio, viale D'Annunzio 6 Telef. 90.984.

I vostri vecchi materassi ...

vi vengono ottimamente valutati, con la nostra vendita speciale valida sino al 30 settembre, se acquistate — anche rateaImente — due originali PERMAFLEX: è un'occasione unica, approfittatene! *Casa del Materasso*, via Madonnina 6.

Nozze de Gioia - Angelini

Stamane nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie in via Giustinelli il rev. Johannes Dittrich celebrerà le nozze della signorina Franca de Gioia, gentile figliola dell'assessore comunale Giuseppe, con il signor Enzo Angelini. Testimoni degli sposi saranno l'assessore regionale prof. Dulci, il prosindaco prof. Lonza, l'assessore Mocchi ed il signor Del Bianco. Il Ministro della Difesa Tanassi, ieri a Trieste, ha voluto porgere personalmente agli sposi le sue felicitazioni.

I volontari sul Mincio

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati intende organizzare insieme alla Federazione Grigioverde, un pellegrinaggio a Ponti sul Mincio, presso Peschiera, dove alla «Piccola Caprera» si trova il Sacrario del Reggimento Volontari di Bir el Gobi. Domenica 4 ottobre, dalla Casa del Combattente, alle ore 6, avrà luogo la partenza per la predetta località.

Si aprono le scuole

Mancano ormai pochi giorni all'inizio dell'anno scolastico e tutti i genitori si preoccupano per il corredo dei propri ragazzi. *Beltrame* offre tutto il necessario con una scelta veramente facile, perché *Beltrame* ha, di tutto l'abbigliamento, già scelto come sempre, il meglio della produzione delle migliori Case.

Sposi!

Nel noto locale *«Stivale d'Oro»* di viale XX Settembre 5 (ex Riosa) è stato ripreso il tradizionale servizio di rinfreschi per nozze, in un ambiente accogliente e rinnovato. Prenotazioni di persona.

Fiocco rosa

La casa dell'avv. Mario Sardos Albertini è stata allietata dalla nascita di una bimba alla quale è stato imposto il nome di Federica; il battesimo è stato celebrato ieri da mons. Alfredo Bottizer. All'avv. Mario, alla sua gentile consorte Adriana, alla piccola Federica nonché all'avv. Lino Sardos-Albertini, che è così diventato nonno per la terza volta, giungano i rallegramenti più vivi e cordiali.

Raduno dei dalmati

La Sezione di Dalmazia della Lega Nazionale d'intesa col Circolo dalmatico «Jadera», l'Associazione volontari guerra di Dalmazia, e il Comitato dalmatico di assistenza di Trieste, organizza per i giorni 3 - 4 ottobre un viaggio alla volta di Rimini, in occasione del raduno dei dalmati. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Lega Nazionale, via P. Reti 4, orario 10 - 12, 17 - 19. Termine delle iscrizioni 24 settembre.

Polieri moquette

La prestigiosa moquette tedesca dai colori meravigliosi da POLIERI - MOQUETTE PARCHETTI - LABORATORIO ARTIGIANO, via Gatteri 9/b. Fornitura e posa in opera: *dalla preparazione del sottofondo al battiscopa.*

Calzature Christian

Viale XX Settembre 30. Nuovi arrivi di modelli sportivi ed eleganti a prezzi di convenienza.

Da Zerial abbigliamento

nuovi arrivi novità autunno-inverno anche taglie grandi. Paduina 6.

VIAGGI CISL

5 giorni a Monaco di Baviera per l'Oktoberfest dal 26 al 30 settembre: L. 43.000. Camere con servizi e bevande comprese oltre al viaggio in pullman, la pensione completa, le guide e gli ingressi.

Dal 1.o al 4 ottobre a Nizza e Principato di Monaco (Francia): L. 35.000 comprensive, oltre al viaggio in pullman, la pensione completa, la guida a Genova, Monaco, Nizza, l'ingresso al Casinò, anche di bevande ai pasti e camere con servizi.

Informazioni, ritiro programmi e prenotazione: ETSI-CISL, via Carducci 35, tel. 734320/23.

MOVIMENTATO EPISODIO SULLA STRADA DI OPICINA

Caccia nella notte a due ladri d'auto

Favoriti dal buio e dal forte vento sono riusciti a fuggire

Drammatica caccia a due ladri d'auto, l'altra notte, sulla statale 58, la strada nuova per Opicina: per sottrarsi alla cattura i malviventi per poco non hanno travolto un poliziotto. Il fatto è successo verso l'una all'altezza della Cascina delle rose.

Gli agenti del Pronto intervento della Squadra mobile si erano recati sul posto, poco prima della mezzanotte, in seguito ad un incidente stradale. Una «Fiat 1100», targata 88545 e guidata dal signor Sergio Croci, domiciliato in via Alfonso Valerio 91, mentre procedeva verso Trieste aveva sbandato, sembra a causa della forte velocità, andando a sbattere contro uno dei blocchi di cemento sistemati a protezione della carreggiata sul lato a valle. La macchina era quindi rimbalzata, fermandosi di traverso in mezzo alla strada. Il Croci veniva trasportato all'ospedale e ricoverato in neurochirurgica con prognosi di 15 giorni, per ferite lacero-contuse al capo e commozione cerebrale.

Gli agenti hanno dovuto quindi compiere i rilievi dell'incidente. L'automobile, che aveva riportato gravi danni, doveva essere mantenuta nella sua posizione fino alla fine del sopralluogo. La zona era completamente buia, e l'autoradio della polizia segnalava il pericolo col lampeggiare a luce blu.

Al un certo momento, proveniente da Opicina, è sopraggiunta una «600»; il guidatore, accortosi della presenza della polizia, ha spento i fari ed ha accelerato la corsa. Uno degli agenti, l'appuntato Angelo Rossi, che si trovava in mezzo alla strada per regolare il traffico, ha fatto segno alla macchina con ampi gesti delle braccia, di fermarsi, ma per poco non veniva travolto: il Rossi ha fatto appena in tempo a scostarsi con un balzo. Egli è riuscito però a notare che a bordo vi erano due giovani: quello che era al volante aveva i capelli biondi e indossava una giacca a vento chiara.

L'autoradio si metteva immediatamente all'inseguimento della «600», la quale è stata ritrovata a circa 200 metri, ferma e col motore ancora acceso. I due giovani l'avevano abbandonata, continuando a piedi la fuga. Evidentemente tentavano di eclissarsi attraverso la boscaglia, e i poliziotti hanno effettuato sull'istante una rapida battuta nei dintorni, sia su lato a monte della strada, sia su quello a valle. Putroppo il tempo stringeva; l'autoradio doveva essere riportata sul luogo dell'incidente per segnalare con la luce intermittente il pericolo agli automobilisti. Così, per il momento, le ricerche venivano sospese, ma nel frattempo era stato richiesto alla centrale di polizia l'invio di due altre autoradio, che, infatti, poco dopo sono giunte sul posto.

Mentre un gruppo di agenti poteva continuare i rilievi dell'incidente, l'altro ha ripreso le ricerche dei fuggitivi. Costoro, avevano fatto ormai perdere le loro tracce, favoriti dall'oscurità e dal rumore del vento.

Sono arrivati anche gli agenti della «Scientifica» per rilevare eventuali impronte sulla «600», che era targata TS 81755 e il cui proprietario abita in Cologna Conconello. La vettura non risultava essere ricercata: infatti, era stata rubata quella stessa notte, nel cortile di casa del Turk, il quale era ancora ignaro del furto. I parafanghi e la fiancata destra presentavano una lunga striatura: la vettura aveva strisciato contro la cordonata. I fili elettrici per l'accensione del motore erano stati disinnescati dal blocchetto del cruscotto ed allacciati con una striscia di stoffa. Sulla mensola, sotto il cruscotto, c'erano un passaporto ed il libretto di circolazione della macchina. Nella tasca della portiera dalla parte del volante, in una custodia di plastica, sono stati trovati una banconota da diecimila lire, un resoconto bancario ed alcune ricevute. I ladri non avevano toccato niente.

In mattinata la vettura è stata portata in via del Teatro Romano, davanti alla Questura, a disposizione del proprietario, che nel frattempo è stato informato del furto e del ritrovamento dell'automobile.

SEGNALAZIONI

Ecco la ricetta dello «schinco» prelibato

«Nella simpatica rubrica "Segnalazioni" del 16 settembre ho letto la lettera da Milano della signora Giovanna Seller, che chiede la ricetta dello "schinco".

«"Schinco" è la forma veneta (quindi anche triestina) del nome volgare del più grosso dei due ossi della gamba: tibia. («Per gli animali, specialmente per gli animali da macello, è la parte inferiore del garretto o il garretto stesso» — N. Pirona).

«La prima ragione del buon sapore dello stinco — dialettale "schinco" — viene spiegato dall'antico proverbio: "Erba intorno il fosso; carne intorno all'osso". E nello stinco, oltre all'osso, ci sono i tendini e i muscoli, per migliorare il suo sapore.

«Ed ecco alcune ricette dello "schinco". Sono tre distinte carni da macello: bue, porco, vitello.

«La ricetta più semplice, ma squisita: stinco di bue, porco, vitello allesso; ottimo con pochi grani di sale, senza altro condimento. Nel mio "Nuovo dizionario del dialetto triestino" — sub voce "schinco" — dò il seguente esempio: "Un schinco de porco fumà, coto int'ela minestra", cioè, "uno stinco di porco affumicato, cotto nel minestrone": Fa gustoso il minestrone d'ogni sorta, e più saporito lo "schinco".

«Ma la classica ricetta è quella dell'arrosto: "ai ferri", "al forno", "alla gratella", "allo spiedo", con i vari ingredienti ed odori, che cambiano secondo i gusti.

«Per finire in dolce: "*Stinco di morto*, dolce duro, fatto di mandorle e miele, a forma allungata" Palazzi). Con i saluti più cordiali, vostro Gianni Pinguentini».

E una lettrice ci scrive dal canto suo: «Ecco la ricetta dello "schinco" prelibato: 1 kg schinco vitello, 15 gr burro, sale, una cipolla, rametto rosmarino. Levare dallo "schinco" le leggere pellicine con un coltello senza intaccare la carne, salarlo non troppo, lasciarlo riposare mezz'ora. Mettere sul fuoco una teglia larga col burro, rosolare la cipolla e lo "schinco" da tutte le parti, abbassare la fiamma, coprire, aggiungere acqua tepida, salata, non troppo. Cottura 3 ore. L'acqua si deve aggiungere poco per volta sino a cottura».

L'ex «raccordo nero» resta spesso al buio

«Non vorremmo sembrare degli ingrati o dei mai-contenti se, dopo aver ottenuto la magnifica illuminazione dell'ex "raccordo nero" tra via S. Pasquale e via Revoltella, segnaliamo ora che da qualche tempo le interruzioni di luce avvengono con eccessiva frequenza, ad ogni accenno di maltempo e anche indipendentemente dal cattivo tempo. Che ci sia un difetto nell'impianto? Saremo grati all'Acegat se vorrà... "illuminarci" sulla situazione, dicendoci se l'inconveniente è eliminabile. Grazie a nome di tanti altri abitanti della zona.» Seguono quattro firme.

Mancano gli spazzini

In merito alle segnalazioni «Tristezza di via Fornace» e «La pulizia in via Fornace» del 15 agosto e del 16 settembre, l'assessore comunale ai Servizi pubblici industriali, Dusan Hrescak, ci scrive cortesemente: «Lo spazzamento della via della Fornace e della via Risorta è previsto con frequenza giornaliera. Purtroppo la scarsissima disponibilità di personale ha di molto ridotto gli interventi nella zona, tanto che nel mese di agosto, per esempio, **sono stati** soltanto sei».

zinelli & perizzi
TESSITURA STOFFE PER L'ARREDAMENTO FORME NUOVE DI MOBILI
TRIESTE VIA MAZZINI 31 VIA S. NICOLÒ 32
poltrone

FINO AL 26 SETTEMBRE

settimana del consumatore

		Lire
Burro Coop	etto	135
Olio di oliva Italcoop	lt. 1	595
Pasta Italcoop semola di grano duro	gr. 500 netto	100
Caffè Coop lattina	gr. 120 netto	320
Piselli fini Italcoop	gr. 500 lordi	100
Pomodori pelati Elvea	gr. 500 lordi	95
Bocconcini e Sinigallia Salpat	etto	98
Mascarpone	conf. gr. 100	140
Ricotta	etto	60
Antipasto Delamaris	scatola	120
Mortadelline Coop	gr. 400 etto	85
Fagiolini medi Coop «Sol d'Oro»		95
Filetti acciughe arrotolati e distesi	gr. 56	145
Confettura frutta fresca «Sol d'Oro» pesche - ciliege - albicocche	gr. 450	235
Americano Cora	lt. 1	650
Pastina all'uovo Pastificio Triestino	gr. 250	95
Succhi di frutta Lombardi	gr. 130	45
Biscotti olandesi	gr. 110	85
Vino bianco e rosso Coop	lt. 2	270 + vetro

STUDIO BATTISTELLA

NEI SUPERCOOP E NEI NEGOZI DELLE
COOPERATIVE OPERAIE

L'EVENTO STORICO DI UN SECOLO FA RICORDATO AL ROTARY DAL PROF. DE SZOMBATHELY

SOLO MILLECINQUECENTO ROMANI NON APPROVARONO L'AZIONE ITALIANA

Al plebiscito che seguì l'occupazione dell'Urbe risultarono 133 mila sì e 42 mila astenuti

Una rapida e completa sintesi dal 1848 al 1870 nella rievocazione dello studioso concittadino

Nella riunione settimanale del Rotary, presieduta giovedì scorso dall'avv. Slocovich, il prof. Marino de Szombathely ha rievocato i cent'anni di Roma capitale.

Roma — ha esordito il prof. Szombathely — è stata sempre per gli italiani un centro singolare di attrazione nell'età antica, nell'età dall'Umanesimo in poi, in cui si cominciò a guardarla con altra considerazione. Ma un periodo in cui Roma fosse veramente il centro, il fulcro e uno dei fari della vita italiana fu quello del '48 e '49, la età della Repubblica Romana dei Triunviri e di Garibaldi. Fra coloro che parteciparono alla difesa della città, ricordo dei triestini. Vi furono parecchi triestini, cominciando da quel Giacomo Venezian seniore, prozio dell'omonimo che cadde sul Podgora e che si meritò a 54 anni la medaglia d'oro.

Ma siamo ancora in tempi lontani, per quanto non solo in coloro che avevano vissuti i mesi eroici della difesa contro i francesi rimanesse il ricordo ed il rimpianto di quella Roma. Per non dilungarci troppo nel passato, veniamo in anni più vicini a noi, a quel decennio così triste e difficile per un giovane Stato italiano che va dal 1862 al 1870.

Nel 1862 vi fu l'impresa garibaldina di Aspromonte, sulla quale parecchie tenebre o perlomeno nebbie perdurano ancora.

Questo episodio lasciò uno strascico di critiche e di malcontento che s'aggiunse all'altro malcontento che ferveva nel paese, soprattutto nelle classi agrarie perché le imposte di consumo erano alquanto esageratamente gravi e colpivano soprattutto le classi più bisognose. Lo Stato era caricato anche dai debiti degli Stati annessi via via al Piemonte, e formanti quel Regno di Italia che, nel '61, per proposta di Cavour, poco prima della sua morte, aveva proclamato nel suo Parlamento Roma capitale d'Italia.

Inoltre movimenti sovversivi serpeggiavano e poco tempo dopo — poco se consideriamo le cose con la distanza che ci separa da allora — altri eventi non lieti per la nostra Patria funestarono gli animi: gli eventi della guerra del '66 che vide le battaglie di Custoza e poi di Lissa all'inizio, e non poté riprendere il cammino sperato.

L'anno dopo, due eventi funesti, e più deplorabili forse ancora, ci colpirono: era stato preparato da Garibaldi un colpo di mano sulla città di Roma. Egli mosse verso Monterotondo poi verso Mentana e dopo un primo successo sui papalini dovette cedere di fronte ai Chassepots dei francesi, mandati da Napoleone III immemore allora dello aiuto dato e dell'alleanza contratta nel '59.

Gli Chassepots erano dei fucili, di nuova fabbricazione, a retro carica, potevano sparare 12 colpi al minuto e avevano una portata di 1000 metri. Di fronte a 8000 regolari francesi così armati si trovarono 4000 volontari del generale Garibaldi, armati di fucili vecchi, da museo più che da battaglia, che erano ad avancarica quasi tutti, potevano sparare uno o due colpi al minuto e avevano una portata di 200 metri; cosicché i francesi potevano tenere sotto un intenso tiro i garibaldini senza che questi potessero nemmeno lontanamente raggiungerli. Fa un macello. 1200 erano stati i perduti dell'impari lotta e tra questi mi sia lecito ricordare un triestino, Luigi Pecenco che cadde nella lotta, e altri 18 fra triestini e istriani. Non ho detto prima che nel '49 vi era stato il primo garibaldino di Trieste, Giuseppe Calafati.

Negli anni successivi l'aspirazione degli italiani a Roma cresceva, mentre perdurava l'ostinata opposizione della Francia al ritiro dei suoi soldati da Roma — donde l'impero di Napoleone III che aveva uno dei suoi fondamenti nel partito clericale — perché, in seguito alla convenzione del settembre 1864 che aveva portato la capitale a Firenze, avrebbero difeso il Papato dagli attacchi degli uomini d'azione, degli uomini più avventurosi. Nella situazione in cui ci si trovava non era facile fare dei disegni e dei piani, e non c'è quindi da meravigliarsi se l'Italia si trovasse imbarazzata, specialmente nelle sue autorità responsabili, nella scelta tra un conflitto armato con Napoleone e una inazione di fronte ai desideri dei patrioti e delle sinistre. Intanto però si stava preparando sul teatro dell'Europa il conflitto franco-prussiano che fu dichiarato dalla Francia il 14 luglio del 1870, e finì con la sconfitta dei francesi a Sedan.

Ormai bisognava procedere. La Repubblica francese proclamata ai primi di settembre aveva fatto ritirare le truppe da Roma, che s'imbarcarono a Civitavecchia e quindi ormai non c'era più il pericolo di trovare dei francesi nel Lazio. Alla Camera le sinistre minacciarono di dimettersi se il Governo non agiva, e allora si pensò di dover fare veramente qualche cosa. Fu mandato al confine con lo Stato Pontificio un Corpo di osservazione, (questa e la prima denominazione, il titolo) al comando del generale Cadorna con due generali garibaldini, alle sue dipendenze. Da principio poteva essere anche soltanto un Corpo d'osservazione che stesse esplorando le mosse delle forze papaline, ma ben presto divenne veramente il Corpo di spedizione che avrebbe aperto le brecce presso Porta Pia e Porta Salaria e sarebbe entrato in città. Cadorna non saccostò a Roma per la via più diritta: da Orte piegò verso Civita-Castellana e Viterbo che occupò senza lotta; poco dopo Nino Bixio prese senza colpo ferire Civitavecchia. Tuttavia il Re fece un ultimo tentativo pacifico mandando il conte Ponza di San Martino con una sua lettera dal Papa che ne respinse le proposte.

La breccia di Porta Pia è nominata da sola perché è la maggiore, la più importante, quella da cui entrò un maggiore numero di soldati. Ma è da ricordare che un'altra breccia fu aperta anche presso Porta Salaria. Il Papa aveva preso lo atteggiamento di una resistenza non però combattuta con le armi; egli diede ordine ai pochi soldati che erano rimasti dopo la partenza dei francesi di ritirarsi senza sparare. E così i soldati italiani entrarono applauditi dai cittadini romani che si sentivano liberati. Il Papa rimase, seguendo il consiglio del cardinale Antonelli suo segretario di Stato (l'Ordine dei Gesuiti avrebbe preferito una sua fuga da Roma e un suo riparo presso qualche Stato amico). Nella sera stessa vi fu qualche disordine qua e là per la città fra le masse più ignoranti e più facinorose, ma fu subito e facilmente represso. Il cardinale Antonelli accettò un pagamento di una rata di quanto l'Italia avrebbe dato alla Chiesa per quello che prevederà più tardi la legge delle guarentige e il Papa la sera chiese l'invio di milizie per provvedere alla sicurezza del Palazzo Vaticano, che Cadorna naturalmente gli concesse.

Il plebiscito fatto pochi giorni dopo, su 177.000 iscritti diede 133.000 sì e 1500 no, il che vuol dire che parecchi si astennero dal voto: ad ogni modo la maggioranza era notevole e non c'era da temere per l'avvenire. Più tardi, nell'estate del '71 giunsero a Roma il Re, il Parlamento e i ministri. Furono requisiti il Palazzo del Quirinale e altri minori per i Ministeri e per le Autorità. Si lasciò al Papa il possesso dei Palazzi Vaticani e Lateranensi: i Vaticani residenza di allora, i Lateranensi nei secoli primissimi della Cristianità, mentre il Quirinale era stata la residenza estiva del Papa.

Si tenne così la prima riunione del Parlamento italiano nella nuova città dove una parte della aristocrazia chiamata poi l'aristocrazia nera aveva dichiarato la sua fedeltà al Papa; altri come i Caetani e i Colonna aderirono invece al nuovo regime.

Gli auguri a Saragat della Regione

Il presidente della Giunta regionale, Berzanti, ha inviato ieri al Presidente della Repubblica, Saragat, il seguente telegramma: «A nome della Giunta regionale e mio personale mi è gradito farle pervenire, signor Presidente, per fausta ricorrenza Suo genetliaco, i più fervidi voti augurali con deferenti ossequi».

IL CENTENARIO DI ROMA CAPITALE

Porta Pia: una data significativa per Trieste

Messaggio della Lega alla cittadinanza Domani la conferenza di Vittorio Vettori

Trieste è partecipe oggi a Roma alle solenni celebrazioni del XX Settembre con la presenza del Sindaco ing. Spaccini e del Gonfalone decorato di medaglia d'oro al valor militare.

Anche in città il centenario di Porta Pia viene ricordato con manifestazioni e messaggi.

La Lega Nazionale di Trieste ricorderà il centenario del 1870 con una conferenza di Vittorio Vettori che avrà luogo nella sede sociale di via Paolo Reti n. 4 alle ore 19 di domani lunedì 21 settembre. L'oratore sarà presentato dal consigliere di Giunta dott. Paolo Venier che ricorderà la storica data in relazione ad eventi cittadini.

La Lega Nazionale ha predisposto nell'occasione della ricorrenza, per distribuire alla cittadinanza, il manifestino che qui integralmente trascriviamo:

«Cittadini! I triestini furono presenti al realizzarsi del destino di Roma, che è stato il destino d'Italia, sin dai primi moti del Nazionale Risorgimento: Giacomo Venezian cadde sulle mura della città eterna, alla cui difesa presero parte anche Filippo Zamboni e Giuseppe Revere.

«Fu Cavour nel 1861 a dichiarare che l'Italia doveva andare a Roma e la Camera acclamò Roma capitale d'Italia. L'ostacolo per realizzare questo disegno era il potere temporale del Papa; ma la diplomazia frenò gli impeti dei patrioti. Garibaldi volle rompere gli indugi al grido di "Roma o morte", ma nel 1862 il suo tentativo fu fermato ad Aspromonte. Erano nelle file Giovanni Bruffel, Gustavo Büchler, Luigi Vidali, Guglielmo Solderer, Eugenio Popovich, Luigi Grusovin e Pietro Arbanassich.

«Nel '67 il congresso della pace a Ginevra fece propria la decisione della decadenza del potere temporale, considerato ormai un anacronismo storico. I garibaldini di conseguenza affrontarono lo scontro di Villa Glori, dov'erano presenti Giusto Muratti, Pietro Mosettig e Luigi Vidali, mentre dentro la città morirono Enrico Ferolli e Francesco Mauro.

«L'Italia sentiva di non essere Italia finché Roma non fosse Italia; e caduto l'impero di Napoleone III, sostenitore del potere temporale, la via di Roma era aperta. Il 20 settembre 1870 Roma entrò a far parte della famiglia italiana assumendo il suo posto di capitale d'Italia e un grande impegno di fronte al mondo. Il Pontefice conservò la dignità, l'inviolabilità e le prerogative della sovranità. Già la Repubblica Romana nel 1849 aveva sancito per il Capo della Cattolicità le guarentigie necessarie all'esercizio indipendente del potere spirituale.

«In uno Stato la Chiesa non può essere sovrana, solo lo Stato può esserlo. Il pontefice Paolo VI nella visita fatta al Presidente della Repubblica spiegò l'affettuoso saluto rivolto al popolo italiano: "il titolo non è più quello di una sovranità temporale, che qualificava sudditi italiani degli Stati Pontifici e forestieri quelli delle altre regioni, ma solo quello della nostra potestà spirituale".

«Trieste ha sempre celebrato questa data come il compimento dell'unità della Patria e la premessa della sua integrazione territoriale, e in questa ricorrenza centenaria, ricorda con riconoscenza ed orgoglio quanti hanno contribuito, con la vita e con l'opera a raggiungere questa meta».

La comunità nazionale giuliano-dalmata, forte di 300.000 esuli in Patria, sarà ufficialmente rappresentata alla solenne seduta di Montecitorio. L'ingegner Gianni Bartoli, infatti, presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (sindaco di Trieste negli anni cruciali del dopoguerra), vi è stato invitato proprio in tale sua veste.

Anche l'Unione degli istriani — Libera provincia dell'Istria in esilio — si unisce a tutti gli italiani nel celebrare solennemente il centenario di quel XX Settembre in cui Roma, la città eterna, è entrata a far parte dello Stato italiano, e ciò con quegli stessi sentimenti d'intensa gioia e speranza con cui gli istriani avevano allora partecipato allo storico evento. Allora come oggi la terra istriana si trovava esclusa dalla Madrepatria, soggetta all'occupazione straniera: gli istriani di oggi, come i loro avi di allora, salutano l'evento con la sicura fiducia che non possa essere lontano il momento in cui Giustizia sia loro resa secondo il sacrosanto diritto all'autodecisione dei popoli.

A sua volta, il Comitato provinciale del Fronte monarchico giovanile dell'UMI, in occasione del XX Settembre, anniversario secolare di Roma capitale d'Italia, ha rivolto il suo deferente omaggio alla memoria di tutti coloro che operarono e si sacrificarono per il raggiungimento del supremo ideale di unità. Il comitato — è detto in un comunicato — «sente di dover ricordare ai giovani di oggi i meriti di Casa Savoia, che dell'unificazione nazionale fu artefice principale; oltre a rappresentare il simbolo ideale della concordia d'intenti nel periodo glorioso e difficile del Risorgimento, la monarchia italiana fu promotrice di un'unità che andava al di là di quella meramente politica». Nella sede dell'Unione monarchica italiana di via Imbriani n. 4 si terrà domani alle ore 19.30 una rievocazione del centenario della breccia di Porta Pia; nell'occasione verrà data lettura del messaggio indirizzato da Umberto di Savoia a tutti gli italiani, nella ricorrenza del XX Settembre.

Il Circolo giovanile «Georges Bernanos», sezione di Trieste, in occasione dell'anniversario di Roma capitale d'Italia, vuole ricordare quella data come simbolo dell'inizio di un nuovo periodo per il nostro Paese.

MOSTRE D'ARTE

Galleria TERGESTE
Retrospettiva di
TULLIO GUZZON
alla Galleria Tergeste
di via Battisti 23
dal 12 al 25 settembre

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Pina Miazzi per il compleanno 20-9 dal marito Bruno 5.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Osvaldo Ghignone nel I anniv. (20.9) dalla moglie Iolanda e suocera 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Pia ved. Alte nel trigesimo da Giovanni e Silvia Aguzzi 5.000 pro Banca del Sangue.

In memoria di Carolina Pavlica nel IV anniv. (22-9) dalle figlie 10.000 pro Istituto Ritmeyer.

In memoria di Bruno Alfieri nel VII anniv. dalla moglie 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dell'ing. Ugo Zar da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 3.000 pro ECA (fondo dott. Rusca); da Maria Venezian 2.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino B. Venezian); da Bruno e Bruna Pischianz 3.000 pro Istituto Rittmeyer; da Zelmira Cescutti 10.000, dal personale Servizio tecnico OO.RR. 5.000, da Luciana e Gino 3.000 pro Centro tumori; da Lena Robba e figli 5.000 pro Scuola medico ospedaliera (fondo assistenziale G. Robba); da Eddy, Mariella e Anita 4 mila pro Assistenza bambini spastici; da Ada e Umberto Bos 5.000, da Maria e Tullio Suttora 5.000 pro Villaggio del Fanciullo; dall'avv. Paolo de Grisogono 3.000 pro Educandato Gesù Bambino.

In memoria di Francesco Carabillò da Spartaco e Marta Lautieri 3.000 pro Soroptimist Club; da Roberta e Andrea Clarici 2.000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Riccarda Armandi ved. Zetto da Maria e Fernanda Percolt 2.000 pro Famiglia Capodistriana.

In memoria di Ariberto Bardiani da Maria e Bruna Gladi 2.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Cocci, per il compleanno, dalla moglie Maria, figlia Paola e genero Vittorio 5.000 pro Lega lotta alle malattie cardiovascolari.

In memoria del cap. Matteo Niccoli dalla moglie Leda e figlio Fabio 5.000 pro Convento Francescano Madonna del Mare; dalle sorelle 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Elena Bonetti da Tulli 2.000, Komatz 1.000, Guadalupi 1.000, Piesen 1.000, Marsi 1.000, Braico 500, Scrignani 1.000, Gimona 1.000, Braida 1.000, Mauri 500, Del Rovere 1.000, Odorico 500 pro chiesa B. V. delle Grazie (poveri).

In memoria di Ferruccio De Marchi da Benussi, Bertasso, Bidoli, Gabrielli, Marin, Rasmann, Rose e Sponza 8.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Carlo Kuch da Giorgio e Laura Millo 5.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla fam. Lazzari 2.000, da Decio Lazzari 1.000 pro Centro Tumori.

In memoria del dott. ing. Ugo Zar dalla fam. Mandler 5.000 pro Istituto per l'Infanzia; da Nino Fazzini-Giorgi 5.000 pro Unione Italiana Ciechi; da Fausta e Libero Pinamonti 3.000 pro Istituto Rittmeyer; da Luciana Angeli 3.000 pro Centro Tumori; dalla Clinica dermatologica della Università degli Studi di Trieste 20.000 pro Associazione Assistenza Spastici.

In memoria di Giovanni Guacci da Anna Cappellato 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dal dott. Francesco Marenzi 10.000 pro Centro Tumori; da Doris Kostoris 5.000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Luisa Mari dalle zie Maria e Cristina Albanese e cugina Lauretta 15.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Agnese ved. Mazzaroli da Nives Turitto 3.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Natalina Cremese dalla figlia Gilberta e Vinicio 3.000 pro Centro Tumori; da Laura ed Ermanno 2.000 pro Ospedale S. M. Maddalena (rep. Geriatria).

In memoria di Lucilla Celenti da Licia Manzin 2.000 pro Lega contro i Tumori.

In memoria di mons. Giovanni Grego da Licia Manzin 2.000 pro chiesa S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Maria Laurencich ved. Zadnik dalla famiglia Ciani Russi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

PREVISIONI DEL TEMPO

POCO NUVOLOSO
POCO NUVOLOSO
NUVOLOSO

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna, sereno o poco nuvoloso; locali addensamenti cumuliformi saranno possibili nelle ore più calde nelle zone interne del Centro. Al Sud e sulla Sicilia, molto nuvoloso con precipitazioni prevalentemente temporalesche, più intense e persistenti sulle regioni joniche e basso Adriatico.

Temperatura: in lieve aumento al Nord, stazionaria altrove.

Venti: al Nord, deboli da Nord-Est; al Centro e sulla Sardegna, moderati o localmente forti da Nord-Est; sulle regioni meridionali adriatiche, moderati intorno a Est; sulle regioni meridionali tirreniche, deboli o moderati intorno Nord.

Mari: mossi i mari settentrionali; generalmente molto mossi quelli centro meridionali.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 7, 26; Verona 11, 26; Trieste 17,7, 25,7; Venezia 15, 25; Milano 8, 26; Torino 10, 25; Genova 20, 29; Bologna 11, 26; Firenze 17, 27; Pisa 11, 27; Ancona 17, 23; Perugia 14, 23; Pescara 16, 23; L'Aquila 11, 20; Roma Nord 17, 30; Roma Fiumic. 18, 31; Campobasso 12, 14; Bari 17, 23; Napoli 16, 24; Potenza 11, 15; S. Maria di Leuca 18, 24; Catanzaro 15, 23; Reggio Calabria 17, 26; Messina 18, 25; Palermo 20, 25; Catania 15, 26; Alghero 14, 27; Cagliari 15, 29.

IL CONCORSO INTERNAZIONALE «SEGHIZZI»

Successo a Gorizia del coro «Illersberg»

Commosso omaggio alla memoria di Lucio Gagliardi

Con la categoria dedicata alla polifonia si è conclusa ieri pomeriggio a Gorizia la prima parte del concorso internazionale di canto corale «C. A. Seghizzi». Nella sezione per cori a voci virili la vittoria è andata al coro «A. Illersberg», diretto da Mario Strudthoff, che ha dimostrato di poter rinverdire i successi ottenuti nel passato, quando alla direzione era il maestro Lucio Gagliardi.

Gli altri cori triestini partecipanti alla categoria della polifonia, quelli a voci virili di Prosecco e del Dopolavoro ferroviario sono finiti rispettivamente al sesto e all'ottavo posto in classifica; il coro a voci miste «J. Gallus», si è classificato ottavo, nella categoria vinta dal complesso bulgaro di Sofia.

In serata è stato ricordato in maniera solenne il maestro Lucio Gagliardi, deceduto improvvisamente all'inizio dell'anno. Una rappresentanza di tutti i cori femminili presenti al concorso goriziano, ha dato vita ad un unico grande coro che, sotto la direzione del maestro tedesco Robert Pappert, ha eseguito il brano «Lamento per un amico», composto da padre Miolli proprio per ricordare il maestro triestino.



(«Giornalfoto»)

Placatasi la bora, ieri si è completato a Monfalcone il varo della superpetroliera «San Giusto» che è uscita dal bacino-scalo nel quale era stata fatta galleggiare fino a ieri l'altro

DUE IMPUTAZIONI DI TRUFFA ESTINTE DALL'AMNISTIA PRESIDENZIALE

Ancora una storia di turchi oggetto delle cronache giudiziarie

Un'avventurosa storia di turchi interpretata in chiave di Codice penale dal Pretore dott. Losapio, P.M. avv. Pierpaolo Poillucci, cancelliere Rosata Bertotti. Vengono giudicati Mirando Grisonich di 27 anni, abitante in via Commerciale 64 (contumace), e l'autista turco Ylmaz Osman di 30 anni (irreperibile): entrambi devono rispondere di truffa.

La romanzesca vicenda fu scoperta il 4 aprile scorso quando l'operaio turco Arif Dogan di 26 anni e un connazionale denunciarono alla Squadra Mobile un raggiro del quale erano rimasti vittime. Il Degan narrò che tre giorni prima, sulle rive, aveva incontrato il Grisonich, da lui conosciuto in Germania, il quale s'era offerto di accompagnare al confine con l'Austria un pullman con 43 turchi che intendevano entrare clandestinamente in quel Paese. Secondo il Dogan, il Grisonich avrebbe chiesto per il «favore» un compenso di 335 sterline e 100 dollari ch'egli raccolse fra gli emigranti senza passaporto. Si misero finalmente in viaggio, e — secondo il forestiero — il Grisonich fece da battistrada con la propria macchina al veicolo dei clandestini. A Villaco, però, furono raggiunti dalla gendarmeria e respinti al confine italo-jugoslavo. In seguito all'imprevisto dirottamento, i turchi chiesero e ottennero il numero di telefono della «guida» onde poterla rintracciare a Trieste e riavere i quattrini.

In giornata, gli agenti trovarono il Grisonich: era in possesso di 160 mila lire, un tagliando comprovante l'avvenuto scambio di 135 sterline e una piantina topografica con l'itinerario che avrebbe dovuto percorrere con i turchi. Interrogato, s'affrettò a riversare tutte le colpe sull'Osman, personaggio molto conosciuto — così disse — in città, e su sei suoi connazionali che avevano assolto il ruolo di capo comitiva. Dichiarò che aveva preso accordi per fare loro da staffetta fino in Austria al prezzo di 135 marchi per persona. Il viaggio iniziò a Udine, e soltanto quand'erano ormai in movimento seppe che i suoi assistiti volevano spingersi fino al confine austro-germanico, offrendosi di compensarlo per la variazione con 100 marchi a testa. A detta del Grisonich, rifiutò di accettare in quanto non si sentiva in grado di arrivare a destinazione ed esortò l'Osman e gli altri «patron» a persuadere i turchi di limitare il percorso alla frontiera austriaca.

A Carnia fu colto — dichiarò ancora — da qualche dubbio sugli accordi e, considerato il rischio cui andava incontro, chiese ed ottenne duecento sterline e cento dollari che si trattenne a titolo di deposito. Attraversarono, comunque, il confine clandestinamente dalle parti di Villaco e, a piedi, si inoltrarono sino a un deposito di legname sulla strada di Hermager ove sistemò gli stranieri in attesa dell'arrivo del pullman con i capi che avrebbero dovuto poi accompagnarli nell'interno dell'Austria. Incassò complessivamente, precisò ancora, 206 mila lire tra marchi e sterline, cifra che costituiva un acconto delle 890 mila lire che avrebbe dovuto percepire per dividere poi con l'Osman e gli altri capi.

Grisonich concluse il suo racconto aggiungendo che, tornato a Tarvisio, aveva saputo che il pullman aveva già varcato il confine e uno dei loro capi lo tranquillizzò, confidandogli che ormai tutto era risolto per il meglio. A Tarvisio avrebbe dovuto anche trovare l'Osman con 100 dollari e 200 sterline ma costui non si fece vedere. Soltanto al suo rientro a Trieste, Grisonich ebbe notizia che all'espatrio clandestino dei turchi non aveva arriso la fortuna: erano stati intercettati dalla gendarmeria, respinti al confine jugoslavo e colà estradati.

Mancando imputati e parti lese, prende la parola il rappresentante della Pubblica accusa, e propone l'applicazione dell'amnistia, in quanto il fatto rientra nei termini fissati dal recente decreto presidenziale; il difensore avv. Longo, concorda per questa soluzione e il Pretore la applica in sentenza.

APPARTAMENTI IN PALAZZINA ELEGANTISSIMI
A 2 PASSI DAL CENTRO
MERAVIGLIOSO PANORAMA SUL GOLFO
UN PARCO TRANQUILLO AL SOLE
TEL. 38212 CHIEDERE APPUNTAMENTO

COLLEGIO SOLITRO
PADOVA SCUOLE - Via XX Settembre, 17 - Tel. 39.747
COLLEGIO - Via A. Gabelli, 19 - Tel. 36.548
SPECIALIZZATO RECUPERO ANNI DI
● MEDIA (Ammissione alla III e licenza)
● GINNASIO (Ammissione alla prima classe liceo)
● LICEO CLASSICO (Maturità e ammissione classi II e III)
● LICEO SCIENTIFICO (Maturità e ammiss. classi III-IV-V)
● MAGISTRALI (Abilitazione e ammissione classi III e IV)
● GEOMETRI (Abilitazione ed ammissione classi III-IV-V)
● RAGIONIERI (Abilitazione ed ammissione classi III-IV-V)
RINVIO SERVIZIO MILITARE AGLI AVENTI DIRITTO
Accoglie anche convittori frequentanti scuole statali

ernia
La soluzione efficace è raggiunta con il
MYOPLASTIC KLEBER
morbido, leggero, lavabile, questo piccolo apparecchio senza molle né pelotte mantiene gli organi a posto efficacemente e senza alcun disturbo «come con le mani». L'applicatore dello
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
(Ag. Gen. per l'Italia: Via I. Frugoni, 1/3 - Genova) è a vostra disposizione per consigliarvi e per una prova gratuita a:
TRIESTE: Farm. De Leitemburg - Piazza San Giovanni, 5 - mercoledì 23

OF UNIQUE FLAVOUR MELLOW AND MATURED
AUSTRALIAN RUM
BAKER
TRIESTE LONDON
DAL 1898 LIQUORI DI LUSSO

BORA BAZAR
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
annuncia alla Gentile Clientela che lunedì 21 settembre alle 15.30 inizia la vendita dei modelli delle nuove collezioni moda autunno-inverno 1970-'71
VIA CESARE BATTISTI N. 3 — TRIESTE

CURIAMOCI PER NON INVECCHIARE

L'ETÀ CHE DIMOSTRIAMO dipende anche dallo stato dei capelli

Con i capelli dimostriamo almeno dieci anni di meno - La calvizie c'invecchia precocemente

Colui che perde i capelli è perfettamente consapevole di dimostrare più anni di quanti realmente ne abbia. I capelli fanno giovani o invecchiano più di ogni altro attributo estetico; e quando mancano riescono a rendere più vecchio un uomo di quarant'anni e a far sembrare ormai maturo anche il giovane viso di un ventenne.

Il fatto di perdere i capelli e correre il rischio di rimanere calvi, si riflette poi negativamente sulla personalità. Uno degli elementi principali della estetica della persona è compromesso.

Se volete evitare il lato spiacevole di questa verità dovrete agire con tempestività e nello stesso tempo con avvedutezza, come ha detto il professore I. Bonadeo «attraverso la cura della persona scaturisce quella personalità viva e sicura di cui l'uomo e la donna oggi sentono più che mai la necessità».

Se, a esempio, notate la forfora sul vostro cuoio capelluto, o se i vostri capelli sono unti, o grassi, non aspettate fino a quando cominceranno a cadere abbondantemente e a crescere deboli e stenti, ma rivolgetevi subito ai Centri Estetici MES che sono in grado di aiutarvi. Questa decisione (la consultazione preliminare è gratuita), vi consentirà un intervento immediato su quegli inestetismi che, trascurati, vi condurrebbero alla calvizie. Con la vostra tempestività potreste salvare i vostri capelli. Se è pur vero che oggi niente si può fare per fare ricrescere i capelli, è altrettanto vero che molto può essere fatto per normalizzare una incipiente calvizie regolarizzando il ricambio della caduta e stimolando con trattamenti appropriati (TRICONYNF della Dottoressa in Dermatologia Estetica G. Hunger Ricci) la crescita dei capelli stentati favorendone lo sviluppo e la pigmentazione.

Un volto può essere reso più vecchio dalla scomparsa precoce dei capelli

I Centri MES sono perciò certi di poter agire su ogni testa ove ancora esistano capelli, mediante le loro formule ed il completo trattamento igienico-estetico, correggendo cioè quei particolari inestetismi che nel singolo caso stanno determinando il progredire della calvizie.

Il trattamento MES, pur non promettendo proprietà terapeutiche, data la qualità dei preparati, consente di ottenere un risultato ottimo: basti pensare ai chiari tentativi di imitazione attuati oggi in qualche città d'Italia; e «la imitazione — scrisse C. C. Colton — è il più sincero riconoscimento».

Agite con tempestività dunque, e con avvedutezza. I mezzi e i preparativi per aiutarvi sono a vostra disposizione: sinceratevene di persona visitando i Centri di Brescia, Padova, Trieste e Parma. Ci troverete pronti a consigliarvi per il meglio e a fare il possibile per risolvere felicemente anche il vostro caso. Fissate oggi stesso un appuntamento direttamente o per telefono; la consultazione, come già detto, è gratuita. Se risiedete fuori città potete eseguire il trattamento a domicilio, dopo la consultazione presso l'Istituto più vicino.

Ultima dimostrazione dell'efficacia dei trattamenti MES è il certificato di garanzia che viene rilasciato a ogni cliente all'inizio del trattamento che permette di ottenere il rimborso della cifra spesa in caso di risultati non soddisfacenti.

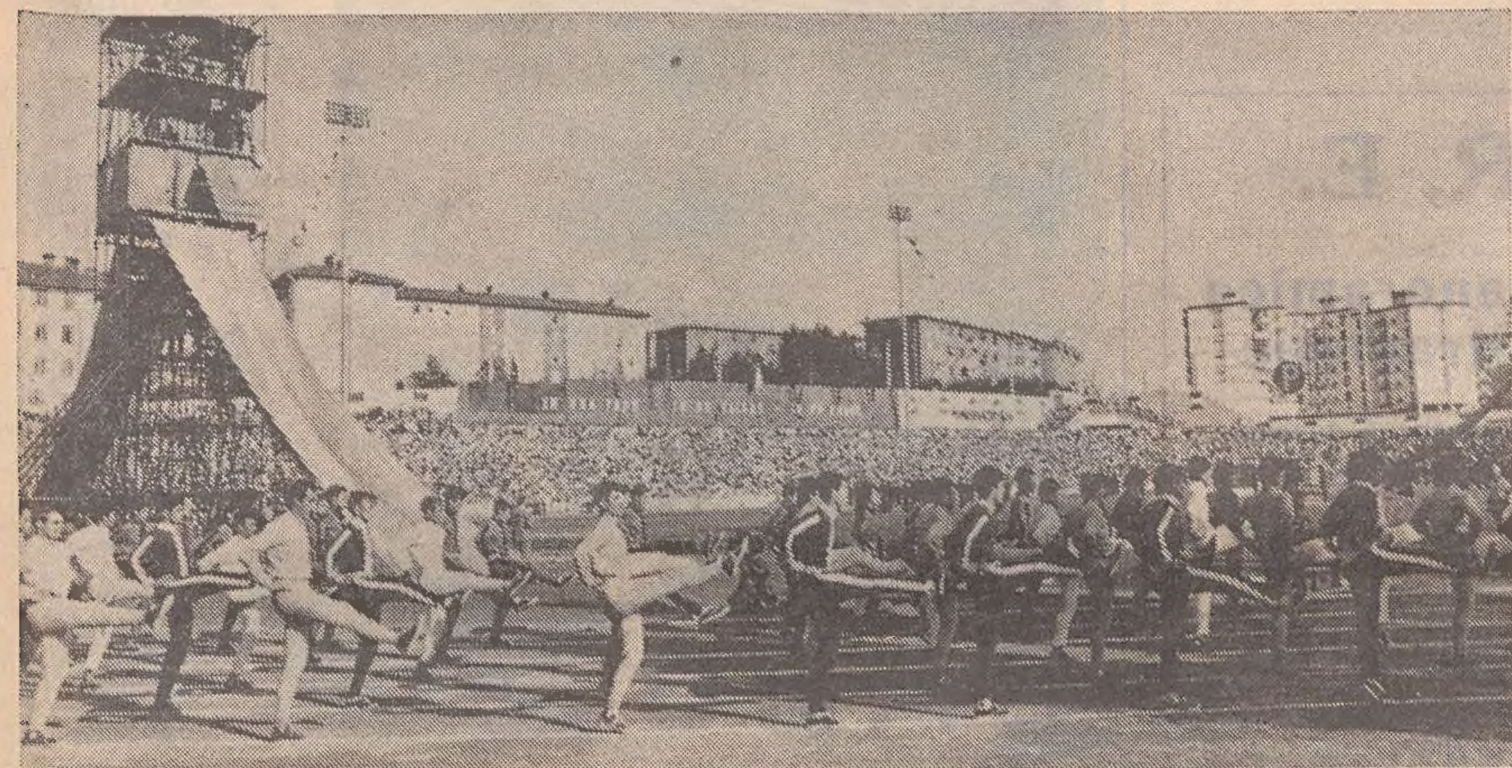
G. EM.

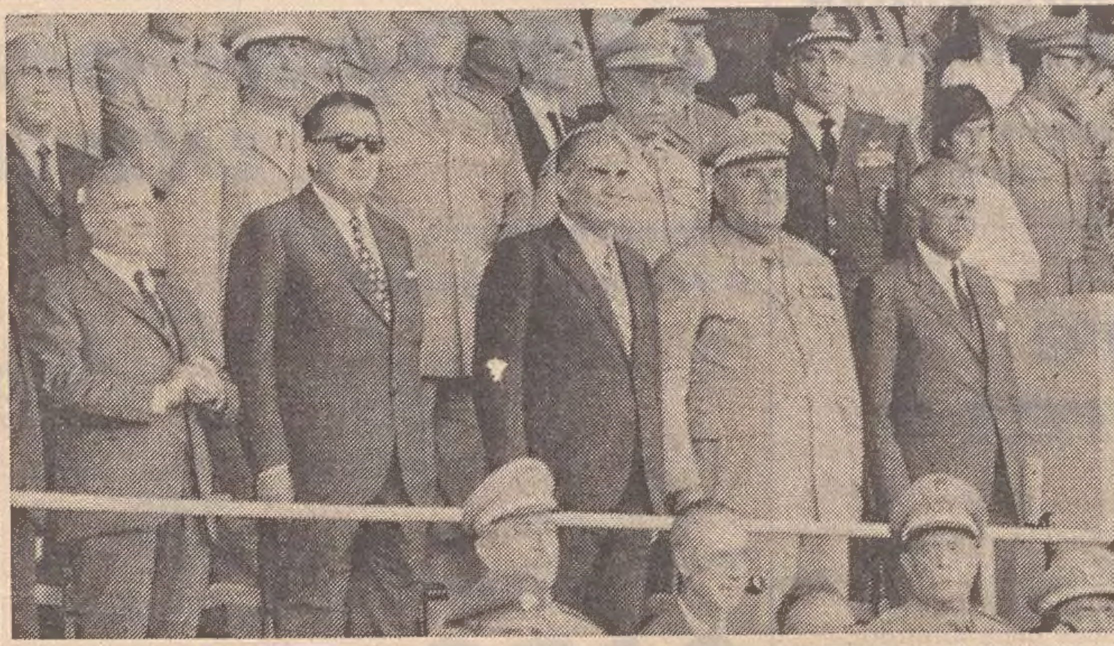
mes
TRIESTE Via Valdirivo 26 Tel. 36822
CENTRI ESTETICI
PADOVA Riv. Mugnai 7 Tel. 664361
BRESCIA Via Moretto 42 Tel. 56239
PARMA Via Mazzini 48 Tel. 21128
CONSULTAZIONE GRATUITA 10,30-13 | 15-20

CERIMONIA CONCLUSIVA ALLO STADIO DI VALMAURA DELLA SETTIMANA SPORTIVA DELLE FORZE ARMATE

Festa di colori e di coraggio dei soldati uniti nella fede e nei valori della Patria

La manifestazione è stata onorata dalla presenza del ministro della difesa on. Tanassi - Elicotteri e «frecce tricolori» Spettacolo entusiasmante di folla che ha applaudito le esibizioni ardite degli atleti - Mirabile coreografia







(Servizio di «Giornalfoto»)

Nelle foto: fanti, artiglieri e genieri si esibiscono in esercizi ginnici. Il ministro della difesa Tanassi e le massime autorità civili e militari nella tribuna d'onore. I cani della guardia di finanza si buttano dall'elicottero per inseguire individui mascherati. L'elicottero della marina porta nel cielo i vessilli dei reggimenti, le bandiere della Patria e della nostra città

Valmaura presentava ieri pomeriggio l'aspetto delle grandi occasioni: file interminabili di automobili costrette a procedere quasi a passo d'uomo e marciapiedi punteggiati di folla che come in festa si dirigeva verso lo stadio.

La manifestazione allo stadio «Grezar» e che è stata onorata dalla presenza del ministro della difesa e delle massime autorità militari e civili è stata organizzata a conclusione della quinta settimana sportiva delle forze armate.

Nello stadio erano raccolti tutti gli atleti che nei giorni scorsi si sono contesi il titolo di campione militare assoluto e della categoria novizi delle seguenti discipline: atletica leggera, pugilato, scherma, judo, nuoto, canottaggio, equitazione, tiro a segno, triathlon moderno, pentathlon e tetrathlon militare. Sono convenute a Trieste anche rappresentanze di unità operative dell'esercito, della marina, dell'aeronautica, dell'arma dei carabinieri, delle guardie di P. S. e delle guardie di finanza per dimostrare mediante lo svolgimento di particolari temi ginnico-tecnici la adesione delle concezioni nazionali nel campo della preparazione fisica alle complesse esigenze di natura militare e sociale.

Lo spettacolo che presentava lo stadio è indimenticabile: folla e folla che sembrava aver come vestito i colori più belli dell'estate e si accalcava in ogni ordine di posti. La manifestazione è iniziata quasi puntualmente e fin dall'avvio si è avuta la sensazione di non poter seguire tutto quello che avveniva sul campo tale e tanta è stata la rapidità e la complessità delle azioni combinate e di massa degli atleti.

Un regista mirabile ha organizzato l'insieme e curato ogni particolare, tanto da creare uno spettacolo fantasmagorico: sulla destra lo squillo alto acuto ed allegro della fanfara dei bersaglieri strappa l'applauso a tutta la folla, ma quando ancora nelle orecchie e nel cuore risuonano le note della fanfara il pubblico è come trascinato all'applauso dalle note solenni scandite dalla banda degli alpini. Si sente il battere festoso delle mani e la folla è in piedi perché vuol vedere gli alpini come per far sentire loro il suo grande cuore, ma non c'è tempo perché dalle alte torri ubicate ai poli del campo i paracadutisti si esibiscono già in arditissimi tuffi; ed ancora dalla gradinata scendono veloci fanti, cavalieri, artiglieri e genieri.

Sfilano ritmicamente gli atleti lungo la pista del campo, mentre i rocciatori delle guardie di finanza, gli alpini e gli incursori della Marina si calano dal tetto della tribuna con la tecnica della corda doppia e sul campo bersaglieri e fanti con l'utilizzazione di pedane elastiche eseguono doppi e tripli salti mortali. E' tutto un susseguirsi di emozioni.

La dimostrazione collettiva di abilità e coraggio sembra sia giunta alla fine e gli ufficiali, sottufficiali e militari che vi hanno preso parte si ammassano al centro del campo: per rendere omaggio a Trieste si dispongono pavesando il prato con il simbolo della Patria e lo scudo della nostra alabarda.

Lo spettacolo però è tutt'altro che finito: rombando entrano in campo i motociclisti e i cani delle guardie di pubblica sicurezza; sono i cani meravigliosi della scuola di Nettuno, gli animali addestrati a mille cose, obbedienti pronti, fedeli, sicuri indispensabili oggi per combattere la delinquenza. per rintracciare i dispersi. Sono animali quasi commoventi nella loro cieca obbedienza, hanno fatto dono del loro carattere all'uomo, sono completamente al suo servizio al servizio della nostra collettività.

Ma ecco entrare sul campo e schierarsi una formazione di carabinieri che offre lo spettacolo di una dimostrazione di tecniche di lotta ravvicinata.

Il cielo frattanto si riempie di un rumore assordante: sono gli elicotteri delle Guardie di Finanza che si esibiscono in una dimostrazione di sbarco di cani e di guardie: i cani saltano dagli elicotteri in volo ed inseguono i mascherati delinquenti, li fermano e sono loro addosso, li inchiodano a terra e li azzannano se essi appena accennano a muoversi in attesa che le guardie scese anch'esse dall'elicottero vengano ed arrestino l'uomo che essi sorvegliano.

Un altro elicottero è sopra lo stadio si cala discende quasi a lambire il prato e scarica una pattuglia di incursori della Marina e riparte veloce dopo aver ripreso i suoi uomini. Un altro scarabeo rumoroso e petulante ha invaso il cielo dello stadio e volteggia si inarca, e come gioca nell'aria. Finalmente si arresta e prende terra ma riparte veloce portando nel cielo i vessilli dei reggimenti, i colori della Patria e quelli della nostra città.

Sembra che ormai la manifestazione sia giunta alla conclusione ma ecco giungere un gruppo di sottufficiali della scuola militare di educazione fisica che danno esibizione di tiro con l'arco lanciando frecce da 30, da 50 e da 70 metri.

Lo stadio viene in questo momento scosso da un rumore assordante. Sono entrati i motocrossisti della pubblica sicurezza che dimostrano l'alta preparazione degli uomini e l'efficienza dei mezzi.

Una pausa per gli occhi e per il cuore, infine, la disputa delle finali dei metri 100, 400, 800 e 1500, una pausa entusiasmante del grande spettacolo che si avvia alla sua conclusione.

Sfilano le bandiere di bompresso della Marina militare e bande dell'Esercito, della Marina, Aeronautica, Carabinieri, Guardie di Finanza e quella del corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza, mentre gli atleti si ammassano al centro del campo.

Il Ministro Tanassi ha loro rivolto un caloroso plauso, fra altro dicendo: «E' un'occasione particolare e direi che quest'anno per il momento e per il luogo dove si svolge questa manifestazione il significato è ancora più suggestivo e più alto. Queste gare infatti si sono svolte nell'anno centenario di Roma capitale di cui domani celebreremo lo storico evento. Questa manifestazione sportiva, svolta a Trieste, la città che ha completato l'unità della Patria e che ha un significato permanente di fedeltà ai grandi principi dell'unità nazionale, assume un carattere del tutto particolare e imponente perché essa ha raccolto qui oggi, in questo spirito di solidarietà fraterna le Forze Armate del nostro Paese, simbolicamente tutte presenti alla nostra riunione ed espressione viva del popolo che esse rappresentano e dell'Italia democratica repubblicana. Ciò significa che le Forze Armate del nostro Paese non sono un fatto estraneo e fuori dal Paese, ma sono insieme il popolo italiano che in solidarietà difende e conquista mete sempre più alte nella vita civile per esaltare i valori della Patria».

Toccante come sempre il momento della premiazione e quello conclusivo di tutta la meravigliosa manifestazione quando le sei bande, tutte insieme, hanno suonato il mirabile coro dell'Aida e l'Inno di Mameli mentre nel cielo sfrecciavano i reattori lasciando una fumata bianco, rosso e verde.

APPUNTAMENTO IL 18 OTTOBRE A TRIESTE

Da tutta l'Italia gli Arditi a raduno

Consegna dei labari ai gruppi istriani

La presidenza nazionale della Confederazione delle associazioni combattentistiche e d'arma e della FNAI comunica che il 18 ottobre si svolgerà a Trieste il raduno nazionale degli Arditi d'Italia, unitamente a rappresentanze di associazioni confederate e altri gruppi combattentistici. Nel corso delle cerimonie, alle quali sono anche invitate alte autorità militari e reparti delle forze armate, verranno benedetti e solennemente consegnati labari a rinnovate federazioni, fra cui quella degli Arditi Istriani.

Il programma di massima è il seguente: ore 8-10: affluenza in piazza Unità d'Italia dei partecipanti, delle rappresentanze delle associazioni combattentistiche, d'arma e patriottiche, dei reparti militari e della popolazione; ore 10.15: arrivo delle autorità; ore 10.30: Messa al campo e benedizione dei labari, celebrante l'arcivescovo di Trieste e Capodistria; ore 11: celebrazione ufficiale; ore 12: omaggio al monumento ai Caduti sul colle di S. Giusto; ore 13: rancio radunisti e successivo rientro alle rispettive sedi.

Inoltre, nel precedente sabato 17 e nel pomeriggio della domenica 18, i partecipanti al raduno potranno, separatamente e in orari diversi in relazione ai rispettivi viaggi, visitare e rendere omaggio all'Ara degli Arditi a Capriva del Friuli, raggiungibile dal casello autostradale di Villesse.

La presidenza nazionale, nel porre in rilievo la speciale importanza della manifestazione, invita tutti gli arditi d'ogni età e specialità, tutte le associazioni combattentistiche, d'arma e patriottiche, tutti i singoli combattenti ed ex militari, nonché l'intera popolazione, alla più estesa e massiccia partecipazione, con decorazioni, berretti e distintivi militari, con bandiere tricolori nazionali e con tutte le insegne associative e medaglieri. Ogni pertinente corrispondenza dovrà far capo al presidente nazionale medaglia d'oro col. ing. Fernando Berardini in Roma (00184), via Quattro Fontane 25.

I carristi celebrano il 43.o dell'Associazione

Il 1.o ottobre ricorre il 43.o anniversario della costituzione della specialità carrista; il 1.o ottobre 1927 è fissato quale data ufficiale, cioè quando in «Forte Tiburtina» in Roma, si costituì il «Reggimento Carri Armati».

Da allora, pur essendo breve il periodo di storia, i carristi hanno dato vita ad una tradizione di amor patrio, di ardimento e di sacrificio, non seconda ad alcuna specialità. Fedeli al motto «Ferrea mole - ferreo cuore», hanno percorso tappe, tutte gloriose ed eroiche nelle tre guerre che hanno visto i carristi là dove il combattimento richiedeva forza e valore. Carristi di 43 leve hanno vissuto in questa atmosfera di passione.

Il 43.o annuale della costituzione trova l'Associazione in via di potenziamento nello spirito e nella organizzazione; rendiamola sempre più compatta con la fede profonda e con il lavoro appassionato di tutti.

Con l'occasione si ricordano le seguenti cerimonie: 27 settembre, Raduno regionale in Legnago (Veneto occidentale); 1.o ottobre, Cerimonia nella caserma «Zappalà» di Aviano; 24 ottobre, commemorazione della Battaglia di El Alamein; 2 Novembre, partecipazione al Raduno Fanti d'Italia a Redipuglia.

Per informazioni rivolgersi presso la Sezione A.N.C.I. di Trieste, Casa del Combattente, stanza 20 (martedì e giovedì dalle ore 19 alle 20).

Ospiti di Novara due giorni a Trieste

Un folto gruppo del Movimento apostolico ciechi di Novara si è incontrato il 17 settembre con alcuni soci triestini. Li ha salutati per tutti il presidente del sodalizio, prof. Giuseppe Pietron, recatosi a Sistiana, dove gli ospiti avevano preso alloggio; quindi la comitiva si è recata a Trieste per la visita alla città. Prima tappa è stato il colle di San Giusto con i suoi molteplici ricordi.

Il giorno 18, sempre accompagnati dal presidente, hanno visitato il Castello di Miramare e al pomeriggio le Grotte di Postumia, illustrate con chiara esposizione dal prof. Pietron, profondo conoscitore dei fenomeni carsici. Alla sera gli ospiti, salutati dal presidente, si sono congedati esprimendo il loro vivo ringraziamento.

Volo speciale ad Atene

Per le festività di OGNISSANTI è stato organizzato un aereo speciale in partenza dall'aeroporto di Ronchi per **ATENE dall'1 al 4 novembre con escursioni facoltative nella Grecia Classica (Micene, Nauplia, Epidauro) — Quota Lire 59.000**

Prenotazioni:
UTAT - Viaggi e Turismo Via Imbriani 11 - Tel. 767831 e Gall. Protti 2 - Tel. 38547
Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità 6 - Telef. 24793

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento Medizza Giorgio

E' stata disposta la vendita all'incanto in due lotti dei seguenti immobili:

LOTTO I°: Ente indipendente costituito dall'alloggio sito nella soffitta della casa contrassegnata con il n. 5 di via Molino a Vento, composto di due camere, cucina, due ripostigli e disobbligo costituente la P.T. 11392 di Trieste, con congiunte 7/1000 p.i. della P.T. 292 di Chiarbola Superiore città.

LOTTO II°: Ente indipendente costituito dalla camera con focolaio sita nella soffitta della casa contrassegnata con il n. 5 di via Molino a Vento, costituente la P.T. 11393 di Trieste, con congiunte 2/1000 p.i. della P.T. 292 di Chiarbola Superiore città.

Prezzo base: I° lotto lire 1.350.000; II° lotto lire 200.000.

L'incanto avrà luogo il giorno 17 ottobre 1970, ore 9.30. Cauzione e spese da depositarsi in Cancelleria fallimentare (stanza 79 del Palazzo di Giustizia) entro le ore 12 del 16 ottobre 1970: I° lotto lire 135.000 (cauzione) e lire 200.000 (spese); II° lotto lire 20.000 e lire 50.000.

Misura minima dell'aumento per entrambi i lotti lire 20.000.

Maggiori informazioni presso il curatore avv. Vittorio Uglessich, via Dante n. 7 o presso la Cancelleria fallimentare.

IL CANCELLIERE
(Giacomo Covi)

Prossimi viaggi UTAT

Sono disponibili posti per 1 seguenti viaggi UTAT:

Vienna	26/9-30/9	L. 50.000
Budapest	29/9-4/10	L. 54.000
Vienna	30/9-4/10	L. 50.000
Budapest	13/10-18/10	L. 54.000
Budapest	30/10-4/11	L. 54.000
Parigi	30/10-4/11	L. 65.000
Napoli	30/10-4/11	L. 51.000
Vienna	31/10-4/11	L. 50.000
Roma	31/10-4/11	L. 46.000

ISCRIZIONI: U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti



la mattina del giorno dopo é piú bella

La mattina del giorno dopo è più bella: il confetto di frutta FALQUI regola l'organismo, si può prendere in qualsiasi ora del giorno, prima o dopo i pasti. Al vostro farmacista di fiducia chiedete FALQUI il confetto dal dolce sapore di prugna.

FALQUI
basta la parola

NELL'IMPEGNO DEL GRUPPO D.C.

Presenti in Parlamento le istanze della regione

Soddisfazione espressa per i risultati raggiunti nella formazione delle Giunte

Si è riunito a Udine il Gruppo parlamentare regionale della DC, presieduto dal segretario regionale Tonutti. E' stato fatto un esame della situazione politica in relazione specialmente alla necessità di dare corso a particolari iniziative politiche e legislative. In concreto — come informa una nota emessa al termine della riunione — sono state approfondite le modalità per dare seguito a quanto il comitato regionale della DC ha deciso sul problema delle servitù militari. E' stata sottolineata inoltre la necessità di rafforzare l'iniziativa politica a livello del partito e con l'accordo delle altre forze di centro-sinistra per l'approvazione della legge voto regionale riguardante l'applicazione dell'art. 50 dello Statuto. Sono stati inoltre esaminati i problemi della riforma fiscale in relazione alla particolare situazione della Regione ed alle iniziative da intraprendere per garantire l'autonomia finanziaria della Regione stessa. E' stato pure fatto un esame dei problemi del credito nella regione. Il Gruppo parlamentale regionale della DC si tornerà a riunire a Roma alla ripresa dei lavori parlamentari.

Alla riunione erano presenti il sottosegretario al Lavoro Toros, i senatori Burtulo, Montini e Pelizzo e gli onorevoli Bressani e Marocco. Erano pure presenti il Presidente della Giunta Berzanti ed i vice-segretari regionali Cocianni e Stella.

Si è pure riunita a Trieste la direzione regionale della DC, pure presieduta dal segretario regionale Tonutti. Il vice-segretario Stella, dirigente regionale dell'Ufficio enti locali, ha svolto una dettagliata relazione sulla formazione delle Giunte nella Regione. Stella, illustrando i dati relativi alle varie soluzioni adottate nelle quattro provincie ha verificato come tali dati corrispondano alla linea politica approvata dagli organi regionali della Democrazia Cristiana, in particolare nella riunione del comitato regionale svoltasi a Cividale nel giugno scorso.

Concludendo, Stella ha ricordato la necessità di costituire le sezioni regionali dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e dell'UNPI (Unione Nazionale Province Italiane).

Alla relazione di Stella è seguita una discussione alla quale hanno partecipato il dott. Berzanti, l'ing. Chiavola, Cocianni, Coloni, il dott. Faraguna, il dott. Masutto, l'on. Toros.

Nel concludere i lavori il segretario regionale Tonutti, ha sottolineato la coerenza della posizione della DC in tutte le provincie della regione e l'apporto dato per non rompere il quadro politico democratico. In alcune parti non si è raggiunto pienamente l'obiettivo fissato, per cause — sottolinea il comunicato finale — non imputabili alla DC ma al persistere di posizioni pregiudiziali che non hanno nemmeno permesso un chiaro confronto dei programmi. La DC vede comunque con il monocolore di attesa, attuato a Udine e a Pordenone, una possibilità di riprendere i contatti con tutti i partiti del centro-sinistra per potenziare il quadro politico nazionale e regionale essendo ancora presenti «motivi di pericolosità che devono essere superati ed isolati».

SORDI, udite con niente nelle orecchie

ritagliate questo annuncio
Tante persone sono rimaste soddisfatte quando hanno scoperto che finalmente possono udire di nuovo con incredibile chiarezza e SENZA ALCUN IMBARAZZO.

Ciò è ora possibile grazie ad una nuova invenzione che non ha più nessun ricevitore da introdurre nell'orecchio:
NESSUN cordino penzolante
NESSUNA chiocciola
NESSUNA batteria ingombrante
NESSUN tubicino.
Superare una perdita acustica è oggi diventato altrettanto facile che inforcare un elegante paio di occhiali.
Questa invenzione scientifica, presentata da Amplifon, offre il vantaggio di un ascolto senza niente nelle orecchie, a livello naturale.

gratis
Un apposito libro illustrato, che rivela tutti i particolari di questa invenzione, verrà inviato GRATIS (in busta bianca) a tutti i lettori deboli d'udito di questo giornale che ne facciano richiesta.
Per ricevere il libro, gratis e senza impegno, scrivete oggi stesso a:

amplifon

Rep 26 - i - 4
Via Durini 26, 20122 Milano,
indicando il vostro nome e indirizzo.

ISTITUTI PARIFICATI

FILIPPIN

DEI FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE
PADERNO DEL GRAPPA, ASOLO, VILLA FIETTA (Treviso)

Il complesso più grandioso e modernamente attrezzato sotto la guida di esperti educatori
GINNASIO LICEO CLASSICO - LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI E GEOMETRI

LA SCUOLA MEDIA ED ELEMENTARE DI ASOLO
ASSICURA UN'OTTIMA PREPARAZIONE A OGNI ORDINE DI SCUOLA SUPERIORE PER I MODERNI METODI PEDAGOGICI, LA RICCHEZZA DEI SUSSIDI DIDATTICI E L'ESPERIENZA PLURIENNALE DEGLI EDUCATORI.
TUTTI I CORSI SONO LEGALMENTE RICONOSCIUTI

Stupenda posizione sulle pendici del Grappa e sulle colline asolane. Seicento camere individuali, o a due tre letti. Attrezzature scientifiche di alto livello. Teatro, cinema, attività varie e di club. Grande piscina coperta riscaldata funzionante tutto l'anno. Palestre ginniche, per scherma e judo; stadi per atletica e calcio; campi di tennis, di pallacanestro e di pallavolo. Quanto di meglio al servizio dei buoni studi e di un'educazione aperta, viva e moderna.
SI ACCETTANO SOLO ALUNNI REGOLARI
Per informazioni:
DIREZIONE GENERALE - 31010 - Paderno del Grappa (TV)
Telefoni: 53314 (cinque linee a ricerca automatica)

A Treviso e Castelfranco Veneto con l'Università Popolare

L'Università Popolare di Trieste informa di aver organizzato una escursione culturale a Treviso e Castelfranco Veneto per il giorno di domenica 11 ottobre 1970.

A Treviso verranno visitati il Duomo, la Chiesa di S. Nicolò, il Museo civico; a Castelfranco Veneto si sosterà per il giro delle mura e per visitare la Pala del Giorgione. Il pomeriggio sarà dedicato alla visita della Villa Barbaro a Maser e dei luoghi canoviani a Possagno.

Per le iscrizioni alla gita autorizzata dall'E.P.T. di Trieste con foglio n. 2895/V/3a dd. 16.9.1970, gli interessati sono invitati a rivolgersi alla Segreteria dell'Università Popolare, in via dei Coroneo n. 17, tel. 761914, 765338, giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13.

CENTRO EUROPEO PELLICCE PREGIATE

TRIESTE, VIA CARDUCCI 11
Come da Circolare 1198/C confermato con S.C.C.
DA DOMANI AVRA' INIZIO IL TERZO LOTTO DELLA

REALIZZAZIONE N. 11

DI PELLICCE PREGIATE MODELLI '70 - 71

RIBASSATE DI OLTRE 50%

LA VENDITA CESSERA' IMPROROGABILMENTE MERCOLEDI' 23

Le pellicce a prezzi di assoluta convenienza sono di alta moda con modelli midi e maxi per donna e uomo

	valore	realizzo
Visone Turmalin	1.400.000	690.000
» Zaffiro	1.400.000	690.000
» Saga	1.000.000	490.000
» Ranch	800.000	390.000
» Russo	590.000	280.000
Giacche visone	500.000	190.000
Bolero visone	500.000	190.000
» breitschwanz	150.000	60.000
Marmotta	390.000	180.000
Lontra	500.000	200.000
Volpe Rossa	380.000	95.000
Castorino	290.000	120.000
Cavallino	190.000	90.000
Persiano	190.000	90.000
Agnellino	90.000	28.000
Guanaco	190.000	90.000
Lapin Midi	125.000	59.000
Pelli visoni Saga	25.000	10.000
» » Zaffiro	25.000	10.000
» » Royal Pastel	25.000	10.000
» » Neri	25.000	10.000
» Volpe Rossa	25.000	10.000
» » Argentata	25.000	10.000

LOTTO DI 50 PELLICCE LAPIN A SOLO L. 29.000
PELLICCE - LAPIN - BAMBINI A SOLO L. 22.000
TUTTE LE PELLICCE SONO MUNITE DI CERTIFICATO DI GARANZIA

DA DOMANI IN TRIESTE - VIA CARDUCCI N. 11

RISCALDAMENTO: Risolto? Risolto

Riscaldatevi con il telefono

La Total ha istituito già da tre anni una organizzazione a vostra disposizione anche con una semplice telefonata: il servizio Totalcomfort per la soluzione di tutti i problemi del riscaldamento.



- **Il finanziamento** delle spese di impianto o di trasformazione
- **apparecchiature termotecniche** (bruciatore caldaie, fuochista elettronico, ecc.) garantiti dal marchio Heatmaster
- **assistenza tecnica tempestiva** per l'installazione, la riparazione e la manutenzione delle apparecchiature
- **combustibili ad altissimo rendimento**

TOTALTROPICAL, gasolio purissimo che rispetta le nuove prescrizioni di legge

TOTALTERMO, olio combustibile fluido 3/5

TOTALDOMO, kerosene speciale per riscaldamento.

CARBONAFTA s.r.l. tel. 29859 - 36879, via San Nicolò 5

«Un problema risolto», dicevamo. E veramente, non esistono più argomenti che possano dire «no» a questa affermazione. Ne rimane uno, forse, uno solo: quello della scelta. Il giudizio del cliente che ha portato tutte le Case a creare prodotti sempre migliori, per soddisfare ogni esigenza.

S. A. R. E.

GABO panoramica ultramatic

termogeneratore a kerosene o gasolio

via Mazzini 44, tel. 755933

RADIO TV ELETTRONIC

GABO panoramica ultramatic

termogeneratore a kerosene o gasolio

via Bramante 2, tel. 734220



GABO panoramica ultramatic

termogeneratore a kerosene o gasolio

Accensione elettrica automatica ●
Termostato automatico ●
Ventilatore ●
Refrattario, potente irradiatore di calore ●
Schermo panoramico ●
Bruciatore in acciaio inossidabile ●
Piedini regolabili ●

DATI TECNICI

Tipi		828	831
Potenza termica nominale	Kcal/h	10.000	12.500
Resa termica effettiva	Kcal/h	8.000	11.000
Consumo al minimo	litri-ora	0,240	0,300
Consumo al massimo	litri-ora	1,200	1,620
Capacità serbatoio	litri	12	12
Diametro tubo di scarico	cm.	12	12
Altezza	cm.	75	80
Larghezza	cm.	76	80
Profondità	cm.	25	27
Peso circa	kg.	58	65
Capacità di riscaldamento in condizioni normali	mc.	250	350

GABO panoramica superautomatica

stufa a kerosene o gasolio

Accensione elettrica automatica ●
Refrattario, potente irradiatore di calore ●
Schermo panoramico ●
Bruciatore in acciaio inossidabile ●
Piedini regolabili ●

DATI TECNICI

Tipi		928	931
Potenza termica nominale	Kcal/h	10.000	12.500
Resa termica effettiva	Kcal/h	8.000	11.000
Consumo al minimo	litri-ora	0,240	0,300
Consumo al massimo	litri-ora	1,200	1,620
Capacità serbatoio	litri	12	12
Diametro tubo di scarico	cm.	12	12
Altezza	cm.	75	80
Larghezza	cm.	76	80
Profondità	cm.	25	27
Peso circa	kg.	58	65
Capacità di riscaldamento in condizioni normali	mc.	250	350

GABO astro superautomatica

stufa a kerosene o gasolio

Accensione elettrica automatica ●
Schermo rettangolare ●
Piedini regolabili ●
Piastra radiante ●

DATI TECNICI

Tipi		326
Potenza termica nominale	Kcal/h	7.500
Resa termica effettiva	Kcal/h	6.000
Consumo al minimo	litri-ora	0,240
Consumo al massimo	litri-ora	0,840
Capacità serbatoio	litri	12
Diametro tubo di scarico	cm.	12
Altezza	cm.	77
Larghezza	cm.	66
Profondità	cm.	35
Peso circa	kg.	48
Capacità di riscaldamento in condizioni normali	mc.	180

TUTTE LE NOVITA' DEL RISCALDAMENTO ALLA

Rinotecnica

Via del Teatro Romano 9 - Tel. 38040

Stufe semoventi catalitiche QUEEN a riscaldamento rapido, senza fiamma, senza impianto, senza odore, senza polvere, senza manutenzione

3 ANNI DI GARANZIA

Stufe a kerosene **WESO** e **SENKING** originali tedesche che garantiscono il massimo sfruttamento del combustibile e un riscaldamento rapido ed uniforme

ed inoltre le nuove meravigliose stufe a kerosene superautomatiche corredate di termostato, accensione elettrica, sistema di ventilazione a due velocità, e ricuperatore di calore

argo

SCONTI PRESTAGIONALI E CONDIZIONI ECCEZIONALI
ANCHE PER VENDITE RATEALI ● PREVENTIVI GRATUITI

il nostro calore è «tutto compreso»

Sì, noi vi offriamo combustibili di qualità superiore (e in linea con le vigenti norme della legge anti-smog). E nello stesso tempo vi assicuriamo il finanziamento per la trasformazione e l'installazione di nuovi impianti di combustione oppure la fornitura - in uso - di un bruciatore a gasolio; il servizio di manutenzione ordinaria; la programmazione delle forniture. «Tutto compreso»: ecco il vantaggio di **Termo Shell Plan, il programma che vi dà tutto del caldo in casa.**

termo SHELL plan — lavora per il caldo di casa

ANTONIO SFERCO

VIA VALERIO N. 41 — TEL. 94590 - 93936

- **BRUCIATORI** a gasolio
- **CALDAIE** in ghisa
- **CALDAIE** a gas
- **CALDAIE** a evaporizzazione
- **RADIATORI** in ghisa

argo

FONDERIE LUIGI FILIBERTI

Agenti con deposito per Trieste e Gorizia:

SCHMIDT & PERTOT

Strada di Guardiella 52
Telef.: 95515 - 755158

- **STUFE** a kerosene e a gas delle migliori marche
- **KEROSENE** servizio a domicilio

JOLLY

Strada di Guardiella 52
Telef.: 95515 - 755158

SILVIO BONIFACIO

VI RISCALDA CON TUTTI I MEZZI!

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO AUTONOMI E CENTRALIZZATI

CON CALDAIE { A NAFTA, A GASOLIO, GAS METANO

CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA
IMPIANTI DI OGNI GRANDEZZA

STUFE ELETTRICHE
A CAMINETTO
A RADIATORE
TERMO VENTILATORI
RAGGI INFRAROSSI

STUFE { A KEROSENE, PER TUTTI I GAS

IMPIANTI PERFETTI CON PERSONALE SPECIALIZZATO
PRODOTTI DI GRAN MARCA

NEGOZI: VIA ROMA 20 - VIA SAN SPIRIDIONE 3
UFFICIO TECNICO: VIA ROMA 20 - TEL. 61361 - 69338

PROGETTI - OFFERTE PER IMPIANTI MODERNI

LINARTHERM

di D. Linari

viale dell'Ippodromo 2/1 A
34139 TRIESTE
tel. 741997, f.o. 68314

RISCALDATORI D'ARIA
CALDAIE - BRUCIATORI OERTLI S. ANDREA
CONDIZIONATORI

FLUID AGIP EXTRA

olio combustibile fluido

TEPOR AGIP

gasolio per riscaldamento

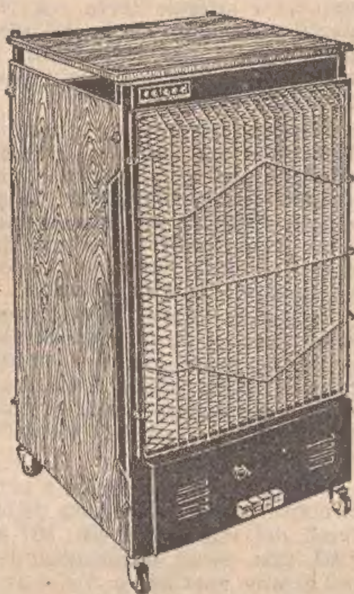
per FINANZIAMENTO, BRUCIATORE, ASSISTENZA

rivolgersi alla DITTA

GUIDO SLATAPER

concessionaria per Trieste e Gorizia

Trieste: tel. 820141 - 820294
Gorizia: tel. 3916



colged

stufe catalitiche automatiche a gas liquido con valvola di sicurezza
mod. 720 PX - 4000 calorie
mod. 709 PX - 3000 calorie

stufe elettriche a kerosene **FIDES**

stufe a kerosene (accensione elettrica) **Gasfire**

stufette elettriche **FIDES - MABE - CLASSIC - BRAUN**

elettroradiatori automatici **K 8**

termoventilatori e stufette **MEC (MABE)**

argo

elettrotermoradiatori **ELCAS General** ELETTRODOMESTICI

termoventilatori con termostato **BRAUN**

Esclusivista: **GABO - ELCAS General - FIDES**

QUALITÀ - CORTESIA - PREZZO

SERGIO RAMANI

via Revoltella 10, tel. 78308 - 733371
deposito: via Grimani 42, tel. 725274
INGROSSO e DETTAGLIO

GELLETI

GABO panoramica ultramatic

termogeneratore a kerosene o gasolio

via F. Venezian 10, tel. 38332

RIVENDITORE AUTORIZZATO

BP CALOR
BP CALOR PLUS
BP LUBRIFICANTI
BP DETERSIVI



LA CARBONIFERA S.p.A.

Via Mercato Vecchio 3, tel. 36666 - 37523
34124 TRIESTE

Filiale: Via Maniago 15, tel. 54524 - 40859
33100 UDINE

NUOVO DEPOSITO DI TAVAGNACCO

Per un servizio rapido a domicilio ricordate questo numero: **820-331**

LA COMBUSTIBILE

DOMIO 38 - ZONA INDUSTRIALE - TEL. 820.331

PRODOTTI PER IL RISCALDAMENTO:
olio combustibile, gasolio, kerosene, carboni, legna... ecc.

TELESTAR

GABO panoramica ultramatic

termogeneratore a kerosene o gasolio

via Timeus 7, tel. 94156

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

UNA LUSINGHIERA PROPOSTA ALLA «SETTIMANA INTERNAZIONALE»

Grado sede dell'Istituto per la storia del cinema?

Le «due culture» nella relazione conclusiva di Pietro Bianchi

Grado, 19

La «Settimana del cinema» a Grado si avvia alla conclusione: domani «Cabiria», il colosso di Pastrone (3226 metri), che segnò la scoperta del cinema come mezzo artistico da parte del mondo «culturale» dell'epoca, chiuderà le proiezioni in programma. Ma la manifestazione che si è svolta all'Isola d'Oro, in pratica, si è risolta già oggi come punto di partenza per un'altra, notevole, iniziativa che è stata ufficialmente proposta da Ernesto Laura, direttore della Mostra del cinema di Venezia e componente del comitato organizzatore della «settimana»: la costituzione, a Grado, dell'Istituto nazionale per la storia del cinema. Promotori dell'Istituto, presso lo stesso Comune di Grado ed altri enti, si faranno i membri del comitato organizzatore della «settimana» (Laura, Turconi, Zigaina, Reverdito, ecc.). Si arriva dunque ad uno sbocco che è pari alle aspettative suscitate da questo convegno — seminario — scoperta sul «primo» cinema italiano: da Grado, in collaborazione con le cineteche nazionali, partiranno i contributi concreti (pubblicazioni e ricerche), che permetteranno una nuova, documentata scrittura della storia del nostro cinema. Che era poi l'appello lanciato dai relatori fin dal primo giorno di questo convegno, appello che è implicitamente riecheggiato anche nelle parole di Pietro Bianchi, cui è toccato il compito di svolgere l'ultima relazione in programma questa mattina.

Bianchi, con l'arguzia che gli è propria e soprattutto con il «condimento» degli aneddoti personali sui protagonisti dell'epoca che egli conobbe, e con l'ausilio della sua vasta conoscenza, ha tratteggiato un quadro colorito sui «rapporti fra il primo cinema italiano e il mondo culturale del tempo». In sostanza per Bianchi, il «primo» cinema italiano, nato e poi sviluppatosi (come hanno ricordato anche altri relatori) tanto da ottenere notevole successo all'estero, perse, negli anni venti, la grande occasione di affermarsi nel mondo, per due motivi: la mancanza di produttori professionisti e intelligenti, e la mancanza di una vera cultura che ne guidasse le scelte artistiche. Chi si occupava di cinema, infatti, erano i nobili e ricchi dell'epoca, che lo facevano per hobby come si occupavano dell'aeroplano e dell'automobile, mentre il d'annunzianesimo, che poi imperò nei temi trattati dai film del muto e che rappresentava la cultura «ufficiale» mise in ombra quella vera, ricca di idee e fermenti nuovi, che pure era presente. Fu così dunque che Pirandello, che pure avrebbe tanto voluto fare del cinema e che avrebbe potuto far compiere al cinema italiano — secondo Bianchi — il «salto di qualità» che lo avrebbe posto al riparo dall'attacco delle altre cinematografie, venne invece del tutto ignorato.

Su questa tesi di Bianchi, che, per la verità non ha trovato tutti concordi, si è svolto un breve dibattito che ha chiuso la parte «studio» della manifestazione gradese: questo pomeriggio e domani mattina però, «parlerà» ancora al pubblico il film muto (gli inglesi lo chiamano, forse meglio, «silenzioso»): e questa, infondo, è proprio l'unica «parola» che vale.

Cesare Russo

QUESTA SERA SUL VIDEO

Tuttorascel

«Una serata con Renato Rascel» (TV-2, ore 21.15) — Il popolare «piccoletto» torna sui teleschermi come protagonista di uno «special» realizzato alla «Bussola» di Viareggio. Egli ripropone le canzoni di maggior successo da lui composte e interpreta le macchiette più rappresentative del suo repertorio.

* * *

«Le terre del Sacramento» (TV-1, ore 21) — Quinta puntata dello sceneggiato tratto dall'opera di Francesco Jovine. Ormai Luca Marano ha la certezza che le terre del Sacramento sono state il fulcro di una spregiudicata speculazione e che le promesse fatte ai contadini saranno lasciate cadere. Ma il giovane non si perde d'animo e incita i contadini ad occupare le terre, ad ararle e a seminarle per riconfermare con i fatti il loro diritto. Intanto a Roma il fascismo è al potere. L'occupazione delle terre provoca un'immediata reazione nei fascisti di Calena e nel barone di Santa-Silia, anch'egli esponente del regime. Così una mattina i fascisti aggrediscono i contadini i quali inutilmente cercano di difendersi. Nella caccia all'uomo che segue, Luca Marano pagherà con la vita insieme con altri compagni il suo ingenuo e generoso tentativo di aiutare gli oppressi.

Martedì all'Auditorium il concerto Zani-Mosca

Come annunciato, martedì alle ore 21, nella sala dell'Auditorium di via di Tor Bandena, avrà luogo il primo dei cinque concerti sinfonici autunnali curati dall'E. A. Teatro Verdi. La orchestra del teatro sarà diretta dal maestro Giacomo Zani, con il quale collaborerà, in veste di solista, la pianista Maria Mosca.

Il programma che sarà svolto comprende la suite per orchestra op. 80, «Pelléas et Mélisande», di Fauré; il «Konzertstück» per pianoforte e orchestra op. 79 di Weber; le «Tre impressioni» per orchestra d'archi op. 7 del concittadino Mario Simini e, infine, la seconda sinfonia di Beethoven.

La vendita dei biglietti per il concerto (fissati in lire 800 per la platea, lire 500 per la galleria, ridotti a lire 300 per gli studenti) continuerà domattina.

COMPIE VENT'ANNI LA PRESTIGIOSA MANIFESTAZIONE MUSICALE

Nel nome di Beethoven anche la Sagra Malatestiana

Rimini, settembre

La Sagra musicale di Rimini sta vivendo le titubanze e le ansie proprie della maggiore età. E' nata nel 1950, segno di quella preveggenza e di quel coraggio che sono doti connaturate nella gente di Romagna, quando ci voleva dell'eroismo per iniziare su binari nuovi una qualsivoglia attività programmata. L'edizione, apertasi domenica e che si chiuderà nella settimana, è dunque la ventunesima della serie. Maggiorenne anche anagraficamente, dicevamo, è però assalita dai dubbi e dalle incertezze di chi si trova ad una svolta decisiva.

Ripercorriamone brevemente la storia. Sorse con uno scopo ben preciso e limitato, quello di offrire programmi di musica sacra. Né poteva essere altrimenti, poiché la sede per i concerti fu indicata nel Tempio Malatestiano di Rimini, una delle gemme più pure e architettonicamente preziose del nostro Rinascimento, firmato dall'insuperato Leon Battista Alberti, ma che è anche la Cattedrale della città e come tale consacrato al Culto.

La Sagra Malatestiana ha percorso puntigliosamente tutto lo itinerario religioso in musica. Dalle Messe del Palestrina fino a quelle dei viventi Strawinsky e Milhand. Negli anni cinquanta l'organizzazione era affidata al Comunale di Bologna, quindi ad una Associazione concertistica del luogo fino all'attuale comitato di reggenza che annovera quali consulenti alcuni nomi di noti musicologi.

Dopo vent'anni avvenne ciò che tutti si attendevano. La fonte della musica sacra si è estinta e non fu più possibile attingervi senza ripetersi. Eccoci dunque alla presente edizione che può ben dirsi di rottura. Al Tempio, che l'Alberti progettò su incarico di Sigismondo Malatesta, sono riecheggiate, per il concerto inaugurale, le note del musicista più eseguito dell'anno: Ludwig van Beethoven.

La celebrazione del bicentenario è stata una decisione autonoma e consapevole; la Sagra Malatestiana è matura per assumere l'importanza di una rassegna musicale a livello europeo, è un desiderio a stento represso dei riminesi che invocano interpreti celebrati, è un invito rivolto alla parte più accorta dei turisti che scelgono il mese di settembre per le vacanze.

Il programma del concerto di apertura comprendeva l'Ouverture «Coriolano», il Concerto per violino e orchestra e la Messa in Do maggiore. L'Orchestra ed il Coro erano quelli di Lucca diretti da quell'intraprendente musicista, tenore e direttore d'orchestra che è Herbert Handt. La prima parte offriva un valido motivo d'interesse nella prova del solista, il giovane bolognese Cristiano Rossi, che ha proposto questa misteriosa e meditata pagina di Beethoven con una liricità intensa invidiabile da tanti illustri archetti del nostro tempo; al Rossi basterebbe quel pizzico di consapevolezza e di autorità per assurgere ai massimi valori nella graduatoria mondiale dei violinisti.

Molto meno nota e trascurata è la Messa in Do maggiore per soli, coro e orchestra. Certo non raggiunge le vette della «Solennis», pur rivela già una salda condotta unitaria. Le cinque parti ruotano attorno alla tonalità d'impianto, ed alcuni squarci qua e là rivelano tutta la genialità in parte ancora latente del genio di Bonn.

Herbert Handt ne ha offerto una esecuzione pregevole, dimostrando un travaglio ed uno studio operati su se stesso. Ridotti ma efficaci l'Orchestra ed il Coro, così come ammirevoli sono apparse le voci dei solisti severamente impegnati nello Agnus Dei, nel Kyrie, Sanctus, Credo e Gloria: erano Francine Girones soprano, Elisabeth Sherman contralto, Carlo Gaifa tenore e James Loomis basso.

Claudio Gherbitz

Trentacinque film al Festival di Trento

Trento, 19

Trentacinque film (27 di montagna e 8 di esplorazione) sono stati ammessi al XIX Filmfestival di Trento che si apre domani; la decisione è stata presa, dopo attento esame degli 83 films pervenuti, dalla speciale commissione presieduta da Giuseppe Grassi, direttore della Manifestazione trentina, e formata dal critico cinematografico Paolo Gobetti e dallo esperto di alpinismo Renato Gaudioso. Le nazioni partecipanti sono 12, e precisamente: Austria, Belgio, Francia, Germania occidentale, Giappone, India, Inghilterra, Italia, Jugoslavia Svizzera, URSS e USA.

L'Italia è presente con i seguenti film: «Morte di uno stambecco», di Palombelli e Prola; «Le valanghe», di Giovanni Fontana; «I recuperanti», di Ermanno Olmi; «Signor Rossi al camping», di Bruno Bozzetto; «S.O.S. dalla foresta», di Giuseppe Sebesta; «Venosta»: civiltà europea», di Giorgio Trentin; «Alpamayo cresta Nord», di Renato Cepparo, «Guerra bianca sull'Adamello», di Caldana e Viazzi; «Jirishanca, il Cervino delle Ande», di Riccardo Cassin; «Gli ultimi carbonai», di Febo Grimaldi. Fuori concorso verranno presentati «La natura avvelenata» di Palombelli e Prola, e «Cronache di montagna» di Ivo Butturini.

Gli incontri internazionali del cinema hanno dedicato a King Vidor, uno dei più grandi maestri della storia del cinema, una mostra fotografica ordinata al chiostro di San Niccolò dal «Photo und Film Museum del Munchner Stadtmuseum». La vernice della mostra avrà luogo oggi pomeriggio.

ALL'EDEN

Continua con successo

i Tulipani di Haarlem

LA ULTRA FILM presenta i Tulipani di Haarlem un film di FRANCO BRUSATI

EASTMANCOLOR COLORE DELLA SPES

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO

GRANDE CALDO PER IL RACKET DELLA DROGA

AUDITORIUM di via Tor Bandena. Stagione sinfonica d'autunno dell'Ente Autonomo Teatro Comunale «G. Verdi». Martedì, alle 21, concerto sinfonico diretto dal maestro Giacomo Zani, pianista Maria Mosca. In programma musiche di Fauré, Weber, Simini, Beethoven. Vendita dei biglietti alla cassa dell'Auditorium (tel. 31960).

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - V.le XX Settembre 31. La bella esposizione di animali e cose esotiche si è del tutto rinnovata. E' arrivato dal Messico «Missli» il puma, il leone americano, un cucciolone che è un tesoro: solo lui vale una visita all'Exotarium.

EDEN. Inizio 15.30: «I tulipani di Haarlem». Il film che ha trionfato al Festival di Cannes, in technicolor con Carole André e Frank Grimes. Il film è per tutti.

EXCELSIOR 15.30-22.10: «America così nuda così violenta». Un film di Sergio Martino. Eastmancolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e alle 11.30: «Silvestro e Gonzales vincitori e vinti». Uno spettacolo di cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente Lire 150.

FENICE. 15.30 - 18.45 - 22: «L'ultimo avventuriero» con Charles Aznavour, Alan Badel, Candice Bergen, Ernest Borgnine, Rossano Brazzi, Anna Moffo. Technicolor. Panavision.

NAZIONALE. 15.30 - 22.10: «Alba pagana» con Jane Birkin, Alessio Orano, John Steiner. Regia di M. Liberatore. Technicolor - Techniscope. Vietato ai minori di 18 anni.

GRATTACIELO. 15 (aria condizionata): «Grande caldo per il racket della droga» con Rod Taylor e Suzy Kendall. Vietato ai minori anni 14.

RITZ. 15.30. II settimana di trionfale successo dello spettacolare film: «Chisum» con John Wayne e Forrest Tucker. In technicolor.

ALABARDA. Ore 14: «Scaramouche». Technicolor grandioso, spettacolare! Dramma, emozioni e divertimento con le più affascinanti donne, in lotta per non perdere il loro idolo-spadaccino. Con Stewart Granger, Eleonor Parker e Janet Leigh. Non vietato.

AURORA. 15.30 (aria condizionata). Giuliano Gemma nello spettacolare western: «Il prezzo del potere». In technicolor.

CAPITOL. 15.30 (aria condizionata). Lisa Gastoni nel film di A. Lattuada: «L'amica» con J. Sorel, E. Martinelli e G. Ferzetti. La morbosa storia di una raffinata vendetta in un drammatico technicolor «Titanus». Vietato ai minori di 14 anni.

CRISTALLO. Ore 15 (aria condizionata). In prima visione assoluta l'ultimo film di Mal dei Primitives: «Lacrime d'amore» con Silvia Dionisio. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 15: «Les Femmes». Colorscope brillante e piccante, sulle donne e sull'amore, con Brigitte Bardot, carica di sex-appeal, ed il bravo Maurice Ronet. Vietato ai minori.

IMPERO. 15. Rassegna del film d'autore. Oggi: «La moglie più bella», l'ultimo film di D. Damiani cui ha arriso uno straordinario successo di pubblico e critica. Prossimamente: «La cinese» di J.L. Godard.

MIGNON. XX Settembre. 14 ult. 22. Splendido spettacolare film: «I quattro gladiatori uniti invincibili» con Ercole, Sansone, Maciste e Ursus. Segue Topolino. Venite coi figlioli. Domani: «Non stuzzicate la zanzara».

MODERNO. 14: «Un uomo chiamato cavallo» con Richard Harris e Corinna Tsopei. Uno dei più grandi successi dell'anno. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 15 - 17.15 - 19.30 - 22. Technicolor. Un giallo carico di emozioni e suspense: «La mia droga si chiama Julie» con Jean Paul Belmondo e Catherine Deneuve. Viet. min. 18 anni. Si consiglia vedere il film dall'inizio.

ABBAZIA. 14.30: «Vendetta per vendetta». Uno spettacolare, sconvolgente e avventuroso film in technicolor con J. Ireland, J. Hamilton e L. Nusciak.

ALCIONE (tel. 96163). 14: «Il commissario Pepe». Ugo Tognazzi è il commissario che scopre il marcio e che lo deve ricoprire suo malgrado. Una brillante caricaturale vicenda centrata sui disinvolti costumi degli allegri abitanti di una cittadina del Nord. Scopecolor.

ALDEBARAN. 15.30: «Certo, certissimo, anzi... probabile». Spregiudicato e divertente technicolor con Claudia Cardinale e Catherine Spaak. Vietato ai minori di 14 anni.

ARISTON. 14 (ult. 21.30): «2001: odissea nello spazio» di Stanley Kubrick. Colossale fantascientifico in technicolor - panavision.

ASTRA. 15. Due ore di allucinante suspense: «Il clan dei siciliani» con Alain Delon e Irina Demick. In technicolor.

IDEALE (piazzale S. Giacomo). 14.30. Technicolor: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie» con Charlton Heston e J. Franciscus. Capolavoro! Grande successo.

LUMIERE. 14: «Il ladro di Bagdad». Scopecolor con Steve Reeves e Georgia Moll.

MARCONI. 14.15. Rassegna del film di fantascienza: «Gamera contro Gaos». Il più grandioso e spettacolare film di fantascienza di tutti i tempi.

OPICINA. 15: «L'albero di Natale».

RADIO. 14.30: «L'invasione degli astromostri». Il più grande film di fantascienza mai prodotto. Technicolor con Mack Adams.

SERVOLA. 16 (sala): «Il pianeta delle scimmie» con Chalton Heston. In Techniscope. Successo.

ESTIVI

VALMAURA. 20.45. Robert Taylor e Stewart Granger in: «L'ultima caccia», in technicolor.

MUGGIA

VERDI. 15: «Mezzanotte d'amore», A colori con Romina Power e Al Bano.

VOLTA. 15: «Metti, una sera a cena». Cinemascope in technicolor con Jean Louis Trintignant e Florinda Bolkan. Vietato ai minori di 18 anni. Il film più discusso dell'anno.

UDINE

ARISTON: 14: «Un'estate con sentimento». Colori.

CAPITOL. 14: «La conquista del West». Colori.

CENTRALE. 14: «Delitto al circolo del tennis». Colori. V.m. 18 anni.

ODEON. 14: «Uomini contro». Colori.

PUCCINI. 14: «Io non scappo... fuggo». Colori.

CRISTALLO. 14: «I temerari». Colori.

DIANA. 14: «Quelle di Amburgo». Colori. Vietato minori 18 anni.

FRIULI. 14: «Il pianeta delle scimmie». Colori.

ROMA. 14: «Bullit». Colori.

SAN GIORGIO. 14: «Il ponte di Remagen». Colori.

GORIZIA

CORSO 15.15: «L'amante» con M. Piccoli e R. Schneider. Colori. Ult. 22.

VERDI 15.15: «Easy Rider» con P. Fonda e D. Hopper. A colori. Vietato minori di 18 anni. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 15.30: «Una pistola per 100 bare» con P. Lee e J. Ireland. Vietato min. 14 anni. Ult. 22.

CENTRALE. 15: «W le donne» con L. Tony, S. Doria e Ciccio e Franco. Technicolor. Ult. 21.30.

VITTORIA. 15.30: «Il caso "Venere privata"» con B. Kranner e R. Carrà. A colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Le Mans, scorciatoia per l'inferno» con E. Fenech e L. Geffries. Scope a colori.

PRINCIPE. 14: «Easy Rider» (Libertà e paura) con P. Fonda e D. Hopper. A colori.

EXCELSIOR. 14: «Goodbye Mr. Chips» con P. Clark e P. O'Toole. Scope a colori.

SAN MICHELE. 14.30: «Capitan Fuoco» con L. Barker e A.M. Ferrero. A colori. Seguono cartoni animati.

MARCELLIANA. 14.30: «Anche nel West c'era una volta Dio» con R. Harrison e G. Roland. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 16.30: «La resa dei conti» con L. Van Cleef e T. Milian. Colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 16: «La lunga notte dei disertori». A colori.

EXCELSIOR «Dancing estivo». Ballo dalle ore 20 alle 24 con il complesso «New Friends Sound».

RIO: «Franco e Ciccio sul sentiero di guerra».

FOGLIANO

ITALIA. 16.30: «La tigre profumata di dinamite». A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 17: «Un uomo da marciapiede» con D. Hoffman e J. Voight. A colori.

EDEN. 17: «Ardenne '44: un inferno» con B. Lancaster. Scope a colori.

PORDENONE

VERDI. 14: «Un'estate con sentimento».

CRISTALLO. 14: «I due maggiolini più matti del mondo».

SUPERCINEMA. 14: «Les femmes».

DON BOSCO. 14: «Probabilità zero».

CORDENONS

VERDI. 14: «Bullit». Technicolor.

SACILE

NUOVO. 14: «Lacrime d'amore».

ZANCANARO. 14: «La contestazione generale».

CERVIGNANO

NUOVO: «Metello».

CORMONS

COMUNALE: «Gott mit uns» (Dio è con noi).

PALMANOVA

ITALIA: «La tenda rossa».

GARIBALDI: «La caduta degli dei».

GEMONA

SOCIALE: «I 5 disperati duri a morire».

TARCENTO

MARGHERITA: «Il pistolero di Dio».

TRICESIMO

MODERNO: «Patton, generale d'acciaio».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Africa segreta».

CASARSA

ROMA: «Vita segreta di una diciottenne».

Assegnate a Sorrento le «Sirene d'oro»

Sorrento, 19

A Elia Kazan, a George Stevens e a William Wyler (ex aequo) sono state assegnate le sirene d'oro degli incontri internazionali del cinema votate dai registi italiani membri del consiglio di presidenza degli incontri. Il premio, com'è noto, era destinato quest'anno al regista la cui carriera avesse maggiormente concorso a dar prestigio al cinema americano.

Del consiglio di presidenza degli incontri fanno parte i maggiori registi italiani, da Federico Fellini ad Alberto Lattuada, ad Alessandro Blasetti, a Luchino Visconti, a Pietro Germi, a Carlo Lizzani, a Franco Zeffirelli, il regista francese René Clair, il regista inglese Carol Reed e il regista svedese Ingmar Bergman.

L'assegnazione del premio avverrà la sera del 27 settembre al Teatro San Carlo di Napoli in occasione della cerimonia di chiusura degli incontri che sarà ripresa in eurovisione.

(Ansa)

Vola bene in USA «L'uccello» di Argento

New York, 19

Il pubblico statunitense ha riservato una lusinghiera accoglienza al film italiano di Dario Argento «L'uccello dalle piume di cristallo». Si tratta di un successo, hanno commentato i produttori del film, che va senz'altro al di là di ogni previsione, anche la più ottimistica. Il «giallo» di Dario Argento ha infatti battuto, in alcune città, gli incassi dei film americani più attesi della stagione. A Boston, per esempio, il film ha terminato la sua prima settimana di programmazione con un incasso di 30 mila dollari in un solo cinema. Questo risultato ha spinto il settimanale specializzato americano «Variety» a dare al film la qualifica di «gran vincitore». *(Ansa)*

Imminente in questa città

WALT DISNEY TOPOLINO Story TECHNICOLOR®

GRATTACIELO - Formidabile

Il cerchio di fuoco si strinse e scattò la trappola rovente



GRANDE CALDO PER IL RACKET DELLA DROGA

ROD TAYLOR · SUZY KENDALL "Darker than amber"

JANE RUSSELL · JANET MacLACHLAN · THEODORE BIKEL

OGGI AL CINEMA RITZ

SECONDA SETTIMANA DI TRIONFALI REPLICHE

JOHN WAYNE e CHISUM

BATJAC

JOHN WAYNE CHISUM

NAZIONALE in edizione integrale

JANE BIRKIN · ALESSIO ORANO · JOHN STEINER

ALBA PAGANA (MAY MORNING IN OXFORD)

con MICAELA PIGNATELLI · EDDA DI BENEDETTO · IAIN SINCLAIR

BIANCA MARIA CORBELLA · CARLO SPADONI · JOHN GAYFORD

e con ROSSELLA FALK

Regia di UGO LIBERATORE

TECHNICOLOR · TECHNISCOPE

MONDIAL TE.FI.

Vietato ai minori di 18 anni

FENICE

UN GRANDE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO con UNO SPETTACOLO D'ECCEZIONE

LEWIS GILBERT

L'ULTIMO AVVENTURIERO

HAROLD ROBBINS · RIZZOLI EDITORE

CHARLES AZNAVOUR · ALAN BADEL · CANDICE BERGEN · THOMMY BERGGREN · DELIA BOCCARDO · ERNEST BORGNINE · ROSSANO BRAZZI · OLIVIA de HAVILLAND · BEKIM FEHMIU · ANNA MOFFO · LEIGH TAYLOR-YOUNG

PRODOTTO E DIRETTO DA LEWIS GILBERT

PANAVISION · TECHNICOLOR

de SADE

Fece del male un'arte, del vizio una virtu' e del dolore un piacere.

KEIR DULLEA · SENTA BERGER · LILLI PALMER · JOHN HUSTON

AMERICAN INTERNATIONAL · ITALIAN INTERNATIONAL FILM

COLORE

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»

Seralmente ballo con «I Scorpioni». Festivi: tè danzante ore 17-19. Viale Miramare, tel. 411325.

ALLA CARAVELLA - Sistiana Mare

Seralmente ballo. Domeniche the danzante. Suonano: «I Cardinali».

RISTORANTE DA «FRANZ»

Cucina scelta, vini delle migliori Cantine. Seralmente cevapcici originali. Sala per banchetti. Vasto giardino. Via S. Pasquale 9, telefono 741412.

OGGI ORE 15.30

CORSE

IPPODROMO DI MONTEBELLO

EXCELSIOR

IL FILM CHE VI DARÀ IL BRIVIDO DI UNA NUOVA AGGHIACCIANTE EMOZIONE

AMERICA COSI' NUDA COSI' VIOLENTA

Sconsigliamo le persone emotive di assistere alle seguenti sequenze:

• La comunità che mangia gli scarafaggi vivi

• Il rito dell'iniziazione sessuale di una setta negra

• L'uomo che si fa tagliare le dita di una mano

• La strage dei bersagli viventi

• Il linciaggio di un negro da parte dei "colli rossi"

• Gli uomini "mostri" che fanno all'amore

• L'agghiacciante rito della setta della strage di villa Polanski

• Suffolk la città dei minorati psichici

• L'uomo che ha sposato la bambola di gomma Jaqueline

• Il Rama Krishna

• Il Buttom less: la curiosità degli uomini e' scesa più in basso

• Il raduno dei 500.000 drogati a S. Francisco

DUE ANNI DI CORAGGIOSO LAVORO PER PORTARE SULLO SCHERMO UNO SPETTACOLO VERAMENTE ECCEZIONALE.

SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

10.55: *Dall'aula di Montecitorio: Celebrazione del Centenario di Roma Capitale d'Italia - Discorso del Presidente della Repubblica.*
12.00: *Da Porta Pia: Telecronaca della cerimonia e Santa Messa.*
13.25: *Il tempo in Italia — Break 1.*
13.30: *Telegiornale.*
14.00: *A - Come agricoltura - a cura di R. Bencivenga.*
POMERIGGIO SPORTIVO
16.00: *Roma - Ciclismo: Giro del Lazio.*
18.00: *Girotondo.*
LA TV DEI RAGAZZI
«Magilla Gorilla Show» - Programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera.
Gong
18.30: *Pippi Calzelunghe - Terzo episodio - «Una festa movimentata»*
Gong
19.10: *Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.*
RIBALTA ACCESA
19.55: *Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*
20.30: *Telegiornale — Carosello.*
21.00: *«Le terre del Sacramento» di Francesco Jovine - Sceneggiatura di M. Feliciani e F. Pittorru.*
Doremì
22.00: *Prossimamente.*
22.10: *La domenica sportiva.*
Break 2
23.00: *Telegiornale - Che tempo fa - Sport.*

TV SECONDO

17.30: *Catania - Nuoto: Campionati italiani assoluti.*
21.00: *Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
21.15: *«Una serata con Renato Rascel».*
Doremì
22.15: *Habitat - Un ambiente per l'uomo - di G. Macchi.*
23.00: *Prossimamente.*

NAZIONALE PROGRAMMA

6: Mattutino musicale; 6.30: Musiche della domenica; 7.20: Musica espresso; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Hot-Line; 10.50: Celebrazione del centenario di Roma capitale d'Italia; 12: Contrappunto; 12.28: Vetrina di hit parade; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Buon pomeriggio; 15: Giornale radio; 15.10: Contrasti musicali; 15.30: Pomeriggio con Mina; 17: L'altro ieri, ieri e oggi; 18: Il concerto della domenica diretto da S. Celibidache; 19: Nico Fidenco cicerone musicale; 19.30: Interludio musicale; 20: Giornale radio; 20.20: Ascolta, si fa sera; 20.25: Batto quattro; 21.15: Concerto del violoncellista P. Tortelier e del pianista S. Lorenzi; 21.50: Donna '70; 22.15: Tarantella con sentimento; 22.50: Prossimamente; 23.05: Giornale radio - I programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; 6.25: Bollettino per i naviganti; 7.30: Giornale radio; 7.40: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Il mangiadischi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà; 10.30: Giornale radio; 11: Chiamate Roma 3131; 11.30: Giornale radio; 12.15: Quadrante; 12.30: Partita doppia; 13: Il gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Juke-box; 14: Cetra happening '70; 14.30: Musica per banda; 15: Speciale del West; 15.30: La corrida; 16.20: Pomeridiana; 17: Buon viaggio; 17.25: Giornale radio; 17.30: Musica e sport; 18.35: Giornale radio; 18.40: Bollettino per i naviganti; 18.45: Aperitivo in musica; 19.13: Stasera siamo ospiti di...; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Tutto Beethoven (sinfonie); 21: Parliamo di: gli italiani leggono di più; 21.06: Dischi venduti; 21.30: I generali raccontano: I 20 giorni di K. Doenitz; 22: Giornale radio; 22.10: «Vittoria», di J. Conrad; 22.50: Intervallo musicale; 23: Bollettino per i naviganti; 23.50: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dall'America; 9.45: Place. de l'Etoile; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Riti vendemmiali; 12.20: Le sonate di J. S. Bach; 13: Intermezzo; 14: Folk-music; 14.10: Orchestra sinfonica di Boston; 15.30: «La violenza», di G. Fava; 17.30: Discografia; 18: Cicli letterari; 18.15: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Lo Stato italiano: Le strutture amministrative dall'unità ai giorni nostri; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Club d'ascolto: «Il Risorgimento nei canti popolari italiani».

LOCALI (Trieste)

7.15: Il gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Incontri dello spirito; 9.30: S. Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Musiche per organo; 10.30: Rapsodie triestine; 12: I programmi della settimana - Giradisco; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale. 12.40: Il gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 19.30: Il gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la domenica sportiva.

Venezia Giulia

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Musica richiesta; 15: «El calcio» - Giornalino di bordo parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.15: Apertura - Musica del mattino; 6.30: Notiziario; 6.40: Musica del mattino; 8.30: 20.000 lire per il vostro programma; 9: Buona domenica con i cantanti...; 9.45: Creazioni Walt Disney; 10: Suona l'orchestra d'archi Leroy Anderson; 10.15: Novità Ariston; 10.30: Cantanti d'oggi; 10.45: Fumorama; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio - Rassegna settimanale di politica estera; 11.45: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Fatti ed echi; 13.20: Complessi di musica leggera; 13.35: Colloquio con gli ascoltatori; 13.40: Canzoni, canzoni...; 14: Le canzoni che dedico a... Rizzoli; 14.15: A ritmo di samba; 18: Ascoltiamoli insieme; 18.30: Melodie di grandi maestri; 19: Canta Claudio Villa; 19.15: Notiziario; 22.10: Musica da ballo; 22.30: Notiziario - La domenica sportiva; 22.45: Musica da ballo.

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

9.25: Notiziario; 9.30: Musica popolare; 10: La TV per gli agricoltori; 10.50: La TV per i ragazzi; 12: Vukov Sabor; 13: «Peyton Place», romanzo sceneggiato; 14: Campionati internazionali di tennis; 15: Campionati mondiali di paracadutismo; 18.05: «La guerra dei bottoni», film; 20: Telegiornale; 20.35: «Amore alla campagnola», trasmissione umoristica; 21.20: Musica jazz; 21.40: La domenica sportiva; 22.10: Telegiornale; 22.45: Triangolari di nuoto.

VENTI SETTEMBRE: L'ITALIA DA PORTA PIA

Cronaca che ancora non è storia

Cent'anni da Porta Pia, cent'anni da Roma capitale d'Italia, cent'anni dalla fine del potere temporale dei Papi. Un anniversario che il paese si appresta a ricordare con il minimo che la decenza storica impone. Vale la pena di annotare che nella ricorrenza cinquantenaria un brivido di emozione percorse invece tutto il paese. Cos'è cambiato da allora, si sono riaperte delle ferite? O il problema è l'inverso, e in definitiva, è cambiato troppo poco e mutati i toni, la disputa è sempre la stessa? O, infine, l'anniversario sottolinea la scomparsa, oltre che dalla scena politica, anche dalla coscienza della generalità del popolo, delle forze e degli ideali risorgimentali?

Il giornale, che sulla scia di quegli ideali sorse e condusse le sue battaglie più importanti, ha pensato di riandare a quegli avvenimenti ospitando, in una sorta di contraddittorio a distanza, quattro contributi, due di parte cattolica e due d'ispirazione laica. Sono della signora Nicla Rivoli, pubblicista, collaboratrice del nostro giornale e attiva in campo culturale e sociale, del prof. Arduino Agnelli, incaricato di storia delle dottrine politiche presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Trieste, del dott. Sergio Galimberti, chimico, ma interessato ai problemi storici, del dott. Mario Coloni, giornalista professionista, collaboratore del nostro giornale.

E' apparsa, questa, una formula insieme serena, onesta ed educativa: in un mondo dove la violenza sembra rimontare come una furiosa marea, riproporre il valore di un civile confronto di idee ha un preciso significato.

Non riteniamo infine inutile annotare che negli articoli pubblicati si riscontreranno delle diversità, anche su concreti dati di fatto, inerenti agli avvenimenti del 1870. Stanno a significare che la cronaca di cent'anni fa ancora non si è decantata in storia. E ci confermano nell'opinione che anche in quest'occasione abbiamo dunque fatto del giornalismo. Che è il nostro mestiere e il nostro compito.



Si combatté sotto il sole mentre i contadini curavano le vigne

Gli italiani attaccarono Roma esattamente alle cinque e un quarto di mattina del venti settembre di cent'anni fa, 1870. Alle 10 era tutto finito. Cent'anni sono molti o pochi per permettere alla cronaca di diventare storia e depurarsi dalle scorie delle passioni e degli interessi. Così non si sa con tutta esattezza quanto l'intera faccenda sia costata in vite umane. C'è discordanza di cifre e di nomi. Ad ogni modo autori abbastanza imparziali attribuiscono ai papalini 19 morti e 60 feriti e 49 morti e 141 feriti agli italiani. Si era in tempi di «perniciose economie» e la Intendenza militare piemontese vi si ispirava, così un conto scrupoloso fu tenuto invece dei colpi di cannone sparati: 835.

La giornata era bellissima, con un sole ancora estivo. Lo testimoniano le ombre nette che si scorgono sulle foto-ricordo. Lo raccontano anche gli inviati speciali della stampa italiana, tra i quali Edmondo De Amicis che degli eventi ha lasciato una descrizione di buona fattura letteraria, ma assolutamente lacunosa ed imprecisa nei fatti, e piuttosto retorica. Lo testimonia infine la circostanza che nelle vigne attorno alle mura fossero al lavoro numerosi contadini. E questo fa pensare che la battaglia non sia poi stata tanto cruenta.

L'armata italiana aveva una denominazione piuttosto fumosa, dettata dalla preoccupazione politica: «Corpo d'esercito di osservazione nell'Italia centrale». I moderati che erano al Governo in Firenze capitale si erano decisi con riluttanza al grande passo, preteso invece con veemenza dalla sinistra di ispirazione mazziniana e garibaldina. Vittorio Emanuele II in particolare si sentiva in grande imbarazzo nei confronti di Napoleone III. Sei anni prima aveva concluso infatti con l'Imperatore francese una convenzione in base alla quale si rendeva responsabile della integrità dello Stato Vaticano.

Nei territori del Papa, d'altronde (fidarsi è bene, non fidarsi è meglio) Napoleone III manteneva delle truppe. Viene la guerra con la Prussia. L'Imperatore è costretto a richiamare da Roma i suoi soldati per impiegarli al fronte. La sinistra italiana è un grido solo: «Questo è il momento, entriamo a Roma». Re e Governo cercano di far capire a Napoleone che la valanga ormai non si può più fermare; vorrebbero però farla muovere sui binari scelti da loro, e con il consenso francese. Napoleone dice di no.

Non passa molto e comincia a buscarle da tutte le parti dai prussiani: a questo punto sarebbe pronto a barattare un tardivo «sì» con un aiuto militare italiano. Ma è tardi, la sua è ormai una nave che i topi abbandonano. Verrà la batosta di Sedan e Vittorio Emanuele II commenterà con cinico realismo: «L'abbiamo scampata bella». Occorre anche dire che da parte piemontese non si trattava di un astratto ossequio al valore morale dei trattati. Monarchia e Governo volevano semplicemente risolvere la questione romana nel quadro di uno schema conservatore, senza trasformarla cioè in una vittoria delle sinistre risorgimentali.

L'ultimo tentativo di soluzione concordata, Vittorio Emanuele II lo fece direttamente con Pio nono mandandogli un ultimatum che più conciliante di così non poteva essere. Ne fu latore il conte Ponza di San Martino, fratello di un gesuita di gran nome. Non ci fu verso. Il 12 settembre le truppe italiane varcano il confine papalino passando il ponte Felice sul Tevere presso Magliano Sabina, una cittadina sfiorata oggi dall'Autostrada del Sole. E' praticamente ancora notte; sono le 4.30. Ci sono fanti (40.o Rgt.), bersaglieri (35.o battaglione), artiglieri (due sezioni del 7.o Rgt.) infine rimbombano gli zoccoli dei cavalli di due squadroni dei Lancieri d'Aosta. Un'ora dopo una altra colonna penetra nello Stato Vaticano servendosi del ponte di Orte. Anche da Napoli parte una colonna. Fischia soltanto qualche palla di fucile.

Il giorno stesso viene presa Civita Castellana, il 14 si è a Posta della Storta, mentre da Napoli vengono raggiunte Terracina ed Anagni. Il 15 si è a Valmontone e Nino Bixio, capo di una delle cinque divisioni in campo, prende Civitavecchia, il 16 cadono Civita Latina e Velletri. Il 18, finalmente, si è sotto Roma. Si è andati piano, ma non perché si sia incontrata resistenza. La ragione è che ai carriaggi militari era stato assegnato, per economia, un solo cavallo anziché la necessaria pariglia e sulle aspre salite e sulle strade sconnesse la marcia ne era risultata più che rallentata.

Ma ecco il 20 settembre. Come prescrivono i manuali di tattica, il fuoco più intenso viene aperto dove in realtà non si ha intenzione di attaccare a fondo: dalla parte delle divisioni Angioletti e Ferrero. «Il vero attacco, dice l'ordine del giorno del comandante in capo, gen. Cadorna, sarà fatto alle Porte Pia e Salaria, cioè dalle divisioni Mazé e Cosenz». C'è una quinta divisione, ed è schierata dalle parti di Villa Pamphili e Porta San Pancrazio. La comanda Nino Bixio ma il suo passato garibaldino lo rende odioso a Cadorna che non lo ha nemmeno invitato all'ultimo rapporto dei generali, il 18 settembre, a Casal dei Pazzi. E' l'eterna incomprensione tra il pomposo ufficiale di carriera e l'eroe popolare uscito da una guerra «irregolare».

L'ordine del giorno di Cadorna è un capolavoro di minuzia ed anziché terminare con un qualche appello infiammatore si conclude con l'elenco dei cibi che i soldati dovranno portarsi partendo per la linea del fuoco: «Le truppe che, prima di muovere, debbono aver fatto il rancio, trasportando seco il pane, la carne e il vino». Bixio, che veniva da un'altra scuola ed avrebbe voluto piuttosto riascoltare il «O Roma, o morte», lesse l'ordine del giorno e chiese: «E la pipì, quando dovremo farla?». La risposta avrebbe forse potuto dargliela il capitano La Marmora che, illustrando la divisa dei suoi bersaglieri, scriveva: «Pantaloni grandi, ma non troppo, fatti in modo da aprirsi in mezzo alle gambe per non perdere tempo nelle occorrenze».

Comunque le truppe si schierano già durante la notte. «Nel levare i campi — ha ordinato Cadorna — si abbia cura di non dare la sveglia ai difensori. Si lascino i carreggi agli accampamenti e solo le ambulanze devono seguire le truppe». Sulla sinistra di via Nomentana si dispone la brigata Bologna. A Villa Torlonia c'è un battaglione di bersaglieri e la brigata Modena. Una divisione è a Villa Borghese. A Villa Diaz e a Villa Bonesi ci sono i cannoni. Quelli di villa Diaz hanno le bocche puntate su Porta Pia. Non sono i soli: anche da Villa Albani si è pronti a cannoneggiare la porta che dovrà passare alla storia.

Altri cannoni, molti, sono sulla sinistra della via Salaria. A tutti gli artiglieri un ordine perentorio: non sparare al di là delle mura. Nino Bixio, che si vede arrivare addosso delle cannonate dai giardini vaticani, si rode il fegato. Sembra comunque accertato che un paio dei suoi cannoni abbiano «sbagliato», ogni tanto.

In pratica nessuna delle due parti, ai vertici almeno, voleva che si «degenerasse». Il Papa aveva detto chiaro di esigere una difesa soltanto simbolica: il minimo indispensabile a poter giustificatamente asserire d'essere stato piegato con la forza. In questa stessa pagina è raccontato come, preoccupato dal protrarsi dei combattimenti, abbia ad un certo punto ordinato personalmente di issare bandiera bianca su San Pietro. Ma anche i suoi uomini non avevano, in definitiva, acqua nelle vene, e qualche Nino Bixio c'era anche tra i loro ufficiali. Al Quartiere San Lorenzo i papalini tentano una disperata sortita che deve essere duramente contrastata all'arma bianca dalla nona compagnia del 57.o reggimento. Sono intanto arrivate le nove. I cannoni papalini a Porta Pia sono ridotti al silenzio.

E' l'ora dell'attacco, l'ora — bisogna pur dirlo — di Roma capitale. Porta Pia è una cosa, la breccia una altra. E' stata infatti aperta nelle mura a sinistra della porta, a qualche centinaio di metri. Contro la porta, che aveva davanti una specie di trinceramento, si catapulta il 39.o fanteria. Primo a superare la scarpata è il tenente Arrigo, primo plotone, prima compagnia. Ci sono dei feriti. Guerre e ufficiali d'altri tempi, compaiono in mezzo agli spari anche due generali: Giuseppe Angelino e Mazè de La Roche, comandante di divisione. Per superare un secondo sbarramento accorre in rinforzo il 40.o fanteria. Il tenente Augusto Valenziani, romano, fa appena in tempo a pensare «torno a casa» che cade fulminato. Feriti un tenente colonnello, Davide Giolitti, e un capitano, Giovanni De Ferrari, le difese della porta sono superate. Mazè de La Roche ordina a questo punto l'alt. Davanti ai soldati si snoda una lunga strada che porta nel cuore di Roma: da allora si chiamerà via XX Settembre.

Contro la breccia si sono scagliati invece — chi non la sa? — i bersaglieri. In realtà soltanto aggregati alla brigata Modena. Sono il 12.o battaglione e li comanda un capitano, Leopoldo Serra. La breccia è ben difesa, occorre un attacco rapido: tocca ai fanti piumati. Di rinforzo al 12.o accorre il 34.o bersaglieri, comandante il magg. Pagliari. L'ufficiale procede a cavallo. E' ben visibile. Un tiratore scelto lo fredda con un colpo di Remington. Il 34.o si infuria, dimentica di avere compiti di rincalzo e scatta alla vendetta. Così nell'assalto 12.o e 34.o si mescolano. A chi la gloria? Ci vorrà una lunga inchiesta ministeriale per assegnare l'alloro al 12.o. Si chiama Federico Cocito il primo che ha varcato la breccia, è sottotenente. Gli daranno la medaglia d'argento. «Splendido coraggio» dice la motivazione. Al capitano Serra, rimasto ferito, l'Ordine militare di Savoia. Un altro capitano, Andrea Ripa, morirà di ferite. Sono le 10 antimeridiane del 20 settembre. Le truppe del Papa si arrendono.

Piume al vento, fanfare. Un quadro famoso, con il trombettiere che rovina al suolo. Ma non ci furono solo i bersaglieri. Tra gli artiglieri dette bella prova di sé il maggiore Luigi Pelloux. Diciotto anni dopo, presidente del Consiglio, fece del suo meglio per acquistarsi fama di reazionario. Diremmo oggi che fu un uomo della repressione. Che fosse un duro lo dimostrò comunque già a Porta Pia. Con le batterie avanzate sotto la porta, sul giardino di Villa Patrizi, si trova a un tratto preso dal fuoco di una pattuglia di fucilieri bene arroccati. Diversi uomini gli cadono sugli affusti. Impassibile dà l'ordine: «Non si arretra di un passo, continuare il fuoco». E' un suo portabandiera, Gaetano Lugli, che darà infine l'ordine di cessare il cannoneggiamento per dar strada alla fanteria: lo farà sventolando il tricolore dal tetto della villa.

Cadorna si è sistemato intanto con il suo comando a Villa Albani, che apparteneva in realtà ai principi Torlonia. Il fumo della battaglia aleggia ancora nell'aria serena che egli deve smettere le vesti di soldato per indossare i panni del diplomatico. Alla sua porta battono gli ambasciatori presso il Vaticano dei paesi che hanno dato uomini all'armata pontificia. Vengono a «raccomandarli». In verità vorrebbero assistere alla capitolazione: la loro presenza darebbe all'atto un aspetto internazionale. Cadorna non ci casca. In poche battute li liquida: «La capitolazione è affare esclusivo dei belligeranti». Poi riceve il generale Kanzler, un barone tedesco, biondo, occhi d'acciaio, capo dei pontifici. Nel 1867 aveva vinto Garibaldi a Mentana. Avrebbe certamente preferito vendere più cara la pelle, ma gli ordini del Papa non lo hanno consentito. Gli stessi ordini gli impongono di accettare una resa purchessia.

Ma il foglio che Cadorna gli dà da firmare non è stato scritto con mano pesante: gli italiani non entreranno nella città Leonina (li chiamerà il Papa, preoccupato d'avere una difesa contro possibili eccessi); onore delle armi alla guarnigione; rimpatrio immediato a cura del governo italiano dei soldati stranieri; concentramento, senza armi, dei soldati «indigeni» «colle competenze che attualmente hanno». Il 20 settembre è finito per davvero. In città si fa già festa. In molte case tuttavia si piange. Tra i romani, insomma, ci sono vinti e vincitori. Il giorno dopo Cadorna entra a cavallo in città passando, come è giusto, per Porta Pia. Roma è capitale nel cuore di tutti gli italiani. Lo sarà, con i suggelli legislativi, l'anno dopo. Vittorio Emanuele II entrerà al Quirinale il 2 luglio del 1871.

Paolo Berti

Il Papa fece una sciarada sul verbo «tremare»

Come trascorse il Papa quella giornata drammatica del Venti Settembre? La sera precedente — dopo una giornata piena di lavoro e che lo aveva visto anche al Laterano per la visita di devozione alla «Scala Santa» — si era coricato prima del solito avvertendo i familiari che lo destassero se l'attacco italiano avesse avuto inizio. Ma la notte trascorse tranquilla. Alle cinque e quindici del mattino si udirono i primi colpi del cannoneggiamento: l'osservatorio che era stato stabilito sul campanile di Santa Maria Maggiore annunciava che gli italiani dirigevano i colpi su tre punti. Poi anche dal Palazzo Vaticano fu possibile vedere il fumo che si levava dai pezzi di artiglieria. I pontifici rispondevano al fuoco: Pio Nono aveva dato ordine di «effettuare un segno di resistenza» per dimostrare che egli cedeva solo alla forza, ma non voleva assolutamente spargimento di sangue.

Intanto su invito del Cardinale Antonelli, che agiva per disposizione del Papa, stavano giungendo in Vaticano tutti gli ambasciatori accreditati presso la Santa Sede. Credevano di essere subito ricevuti dal Papa; furono invece dirottati nella cappella dove Pio Nono stava celebrando la Messa. Dai resoconti dei diplomatici risulta che il celebrante si dimostrò tranquillissimo: meno tranquilli apparivano i suoi ospiti che alzavano di tanto in tanto lo sguardo verso le finestre scosse dai colpi dell'artiglieria. Solo l'ambasciatore di Prussia, von Armin, che essendo di religione protestante non si sentiva obbligato a seguire la Messa, passò il tempo alla finestra a guardare con un cannocchiale quel che avveniva dalla parte del Gianicolo dove si erano attestate le truppe di Nino Bixio.

Terminata la Messa, gli ambasciatori furono ricevuti nella sala della biblioteca privata dove Pio Nono elevò la sua protesta per quello che stava accadendo. Ma — stando al racconto che fece l'ambasciatore austriaco Palomba — prese le cose piuttosto alla lontana cominciando a parlare della sua giovinezza, delle sue missioni diplomatiche, della sua vita di Cardinale e di Papa e arrivando, infine, agli ultimi fatti ed a quelli in corso. Verso le 9.30 il Papa cominciò a turbarsi perché non aveva notizie sulla resa che, dopo una azione puramente dimostrativa, le sue truppe dovevano aver chiesto, secondo le sue disposizioni. Allora quasi per rompere gli indugi, dette ordine di innalzare bandiera bianca sulla cupola di San Pietro.

Ma quasi in quello stesso momento il Cardinale Antonelli leggeva agli ambasciatori un rapporto del generale Kanzler, il capo dei pontifici, il quale annunciava di aver dato ordine di innalzare bandiera bianca ed esortava i diplomatici a recarsi dal generale Cadorna per «raccomandare» i soldati delle rispettive nazioni militanti nell'esercito papale. Stando agli archivi vaticani, Pio Nono nel frattempo si era intrattenuto nella sua stanza dove aveva composto una sciarada sul verbo «tremare» (quella di comporre sciarade era una sua passione e in quella circostanza serviva a far sapere a tutta la corte che egli restava tranquillo e sereno).

Quindi raggiunse di nuovo la sala della biblioteca dove trovò gli ambasciatori d'Austria, del Portogallo, di Prussia, dei Paesi Bassi, di Francia e di Baviera; gli altri si erano allontanati per stabilire contatti con Cadorna.

Pio Nono parlò di nuovo. Disse che egli si sottometteva umilmente ai decreti della Provvidenza; per sua parte aveva compiuto il suo dovere e non aveva fatto nulla per provocare questa «guerra atroce e barbara che un re cattolico e italiano aveva scatenato contro il Capo della Chiesa...».

Il Papa parlò anche dei suoi soldati e ad un certo momento — stando sempre alla testimonianza dell'ambasciatore d'Austria — cominciò a piangere... Le ore trascorsero lente in Vaticano. Le campane della Basilica suonarono il mezzo giorno. Il pomeriggio fu pieno di brusio di una città che festeggiava l'arrivo degli italiani. Giungevano al Papa le notizie sulla occupazione delle varie zone e nel pomeriggio quelle della firma dell'armistizio a Villa Albani. Si raccolse in preghiera quando gli comunicarono le perdite di entrambe le parti. Dell'esercito italiano erano caduti tredici ufficiali e 43 militari di truppa: i feriti erano 141. Le truppe papali avevano avuto venti morti e 49 feriti.

La sera, come di consueto, il Papa entrò in cappella per le consuete orazioni. Da piazza San Pietro arrivavano le voci degli zuavi, che in attesa di essere smobilitati e imbarcati a Civitavecchia, passavano la notte di bivacco sotto il colonnato del Bernini. Pio Nono quella sera si ritirò tardi nella sua camera: la sua fu certamente una notte carica di pensieri e di amarezza. La notte del Papa «prigioniero» nel suo palazzo.

Arcangelo Paglialunga

ENTRA IN ROMA LA CAPITALE SOGNATA

Nuova attualità dei principi di Cavour

La ricorrenze centenarie, per quanto si riferiscano ad un momento determinato che trova la propria collocazione esatta soltanto in un più ampio processo, impongono che si metta in luce l'accadimento singolo, ed il significato specifico che gli si attribuisce, a scapito degli altri elementi, che pur si raccolgono nella visione d'insieme. Ricca d'aspirazioni e di ragioni ideali è l'età del Risorgimento italiano, ma, qualora di essa si prenda in esame un periodo determinato, alcuni problemi prevalgono sugli altri, in misura tale da far correre il pericolo di proporre interpretazioni frammentarie o unilaterali.

Il valore universale di certi principi si coglie con maggiore facilità nel 1848, allorché essi muovono l'intera Europa. Va pur detto, invece, che quella che entra a Roma il 20 settembre 1870 è un'Italia già stanca, in cui il livello di vita politica si è fatto più basso e tende a scendere ulteriormente, è venuta meno la saldezza di parecchi convincimenti intimi, è diminuita la tensione morale, che solo alcune personalità eccezionali avevano saputo imporre.

Lontano il Quarantotto, è ormai lontano anche l'anno dei portenti, quel 1860 in cui massimo fu lo sforzo d'unificazione, sancito anche giuridicamente il 28 marzo 1861 con la proclamazione del Regno d'Italia. Si è oscurata nel frattempo la coscienza del principio di nazionalità, la cui elaborazione — basti pensare a Giuseppe Mazzini ed a Pasquale Stanislao Mancini — è in parte così cospicua, orgoglio italiano. Ad esso si farà ancora riferimento solo qualche decennio dopo, il nome di Trieste e Trento, e non molti intenderanno con animo fraterno l'aspirazione identica da cui altri popoli saranno mossi a levare alto lo stesso principio.

Si deve ammettere che la tavolozza della presa di Roma non conosce i colori della gloria, sì da provocare l'appassionato sdegno d'un Alfredo Oriani, ma, pur dopo aver constatato che la distanza tra i diversi partiti italiani è cresciuta, non si può negare che esista una continuità tra la linea politica del Cavour e quella dei suoi minori successori.

La cautela dei vari Lanza, Sella, Visconti Venosta non contraddice l'audacia con cui Cavour affrontò la questione romana, ponendosi quale obiettivo da raggiungere, come limpidamente ha visto Adolfo Omodeo, la «riconciliazione della Chiesa con la civiltà moderna». Non si può imputare ai politici italiani del 1870 il deterioramento d'una situazione in conseguenza della quale si stabiliva una sorta d'incompatibilità tra l'affermazione della libertà e lo sviluppo del sentimento religioso. Questa compatibilità, che Cavour aveva vantato in termini tocquevilliani nel discorso dell'11 ottobre 1860, era negata dal Sillabo e dalle decisioni del Concilio Vaticano primo.

Per conseguenza, risultano sbiaditi, nel momento in cui si realizza il grande evento dell'ingresso in Roma, i termini ideali del grande contributo risorgimentale alla soluzione del problema dei rapporti tra Stato e Chiesa. Si capisce anche che, in uno dei saggi più acuti che si siano pubblicati quest'anno sull'argomento («Da un temporalismo all'altro», in «Un secolo da Porta Pia», di autori vari, Napoli, 1970), Pietro Piovani abbia proposto «la retrodatazione ideale dell'unificazione effettiva dell'Italia in Roma» al 1861, cioè al momento in cui più lucide si presentano le idee di Cavour.

Quando il potere temporale crolla, lo stesso pensiero laico, ad opera di Bertrando Spaventa, ha già sviluppato una critica radicale della formula «libera Chiesa in libero Stato», ha già preso posizione a favore d'una pericolosa attribuzione allo Stato d'ogni valore universale. Questa critica, per quanto rigorosa in apparenza, si fonda su un'insostenibile riconduzione d'ogni valore ad una universalità intesa come unità compatta, che significa misconoscimento radicale della realtà molteplice e negazione, in ultima analisi, dello spirito autenticamente liberale, che non può invece essere altro che pluralistico. Non è qui necessario richiamare i diversi studi, che hanno chiarito l'origine più religiosa che politica della formula «libera Chiesa in libero Stato»: qui basta segnalare come da essi emerga l'imperio del principio di libertà anche per la società religiosa.

Orbene, pur se nel 1870 non è più possibile pensare alla conciliazione della Chiesa con la civiltà moderna come ad un evento prossimo, pur se lo stesso pensiero laico sempre più indulge a concezioni quali quella dello Stato etico, dello Stato titolare d'ogni valore morale, i politici italiani adottano un metodo, che è ancora quello di Cavour, pur se non si possano attendere apprezzabili risultati immediati. Non si può più ritenere che la Chiesa recuperi d'un subito la sfera sua propria, una volta venuto meno il potere temporale; tuttavia, anche in una situazione deteriorata, non si accettano quelle formule di compromesso e di reciproca mortificazione, che contrastano con il principio separatistico e, sopra di esso, con l'idea di libertà che l'ispira.

In questo senso, è lezione valida di Cavour ancora nel 1870, valida ancora nel 1970, quella per cui, a nessun patto, il componimento delle vertenze tra Stato e Chiesa deve aver luogo «nelle vecchie vie dei concordati e delle transazioni». Nelle diverse trattative, avviate a vario titolo, sono sempre precise le istruzioni di Cavour: «E' a prevedersi che i negoziatori pontifici cercheranno di attirare i negoziatori sardi sul campo delle questioni religiose, e vorranno mutare l'accordo in guisa da farlo diventare uno dei vieti concordati in cui, ben lungi dallo stipularsi l'indipendenza reciproca dello Stato e della Chiesa, Chiesa e Stato usurpano reciprocamente l'uno il dominio dell'altro».

Non sono molti gli uomini che, come Cavour, profondamente ed intensamente vogliono che a Cesare sia dato quel che è di Cesare ed a Dio quel che è di Dio, forse perché non molti nutrono una fiducia altrettanto profonda sulla capacità della Chiesa di far prevalere la propria natura spirituale. La rinuncia al potere temporale è perciò condizione necessaria per stabilire qualsiasi rapporto; se poi essa sia sufficiente, se Cavour non privilegi l'aspirazione pastorale in maniera esclusiva, dimenticando gli aspetti istituzionali connessi alla concezione della Chiesa come «societas perfecta», dotata cioè di poteri legislativi, esecutivi, giurisdizionali, è una questione del tutto diversa. Certo, l'entusiasmo cavouriano per la libertà porta a sottovalutare oltre il dovuto questo importante profilo.

Ogni sviluppo, per Cavour, può derivare solo dall'affermazione del principio di libertà, contro la prassi del reciproco condizionamento: «L'era dei concordati è finita. Sarebbe miglior partito lasciare ciò che esiste, con tutti gli abusi e gli inconvenienti che ne sono la conseguenza, che consacrare di nuovo, e dare con un miglioramento parziale nuova sanzione al sistema d'ingerenza reciproca, che ebbe effetti così funesti per la Chiesa del pari che per lo Stato». Per Cavour, alla base dello sviluppo politico e civile, ma distinti da esso, sono i liberi convincimenti religiosi. A questo modo, egli spera di troncare il dissidio tra cattolicesimo e vita civile, «piaga dei popoli latini», come si è ben detto, da cui questi vengono trattenuti nella via del progresso.

Se il 1870 mostra gli ostacoli che ancora incontra l'idea cavouriana di civiltà, quella espressa nel discorso del 27 marzo 1861 («Noi crediamo che si debba introdurre il sistema della libertà in tutte le parti della società religiosa e civile»), la Legge delle guarentige prova che la formula «libera Chiesa in libero Stato» riesce almeno a costituire il motivo ispiratore del diritto ecclesiastico del nuovo Stato. Da questo punto di vista, i successori di Cavour non sono indegni di lui. Minore è la forza dei loro convincimenti; incerta è l'idea di Scienza, che Quintino Sella dichiara di voler far trionfare a chi, come Teodoro Mommsen, gli ricorda che a Roma non si va senza propositi cosmopoliti.

Nel capitolo «L'idea di Roma» della «Storia della politica estera italiana dal 1870 al 1896», Federico Chabod ci ha mostrato magistralmente come muta il clima politico, morale e civile d'Italia. Alla Roma dei Cesari e dei Papi non succede la Roma del Popolo, secondo il vaticinio mazziniano. Se l'entrata in Roma mostra il logorio cui è sottoposto il pensiero liberale, essa rappresenta lo scacco definitivo per le prospettive mazziniane, particolarmente grave in un momento in cui in Europa si presenta nuovamente una iniziativa rivoluzionaria (e che Garibaldi riconosce, pronto a servirla, come sempre, di persona, mentre Mazzini persiste a negarla, come tutto quel che viene dalla Francia).

A cent'anni di distanza, tuttavia, è doveroso ricordare che, per quanto sia stato interamente battuto il sentiero dell'involuzione che allora si incominciò a percorrere (dallo inebriamento nell'onnipotenza dello Stato al nuovo temporalismo ecclesiastico reso più scaltro dalle nuove arditezze dei giochi politici fino alle più gravi reciproche invasioni di Stato e Chiesa nei rispettivi ambiti: è storia, ahinoi, di ieri), non è forse inesatto parlare di una rinnovata attualità dei principi di Cavour, almeno dal momento in cui si sono udite nella sfera religiosa idee sui concordati, che sembrano echeggiare le sue. Chissà che l'idea di libertà, che oggi investe tutte le sfere della società, non stia per celebrare una delle sue vittorie più belle

Arduino Agnelli

Il papato in Italia come capro espiatorio

E' cosa evidente che il mondo soffre, oggi, di un pesante complesso di colpa. A causa, probabilmente, del miglioramento del livello culturale, e del rapido diffondersi delle notizie — del quale i mass-media sono il veicolo più comune — è entrata nella coscienza dei popoli, e dei singoli, la consapevolezza del sempre maggiore divario che si va creando tra il progresso della scienza e della tecnica, da una parte; e, dall'altra, le qualità ed esigenze dello spirito umano. Lo uomo ha già poggiato il suo piede orgoglioso sulla luna; si proietta nel futuro per sognare esplorazioni su Marte e addirittura su altri sistemi solari; la scienza presume di poter creare «in vitro» la vita, determinare il sesso dei nascituri, sfruttare le risorse del mare quando siano esaurite quelle della terra. Ma, intanto, migliaia di esseri umani continuano a condurre una esistenza priva persino di elementare dignità; bambini innocenti muoiono di fame, o dilaniati dalle bombe; territori immensi sono spopolati, e vi sono zone dove ci si uccide per un metro quadrato; si assiste indifferenti a massacri, sopraffazioni, crudeltà, ingiustizie senza nome, solo perché l'interesse egoistico degli Stati o dei Gruppi finanziari deve trionfare su tutto, a dispetto di tutto.

E questo panorama è continuamente sotto i nostri occhi; giorno dopo giorno, ora dopo ora, sulle pagine dei giornali, nelle trasmissioni radio, nelle immagini televisive: impossibile sfuggirvi, impossibile addurre l'alibi della ignoranza. A lungo, nessuno può restare indifferente a questo continuo martellare d'interrogativi che la coscienza non può fare a meno di porsi: perché nessuno è del tutto esente dal male dell'egoismo che — padre dell'indifferenza — ha il triste merito di quanto di negativo fiorisce oggi nel mondo. Complesso di colpa, dunque, che investe gli individui e le masse, i popoli e i Governi, i partiti politici, i lettori dei giornali, gli spettatori della televisione e gli ascoltatori della radio. Il miglior modo per sfuggirvi, almeno in parte, è senz'altro quello di trovare un capro espiatorio: un «grande colpevole» al quale far risalire, appunto, la responsabilità dei mali che affliggono il mondo, gli Stati, gli individui.

Evidente che ogni Stato e ogni popolo, scelgono il loro «grande colpevole» a seconda delle circostanze di ambiente o di storia nelle quali sono maturati. Per i nuovi Stati africani, ad esempio, il «grande colpevole» è, naturalmente, il colonialismo: al quale diventa comodo e facile far risalire la colpa di ogni fallimento; e — per arrivare a noi italiani — il «grande colpevole» sempre più spesso chiamato in causa, al quale si addebitano i torti più gravi, più determinanti, è attualmente il Papato in genere e lo Stato vaticano in particolare. Si parla e si legge continuamente di come la presenza del Papato in Italia rallenti il progresso del nostro Paese; lo spinga verso una forma di repubblica conciliare temuta concordemente — e a buon diritto! — da tutti i partiti; impedisca all'Italia di allinearsi con i paesi più progrediti riguardo al regolamento di istituzioni quali il matrimonio; impedisca un efficace controllo delle nascite; favorisca l'ignoranza e l'oscurantismo... e via discorrendo, il tutto condito da accenti almeno drammatici quando non decisamente violenti ed offensivi.

In occasione delle celebrazioni del 20 settembre, il tono diventa a volte apocalittico, e non si può evitare il sospetto che l'intenzione, anche inconscia, dei detrattori, sia appunto quella di porre più che mai in evidenza le terribili responsabilità del «grande colpevole» per tutti i mali passati e presenti che hanno afflitto ed affliggono il nostro amato Paese. Vi sono fondate ragioni per credere che Roma non sarebbe diventata ciò che è — e che fu nei secoli o nei più vicini — senza la prestigiosa presenza del Papato. Era nella logica delle cose che la città tornasse a far parte politicamente del paese nel quale è incastonata come un superbo gioiello. Che ne diventasse la Capitale, era anche questo logico: perché era stata Capitale di un immenso Impero e solo poi sede del rappresentante di Cristo in terra.

Il 20 settembre di un secolo fa Pio nono perdeva il potere temporale; Roma diventava Capitale del Regno d'Italia e sede del suo Sovrano, Vittorio Emanuele. Il fatto storico è di grande importanza, non v'è dubbio; ma la storia si costruisce giorno dopo giorno, va avanti, non indietro; ripeterne continuamente, in modo quasi ossessivo e spesso partigiano, i motivi, può alla fine rivelarsi tutt'altro che producente. A meno che l'insistente puntarvi l'attenzione non abbia — appunto — lo scopo, più o meno recondito, d'illuminarli sinistramente, al fine di appesantire lo stato d'accusa sul quale si vuole deliberatamente porre l'accento. Roma — e l'Italia — non sarebbero quelle che sono se il Vicario di Cristo non vi avesse posto la sua sede. I tesori d'arte che fanno la Capitale la più bella città del mondo sono fioriti perché vi risiedettero Papi; la forza della presenza di Roma nel mondo — forza spirituale ma appunto perciò ancor più efficace — non sarebbe quella che è, se Roma e Papato non s'identificassero nella coscienza di tutti. L'essere italiani non avrebbe il valore che ha — di simpatia umana, di calore, di rispetto, — se il Papa non risiedesse, da sempre, a Roma.

Una presenza, certo, non sempre facile: ospiti di tale riguardo richiedono particolari attenzioni, è chiaro! Ma diventa troppo comodo, diventa anche non del tutto leale, denunciare quella presenza come un peso ed un affanno, solo in determinate circostanze, quando ciò possa servire da alibi e da paravento; e invocarla, invece, quando il suo manto protettore può essere utile! Ricorrervi nei momenti tragici e ripudiarla quando si tratti di soddisfare ad interessi più o meno velatamente egoistici! Qui non si parla dell'atteggiamento dello Stato, ma di quello dei partiti e degli individui; ed è doloroso che un paese di fatto cattolico, com'è il nostro, non sappia trovare in sé la capacità di un giudizio almeno sereno, almeno obiettivo.

L'Italia ha una storia spesso difficile, a volte amara, a volte tragica; ma anche splendida di virtù, di coraggio, di amore, di dedizione, di sacrificio. Che il Rappresentante di Cristo sulla terra ne abbia fatto la sua dimora, è per ogni cristiano un vanto e una gioia, un segno particolare di predilezione che il resto del mondo c'invidia. La realtà è questa; non è giusto né leale soffocarla sotto pretesti spesso meschini, che una coscienza chiara e onesta deve saper ripudiare.

Nicla Rivoli

Da allora più larga la strada alla libertà

Le cose che sono accadute lungo la strada battuta dall'uomo non possono essere considerate frammenti isolati, dispersi del grande spettacolo che la storia tesse con infinita pazienza per formare il lungo camminamento dell'umana famiglia. Se le cose che formano la storia fossero frammenti staccati, esplosioni colorate come fuochi di artificio il dramma dell'umanità sarebbe senza speranza e senza domani e la vita dell'uomo non avrebbe nessun altro significato se non quello di essere un'espressione biologica.

Il destino di ogni individuo, il destino dell'uomo deve avere un fine: esso non può mai essere umiliato soltanto a semplice contemplazione o espiazione di una colpa o a mera sensazione o noia e maledizione. Se una sola di queste cose fosse vera lo uomo avrebbe trovato da secoli la sua felicità curando le cose che sole potevano contribuire ad aumentare il suo personale interesse, la sua felicità individuale. Ma questo non è ancora accaduto e se fosse accaduto allora la vita si sarebbe come essiccata, ridotta a semplice esistenza vegetativa e l'individuo si sarebbe annullato in una sterile felicità senza domani, senza luce.

La nostra esistenza più vera, quella che tutti gli uomini soffrono giorno dopo giorno è «aspirazione all'ideale» e l'ideale «sta nel raggiungimento del fine particolare che costituisce l'essenza di ogni umana esistenza, mezzo, a volte anche inconsapevole, rispetto al fine generale che è il perfezionamento morale e spirituale dell'umanità». La vita è missione, ammoniva nel 1856 Giuseppe Mazzini rivolgendosi ai giovani delle Università di Italia ed essa «si manifesta nell'azione perché la vita è una marcia, un avanzamento verso il proprio perfezionamento morale». E' una battaglia di ogni giorno contro tutte quelle cose che ritardano il conseguimento di questo ideale.

Se così non fosse la vita dell'uomo cesserebbe di un colpo d'essere quella cosa meravigliosa e tremenda che ammiriamo e ci fa spasimare e ci unisce come fratelli agli uomini che conducono la loro battaglia per le libertà che sole ci rendono degna la vita. L'uomo oggi non si sente più come schiacciato dalla storia «o vindice di sé stesso contro di essa o respingente lungi da sé il passato come il ricordo di un'onta, ma — ricorda Benedetto Croce — si contempla nella storia del mondo come in quella della sua vita medesima».

Le cose accadute anche con le loro espressioni negative di oppressioni, crudeltà feroci e reazioni e tirannie sono frutto della libertà e dello spirito dello uomo. La loro maturazione ed ascesa è lenta, faticosa e difficile ma nessuna forza può arrestarla e fatalmente, quando i tempi sono maturi, esplode facendo avanzare di un passo il genere umano, spezzando una di quelle infinite maglie di ferro che l'uomo porta nella propria coscienza fin dalla nascita. E le maglie che si debbono spezzare sono ancora tante, quasi infinite, ma tante sono state spezzate e l'uomo si è come emancipato ed oggi alcune proposizioni solenni di ieri fanno sorridere come fa sorridere la affermazione contenuta nel Sillabo che la libertà di culto porta a corrompere i costumi e gli animi dei popoli e a diffondere la peste dell'indifferentismo.

La libertà religiosa è un bene che l'uomo si è faticosamente conquistato con lotte che sono durate lunghissimi secoli ma oggi essa è diventata patrimonio comune della coscienza dei popoli, un bene che non viene neppure discusso. Gli accadimenti dello spirito umano nella sua ascesa alla libertà sono tanti, sono tutti i momenti della storia ma soltanto alcuni acquistano l'evidenza esplosiva propria dei simboli: insegne che l'uomo pianta lungo la strada del suo avanzamento come per ammonire o incuorare le generazioni venienti.

Degli accadimenti ammonenti i cuori degli uomini, la breccia di Porta Pia, che come episodio storico è un fatto banale, come conquista dello spirito ha un significato eterno perché rappresenta il momento del crollo fragoroso non solo del potere temporale dei Papi ma anche di tutto l'enorme castello teocratico che con pastoie di ferro aveva impedito lo sviluppo delle libere nazioni e nel tentativo disperato di sopravvivere aveva fatto versare ai popoli lacrime e sangue.

La breccia di Porta Pia fra le tante cose accadute lungo la via che apre la coscienza alla conquista della libertà è il simbolo piantato dalla storia come per ammonire gli uomini a dover continuare con quotidiana fatica la lotta contro quanti, siano rossi, neri o verdi, vogliono imporre agli altri una verità che essi portano in tasca. La verità non è patrimonio esclusivo di nessuna schiera, di nessuna setta qualunque colore essa vesta, ma è raggiungimento lento e faticoso che ognuno di noi deve compiere come in solitudine, con la sola forza della ragione e con lo animo libero da pregiudizi e preconcetti.

Oggi l'Italia ufficiale ricorderà forse con la musica delle fanfare dei bersaglieri i 68 caduti di Porta Pia e il rumoroso cannoneggiamento che ridusse in polvere il potere temporale dei Papi ma non ricorderà le infinite sofferenze degli uomini che hanno aperto la strada alla libertà, non ricorderà la involuzione dei tempi nostri.

Nella storia anche l'involuzione è un momento dello spirito, è come un ripiegare della coscienza su sé stessa per esaminare a volte la strada percorsa o per distruggere insanamente le cose che sono costate infinita fatica. L'involuzione è un momento essenziale della vita, è un momento che a volte fa disperare ma un passo è stato fatto ed una maglia della catena di ferro è saltata il 20 settembre 1870.

La strada verso la libertà è stata allora allargata e sebbene l'uomo non abbia ancora conquistato il diritto alla libertà di affermare e negare pur tuttavia ha compiuto un grande passo verso il diritto che lo farà vivere secondo quelle leggi che egli liberamente darà alla propria vita.

Mario Coloni

UN VOLTO UMANO AGLI UOMINI DELLA BRECCIA

Dalle stampe ingiallite dal tempo, l'eco dell'occupazione di Roma arriva a noi come smorzato. Le facce tese e decise dei bersaglieri protesi nell'attacco all'arma bianca verso la breccia di Porta Pia non solo non risuscitano in noi, disincantati, il clima guerresco dell'episodio, ma neppure l'importanza decisiva di quell'azione. Sarà la vaga ma percepibile atmosfera di festa che emana da quella scena; sarà il gioioso garrire del vessillo d'Italia nel cielo di Roma; saranno le multicolori piume svolazzanti dei fanti: tutto l'insieme concorre più a richiamare alla nostra memoria una attesa e gaia festa familiare che un evento storico, cruento e decisivo, per i destini della Patria e della Chiesa. Neppure se dalle xilografie passiamo alle notizie ufficiali riusciamo a modificare di molto le nostre prime impressioni. «Le nostre truppe, diceva il proclama del ministro Lanza da Firenze il 20 settembre 1970, sono entrate in Roma stamane alle ore 10 per una breccia aperta presso Porta Pia. La divisione Bixio apriva stamattina il fuoco alle ore 6 contro Porta S. Pancrazio e i bastioni laterali e successivamente si avvicinò alla cinta occupando il convento di San Pancrazio e la Cascina dei Quattro Venti. La piazza mantenne un fuoco vivo per qualche ora. Verso le 10 antimeridiane si inalberò la bandiera bianca su tutte le batterie per ordine del Pontefice. Fu spedito un parlamentare al Quartier Generale del Comandante in Capo Generale Cadorna. Le nostre perdite sono lievi». Ancora non riusciamo a considerare seria e grave questa guerra che evoca nomi sì familiari ma anche leggendari come Bixio e Cadorna, questa guerra dalle «perdite lievi» (21 morti), nella quale l'esercito regio avanza sempre e gli zuavi pontifici del generale Kanzler si ritirano sempre in base a precisi ordini pontifici, dove lo scontro armato evita inutili spargimenti di sangue in modo che la difesa «debba unicamente consistere in una protesta atta a constatare la violenza e nulla più» (lettera di Pio nono al generale Kanzler).

Eppure al di là dell'ufficialità, al di là delle celebrazioni, delle fanfare, dei canti ci deve pur essere, in questa guerra, qualche cosa che ci riveli il suo volto umano, vero, sofferto. Qualche cosa che ci riconduca alle motivazioni profonde, ai drammi, agli slanci. alle angosce, agli ardocolare ferita.

ri. Qualche cosa che ci permetta di ritrovare uomini veri in una vicenda vera.

Non ci deve ostacolare nella nostra ricerca il timore che miti e idoli, creati da una storiografia spesso parziale e settaria, possano infrangersi. Ci deve invece sostenere l'ansia di ricercare la verità nel tentativo di dare un volto credibile e sofferto a questo dramma, perché fu un vero dramma, scavato nelle carni e nella coscienza di un intero popolo. Dramma apparentemente senza sbocco e soluzione perché perseguiva la composizione in una nuova sintesi vitale di due ansie e di due attese nazionali: la realizzazione dell'unità italiana (il «supremo diritto della Nazione») e la salvaguardia dei diritti soprannazionali della Chiesa («la libertà del Pontefice»). Per approfondire questa ricerca al di là dei luoghi comuni e della facile retorica bisogna immergere il bisturi impietosamente nelle carni della nostra storia e riaprire, per un momento, la se-

Qualche esempio. Il generale Bixio alla vigilia del grande evento aveva dichiarato in Parlamento di voler «buttare nel Tevere i Cardinali». Ed in questo suo passionale atteggiamento non era certo un isolato. Si voleva da parte di alcuni «redimere la Italia dalla lebbra del Pontificato» (Floriano Del Zio), si auspicava da parte di altri la lotta ad oltranza contro la Chiesa: «guerra ci vuole e non conciliazione con costoro» (A. Bertani) oppure «non auguro al mio paese conciliazione con il Papa» (Silvio Spaventa), si desiderava la contrapposizione permanente con il Pontefice «l'inimicizia del Vaticano sarà la nostra salute» (A. Bertani), si proponeva la radicale e totale eliminazione della Chiesa «gli italiani devono cancellare tutto ciò che appartiene alla setta nera, peste del nostro paese» (Giuseppe Garibaldi), si definiva il Papato «cancro d'Italia» (Bonghi). Così che questi uomini, famosi, ci si rivelano sotto una luce ben diversa da quella, quietamente tradizionale, cui eravamo abituati a conoscerli.

Ma la verità esige questa riscoperta degli uomini di allora: non per dissacrare il prezioso tesoro delle memorie patrie, ma per ridare volti veri, passioni, vere, ansie vere a uomini veri. Anche le affermazioni dell'ex-prete Filippo De Boni «a noi tocca spegnere la Chiesa Romana od essa spegnerà noi» ci appariranno allora meno stridenti ma invece più credibili in questo ribollire di passioni. Qualche altro esempio riguardo alla parte contrapposta. Anche questa parte deve riacquistare un volto. Un volto, in primo luogo, perché la storiografia ufficiale ha fatto di tutto per ignorarlo e poi, in secondo luogo, un volto umano. Il volto di un intero popolo, che di questi eventi risorgimentali non fu esclusivamente sfondo e quinta, ma vero partecipe e protagonista; un volto, anche in questo caso, di tanti uomini veri, fatti di difetti e di pregi, di grandi ideali e di gretta meschinità.

I cattolici nel Risorgimento vanno riscoperti nella loro varietà d'impostazioni e di tesi, nella loro molteplicità di opinioni e di atteggiamenti, nella loro forza e nella loro debolezza, nelle loro presenze e nelle loro assenze: neo-guelfi, transigenti e intransigenti, conciliatoristi e anticonciliatoristi, liberal-cattolici, deputati cattolici, astensionisti, conservatori, legittimisti, «codini» e poi clero e laicato, vescovi e cardinali, preti ed ex-preti (Giuseppe Sirtori capo di Stato Maggiore di Garibaldi in Sicilia nel 1860 e poi generale regio, Bertando Spaventa filosofo idealista, Alessandro Cavazzi, Fra Pantaleo garibaldino con sciabola e crocifisso), ortodossi ed eterodossi, fedeli ed apostati.

Valga ad illuminare questa parte politica qualche accenno ai cattolici intransigenti. Contro l'occupazione di Roma si levarono minacce apocalittiche «se dal forte di San Michele di Civitavecchia è calata la bandiera di un impero che muore, l'Angelo che sormonta Castel Sant'Angelo in Roma ha snudato la spada» (G.B. Casoni), «forse si macchinano i tradimenti e i Giuda contrattano i 30 denari» (G.B. Casoni), profezie orripilanti «se si va a Roma non si resta, perché là, come a nuova Babele, si confonderanno le lingue e si disperderanno le genti (D'Ondes Reggio), lamentazioni accorate «gli hanno portato la rivoluzione sacrilegamente minacciosa e baccante fino alle porte del Vaticano e lo hanno costretto (il Papa) a chiudersi nei suoi appartamenti prigioniero di un generale italiano» (L'«Ancora» di Bologna).

Entro questi termini, anche se scheletrici e veloci, ma umanamente ben più comprensibili ed accettabili, bisogna porre la breccia di Porta Pia, momento saliente di questo vero dramma risorgimentale, «caso di coscienza» per molti in «anni di dilaceramento» per tutti. Dramma che si può quasi emblematicamente riassumere nelle dichiarazioni rese al Senato tanti anni dopo in occasione della discussione dei disegni di legge per l'esecuzione dei patti Lateranensi il 24 maggio 1929 da F. Crispolti: «Nella mia famiglia la sera del 20 settembre 1870 si pianse», e da V. Scialoja: «Il 20 settembre, quello vero, quello del 1870 ...in casa mia si esultava».

Forse questa nostra modesta ricerca non è stata vana. Ci ha fatto ritrovare la gioia e il dolore, l'esultanza e le lacrime che hanno accompagnato quegli anni. Allora anche i visi dei bersaglieri effigiati nelle stampe ottocentesche sembrano perdere la patina giallastra depostavi dal tempo e dalla retorica umana, per ridiventare volti umani ansiosi ed esultanti, respiri affannosi e angosciosi, occhi lucenti e scintillanti, cuori trepidanti e timorosi. Questi fanti piumati tesi verso la breccia di Porta Pia possono ben rappresentare tutto il nostro popolo, diviso ed unito, concorde e discorde, polemico e fedele, laicista e laico, patriota e religioso.

Nella storia non vi sono «punti di arrivo» se non in quanto costituiscono ulteriosi «punti di partenza» verso altre mete. Così la breccia di Porta Pia lungi dal costituire un permanente segno di riferimento del contrasto fra Chiesa e Stato in Italia, come alcuni anacronisticamente sembrano ancor oggi voler auspicare, diventa invece il momento cruciale e doloroso del superamento di tensioni e incomprensioni reciproche verso nuove sintesi storicamente vitali. Inizio di un processo di decantazione di vecchi rancori e di ataviche passioni, ricerca di nuove vie e di nuove prospettive, abbandono di illogiche ed arbitrarie interferenze, chiarificazione di competenze e di ambiti, di sfere d'azione e di piani d'impegno, disincrostazione di velleità coercitive e fagocitatrici e perciò spesso illiberali e totalitarie, riconoscimento mutuo di meriti e di valori.

Per indicare chiaramente ciò che oggi la breccia di Porta Pia significa, dopo cento anni di storia, per lo Stato italiano e per la Chiesa bastano, mi pare, le testimonianze di due illustri italiani contemporanei. La prima testimonianza, quella di Saragat, attuale Presidente della Repubblica italiana: «Il messaggio cristiano che irradia da Roma illuminando la coscienza del popolo italiano ed una larga parte dell'umanità, conferisce alla Chiesa cattolica, nella sua sfera, il diritto morale, oltreché giuridico, già consacrato dalla Costituzione a uno statuto di sovranità e di indipendenza accanto allo Stato, sovrano e indipendente nella sfera propria». La seconda testimonianza quella di Papa Paolo VI: «Conserviamo di essa (la sovranità temporale)... il ricordo storico, come quello di una secolare, legittima e per molti versi provvida istituzione di tempi passati; ma oggi non abbiamo per essa alcun rimpianto né alcuna nostalgia, né tanto meno alcuna segreta velleità rivendicatrice». Si è avverato l'augurio del Cardinale Meignan: «J'espere que Dieu delivrera le Pape (dal peso dello Stato pontificio) malgrè lui et malgrè nous».

Lo Stato italiano ha potuto così costruirsi in una cornice sanamente laica scevra da laicismi anacronistici e settari e la Chiesa riacquistare un volto più spirituale, più evangelicamente realista, più conforme al pensiero del suo divino Fondatore. Il Papa «sollevato» dal potere temporale ha potuto esplicare meglio e con più libertà ed efficacia la sua missione nel mondo, superando la così detta «questione romana», garantendo la pace religiosa al popolo italiano, rompendo lo «storico steccato» fra cattolici e «laici», riconciliando i cattolici con il Risorgimento, eliminando la frattura tra fedeltà e Dio e fedeltà alla Patria. La Chiesa ha potuto sempre più dimostrare di essere «nello stesso tempo umana e divina, visibile ma dotata di realtà invisibili, feconda nell'azione e dedita alla contemplazione, presente nel mondo e tuttavia pellegrina, tutto questo in modo che ciò che in lei è umano sia ordinato e subordinato al divino, il visibile all'invisibile, l'azione alla contemplazione, la realtà presente alla futura città verso la quale siamo incamminati». (Sacrosantum Concilium).

Sergio Galimberti

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

DONNA media età offresi, presso signora sola per lavori casa ore da combinarsi. Cassetta 51512 A SPI.

FIDATA, indipendente, 62enne, offresi stabile con dormire, pratica cucinare, tuttofare, presso una-due persone. 29382 A

INDIPENDENTE media età pratica ambulatorio offresi, oppure lavori leggeri. Telefono 815708. 51408 A

MEZZA età offresi presso distinta persona governo casa ore da combinarsi. 29356 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A. PRESTASERVIZI capace media età referenziata ore pomeriggio da combinarsi cercano coniugi soli paraggi S. Andrea. Telefono 36695. 51454 B

CERCASI domestica bella presenza maggiorenne massimo 30 anni (anche se jugoslava) capace condurre casa signorile persona sola; stanza propria trattamento familiare, disposta trasferirsi a Bibione. Scrivere con referenze Patente auto P 60/926 Fermo posta; 30020 Bibione. 6401 B

CERCASI prestaservizi referenziata ore mattina, via Romagna 9/1 terzo destra. 51198 B

CERCASI prestaservizi referenziata massimo 35enne, 5 ore giornaliere. Telefonare 35116. 51809 B

CERCASI domestica fissa per famiglia con 2 bambini; telefonare 762254, da mercoledì dopo ore 13; via Severo 124, Prevarin. 51088 B

CERCASI prestaservizi otto ore Commerciale altezza Cordaroli telefonare lunedì 65227. 76070 B

CERCASI stabile o prestaservizi capace cucinare, centro, stipendio adeguato. Telefonare 35818. 51891 B

CERCASI prestaservizi 9-19 zona Faro ottimo trattamento. Telefonare 410101. 76014 B

CUOCA stabile cercasi per piccola famiglia con altro personale. Tel. 94480. 51332 B

DOMESTICA stabile, referenziata per tre persone adulte cercasi. Telefonare 30149. 51294 B

DOMESTICA referenziata cercasi per famiglia goriziana, ottimo trattamento, telefonare 81268. 277 B

DOMESTICA referenziata ore 8 17 assumesi prontamente presentarsi Coroneo 38 I piano sinistra ore 15-19. 76052 B

DOMESTICA capace dormire con referenze buon stipendio cerco. Via Donota 1, VI, telefono 35032. 51352 B

DOMESTICA stabile massimo 45 anni referenziata ottimo trattamento cercasi. Cassetta 29276 B, SPI.

DONNA servizio sappia cucinare dalle 8 alle 16, cercasi, Zambon, via Geppa 2. 29258 B

DONNA fiducia pratica bambini, cercasi subito per due gemelle di un anno. Telefonare 77581 dalle 11 alle 13 Ronchi dei Legionari. 800 B

FAMIGLIA due-tre persone, preferibilmente 2 donne 1 uomo, possibilmente media età cercasi per servizi in villa con giardino. In cambio offresi alloggio in casetta attigua con due stanze, stanzetta, cucina e bagno oltre stipendio da convenirsi. Telefonare feriali 93735. 150 B

PER 4 giorni settimanali retribuzione 60.000 mensili cercasi subito referenziata fidata scopo sorveglianza due bambine e piccoli lavori domestici orario 7.30-13, 15-19. Telefonare 762650. 76020 B

PERSONA sola abitante villa paraggi Rossetti cerca domestica stabile, tel. 93832 da martedì orario negozi. 51927 B

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fidata. Buon trattamento. Telefonare 224125. 51815 B

PICCOLA famiglia cerca stabile tuttofare 80.000 mensili trattamento ottimo tel. 36231. 29595 B

PRESTASERVIZI 40-50 anni cercano coniugi soli per ore mattinata da destinarsi telefonare 96320 soltanto dopo ore 11 o pomeriggio. 51510 B

PRESTASERVIZI referenziata massimo' quarantacinquenne cercasi 2-3 ore mattina Zona Piazza Vico. Telefonare 94091 dalle 8 alle 11. 29410 B

PRESTASERVIZI 3 - 4 ore mattina cercasi. Presentarsi lunedì Monte S. Gabriele 7; telefonare 762970. 51522 B

PRESTASERVIZI stabile, soltanto mattino cercasi, condizioni convenirsi. Telefonare 30427, lunedì. 29609 B

PRESTASERVIZI giovane pratica con referenze cercasi. Telefonare 817351, lunedì dalle 10 alle 11.30 e dalle 16 alle 18 76022 B

70.000 più contributi esperta tuttofare referenziata cercasi; orario da combinare; telefonare 96291, mattinata e lunedì. 8406 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A. VENTIQUATTRENNE ex sergente aeronautica radarista ottime cognizioni radiotecnico elettricista, patente C, presenza onestà offresi seria ditta possibilità carriera, telefono 726069. 51238 C

ASSISTENTE medica diplomata signorina nazionalità svizzera lingua tedesca peraltro ottima conoscenza italiano, cerca posto in ambulatorio ospedale oppure laboratorio. Scrivere cassetta 51346 C, SPI

BAMBINAIA pratica bambini e neonati ore pomeridiane o serali offresi. Telef. 751861 lunedì pomeriggio. 29342 C

CASSA contabilità esattore magazzino referenze fiducia offresi. Cassetta 29430 C SPI.

COMMESSO pratico offresi possibilmente confezioni. Cassetta 76082 C SPI.

CUOCA referenziata offresi anche mezza giornata. Cassetta 51372 C, SPI.

DATTILOGRAFA 19enne bella presenza esperienza ufficio, conoscenza perfetta inglese, nozioni di contabilità e stenografia offresi. Telef. 412738. 29565 C

DATTILOGRAFA 23 anni offresi. Telefonare 732736, lunedì, ore pasti. 51270 C

FAMIGLIA distinta ambiente sano accudirebbe bambino anche neonato. Tel. 813454. 51342 C

FAMIGLIA distinta accudirebbe uno o due bambini ore ufficio. Telefonare 759235. 50648 C

GIOVANE viaggiatore offresi anche come piazzista. Cassetta 76080 C SPI.

INGEGNERE industriale meccanico decennale esperienza impianti offresi per impiego in Trieste. Cass. 29290 C, SPI.

INTERPRETE traduttore tedesco francese, madrelingua tedesco, offresi. Telef. 91131, ore 8-10. 29573 C

LAUREATO economia 25enne macchinista navale ex ufficiale esercito impiegherebbesi. Tel. 93451 ore 8-10, 15-17 martedì, mercoledì. 6443 C

MAGAZZINIERE media età lunga esperienza offresi. Cassetta 29302 C, SPI.

MEDIAETA' offresi bambini assistenza malati. Cassetta n. 29234 C, SPI.

MILITESENTE ventunenne dinamico, impiegato Casa di spedizioni in Germania, perfetto italo tedesco, esaminerebbe proposte lavoro zona Friuli Venezia Giulia, Cassetta 3333333 C, SPI.

NEO ragioniera offresi mansioni ufficio. Tel. 95116. 29348 C

OCCUPEREBBESI assistenza compagnia presso persona sola, ore da stabilire. Cassetta 29356 C SPI.

OFFRESI signorina lavoro generico solo mattina, diploma stenodattilografa. Tel. 727571, ore 13-14. 51134 C

OFFRESI diciottenne dattilografa primo impiego praticante ufficio. Telefono 21195. 51432 C

RAGIONIERA pratica pluriennale contabilità lavori ufficio offresi. Cassetta 29619 C, SPI.

RAGIONIERA appena diplomata ottima conoscenza stenodattilo, offresi. Tel. 712725. 51286 C

RAGIONIERA 23enne pratica, perfetto sloveno serbo-croato, discreto tedesco inglese, offresi. Cassetta 29617 C, SPI.

RAGIONIERE esperienza settennale organizzazione contabilità e ramo vendite cerca per ore libere ditta interessata collaborazione. Cassetta n. 51366 C, SPI.

RAGIONIERE pratico contabilità generale fiscale bilanci offresi. Cassetta 29284 C, SPI.

RAGIONIERE 23enne impiegato d'albergo conoscenza tedesco inglese francese occuperebbesi. Tel. 209214, ore 13-18. 51350 C

SARTA conoscenza serbo-croato offresi negozio abbigliamento o simile, patente guida. Cassetta 50604 C, SPI.

SIGNORA pratica commessa cartoleria e varie, conoscenza sloveno offresi. Telef. 93124. 51444 C

SIGNORA, madrelingua inglese, offresi custodia bambini. Telefono 69344. 51132 C

SIGNORINA paziente offresi custodia bambini. Telef. 95116. 29348 C

SIGNORINA offresi ambulatorio o baby-sister. Telefono 29389 dopo le 14. 29334 C

SIGNORINA referenziata offresi bambini pomeriggio sera o compagnia signora anziana; telef. 761843. 29316 C

SIGNORINA offresi per bambino o bambina, possibilmente paraggi via Combi, Franca; telef. 71490. 51392 C

STENODATTILOGRAFA conoscenza inglese parlato e scritto e macchine contabili offresi. Tel. 820706. 29563 C

STUDENTESSA ventunenne offresi occupazione pomeridiana conoscenza croato-serbo, francese, dattilografia. Cassetta 29222 C, SPI.

VENTIDUENNE prestato servizio corpo P.S., diplomato disegnatore offresi per qualunque tipo impiego decoroso. Telefonare 69239, ore 9-12. 29262 C

26ENNE diplomato nautico assolto obblighi militari anche esperienza industria meccanica offresi. Tel. 24111 ore pasti 76006 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistori, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 26430 CC

A.A. ROLE' legno riparazioni verniciature cambio cinghie, telef. 725397 orario negozio. 51400 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 29445 CC

ARTIGIANATO fiorentino lavorazione copri caloriferi, ecc., via dell'Eremo 32. 51310 CC

DATTILOGRAFA espertissima esegue domicilio tesi laurea copiature varie telefonare 91814 ore 8-10. 29406 CC

FRITTOLI PARCHETTI raschiatura verniciatura con SYNTEKO ORIGINALE SVEDESE CONCESSIONARIO ESCLUSIVO per tutti i pavimenti polish Lustra Blond. Per garantire la puntualità si prega un preavviso di 6 giorni. Via S. Zenone 6, telefono 750895. 29434 CC

GORIZIA segheria accetta ordinazione elementi, taglio legna ardere. Telefonare 81014. 240 CC

IMPAGLIATORE specializzato ogni tipo di sedie, disposto ritirare e consegna a domicilio, via Foscolo 6, Pouk. 51266 CC

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni specializzazione raschiature applicazione TRE STRATI di vernice sintetica. Gambini 55, telef. 765255. 29160 CC

MURATORE restauri offresi; telefonare 821298. 51398 CC

MURATORE lavori restauri. Telefono 821298. 29338 CC

OFFRESI domicilio sarta abiti tailleurs riparazioni in giornata, Giulia 76/a. 51112 CC

PER la pulizia di case, uffici, ecc. tel. 752856. 51941 CC

PITTORE decoratore stanze cucine appartamenti preventivi bassi. Telefonare 66240. 29395 CC

PITTORE decoratore, tappezziere in carta esegue stanze, appartamenti, in perfetta regola d'arte. Telefonare 747962. 6403 CC

PITTORE decoratore stanze cucine appartamenti preventivi. Bazzi, tel. 66240. 29395 CC

PULISCO cantine. Tel. 977608. 51468 CC

SARTA donna capacissima esegue domicilio clienti confezioni rimodernatura. Telefono 92310. 51857 CC

SARTORIA pianoterra Manzoni 2/a, rimoderna e assume anche riparazioni antilope pelli abiti maschili e femminili. 51210 CC

SGOMBERO materiali cantine abitazioni. Tel. 725597 ore 18 in poi. 75966 CC

TAPPEZZIERE esegue qualsiasi lavoro tendaggi poltrone materassi. Telef. 763650. 29350 CC

TAPPEZZIERE materassaio pure a domicilio. Telef. 417131. 29256 CC

TELEVISORI si riparano presso laboratorio specializzato, interventi domicilio. Telefonare 726306. 76010 CC

TRASLOCHI eseguiamo preventivi gratuiti domicilio garanzia danni serietà. Tel. 69442. 51729 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A.A. COMMESSO cartolibreria cercasi. Cassetta 51913 D, SPI.

A.A.A.A.A. IMPORTANTE società internazionale assume per Trieste Gorizia e Provincia, elementi ambosessi serietà assoluta presenza cultura. Rivolgersi Russian, piazza Unità 3, mattino ore 10-12, pomeriggio 17-19. 51318 D

A.A.A.A.A. 3000 fisse giornaliere offre grossa Editrice Internazionale ad ambosessi liberi mezza giornata per interessante attività pubblicitaria. Presentarsi lunedì dalle ore 9 alle 12 via Ginnastica 15.

A. APPRENDISTA parrucchiera bella presenza cerca salone Trieste, via S. Caterina 8, tel. 37947. 29380 D

A. APPRENDISTA commessa parli sloveno cercasi. Negozio porcellane, corso Umberto Saba 38 (A. Bacher). 29426 D

dolce o amara
aranciata RECOARO

aranciata RECOARO
aranciata amara RECOARO

e all'ora dell'aperitivo? GINGERINO RECOARO!

Ricerche e offerte di personale qualificato

IMPORTANTE ISTITUTO FARMACEUTICO
SVIZZERO CON SEDE IN ITALIA

ricerca

COLLABORATORE SCIENTIFICO ESTERNO

con residenza Trieste et altro residenza Udine, laureati in discipline scientifiche. Inviare C.V. et referenze. Scrivere **Casella 6H. S.P.I. 22100 Como**

AZIENDA FRIULANA
LEADER DEL PROPRIO SETTORE

cerca

OPERATORE

esperto per proprio centro elettronico I.B.M.

Trattamento economico adeguato alle capacità ed all'esperienza, con possibilità di elevazione professionale mediante frequenza corsi di specializzazione.

Scrivere dettagliato curriculum vitae con eventuale recapito telefonico a Cassetta 53/A SPI Udine 33100

DITTA

RUGGERO BENELLI

Super-Iride

RICERCA VIAGGIATORI

residenti TRIESTE - GORIZIA - UDINE, forniti delle seguenti doti personali:

età 23-32 anni - Documentata esperienza di vendita di beni di largo consumo - Dinamismo - Adeguata istruzione - Desiderio di affermarsi in una moderna organizzazione di vendita in vivace costante sviluppo

OFFRE: ottimo guadagno con inquadramento alle dipendenze dirette - Possibilità di carriera.

Inviare curriculum vitae e fotografia a:
Ditta RUGGERO BENELLI SUPER-IRIDE — 50047 PRATO

IMPORTANTE AZIENDA GRAFICA

specializzata nella stampa di moduli continui e residente in città dell'Italia Settentrionale ricerca i seguenti collaboratori

- **Impiegato tecnico responsabile del settore stampa**
- **Impiegato tecnico responsabile dell'allestimento e spedizione**
- **Operai stampatori conduttori di macchine rotative**

Si offrono interessanti condizioni economiche e di carriera.

SCRIVERE CASELLA 93/B SPI — 20100 MILANO

La

MANIFATTURA BOTTONI

produttrice e distributrice dei modelli

Secondo Stefano Pavese

ricerca:

Viaggiatori o rappresentanti

al quali affidare il mandato di vendita per le zone del VENETO - TRENTINO ALTO ADIGE - FRIULI VENEZIA GIULIA - EMILIA ROMAGNA escluse le città di BO, RE, MO, PR. Nelle zone indicate operiamo da molti anni e contiamo una numerosa clientela con notevole fatturato che consentirà a chi verrà preposto ragguardevoli vantaggi economici. Le vendite sono sostenute da interventi pubblicitari e promozionali. I candidati dovranno possedere doti di personalità, dinamismo, tatto e signorilità ed una specifica pluriennale esperienza nel settore considerato. È richiesta conoscenza dell'articolo e introduzione presso la clientela di dettaglio-mercerie. Pregasi astenersi dal rispondere se privi dei requisiti richiesti. Precisare età, referenze, zona di interesse, posti occupati, attuale incarico e zona d'introduzione.

Scrivere a: MANIFATTURA BOTTONI Direzione Personale Via Montenapoleone 3 20121 Milano

IMPORTANTE DITTA
ZONA INDUSTRIALE

assume

Operai elettricisti

ED AVVOLGITORI MOTORI ELETTRICI.

Richiesta alta competenza nei rami relativi.

●

Offerte e curriculum a CASSETTA 1234 D - SPI

A.A.A. ABBIGLIAMENTO primaria ditta cerca apprendista commessa e commessa conoscenza croato. Telef. 30109, martedì. 29296 D

A. APPRENDISTA pratico ciclomotore cerca laboratorio fotografico. Presentarsi «Giornalfoto», via Torbandena 1. 417 D

ABILE dattilografa anche primo impiego assume ufficio amministrativo. Cassetta 90 D, SPI.

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint», via S. Euplio 126, Catania. 6275 D

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. - Lolita, Santiquattro 63, Roma. 5121 D

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagni immediati. Scrivere Buemi Casella postale 153-98100 Messina. 6398 D

AFFIDIAMO confezioni bigiotteria domicilio. Retribuzione immediata. Scrivere Buca Casella postale 155 98100 Messina. 6398 D

AIUTO commesso ottima retribuzione cerca alimentari Gerbini feriali 95312/50797. 76074 D

APPRENDISTA commessa 15-enne possibilmente conoscenza slavo cerca negozio casalinghi, piazza Ospedale 3. 29318 D

APPRENDISTA, mezzalavorante cercansi. Salone Vittoria; viale XX Settembre 49; 90306. 745 D

APPRENDISTA cerca maglificio Rolly. Presentarsi ore 11-16 viale Terza Armata 17. 76034 D

APPRENDISTA meccanico tornitore cerca officina Gradenigo, Eufemia 3, telef. 31071. 51338 D

APPRENDISTA e garzona sarta donna cercansi. Via Geppa 2. 29258 D

APPRENDISTA meccanico motocicli cercasi. Crispi n. 9. 51530 D

APPRENDISTA commessa o commesso praticante ufficio cercasi. Crispi 8. 51530 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Tel. 744633. 51196 D

APPRENDISTA radiotecnico 15-16 anni cercasi laboratorio v. Gambini 34/B. Presentarsi lunedì mattina 11-12. 76008 D

STABILIMENTO RIOSA

assume

2 falegnami macchinisti
3 falegnami serramentisti

TRIESTE - Zona Industriale
Telefoni N. 820228 - 820313

APPRENDISTA commessa dai 14 ai 17 anni conoscenza sloveno cerca Oreficeria, via Roma 16. 29422 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Cartoleria Roma via Carducci 21. 51933 D

APPRENDISTA 16 anni cerca drogheria via della Guardia 2 angolo via del Bosco. 76090 D

APPRENDISTA e commesse qualificate ramo maglieria confezioni uomo donna e mercerie varie possibilmente conoscenza sloveno e/o croato cercansi per subito. Trattamento buono. Presentarsi lunedì martedì ore 18.30 - 19 Grandi Magazzini Giovanni, via Ghega n. 6, telef. 31863.

APPRENDISTA ragazzo massimo 16 anni cerca orologeria; tel. 29450. 75998 D

APPRENDISTI elettricisti cerca ditta Moliterni via Milano 31. 76058 D

APPRENDISTI buona retribuzione e buon insegnamento metallurgico cerca primaria officina, via Giarizzole 33. 76094 D

A signore o signorine, casalinghe o impiegate, desiderose di ottenere guadagni supplementari per la famiglia, la Avon Cosmetics è in grado di proporre un preciso piano di lavoro da attuare nelle ore libere nelle vicinanze di casa. Eccezionale occasione di guadagno per persone residenti nei capoluoghi e nelle province di Trieste e Gorizia. Per maggiori informazioni scrivere o telefonare domani senza impegno, alla signorina Dora Salvi, via F. Severo 13, Trieste, tel. 37486. 5399 D

ASSUMIAMO ovunque personale per cucire biancheria domicilio. Scrivere ditta Rosa, 73018 Squinzano (Lecce). 6421 D

ASSUMIAMO per ufficio 2 giovani signorine volonterose, 1 possibilmente pratica immobiliare. Scrivere dettagliatamente Sipri, via Milano 11, Trieste. 29310 D

ASSUMIAMO operai per occupazione stabile. Cassetta 76024 D, SPI.

ASSUMONSI operai e apprendisti possibilmente pratici bruciatori. Rivolgersi via Settefontane 91. 51899 D

AUTISTA patente C-E cercasi per consegne città e trasporti latte. Società Postir, Crispi 36. 29386 D

AUTISTA patente C cercasi telefonare 820355. 76066 D

AUTOSPRINT Monfalcone via Boito 26 cerca apprendista. 820 D

BALLETTO Lina cerca allieve ballerine, mensile 240 mila. Telefonare 68247, dalle 15 alle 18. 51897 D

BAMBINAIA puericultrice per Roma cercasi due bambini 9 e 19 mesi, trattamento famigliare. Caleffi, via Locchi 2. 51354 D

BANCONIERE e aiuto banconiere cerca bar «Rio», viale XX Settembre 18, tel. 96304. 75990 D

BANDAI installatori idraulici e termici assumonsi. Gelovizza Battisti 22. 51334 D

BAR Barriera Vecchia cerca apprendista e aiuto banconiere. Telef. 741016. 51460 D che frutta e verdura per supermercato tel. 812209. 76064 D

CERCASI lavorante mezza lavorante e garzona parrucchiera telefonare 96762. 76076 D

CERCASI ragazzo 16-18 anni pratico bicicletta, robusto, serio. Presentarsi lunedì pomeriggio Dei Rossi calzature Piazza San Giovanni 5. 51496 D

CERCASI praticante ufficio 17, 18 anni. Cassetta n. 51206 D, SPI.

CERCASI commessa esperta confezioni donna. Presentarsi presso Mica, via Ghega 13. 51883 D

CERCASI apprendista per autofficina Belpoggio 8. 51336 D

CERCASI apprendista per abbigliamento conoscenza sloveno croato. Presentarsi magazzini di piazza S. Giovanni via Imbriani 12. 76044 D

CERCASI donna cucina trattoria. Tel. 30023, 743412. 29286 D

CERCASI ragazzo/a per Bar Centrale. Telef. 37403. 51370 D

CERCASI signorina per asporto bar, domenica e festivi chiuso. Bar De Rosa piazza Vittorio Veneto 4. 51356 D

CERCASI giovane con mezzo proprio per trasporto detersivi. Montfort 6 telef. 24036. 29571 D

CERCASI apprendista commessa panificio pasticceria, telefonare 95862. 51174 D

CERCASI autista patente C. Telefonare 820264. 51799 D

CERCHIAMO signore e signorine che dispongano anche di poche ore alla settimana per Società Chimico Farmaceutica americana. Attività seria, facile, femminile; con possibilità di guadagno di 10.000 - 15.000 lire settimanali. Ottima opportunità per casalinghe, impiegate, studentesse. Per informazioni telefonare signora Grandi 38780, lunedì dalle 8.30 alle 12.30; altri giorni dalle 8.30 alle 9.30. 5107 D

CERCO pittori, pittrici d'arte ogni tendenza figurativa ecc. Scrivere Pubbliman Casella 597/A 37100 Verona. 6434 D

CONIUGI media età moralità referenze cercansi quali portinai per casa signorile. Offerte Cassetta 51869 D, SPI.

COMMESSA e apprendista cercansi. Calzature Malvestiti, Spiridione 12. 51895 D

COMMESSA e aiuto commessa abili e volonterose conoscenza croato cercasi «Ital», corso Italia 21 lunedì dopo le ore 17. 51412 D

COMMESSA ed apprendista cercansi per negozio calzature centro. Segnalare anni di lavoro. Cassetta 51284 D, SPI.

COMMESSO veramente pratico ricambi originali Fiat cerca importante autoricambi, avvisati dipendenti. Manoscrivere Cassetta 51232 D, SPI.

COMMESSO ottima retribuzione cerca alimentari Gerbini feriali 95312. 76072 D

BAR interno Acegat cerca apprendista orario 7-14.30. Presentarsi lunedì via Genova 6. 76098 D

BAR Junior cerca apprendista. Telefonare 731239, lunedì. 29240 D

CERCA apprendista negozio Vetrum, piazza S. Antonio. 29392 D

CERCANSI: internista ristorante, apprendista buffet, trattamento familiare, tel. 68988. 75992 D

CERCANSI: lavorante mezza lavorante apprendista sarta; Sartoria Franco piazza Benco 1. 29629 D

CERCANSI ambosessi giovani per contatto esterno, media cultura, con incentivo fisso mensile più provvigioni, con possibilità di carriera ispettiva; rivolgersi Albergo Transalpina, piazzale Transalpina, Gorizia, lunedì e martedì ore 9-11 e 15-17. Chiedere del signor Joele. 278 D

CERCANSI apprendista e commessa floraia. Telef. 37562, Perotti. 75730 D

CERCANSI stiratrice e generica pulitura, tel. 95674. 51394 D

CERCANSI apprendista mezza lavorante o lavorante parrucchiera ottimo trattamento. Acconciature Branca via Xidias 3 angolo viale XX Settembre, tel. 96435. 51380 D

CERCANSI tornitore e rettificatore. Cassetta 51462 D SPI.

CERCANSI signorine bella presenza presso pr. Jessipowa S. Lazzaro 3 tel. 38719. 29314 D

CERCANSI apprendiste parrucchiera. Tel. 28341, Salone Marina, via S. Nicolò 22. 51242 D

CERCASI apprendista banconiera bar via della Tesa 27. Telefonare 741876. 51887 D

CERCASI apprendista impiegata 15-16 anni, conoscenza dattilografia. Presentarsi Sora succ. Galleria Protti 1, ammezzato, ore 8-12, 15-19. 51262 D

CERCASI apprendista parrucchiera, via Udine 35. 51236 D

CERCASI principiante e mezzalavorante sarta donna. Roiano tel. 62443. 51488 D

CERCASI ragazzo bar orario negozio tel. 733376. 29396 D

CERCASI subito commesso pratico salumi formaggi paga extra contratto sindacale alimentari Roma 13. 76046 D

CERCASI ottima paga carrozzieri verniciatori e meccanici (operai e apprendisti) presentarsi via dei Fabbri 10. 76056 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Tel. 38488. 51316 D

CERCASI signorina conoscenza lingua stenodattilografia inglese. Telefonare 810273 lunedì dalle 15 alle 18. 29360 D

CERCASI giovane meccanico patentato veramente capace per collaudo autovetture. Autosalone Rosano, via Gatteri n. 34. 51534 D

CERCASI apprendista per drogheria, via Balamonti 21. 29376 D

CERCASI lavorante parrucchiera. Salone Elvia, tel. 810262, Servola. 51430 D

CERCASI apprendista commessa alimentari Muggia telefono 981298. 51394 D

CERCASI lavorante parrucchiera, buona retribuzione, Salone Vicky, via Cologna 76. 51306 D

CERCASI meccanico qualificato volonteroso specializzarsi ramo costruzione macchine alimentari. Scrivere Cassetta 51795 D, SPI.

COMMESSO per alimentari cercasi. Tel. 94258 lunedì. 29278 D

CONCESSIONARIA macchine da bar assume per propria agenzia signorina massimo 17 anni. Presentarsi via Molino a Vento 84. 51208 D

CONCESSIONARIA macchine da caffè ed accessori da bar assume prontamente retribuendo bene venditore massimo 28 enne presentarsi domani pomeriggio via Molino a vento 84. 76088 D

CONCESSIONARIA Fiat cerca apprendista commesso 16-17 anni o militesente. Presentarsi Donizetti 1. 51230 D

CONFEZIONATRICE magliaia pratica cerca maglificio Rolly. Presentarsi ore 11-16 viale Terza Armata 17. 76036 D

DATTILOGRAFA praticante ufficio cercasi ore antimeridiane, scrivere indicando età e titolo studio. Cassetta 29330 D, SPI.

DATTILOGRAFA pratica amministrativa cercasi. Cassetta n. 51330 D SPI.

Continua in 15.a pagina

UN ARTICOLO DEL MINISTRO DELLE FINANZE PUBBLICATO DA UN SETTIMANALE

Preti: abbassare il prezzo di talune sigarette estere

La diminuzione del contrabbando e maggiori introiti per il fisco potrebbero essere gli effetti del provvedimento - Il significativo esempio del rincaro deciso nel 1969

Milano, 19

«Credo che per lo stato sarebbe conveniente abbassare il prezzo di certe sigarette straniere poiché con l'automatica diminuzione del contrabbando quasi certamente il fisco incasserebbe di più». Lo afferma il ministro delle Finanze, on. Luigi Preti, in un articolo pubblicato da un settimanale. Il ministro Preti spiega perché il governo non ha ritenuto opportuno aumentare il prezzo dei tabacchi quando decise gli inasprimenti fiscali per sanare il deficit delle mutue.

Il monopolio dei tabacchi — rileva in proposito l'on. Preti — rende più di 800 miliardi l'anno; e se si pensa che il totale delle entrate tributarie oscillerà quest'anno tra i 10 e gli 11 mila miliardi, si arriva alla conclusione che esso rappresenta l'8 per cento degli incassi: il che è moltissimo. Dopo l'imposta generale sull'entrata (IGE), l'imposta di fabbricazione sugli oli minerali (benzina) e l'imposta di ricchezza mobile, la tassazione dei tabacchi è la quarta fonte di entrata nel nostro Paese. Ovviamente — continua il ministro delle Finanze — non si potrebbe ottenere un introito così alto se la tassazione delle sigarette non fosse elevata: su ogni 100 lire di sigarette che si acquistano, assai più di 80 lire sono costituite dalla tassa erariale.

L'alto prezzo delle sigarette ha come conseguenza l'incremento del contrabbando: «Ed è pertanto sconsigliabile — precisa Preti — aumentarne il prezzo al di là di certi limiti. Mi sono sempre opposto a qualsiasi aumento. Il mio proposito era, infatti, di tenere fermi i prezzi per molti anni, in maniera che, calcolando la lenta ma continua diminuzione della moneta e il conseguente aumento, in termini relativi, dei prezzi delle sigarette estere, si sarebbe arrivati a una situazione nella quale il contrabbando cessava di essere una attività molto lucrativa».

«Nel 1968 — aggiunge Preti — il contrabbando era in discesa e si calcolava che l'erario perdesse, per effetto del contrabbando medesimo, poco più di 100 miliardi di imposta. Purtroppo, nel 1969, per far fronte a una nuova imprevista spesa del bilancio dello stato, fu deciso di aumentare i prezzi delle sigarette. Questo aumento colpì soprattutto le sigarette straniere di classe (in genere costavano 400 lire il pacchetto e dal 3 luglio 1969 furono portate a 500 lire). In media vi fu un aumento del 20 per cento del prezzo delle sigarette più fini. Questo provocò una fortissima ripresa del contrabbando, dato che la nuova differenza di prezzo permetteva di realizzare guadagni elevatissimi.

«Anche le previsioni dell'erario — continua Preti — furono sballate, giacché l'aumento delle entrate fiscali nel settore tabacchi fu notevolmente inferiore rispetto alle previsioni. Se facciamo un raffronto tra il 1.o semestre del 1969 e il 1.o semestre del 1970, ci troviamo di fronte a cifre sin troppo eloquenti. Infatti le vendite di sigarette italiane, nel primo semestre sono passate da 253 a 254 mila quintali con un aumento dello 0,52 per cento; le vendite di sigarette straniere, fabbricate in Italia su licenza, sono calate da 48 a 45 mila quintali con una diminuzione del 6,73 per cento, e le vendite delle sigarette fabbricate all'estero e importate dal monopolio sono addirittura precipitate da 33 a 17 mila quintali con una diminuzione del 47 per cento. Complessivamente le vendite legali di sigarette sono diminuite del 5,27 per cento.

«E' mio proposito osservare con attenzione quello che avverrà nel terzo quadrimestre dell'anno — afferma ancora l'on. Preti —. Se la situazione dovesse rimanere uguale a quella del primo semestre, io credo proprio che converrebbe allo stato di abbassare il prezzo di certe sigarette straniere, per combattere il fenomeno contrabbando. La Guardia di Finanza si prodiga con grande impegno. Nel 1969 sono stati sequestrati 5 mila 400 quintali di tabacchi esteri lavorati. Ma occorrerebbe — conclude Preti — una maggiore educazione civica dei cittadini, come in altri paesi nei quali i prezzi delle sigarette non sono meno elevati che in Italia. Ma purtroppo, da noi ben pochi considerano disonorevole evadere le leggi fiscali anche nell'acquisto delle sigarette». *(Italia)*

SUORE CATTURANO un ladro a Mestre

Mestre, 19

Sorpreso dalle suore mentre camminava nel dormitorio dell'istituto di «San Gioacchino», un ladro è stato bloccato dalle religiose, svegliatesi di soprassalto, e consegnato poco dopo agli agenti. Si tratta di Guido Berto, di 40 anni di Mestre, pregiudicato per furto, il quale stanotte, scalato il muro di cinta dell'istituto in via Andrea Costa, a Mestre è successivamente entrato nell'edificio servendosi di una scala a pioli che ha appoggiato ad una terrazza.

Da qui, l'uomo è entrato in un bagno, e quindi, nel dormitorio. Muovendosi con cautela a causa della completa oscurità, il Berto è andato improvvisamente ad urtare contro una sedia che, cadendo, ha svegliato le suore che stavano dormendo. Le religiose, accesa la luce, superato il primo istante di sbigottimento, hanno bloccato il ladro che, poco dopo, è stato preso in consegna dagli agenti chiamati sul posto. *(Ansa)*

IL LATITANTE ARRESTATO

Denunciato per resistenza Gonario Piras

Nuoro, 19

Nel corso delle indagini che ieri hanno portato all'arresto del commerciante - ambulante Gonario Piras, ricercato quale presunto responsabile del sequestro dell'ingegnere padovano Enzo Boschetti e contro il quale sarebbero emersi indizi di responsabilità per il rapimento del possidente di Sorgono, Antioco Manca, gli agenti della squadra mobile della questura di Nuoro hanno perquisito oggi numerose abitazioni in città e nei centri vicini.

Le case perquisite sono quelle di amici e conoscenti del Piras. Gli agenti si sono fermati a lungo nell'abitazione del pastore Giovanni Cossu, di 34 anni, di Nuoro, il quale è stato poi portato in questura per essere interrogato. L'interrogatorio di Giovanni Cossu è proseguito nel suo ovile di «Prato Sardo», a pochi chilometri da Nuoro, dove il pastore è stato portato per un sopralluogo. Anche l'ovile, in una località distante da quella in cui ieri è stato catturato Gonario Piras, è stato perquisito. Subito dopo Giovanni Cossu è stato lasciato libero.

Si è appreso intanto che gli agenti della squadra mobile hanno denunciato Gonario Piras per resistenza e violenza a pubblico ufficiale e per detenzione abusiva di armi da fuoco. *(Ansa)*

Il sangue di San Gennaro

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Napoli — Il cardinale Ursi, arcivescovo della città, alza l'urna contenente il sangue di San Gennaro. Il miracolo della liquefazione s'è ripetuto anche quest'anno nell'anniversario del martirio

Conclusa la discussione al processo del Vaiont

L'Aquila, 19

Con l'intervento dell'on. Alfredo De Marsico si è conclusa la discussione al processo sulla sciagura del Vaiont, che si svolge alla corte d'appello dell'Aquila presieduta dal dott. Bruno Fracassi. De Marsico ha parlato in difesa dell'imputato Almo Violin, capo del genio civile di Belluno all'epoca del disastro. Questi fu condannato come gli imputati Biadene e Batini, a sei anni di reclusione dal tribunale dell'Aquila. In questa nuova fase dibattimentale, per lo stesso Violin, il sostituto Procuratore generale, Sambenedetto, ha chiesto la condanna a tre anni di reclusione, che dovrebbero essere tutti condonati. All'imputato è stato contestato il reato di omicidio colposo plurimo per non aver provveduto a sgombrare la zona di pericolo nei giorni precedenti la catastrofe.

L'avv. De Marsico ha negato che l'ing. Violin debba rispondere di una colpa della quale non è responsabile, in quanto il suo ufficio fece tutto quanto era ed è prescritto nei regolamenti dello stato. Violin nulla poté fare, inoltre, in quanto non conosceva appieno la situazione del Vaiont, il cui esame era di diretta competenza di altri «ministeriali». Il penalista, dopo una arringa durata circa cinque ore, ha concluso chiedendo il proscioglimento del suo raccomandato.

Prima del prof. De Marsico, aveva replicato l'avv. Giovanni Conso, di Torino, in favore dell'imputato Alberico Biadene. «Quest'ultimo — ha detto Conso — non era un geologo e non poteva prevedere ciò che accadde perché ad altri competeva fare previsioni. Biadene, non essendo geologo, ma ingegnere, doveva attendere esclusivamente alla realizzazione della diga. Quindi non dovrebbe rispondere — ha rilevato Conso — dei reati che gli sono stati contestati, e cioè di frana, inondazione, omicidio colposo plurimo.

Il processo è stato sospeso e sarà ripreso il prossimo 3 ottobre. Dopo un breve intervento dell'avv. Mario Marinucci, la corte entrerà in camera di consiglio per la sentenza. *(Ansa)*

VITTIME E DANNI CAUSATI DAL MALTEMPO IN PUGLIA

NUBIFRAGIO NEL BRINDISINO DONNA UCCISA DA UN FULMINE

Quattro persone ustionate - Un'altra folgore ha tramortito un uomo Molte strade allagate e notevoli ritardi nel traffico ferroviario

Bari, 19

Una donna è morta ed altre quattro persone sono rimaste ustionate per la caduta di un fulmine durante un violento nubifragio in contrada «Marrese», a circa due chilometri dall'abitato di Cellino San Marco, in provincia di Brindisi. La vittima è Teresa Orofolo di 45 anni; sono, invece rimasti infortunati suo marito, Marco Friscina di 50; il figlio Antonio di 20; Antonietta Lolli di 23 e Vincenzo Tafuro di 62 i quali sono ricoverati all'ospedale di San Pietro Vernotico, comune agricolo poco distante. Le condizioni dei quattro ustionati non destano preoccupazioni.

Un altro fulmine — durante lo stesso temporale — si è abbattuto sul mercato coperto di Cellino San Marco; entrato in un appartamento attraverso la finestra aperta ha bruciato un televisore e parte dell'impianto elettrico della stanza. Subito dopo la scarica ha colpito anche un fruttivendolo che era fermo nel centro della strada e lo ha fatto cadere a terra. L'uomo — del quale non si conosce il nome — non ha riportato gravi ferite ma soltanto un forte choc. Vasti tratti di terreno coltivato e di frutteti sono stati danneggiati in provincia di Brindisi da grandine accompagnate dal vento che ha sradicato numerosi alberi.

Prosegue, intanto, su tutta la regione e sul Materano l'ondata di maltempo che ieri ha provocato allagamenti in scantinati ed abitazioni di molti centri. Squadre di vigili del fuoco sono intervenute stamani in alcune zone della periferia di Bari per prosciugare acqua piovana. E' stata, infine ripristinata — secondo quanto comunicato dalla direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato — la linea ferroviaria dell'Adriatico, rimasta interrotta per alcune ore all'altezza di Ancona. Questa interruzione — è stato precisato — ha provocato i disservizi per i quali i treni in partenza dalla Puglia e diretti a Milano ed altri centri dell'Italia settentrionale hanno compiuto il viaggio con notevole ritardo.

Gli allagamenti nelle stazioni pugliesi, infatti, hanno intralciato relativamente i collegamenti ferroviari. Inoltre, sempre a causa dell'interruzione ad Ancona, tutti i treni attesi stamani da Trieste, Milano, Bologna, Torino, non sono ancora arrivati alla stazione centrale di Bari. E' previsto, tuttavia, che con il ripristino della linea, il servizio veniva ripreso regolarmente.

Numerose auto e due autocorriere sono rimaste bloccate per alcune ore sulla provinciale Barletta-Canosa di Puglia, a circa tre chilometri dal primo comune, per l'allagamento del la strada, dove l'acqua ha raggiunto il livello di circa un metro. I viaggiatori sono stati portati poi in salvo con mezzi anfibi dei vigili del fuoco. Anche nell'abitato di Barletta l'acqua ha invaso numerose abitazioni e strade.

Un pescatore, Antonio Lazzari di 24 anni ha dovuto trascorrere la notte nella grotta della Zinzulusa — lungo la costa Salentina, a circa trenta chilometri da Otranto (Lecce) — dopo esservisi rifugiato mentre stava per rientrare nel vicino porticciolo di Castro. La forza della corrente marina e l'alta marea gli hanno infatti impedito di proseguire la navigazione. Infine ponteggi tubolari prefabbricati di un padiglione della Fiera del Levante sono caduti durante la notte a causa del forte vento; il maltempo ha anche provocato la rottura di numerosi cartelloni pubblicitari nel quartiere fieristico e sul lungomare di Bari, nei pressi dell'ingresso secondario della «Campionaria». *(Ansa)*

I «PANI» SEQUESTRATI

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — I sessanta «pani» di oppio sequestrati dalla G. d. F.

RIUSCITA OPERAZIONE ANTISTUPEFACENTI DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO

OLTRE TRENTA CHILI D'OPPIO NELL'AUTO DI TRE STRANIERI

Il valore della droga, la maggior parte della quale era nascosta in doppifondi della vettura assomma a trenta milioni - Gli spacciatori erano giunti in Italia provenienti dalla Jugoslavia

Milano, 19

Tre stranieri — due siriani e un iraniano — sono stati arrestati la scorsa notte dalla Guardia di Finanza di Milano per possesso di oltre trenta chili di oppio. La sostanza stupefacente era contenuta in 60 sacchettini di plastica, quattro dei quali sono stati trovati in una borsa, mentre i rimanenti erano nascosti nel doppio fondo di un'auto sulla quale i tre erano arrivati ieri in Italia, dalla Jugoslavia. Gli arrestati sono: Iereg Behrami di 29 anni, di Teheran, cittadino iraniano; Abdul Aziz Fallaha, di 36 anni, di Aleppo; e Marwan El Charif, uno studente di 28 anni, questi ultimi due cittadini siriani. Lo oppio sequestrato ha un valore di oltre dieci milioni di lire.

L'operazione della Guardia di Finanza è scattata la scorsa notte nei pressi della stazione centrale. Gli investigatori avevano infatti avuto sentore che una grossa «partita» di sostanze stupefacenti stava per essere immessa sul mercato. I sospetti sono caduti sui tre stranieri, giunti ieri dalla Jugoslavia a bordo di una «Opel» con targa tedesca. Il Bahrami ed El Charif sono stati pedinati, finché, a notte inoltrata, sono stati visti fermarsi nei pressi dell'albergo «Ginevra», in via Gustavo Fara, dove avevano preso alloggio. I due stranieri sono scesi dalla loro auto, portando una borsa di plastica. Poco dopo sono nuovamente usciti, ma mentre si accingevano a risalire sulla loro auto, sono stati fermati dai finanzieri. E' stata aperta la borsa di plastica da cui emanava il caratteristico odore dell'oppio. «Ma se è marmellata!» ha risposto in inglese il Behrami alle contestazioni dei militari.

I due sono stati portati in caserma, dove è stata rimorchiata anche la loro auto. Nella camera d'albergo dove erano alloggiati è stato trovato l'altro siriano, anche lui portato in caserma. Mentre esperti esaminavano il contenuto dei quattro sacchettini trovati nella borsa (risultato oppio con una concentrazione di morfina del 10 per cento circa), è stata accuratamente ispezionata l'auto. Smontando i fari anteriori, sono stati infine trovati due doppi fondi dentro ai quali erano nascosti cinquantasei sacchetti di oppio.

Secondo gli investigatori, i tre stranieri si erano procurati il grosso quantitativo di sostanza stupefacente in Turchia. *(Ansa)*

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Iereg Behrami, Abdul Aziz Fallaha e Narwan El Charif, trovati in possesso dell'oppio

UN NUOVO PERSONAGGIO AL PROCESSO PER LA STRAGE DI BEL AIR

APPARE IN AULA «TEX» WATSON IL «BRACCIO» DI CHARLES MANSON

Pende su di lui l'imputazione di sei omicidi - Doveva essere identificato da un testimone - Contro Watson sarà istruito un altro procedimento

Los Angeles, 19

Charles «Tex» Watson, il giovane che secondo la deposizione di Linda Kasabian, fu il principale esecutore materiale della strage di Bel Air e della uccisione dei coniugi Labianca, è comparso, inatteso, al processo che nell'aula del tribunale di Los Angeles si celebra a carico di Charles «Satana» Manson e di tre ragazze della sua «famiglia». Manson lo ha visto e gli ha sorriso, anche le tre giovani donne — Susan Atkins e Patricia Krenwinkel di 22 anni e Leslie Van Houten di 20 — hanno sorriso a «Tex»; tutti hanno agitato la mano a salutarlo.

Lui non ha risposto al benvenuto. E' rimasto a guardare fisso nel vuoto; poi ha girato gli occhi attorno, come se non sapesse dov'era. In abito blu scuro, con camicia e cravatta, i capelli ben ravviati, non dava l'impressione di uno «hippie». Si è seduto tranquillo mentre Danny Decarlo, il giovane affiliato ad una «gang» motociclistica che per sei mesi fece parte della comunità dello «Spahn Ranch», veniva sottoposto dalla difesa al controinterrogatorio previsto dalla procedura americana.

Watson si è opposto a lungo all'estradizione in California dal Texas ove era in carcere. E' accusato di avere commesso sei delle sette uccisioni (cinque a Bel Air, la sera dopo i Labianca) delle quali si occupa il tribunale; ma per le complicazioni procedurali non viene processato con Manson e con le tre ragazze. Decarlo ha dichiarato alla corte di avere visto Manson che si esercitava con una pistola 22 a canna lunga, identica a quella che, secondo gli esperti balistici, è stata usata nell'eccidio del Benedict Canyon.

La difesa ha cercato di far cadere la testimonianza di Decarlo, dicendo che durante la sua permanenza al ranch era quasi sempre ubriaco. L'avvocato Paul Fitzgerald ha chiesto al giovane di parlare della sera in cui la gang motociclistica degli «Straight Satans» (letteralmente i «Satana rettilinei»; si dice «straight» di chi riga diritto, non tollera deviazioni, e anche dei liquori bevuti lisci) andò al ranch per strapparlo alla «famiglia» di Manson, ma invece tutti si ubriacarono.

Decarlo ha raccontato: «Erano arrivati su due automobili. Io ero là, ballavo e cantavo, e loro mi avvicinarono e il presidente entrò; non sorrideva, e capii che erano venuti a ragion veduta. Mi dissero che avevano tenuto una riunione». Minacciarono di bruciare il ranch, un tempo adibito a riprese di film western. «Minacciarono anche di uccidere Manson?» ha chiesto Fitzgerald; ma la domanda è stata annullata su obiezione del pubblico accusatore. Decarlo ha interrotto a questo punto la narrazione. L'ha proseguita l'avvocato, dicendo che gli «Straight Satans», dopo le minacce iniziali, cominciarono a bere birra con Decarlo. Dopo varie ore se ne andarono. Decarlo restò.

«Perché non andaste con loro?» ha chiesto il legale. «Mi piaceva stare là». «Sentivate di dovere fedeltà alla famiglia?» «Erano buoni con me». «Eravate impegnato con gli "Straight Satans"?» «Sì». «Odiavate Charles Manson?» «No!» «Gli volevate bene?» «Sì». «Gli volete bene adesso?» «Sì».

Quanto a Watson, Fitzgerald ha spiegato che solo scopo della sua comparsa in aula era l'identificazione quale componente della «famiglia» di Manson. Il giudice Charles Older gli ha chiesto di dare le generalità, poi Decarlo ha detto che lo riconosceva e Watson è stato condotto via. *(Ansa-Upi)*

LA SMENTITA SULL'ABUSO DI DROGA RIACCENDE DUBBI SULLA FINE DEL CANTANTE

Stupito il mondo della musica pop Jimi Hendrix amava troppo la vita

Forse la verità la conosce la giovane tedesca che lo ospitò durante la sua ultima notte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 19

Un'avvenente ragazza bionda di 23 anni, Minika Dannerman, sembra possedere la chiave per diradare il mistero che avvolge tuttora la tragica fine di Jimi Hendrix il popolarissimo cantante americano, ma londinese di adozione, rinvenuto morto ieri in una stanza d'albergo. Soltanto dopo che sarà possibile interrogare la Dannerman, che aveva preso in affitto l'appartamento in cui è morto ieri Hendrix, si potrà ricostruire — dicono a Scotland Yard — le ultime ore di Hendrix e quindi arrivare a spiegarsi i motivi di una morte che ha lasciato costernati gli ammiratori che il cantante, di origine pellerossa, contava a decine di migliaia in tutto il mondo.

La ragazza, in comprensibile stato di choc, ha trascorso la notte in casa di amici ed è stato impossibile avvicinarla. Il nesso che unisce Hendrix alla bella ragazza tedesca è stato confermato stamane da Eric Burdon, già cantante degli «Animals Pop Group» uno dei più affermati complessi di musica leggera inglesi. «Jimi — ha detto Burdon — ha trascorso la notte nell'appartamento della ragazza. Tutto quello che per ora so è che lui deve aver ingerito alcune pillole di sonnifero. Quando lei è entrata nella stanza lo ha trovato ormai in coma ed ha chiamato un'ambulanza».

Come è noto il cantante chitarrista è giunto già cadavere in ospedale, stroncato secondo quanto scritto da alcuni giornali inglesi, da una dose eccessiva di farmaci. Jimi Hendrix, che aveva colto un grandioso successo al festival della musica pop svoltosi una ventina di giorni orsono all'isola di Wight, fu visto per l'ultima volta, mercoledì scorso, in uno jazz-club di Londra, dove intervenne in qualità di ospite di onore.

Gli stessi agenti del cantante inglese non erano riusciti più a rintracciarlo. «Abbiamo tentato per tre giorni di metterci in contatto con lui — ha precisato oggi un portavoce — ma senza riuscirvi. La cosa ci è apparsa molto strana dal momento che era stato sempre facile rintracciarlo».

Eletto nel 1967 musicista dell'anno, dopo esser stato scoperto appena un anno prima in una cave di New York da Little Richards, aveva bruciato letteralmente le tappe e in meno di un anno era diventato il «big» per antonomasia della musica pop. Dotato di una personalità prorompente e soprattutto di una grande preparazione professionale riteneva dovere di un cantante quello di rinnovarsi continuamente. Proprio pochi mesi fa aveva annunciato di avere intenzione di formare una sua orchestra specializzata in un nuovo tipo di musica ispirata parte a Strauss e Wagner e parte nei blues.

Ai suoi amici non nascondeva di essere entrato in una nuova fase della sua vita, in un clima di maturità che prima gli mancava. E' proprio alla luce di questo senso di rinnovamento, di questo sentirsi, come soleva dire, con qualche «sprazzo» di maturità, che la sua morte, fino a quando il coroner non avrà concluso la sua inchiesta, suonerà strana e in un certo senso in aperto contrasto con la ansia di vita del personaggio.

A. P.

PROPOSTA AMERICANA ALL'ENTE INTERNAZIONALE AEREO

VERSO IL BOICOTTAGGIO DEI «COMPLICI DEI PIRATI»

Gli Stati Uniti sembrano decisi ad agire anche unilateralmente se gli altri membri non dovessero associarsi a questa iniziativa

Montreal, 19

Una proposta di comune boicottaggio aereo internazionale nei confronti dei paesi, anche indirettamente, complici di dirottamenti e un «ultimatum» sono stati presentati ieri a Montreal, ad una riunione straordinaria del consiglio dell'«ICAO», dal ministro dei Trasporti John A. Volpe. Egli ha precisato di essere presente in qualità di emissario personale del Presidente Richard Nixon.

L'«ICAO» è un ente creato dall'ONU, con sede centrale nella città francofona canadese, per l'organizzazione internazionale dell'aviazione civile, vi aderiscono 119 paesi, ma del consiglio fanno parte solo 27. In seguito ai dirottamenti compiuti di recente da guerriglieri arabi — e alla distruzione di quattro aerei oltre al sequestro di alcune decine di «ostaggi», per lo più americani — l'iniziativa del governo statunitense era già stata avanzata.

E' stata però una sorpresa la aggiunta di un'eventuale iniziativa unilaterale, formulata da Volpe nei seguenti termini: «Speriamo di agire d'accordo con altre nazioni, ma non escludiamo a priori una nostra azione unilaterale, nel caso non riuscissimo a cogliere alcun segno di un deciso intervento della comunità internazionale. Intendiamo infatti riservarci tutte le nostre possibilità di decisione qualora la comunità internazionale rinunciasse ad agire, ed io intendo ogni genere di possibilità».

La richiesta statunitense si riassume nella seguente proposta: tutti i paesi aderenti alla «ICAO» dovrebbero attuare nei confronti di quei paesi che trattengono aerei e passeggeri illecitamente «dirottati» o che non estradano nè perseguono i responsabili di un atto di pirateria aerea — una sospensione dei loro normali collegamenti aerei. Volpe, che era a capo di una delegazione non ha voluto comunque indicare che genere di decisione gli Stati Uniti potrebbero adottare (se militare o altro).

Egli ha specificato soltanto che il suo paese attenderà fino al 29 settembre per avere le prime prove concrete di una presa di posizione comune (è questa la data per la quale, a Londra, è fissata una seduta della commissione legale dell'«ICAO» ed a Montreal, una nuova convocazione del consiglio). In caso positivo, il governo di Washington attenderà altri sei mesi perché l'azione collettiva dei paesi dell'«ICAO» si sostanzi in misure precise ed efficaci. Senza questo genere di garanzie, gli Stati Uniti si sentiranno liberi di agire per proprio conto.

Al consiglio è stata presentata anche una proposta canadese che differisce da quella statunitense perché, pur proponendo un boicottaggio, chiede che venga attuato su basi bilaterali, anziché collettive. Alla delegazione canadese il proprio progetto sembra più suscettibile di successo di quello americano, ma più lungo da realizzare. Anche il piano canadese verrà discusso il 29 settembre. Nei giorni scorsi, funzionari dell'«ICAO», a quanto pare, avevano espresso seri dubbi circa l'accettabilità della richiesta americana. *(Ansa)*

OGGI IL VIA A CAVAZZO

ANNULLO POSTALE per l'Operazione Atlantide

Udine, 19

E' cominciata oggi, nelle acque del lago dei Tre Comuni, la seconda fase dell'«Operazione Atlantide» con l'istituzione di un annullo postale speciale, che sarà apposto anche domani, al campo base di Alesso. Domani alle 24 comincerà il conto alla rovescia e quindi in settimana — l'inizio esatto sarà comunicato sul momento — si immergerà la prima squadra di sommozzatori nella nuova cittadella subacquea.

Domani, inoltre, dalle 10 alle 12 si terrà una «esercitazione in acqua», con l'impiego del «maiale» e con la prova d'intervento per embolia delle camere di decompressione installate sulla riva del lago. Le cartoline con l'annullo speciale, messe in vendita nella prima giornata, sono andate esaurite. *(M.G.)*

INTENSI PREPARATIVI per il lancio «Apollo 14»

New York, 19

Il modulo lunare dell'«Apollo 14» ha subito un collaudo di grande importanza ai fini della prosecuzione dei preparativi per la partenza della missione lunare, fissata al 31 gennaio prossimo. Due dei tre uomini d'equipaggio, Alan Shepard e Edgar Mitchell, indossate le tute spaziali sono saliti a bordo del «Lem» che si trovava in un grande locale in cui è stato poi fatto il vuoto, pompando l'aria all'esterno.

La prova è una ripetizione di una analoga compiuta nel giugno scorso durante la quale vennero individuati alcuni problemi del sistema di comunicazioni installato a bordo del modulo. Da allora l'attrezzatura radio è stata completamente sostituita ed il collaudo attuale è servito a controllarne l'efficienza nei collegamenti con altri veicoli spaziali, in un ambiente cosmico simulato.

Il modulo di comando, seconda parte dell'astronave «Apollo», ha già superato una serie di collaudi nella «camera a vuoto spinto» ai primi di settembre. *(Ansa)*

A NEW YORK

IN FRANTUMI PARABREZZA di un «jumbo» in decollo

New York, 19

Il parabrezza di un «Jumbo Jet» è improvvisamente andato in frantumi mentre l'aereo in partenza per Los Angeles, stava rullando su una pista dell'aeroporto internazionale di New York, «Kennedy». L'incidente ha costretto il comandante a sospendere il decollo e a ritornare sulla pista di parcheggio. *(Ansa, Reuter)*

ROMA 70
PRIMO CENTENARIO DI ROMA CAPITALE D'ITALIA 1870-1970
coniazione ufficiale
IN ORO 900/1000 AUTORIZZATA DALLA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI D'ITALIA
SCULTORE: PROF. G. M. MONASSI
INCISORE CAPO DELLA ZECCA ITALIANA
FORMATI: GR. 5 ø MM 22 • GR. 17,5 ø MM 32 • GR. 70 ø MM 54
GR. 10 ø MM 27 • GR. 35 ø MM 44 • SERIE COMPLETA DI 5 PEZZI
SOTTOSCRIZIONI PRESSO ISTITUTI BANCARI - CAMBIAVALUTE E MIGLIORI OREFICERIE
DISTRIBUTRICE ESCLUSIVA EN EURONUMMUS - MILANO

CRONACHE SPORTIVE

SUL CIRCUITO DI MONT TREMBLANT LOTTA IN FAMIGLIA NELLA «F. 1»?

A velocità pazzesca in Canada le «Ferrari 312 B» di Ickx e Regazzoni

Ordini severissimi allo svizzero: potrà scatenarsi solo se il belga sarà in difficoltà
Da tenere d'occhio la «Tyrell-Ford» di Stewart, la «BRM» di Rodriguez e la «Surtees»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mont Tremblant, 19

Il Gran Premio del Canada, quarta edizione, si tradurrà in un duello tra Jacky Ickx e Clay Regazzoni? I due conduttori potrebbero benissimo darsi battaglia ad armi pari (salva la esperienza) in quanto essi condurrano le due Ferrari che come è noto sono risultate le più veloci tra le vetture che prenderanno il via sul circuito del Mont Tremblant.

Il belga e lo svizzero hanno girato, realizzando i due migliori tempi, rispettivamente in 1'31"6 e 1'31"9 (oltre 167 km/h), ma proprio durante i giri di prova di ieri è apparso evidente che una battaglia in famiglia potrebbe essere gravemente dannosa per la scuderia modenese. Nel pomeriggio di ieri, infatti, Clay Regazzoni ha arrostito il motore della sua Ferrari 312 B e pertanto i tecnici sono ora al lavoro attorno alla vettura per rimetterla in condizioni di schierarsi al via che sarà dato alle 14 locali.

Certe cose sono destinate a rimanere più o meno segrete, ma ai box si diceva questa mattina che i responsabili della casa del Cavallino rampante hanno impartito precise e severissime istruzioni sia a Ickx che a Regazzoni. Il conduttore svizzero, vincitore del Gran Premio d'Italia a Monza, potrà, si afferma, fare la propria corsa, ma potrà avere piena libertà di azione solo nel caso che il belga, che ovviamente rimane la guida numero uno della Ferrari, abbia difficoltà.

Le Ferrari, comunque, sono le grandi favorite e considerando i risultati delle prove e quanto insegna l'esperienza circa la possibilità delle macchine loro rivali, non sembra probabile che primo al traguardo possa essere una macchina non contrassegnata dall'insegna del Cavallino. Comunque gli esperti ti tengono d'occhio, tra le avversarie delle vetture italiane, soprattutto la «Tyrrell-Ford» condotta da Jackie Stewart, una macchina molto interessante anche se, trattandosi di una novità, non esistono «precedenti» sui quali basare un pronostico: sta di fatto che la «Tyrrell-Ford» ha girato ieri in 1'32"6 ed è sembrata possedere notevoli doti di elasticità e di tenuta.

Ma per nulla escluso a priori è il messicano Pedro Rodriguez che conduce una delle quattro BRM 153 ufficiali e che sul circuito ha realizzato un tempo di un solo decimo di secondo superiore a quello di Stewart.

Altro motivo di interesse tecnico sarà offerto dalla «Surtees T 57» (1'32"8) che sarà guidata da John Surtees, grande sorpresa nelle prove di qualificazione, e che è stata concepita dallo stesso conduttore. A giudizio dei tecnici la vettura presenta qualche deficienza nel sistema di ammortizzazione e ciò potrebbe esserle fatale. Del resto oggi tutti i meccanici delle varie scuderie stanno lavorando proprio alle sospensioni, in quanto tutti i conduttori hanno segnalato quanto poco livellato sia il circuito.

Anche in casa BRM si nutre qualche preoccupazione per le condizioni della superficie del circuito ma la preoccupazione più viva era, ancora stamani, relativa alla possibilità di aggiungere alle tre vetture ufficiali già sicuramente al via anche quella che dovrebbe essere affidata al canadese Jacques Couture. A questo proposito Rod Campbell, rappresentante della società che finanzia le BRM ha detto: «Esiste solo un piccolo problema: non abbiamo ancora il motore che è arrivato in Canadà dall'Inghilterra. Se esso ci sarà consegnato dalla Air Canada nelle prossime ore, tutto andrà bene, altrimenti non saremo in grado di dare la macchina al pilota canadese». Tra l'altro gli esperti del regolamento non ritengono che Couture potrà scendere in pista in quanto egli non ha potuto partecipare alle prove di qualificazione.

Jackie Stewart, sul circuito, stamani ci ha detto: «Si è vero, questo circuito ha un rivestimento che è il più sconquassato tra tutti quelli dei circuiti che aspitano gare di Formula».

Il Neozelandese Chris Amon su «March-Ford» ha fatto registrare il tempo di 1'32"9 eguagliando quello del francese Henry Pescarolo su «Matra-Simca» che ha fuso anche lui il motore della sua vettura. Sul tempo fatto registrare ieri (1'33"5) ha girato anche nella seconda giornata di prove l'altro francese Jean Pierre Beltoise su «Matra Simca» mentre il britannico Peter Gethin su «McLaren 14» e Jacky Oliver su «BRM 153» hanno fatto registrare rispettivamente 1'33"4 e 1'33"7.

U. P. I.

EUROPEO HOCKEY PRATO
Polonia - Italia 1-0 (0-0)

EUROPEI FEMM. BASKET
Finale: URSS - Francia 94-33
3.o e 4.o posto: Jug.-Bulgaria 77-66
5.o e 6.o posto: Cecosl.-Polonia 62-53
7.o e 8.o posto: Olanda-Roman. 69-58
9.o e 10.o posto: Italia-Ungheria 60-59
11.o e 12.o posto: Austria-Belgio 60-59

CALCIO FEMMINILE
Italia - Francia 2-0 (2-0)

MONDIALI PALLAVOLO F.
Cuba - Italia 3-1
Romania - Germania Occidentale 3-0
Romania - Italia 3-1

MONDIALI SCHERMA
Sciabola a squadre (¼ finali):
Italia - Germania Occidentale 9-4

CANOTTAGGIO: CAMPIONATI JUNIORES A CASTELGANDOLFO

In evidenza sul lago i «singolisti» triestini

Anche il «doppio» del Saturnia entrato in finale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Castelgandolfo, 19

Sulle acque del lago di Castelgandolfo erano di turno oggi i giovani, impegnati nelle prove di qualificazione per le finali che, come ieri per gli «élites», riguardavano le gare con più di sei partecipanti. I triestini in gara si sono comportati bene, e bisogna dire che grosse sorprese non ci sono state; i singolisti Mauro Pace del C.C. Saturnia, Alessio Vremec della S. G. T. e Paolo Perti della S. C. Nettuno hanno superato senza difficoltà lo scoglio eliminatorio e nel «doppio» l'equipaggio del C.C. Saturnia è riuscito a classificarsi terzo, assicurandosi lo accesso in finale. In quest'ultima batteria i barcolani Trampus e Giraldi con una condotta di gara identica a quella che gli era valsa la medaglia d'oro all'ultima zonale di Trieste, hanno superato con un rush finale a trentotto colpi l'armo della Ginnastica, che pertanto non è entrato nel gruppo dei finalisti. Compito ingrato quello dei barcolani.

La giornata si era aperta con le eliminatorie del «singolo» ragazzi, gara nazionale ogni anno accodata al campionato junior, e che in pratica vale il titolo di campione italiano della categoria. Unico triestino in gara Mauro Furlan, dell'Adria, un vogatore che era qualcosa di più di una speranza, presentandosi con una serie ininterrotta di successi in gare di zona e interregionali. Ma il giovane Mauro ha sentito forse troppo l'importanza della gara, e le cattive condizioni delle acque del lago anziché favorirlo nei confronti degli avversari, abituati a vogare sul liscio, lo hanno messo in difficoltà. Il «ragazzo» dell'Adria sarà comunque in gara domani nelle finali dei secondi. Nella terza batteria vittoria del pesarese Grianti, che nelle tre settimane precedenti questa regata è stato a Trieste sotto l'osservazione dell'allenatore del «Saturnia» Dapiran.

E veniamo alle gare juniores. Entrambe le batterie del singolo portano la firma dei triestini: primo Pace nella prima batteria, primo Vremec nella seconda. Pace è passato subito in partenza con decisione; la presenza di Perti, unico in Italia che sia riuscito a batterlo (e l'ultima volta risale a due settimane fa) ha fatto della semplice prova di qualificazione una sua questione personale con i portacolori della S. C. Nettuno. Perti, d'altra parte, dopo i primi mille metri ha vogato in surplace, limitandosi a controllare gli avversari, ed è giunto terzo. Pure Vremec ha corso per vincere e ci è riuscito per un decimo di secondo. In verità la sua vittoria avrebbe potuto essere più netta, ma come al solito il biancoceleste, dopo aver condotto sempre in testa, non si è dimostrato autoritario nel finale. Del terzo posto del doppio abbiamo già detto; aggiungiamo che ci sorge il sospetto che i blucerchiati si risparmino durante il percorso per riservarsi per gli ultimi metri.

Domani tuttavia saranno in gioco le medaglie e i due ragazzi di Dapiran dovranno mettercela tutta. In gara c'erano oggi anche i «quattro con» nella prima batteria si imponevano i ferrovieri di Treviso, davanti a due equipaggi di Napoli, nella seconda i Vigili del Fuoco Tomei avevano la meglio sul G. S. Cavallini e quelli di Torino.

Emilio Ressani

RUGBY «PROPAGANDA»

■ Nella seconda giornata della IV Coppa Propaganda di rugby a Roma, le squadre triestine hanno riportato i seguenti risultati: categoria A: Fiamma Trieste-Cus Genova 1-1; categoria B: Prima Rossa Fiamma Trieste 8-2; oggi si disputeranno le finali dalle quali i triestini sono stati eliminati.

AI CAMPIONATI NAZIONALI ASSOLUTI DI NUOTO A CATANIA

Abbassa netto il record italiano la 4x200 s.l. della R. N. Florentia

Franco Del Campo appena quinto nella gara dei 200 metri dorso

Catania, 19

La giornata di esordio dei tricolori assoluti ha certamente dato buoni risultati. Lo confermano i primati battuti, anche se soltanto l'eccezionale staffetta della Rari Nantes Florentia, nella 4x200 s.l., è riuscita ad abbassare il record nazionale. Grassi, Boracci, Cecchi e De Magistris, infatti, hanno fatto il vuoto alle loro spalle, con la sola, commovente quanto inutile, difesa da parte della Canottieri Napoli, finita attardata di quasi 7", precedendo le fiamme oro.

Altre prestazioni di rilievo della giornata sono state quelle della Tarantino nei 200 dorso femminili, della Bassanese, battuta nella stessa gara, ma parzialmente consolatasi con il miglioramento del primato ragazze, di Di Pietro nei 200 rana maschili e della Tripi, che nei 200 rana femminili ha migliorato un record già suo e il record dei campionati. Scontate, infine, le affermazioni del duo Calligaris: Mauro e Novella nei 200 dorso e nei 100 stile libero.

100 stile libero maschile: 1) Pangaro (Aniene) 55"; 2) Nardini (FF. OO.) 55"5; 3) La Monica (Carabinieri) 57"; 4) Nicosia (Lib. Milazzo) 57"2.

100 stile libero femminile: 1) Calligaris Novella (Patavium) 1'03"7; 2) Pasetti (N. C. Milano) 1'03"9; 3) Giacometti (R. N. Bologna) 1'04"3; 4) Podestà (G. E. A. S.) 1'04"8.

200 dorso maschile: 1) Calligaris Mauro (R. N. Patavium) 2'15"8; 2) Chimisso (R. N Patavium) 2'18"0; 3) Nistri (R. N. Florentia) 2'19"7; 4) Tomasi (Lazio Nuoto 2'22"7; 5) Del Campo (Triestina Nuoto) in 2'22"8.

200 dorso femminile: 1) Tarantino (Aniene) 2'32"8 (primato italiano assoluto e juniores primato precedente: Bigazzi 2'33"5); 2) Bassanese (N. Padovani) 2'33"8 (primato ragazze); 3) Torrisi (Ortigia) 2'36"7; 4) Bigazzi (Florentia) 2'38"4.

200 rana maschile: 1) Di Pietro Michele (Can. Napoli) 2'37"3; 2) Mingione (C. Aniene) 2'40"5; 3) D'Oppido M. (FF.OO.) 2'41"0; 4) Izzo (C. Aniene) 2'43"8.

200 rana femminile: 1) Tripi Monica (C. Aniene) 2'54"3 (primato ragazze); 2) Morozzi (Lazio Nuoto) 2'54"3; 3) Tricarico (R. N. Napoli) 2'57"9; 4) Miserini (Lazio Nuoto) 2'58"5.

Staffetta 4x200 stile libero maschile: 1) R. N. Florentia - Grassi, Cecchi, De Magistris, Borracci 8'29"4 (primato nazionale); 2) Can. Napoli - Greco, De Crescenzo P., De Crescenzo M., Siniscalco 8'36"3; 3) Fiamme Oro 8'37"0; 4) Can. Aniene 8'44"9.

EUROPA - USA 12-10

Cagnotto e la Adair vincono dal trampolino

Bolzano, 19

Quasi tutto secondo le previsioni nella prima giornata dell'incontro di tuffi Europa - Stati Uniti al Lido di Bolzano. La vittoria degli europei dal trampolino maschile dei tre metri era scontata, così come lo era quella statunitense in campo femminile, sempre dal trampolino. La squadra femminile europea, però ha conquistato un secondo posto con la svedese Ulrika Knape che nei primi sette tuffi ha tenuto testa a Jerry Adair, cedendo leggermente nei tre tuffi finali, ed ha superato l'altra americana, Micki King, capitana dell'USAF (United States Air Force) nei servizi femminili. Jerry Adair, la vincitrice, ha vent'anni e risiede ad Annaheim, la cittadina della California dove c'è il villaggio «Disneyland».

Il secondo posto, davvero insperato, della Knape ha contribuito a portare in testa la squadra europea (12-10), dopo la prima giornata, un risultato conseguito grazie alla solita impresa dei due «pigliatutto» italiani, Dibiasi e Cagnotto. Il torinese ha confermato oggi la legittimità del suo fresco titolo europeo ed ha staccato, soprattutto nei tre tuffi finali, il suo rivale bolzanino di quarantasei punti circa, mostrando così un'ottima condizione di forma. Ciò che invece non può vantare Dibiasi che per pochi centesimi non è finito terzo dopo l'ottimo americano Lincoln Craig. Dibiasi forse si rifarà domani dalla piattaforma.

Trampolino femminile m. 3: 1) Jerry Adair (USA) punti 390,20; 2) Ulrika Knape (Eur) p. 381,15; 3) Micki King (USA) p. 371,30; 4) Agneta Enrickson (Eur) p. 324,59.

Trampolino maschile m. 3: 1) Giorgio Cagnotto (Eur) punti 558,90; 2) Klaus Dibiasi (Eur) p. 512,15; 3) Lincoln Craig (USA) p. 511,60; 4) Don Dunfield (USA) p. 492,80. *(Ansa)*

BASKET: BENEVENTO

■ Nel torneo internazionale giovanile di pallacanestro maschile di Benevento, l'Italia A ha battuto l'Italia B 75 a 51 (33-16), mentre la Germania Occidentale è prevalsa sull'Austria per 82 a 76 (42-40).

GROSSA SORPRESA ALL'«ALPE DELLA LUNA» SULLE STRADE ARETINE

TRIONFO DELLA «FIAT 124 SP. 1600» CHE CONQUISTA IL TITOLO ITALIANO RALLIES

Paganelli-Russo è l'equipaggio campione - Battute le Lancia Fulvia HF

Pieve Santo Stefano, 19

Grossa sorpresa nel Rallye internazionale automobilistico dell'Alpe della Luna. A conclusione della gara, suddivisa in due tappe, la «Fiat 124 spider 1600» di Paganelli-Russo ha conquistato la vittoria nella competizione ed al tempo stesso il titolo nazionale dei rallye. I diretti avversari Barbasio-Mannucci e Ballestrieri-Audetto, su «Lancia HF 1600», e Ceccato-Eisendle su «Fiat 125-S», che si trovavano rispettivamente al primo, terzo e secondo posto della classifica del campionato, sono stati costretti a cedere di misura. La «Lancia HF 1600» di Barbasio si è piazzata al secondo posto, seguita nella classifica della gara da altre due «Lancia» fra cui quella dell'ex tennista Tacchini, mentre Ballestrieri e Ceccato hanno abbandonato la gara aretina, il primo ieri ed il secondo oggi, entrambi per guasti meccanici.

Nelle due giornate di gara, svoltasi in gran parte in notturna, si è avuta una severa selezione imposta oltre che dal chilometraggio dalle difficoltà del percorso.

Ecco la classifica finale del secondo Rallye Alpe della Luna: 1) PAGANELLI-RUSSO su «Fiat 124 spider 1600» penalità 507,1; 2) Barbasio-Mannucci su «Lancia HF 1600» pen. 755; 3) Bassetti-Mischiatti su «Lancia HF 1600» pen. 1110,4; 4) Tacchini-Bobbio su «Lancia HF 1600» pen. 1269,9; 5) Tecilla-Scabini su «Fiat 125 S.» pen. 1292,9; 6) Besozzi-Brusatti su «Lancia HF 1600» pen. 1473; 7) Ripiani-Di Dato su «Lancia HF 1600» pen. 1896,9; 8) Brai-Maiga su «Lancia HF 1600» pen. 2109; 9) Verini-Piazza su «Fiat 125 S.» pen. 2371; 10) Perazio-Rossi su «Lancia 1300» pen. 2491.

Paganelli-Russo su «Fiat 124 spider 1600» sono campioni italiani assoluti dei rallye; Ceccato-Eisendle su «Fiat 125-S» campioni italiani di turismo di serie e Trombotto-Macaluso su «Fiat 124» campioni del Gruppo tre. (Ansa)

QUADRANGOLARE DI ATLETICA

Arese, Ardizzone e Dionisi primi a Bucarest

Bucarest, 19

Arese anche negli ottocento ed è venuta anche in questa specialità una chiara affermazione per l'Italia. Arese ha corso su un passo discreto, vincendo intelligentemente in 1'48"7 una gara tattica, nella quale non abbiamo visto, purtroppo, un Del Buono all'altezza della situazione. Del Buono si è dovuto così accontentare della terza posizione (1'49"1).

Doppietta azzurra invece nei 5.000. Ardizzone ha ripetuto il successo di ieri nei 10.000, ed è un successo (14'7") che testimonia del buon momento di forma del fondista azzurro. Cindolo gli ha dato man forte conquistando un prezioso secondo posto (14'7"8) in una gara difficile per la presenza di uomini del valore dei magiari Toth e Simon.

Chi non ha mancato l'appuntamento è stato anche Dionisi. Il gardesano, che aveva bisogno più ancora di una migliorata condizione fisica di maggiore concentrazione e soprattutto di serenità e tranquillità, è ritornato a misure di livello mondiale con un 5,30 che lascia ben sperare. Sollecitato da impegni più probanti potrebbe concludere la sua stagione con un risultato ancora più sorprendente.

Il livello tecnico della manifestazione si è nettamente sollevato nella gara di lancio del martello. Di fronte il magiaro Istvan Encsi e il suo connazionale Zsivotski: ne è scaturito un duello entusiasmante, concluso con la vittoria del primo con un lancio di m 67,94, di un metro e quattro centimetri superiore a quello migliore di Zsivotzky. Per il nostro Vecchiato vi è stata la consolaizone del terzo posto con un lancio di 62,76 metri. Sesto è Bernardini con m 60,38.

Di buon livello anche la gara di getto del peso dove Varju ha vinto con m 19,46. Nulla da fare per Bergonzoni (m 16,94) e Sorrenti (16,93).

Un ritorno nostalgico nei 400 ostacoli. Si è rivisto in gara Frinolli, ma l'azzurro da troppo tempo lontano dalle piste di gara ha rischiato la figuraccia concludendo quinto con un modesto 51"6. Un ritorno che la logica insomma non giustifica. Ha vinto l'elvetico Wirz, mentre Ballati, accreditato dello stesso tempo del vincitore, è secondo in 50"9

Nei 400 piani lotta accanita tra Trachelio e Fugeti. Ha prevalso di un decimo di secondo l'ungherese (47"1). Nei 100 ha vinto con un mediocre 10"6 l'elvetico Brunner, mentre Abeti, contratto e giù di forma nettamente, ha concluso quarto con un 10"7.

Nel disco era in gara il nostro Simeon, che non è andato oltre 54,30 metri, assicurandosi la quinta piazza, alle spalle dei magiari Tegla (59,92) e Fejer (59,54), di Filipponi (ottimo con 56,76) e del rumeno Nagy. Conclusione con la staffetta veloce. Preatoni, Abeti, Zandano e Lai conducono al successo l'Italia in 40"3, davanti all'Ungheria in 40"4 e alla Romania in 40"5 (nuovo record nazionale).

CLASSIFICA FINALE (incontri ufficiali): Romania-Svizzera 124-88, Romania-Italia 95-117, Romania-Ungheria 104-119; incontri non ufficiali: Italia-Svizzera 130-82, Ungheria-Svizzera 133-79, Ungheria-Italia 113-99; incontri femminili: Romania-Gran Bretagna 65-70, Romania-Ungheria 67-68, Gran Bretagna-Ungheria 69-66 *(Italia)*

Plachi «europeo» delle 880 yards: 1'46"7

Praga, 19

Il cecoslovacco Jozef Plachi ha stabilito oggi, nel corso dell'incontro di atletica leggera Finlandia-Cecoslovacchia, il nuovo record europeo delle 880 yards in 1'46"7.

AMICHEVOLE DAVANTI 45.000 PERSONE

Batosta ai bianconeri: Inter-Juventus 4-0 (4-0)

Anastasi ha fallito anche un calcio di rigore

Milano, 19

Una Juventus dalla difesa debolissima è stata costretta ad una sconfitta molto netta ad opera di un'Inter indubbiamente in progresso rispetto alle precedenti uscite. I nerazzurri si sono avvalsi di un Mazzola molto puntiglioso e del duo Corso-Frustalupi, in grado di mettere assieme manovre di gioco fluide e pericolose per una difesa traballante. La Juventus, per la verità, ha iniziato a buon ritmo, dando l'impressione di poter mettere nei pasticci i nerazzurri, ma al 13' un fallo su Frustalupi portava alla concessione di un calcio di punizione dal limite battuto da Mazzola che approfittava di uno spiraglio libero per guadagnare all'Inter il primo gol. Al 22', di testa, su passaggio di Pellizzaro, Mazzola si ripeteva e per la Juventus questa partita poteva dirsi chiusa. Al 25' Corso raccoglieva un pallone rimbalzato dal palo e faceva il tris, imitato da Achilli dieci minuti dopo. Tra l'altro, al 31' Anastasi, atterrato da Cella, si portava sul dischetto per battere un calcio di rigore, ma non riusciva ad essere preciso ed anche questa chance andava perduta.

Nella ripresa l'Inter mollava, ormai paga del risultato, fin troppo pesante, ai danni della Juventus, per un match amichevole.

INTER: Vieri; Burgnich (Bellugi), Facchetti; Fabbian, Giubertoni, Cella; Pellizzaro (Brunetta), Mazzola, Achilli, Frustalupi, Corso. JUVENTUS: Piloni; Spinosi, Salvadore (Causio); Furino, Morini, Zaniboni; Haller, Cuccureddu, Anastasi, Capello (Savoldi), Bettega (Landini). ARBITRO: Tosello. Spettatori paganti 45.000, incasso L. 56.889.200. *(Italia)*

DERBY MUGGESANO

■ Sul campo di Muggia derby amichevole calcistico fra Fortitudo e Muggesana con inizio alle 16.30: entrambe le squadre parteciperanno in settimana alla Coppa Bernardini.

ALLA PENULTIMA GIORNATA DELLA «A» DI HOCKEY SU PISTA

Lo scudetto di campione ancora sulle maglie del Novara

Vittorioso congedo degli alabardati: superato il Marzotto per 5-2

TRIESTINA: Mari (Chiandussi), Cervo, Prinz (1), Pockay (1), Perok (1), Spessot, Gregori (1). MARZOTTO: Tiso (1 autorete), Dalla Chiara, Guglieri, Sbalchiero, De Gerone (2), Consolaro, Refosco (Pelizzaro). ARBITRO: Muttini di Novara.

Senza grosse emozioni si è chiusa, ieri sera, sulla pista di viale Miramare, la stagione hockeistica triestina, che ha avuto un'annata avara di belle soddisfazioni. Contro il Marzotto, gli alabardati si sono congedati con una vittoria un po' sofferta in quanto il successo ha preso l'avvio soltanto nella seconda frazione di gioco; il primo tempo, infatti, aveva fatto registrare un notevole equilibrio, tanto da chiudersi in parità con due reti per parte.

La partita non era iniziata bene per i padroni di casa. Sulla prima discesa inscenata dai lanieri, Mari veniva sorpreso da un tiro di sinistra operato da De Gerone, il tutto dopo appena 25 secondi di gioco! Sei minuti dopo il «bis», ancora con De Gerone: Marzotto due, UST zero. Roba da non credere! La Triestina si metteva d'impegno ed al 7' una azione dietro la porta, una manovra di... rapina come è abituato quel vecchio lupo che si chiama Gregori, costringeva Tiso alla resa, che nell'occasione commetteva pure un autogol. Al 17' un tiro di Perok veniva ribattuto dal palo, poi al 18' il pareggio alabardato, autore Prinz, che insaccava a porta vuota risolvendo una mischia con Tiso a... guardare le stelle. Altro strepitoso palo colpito da Perok poco dopo, mentre al 23' Prinz, a portiere battuto, salvava sulla linea una rete fatta per trequarti.

Nella ripresa il tandem Pockay-Perok appariva più affiatato rispetto le precedenti coppie allineate (Gregori-Perok e Spessot-Perok, mentre non è stato mai sperimentato il tandem Gregori-Spessot). Andava in gol al 12' Pockay, che raccoglieva un tiro ribattuto da Perok, il quale al 14' portava a quattro le reti triestine. Per fallo su Prinz, Guglieri veniva espulso per 2'. Gregori, su suggerimento di Perok, realizzava l'ultima rete della serata, mentre a pochi secondi dalla chiusura Prinz falliva un rigore (deviazione di Tiso) concesso per sgambetto di Tiso stesso ai danni di Gregori. A fine gara il pubblico applaudiva gli alabardati, che tutto sommato non hanno demeritato il successo al termine di una gara sfuocata ed incolore, una partita decisamente di fine stagione e quindi di scarso interesse.

Bruno Ive

I RISULTATI

*Modena - Lodi	4 - 1
*Novara-S. Follonica	19 - 2
Breganze - *Bari	7 - 5
*P. Follonica - Monza	3 - 2
*Triestina - Marzotto	5 - 2

LA CLASSIFICA

Novara	17	15	2	0	156	59	32
Modena	17	14	0	3	119	46	28
Monza	17	13	1	3	151	48	27
Triestina	17	9	2	6	70	56	20
Marzotto*)	17	8	1	8	67	100	16
Breganze	17	7	1	9	72	80	15
Lodi	17	5	2	10	57	84	12
P. Follonica	17	5	2	10	57	84	12
S. Follonica	17	2	1	14	56	158	5
Enel Bari	17	1	0	16	77	168	2

*) Un punto di penalizzazione.

LE PARTITE DEL 26.9.1970

Lodi - Triestina	(5-5)
Breganze - Monza	(4-6)
S. Follonica - Bari	(6-13)
Modena - Novara	(3-6)
Marzotto-P. Follonica	(5-3)

NESSUN ACCORDO PER CELLA

Italsider - Splügen oggi in Coppa Italia

Nell'incontro avvenuto ieri non è stato raggiunto nessun accordo tra l'Italsider e l'Udinese Cella, tesserato per la Snaidero che vorrebbe dirottarlo alla Lazio. L'Italsider, invece, offriva il giovane Lena già visionato con soddisfazione da Paratore ed una conveniente sistemazione di lavoro al giocatore stesso, ma Cella non ha accettato. Forse il motivo è derivato dall'interessamento per Cella da parte della Patriarca.

La squadra triestina sarà quindi oggi avversaria della Splügen per il secondo turno eliminatorio della Coppa Italia, nella formazione annunciata ieri che vede accanto ai migliori elementi dello scorso anno i nuovi Tonelli, Quarantotto e Sancin. Contro la Splügen, militante in un campionato superiore, la squadra di Damiani, al suo esordio stagionale, è intenzionata a ben figurare anche se il compito è piuttosto difficile. La partita si disputerà nella palestra di via della Valle con inizio alle ore 17.30.

P. B.

ZACHARIAS RECORD

■ Nel corso dei campionati tedeschi di atletica leggera a Magonza, il ventitreenne Thomas Zacharias ha stabilito il record tedesco di salto in alto con la misura di metri 2,19. Il record precedente di un centimetro inferiore gli apparteneva dal 16 agosto scorso.

QUINTA SETTIMANA SPORTIVA DELLE FORZE ARMATE

Festosa conclusione con l'atletica

Allo Stadio Grezar, in occasione della festosa cerimonia di chiusura della quinta Settimana sportiva delle Forze armate, si sono svolte le ultime finali dell'atletica leggera. Questi i risultati:

Gare di campionato - Metri 400 piani: 1) Costa Antonio (G. F.) 48"7; 2) Regosa (P.S.) 49"2; 3) Dell'Omodarme (G.F.) 49"3; 4) De Zen (A.M.) 49"4; 5) Scarpari (G.F.) 49"5; 6) Ghirardo (A.M.) 50". *Metri 1500 piani:* 1) Dal Corso Francesco (C.C.) 3'51"3; 2) Gervasini (A.M.) 3 minuti 54"3; 3) Turco (G.F.) 3'54"6; 4) Fruncillo (G. di F.) 3'55"4; 5) Pistotti (C.C) 3'57"4; 6) Tramvaiolo (P.S.) 3'58"1.

Gare di criterium - Metri 100 piani: 1) Ruggio Pietro (E.I.) 10"9; 2) Sulis (P.S.) 11"1; 3) Patti (P.S.) 11"3; 4) Oliosi (A.M.) 11"3; 5) Bilancio (G.F.) 11"3; 6) Belli (G.F.) 11"4. *Metri 800 piani:* 1) Sacchi Alberto (A.M.) 1'59"2; 2) Capone (G.F.) 2'0"6; 3) Melone (C.C.) 2'0"7; 4) Blando (P.S.) 2'0"8; 5) Tosone (G. F.) 2'3"3; 6) Longo (C.C.) 2'3"6.

Durante la manifestazione si sono svolte tra l'altro prove di tiro con l'arco, sport che verrà inserito nel programma delle Olimpiadi di Monaco del 1972. Una ovazione è stata tributata dagli sportivi triestini al finanziere-sciatore Gustavo Thoeni, che ha ricevuto in premio una coppa d'argento per i suoi meriti sportivi.

Nemmeno le ultime finali dell'atletica leggera sono servite a dirimere l'equilibrio fra Esercito e Carabinieri in fatto di medaglie d'oro. Avendone vinta entrambi una in quest'ultima giornata, i due gruppi sportivi hanno collezionato 33 medaglie di oro ciascuno.

E. L.

A VIENNA
per l'incontro internazionale di calcio
AUSTRIA - ITALIA
Aereo speciale - Partenza SABATO 31 OTTOBRE
Ritorno 1 novembre sera
L. 27.800
da Trieste a Trieste
con sistemazione in alb. di I cat.
●
Prenotazioni presso:
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7 - Telef. 61293

SI PREVEDE AL «COSULICH» IL TUTTO ESAURITO

A Monfalcone «apertura» con il derby contro l'Udinese

Molti i tifosi friulani al seguito della squadra bianconera

Monfalcone, 19

Derby allo stadio aziendale di via Cosulich per la prima partita che il Monfalcone disputerà in questo campionato di Serie C. Domani pomeriggio, contro gli azzurri di Zelesnich saranno i bianconeri di Tabanelli e la gara potrà avere tutto il sapore degli incontri di campanile. Infatti, i monfalconesi non si nascondono le grosse difficoltà di questo confronto diretto, ma sono intenzionati a puntare sul risultato utile a reti inviolate, come primo obiettivo.

Questa sera, si sono riuniti gli atleti azzurri in un albergo cittadino: sono tutti i convocati e le loro condizioni fisiche e morali sono discrete. Zelesnich non fa misteri e conferma ancora una volta lo schieramento già preannunciato fin da mercoledì. Eccolo: Nicoli; Ceschia, Rigonat; Sortino, Giordani, Trevisan; Sartori, Bellida, Bordon, Zanolla, Bernardis; Maschietto sarà con la maglia n. 12, mentre Merluzzi fungerà da tredicesimo uomo; per ogni eventualità è presente anche Starc.

Per la verità, Zelesnich è ancora dubbioso tra Bellida e Merluzzi per il ruolo di interno destro e dichiara che deciderà soltanto domani pomeriggio. Comunque, sembra più probabile, a nostro avviso, che scenda in campo Bellida anche se da qualche parte non si vorrebbe... bruciare il ragazzo tra le fiamme di un derby.

La linea d'attacco monfalconese dovrà vedersela con un forte centrocampo friulano e con una difesa udinese collaudata. D'altro canto, centrocampo e retrovie monfalconesi dovranno fronteggiare un attacco bianconero che già domenica scorsa ha fatto faville dimostrandosi uno dei più agguerriti della Serie C con atleti che hanno già avuto positive esperienze di serie A, come è il caso per Giacomini, per Sperotto e per Bagatti.

Domani, lo stadio aziendale di via Cosulich dovrebbe registrare un tutto esaurito. Almeno così sperano i dirigenti azzurri che sull'incasso di questo derby fanno affidamento per la loro futura attività. Lo stadio può contenere circa settemila spettatori: la punta massima è stata toccata nello scorso campionato in occasione del derby con la Triestina quando vi sono entrate 6 mila 800 persone circa.

Per domani le previsioni di Zelesnich danno un pubblico di circa seimila spettatori dei quali un terzo monfalconese e due terzi udinesi. Per le zebrette friulane, pertanto, dovrebbe trattarsi di una trasferta... casalinga, mentre per gli azzurri potrebbe essere una gara... esterna anche se giocata in casa.

M. C.

Arbitri in Serie C
(Inizio ore 16.30)

Derthona-Venezia: Borghesi
Lecco-Alessandria: Clerico
Legnano-Reggiana: Levrero
Monfalcone-Udinese: Scolari
Parma-Triestina: Giardini
Rovereto-Piacenza: Lupi
Seregno-Solbiatese: Minozzi
Sottomarina-Trento: Bonassi
Treviso-Pro Patria: Governa
Verbania-Padova: Alberti

CLASSIFICA: Udinese, Alessandria, Reggiana, Trento, Padova, Seregno, Verbania, Sottomarina, Parma p. 2; Venezia, Monfalcone, Solbiatese, Triestina, Piacenza, Derthona, Lecco, Pro Patria, Treviso, Rovereto, Legnano p. 0.

Venezia e Monfalcone una partita in meno.

In Coppa Italia

La «Coppa Italia» prosegue oggi con tre partite d'andata per i quarti di finale. Il programma dei «quarti» sarà completato dall'incontro che la Fiorentina dovrà sostenere, in data da stabilirsi, contro la vincente della qualificazioe Monza-Novara, che sarà disputata mercoledì a Varese.

Le partite odierne e gli arbitri:
Napoli - Cesena: Vacchini
Torino - Roma: Picasso
Milan - Livorno: Lattanzi.

DILETTANTI IN CAMPO

Edera - Eraclea in Coppa Italia

Per il secondo turno della Coppa Italia riservata alle società dilettantistiche, l'Edera ospiterà questo pomeriggio sul campo di via Flavia (ore 16) l'undici veneto dell'Eraclea. L'Edera è l'unica squadra triestina rimasta in lizza in Coppa Italia, avendo eliminato il Ponziana nel turno precedente. Tra le file rossonere sono previsti i debutti dei nuovi acquisti Di Benedetto, ala destra proveniente dall'Arsenale, e Milcevich, centrocampista proveniente dal Ponziana. Nell'incontro casalingo di questo pomeriggio l'Edera, mira ad assicurarsi un vantaggio da difendere poi nella successiva trasferta di domenica prossima. (E.L.)

CONCLUSO IL TORNEO INTERNAZIONALE DI TENNIS

Due volte Di Domenico nel trofeo «Città di Grado»

Vittorio Crotta è stato sconfitto in due soli set

Massimo Di Domenico ha iscritto il suo nome sull'albo d'oro del torneo internazionale di tennis «Città di Grado», battendo ieri pomeriggio in finale Vittorio Crotta. Alla giornata conclusiva di questa riuscitissima manifestazione organizzata dal Circolo Tennis Grado in collaborazione con l'Azienda di Soggiorno e il Comune, ha assistito un gran pubblico. Di Domenico, apparso più potente di Crotta, ha vinto in due sole partite con il punteggio di 7-5, 6-3. Due set molto combattuti, ricchi di fasi emozionanti e spesso spettacolari. Crotta, forse un po' affaticato, non era certamente quello ammirato il giorno prima in semifinale quando ha eliminato Mulligan.

Di Domenico, in coppia con Mulligan, ha vinto anche la finale del doppio maschile per cui può essere considerato il trionfatore di questo torneo. Crotta e Facchini, gli altri due finalisti, dopo aver vinto il primo set (5 7), hanno dovuto arrendersi allo maggior potenza e coesione degli avversari che is sono assicurati tre set consecutivamente con i punteggi di 6-4, 6-3, 8,6. Come nel singolare maschile, anche in questa specialità l'incontro ha pienamente soddisfatto il numeroso pubblico che ha potuto assistere ad una partita tecnicamente sempre valida e molto combattuta.

Il torneo «Città di Grado», che l'appassionato presidente del C.T. gradese Gessi e i suoi collaboratori organizzeranno anche il prossimo anno, ha ottenuto quindi un vivissimo successo tecnico e di pubblico.

C. N.

Coppa dei Campioni di baseball

Europhon b. Montenegro 4-3 e vince il titolo europeo

Bologna, 19

L'Europhon, battendo oggi a Bologna la Montenegro per 4-3, si è confermata campione d'Europa, nella finale della Coppa dei Campioni di baseball. La Montenegro non ce l'ha fatta dopo aver recuperato il passivo di due punti subito alla seconda ripresa quando Lercker aveva concesso due basi gratis consecutive e tre valide (Spinosa, Di Giacomo e Novali).

Europhon: Silva, Cavazzano, Novali, Rossi, Spinosi, Passarotto, Ambrosioni (De Remy dalla seconda ripresa), Shedd, Di Giacomo. *Montenegro:* Lercker (Blanda dalla nona ripresa), Grasso, Alvisi, Malaguti, Rinaldi, Calzolari, Morelli, Baldi, Meli. *Arbitri:* Clinckers (Belgio), Ingelmans (Belgio) e Cohen (Francia).

Montenegro 003 000 000 = 3
Europhon 021 000 100 = 4

Spettatori circa 4000, incasso un milione 850 mila, due doppi giochi difensivi.

INTER SMENTISCE

■ La maretta tecnico-dirigenziale che sta caratterizzando da parecchio tempo la vita sportiva dell'Inter, non dà segni di stanchezza Dopo che il nome di Heriberto Herrera era stato messo più volte in discussione, è balzato alla ribalta quello di Oronzo Pugliese, già pronosticato da più parti come nuovo allenatore dell'Inter. La società nerazzurra è corsa subito ai ripari e ha smentito.

COMUNICATO

Domani 21 settembre alle ore 21, si svolgerà l'atteso incontro di tennis, fra gli atleti NINO PERRECO e CLAUDIO PANGHER
La gara si disputerà nei campi dell'Italsider in via San Lorenzo in Selva

CRONACHE SPORTIVE

REGATE IMPEGNATIVE NEL GOLFO FAVORITE DA UN FRESCO BORINO

I triestini Vencato-Sponza (STV) campioni italiani juniores della «470»

A Grignano, invece, prevalgono polacchi e jugoslavi nella «Barbanera»

Roberto Vencato e Roberto Sponzá della Società Triestina Vela, sono i primi campioni italiani juniores della classe 470. Dopo tanti capricci, ieri il tempo ha messo giudizio ed è stato possibile disputare le due prove necessarie a concludere il campionato; sono state due regate bellissime, corse con un bel borino, sui 10 m/sec, che metteva a dura prova barche ed equipaggi, causando qualche danno a parecchie scuffie.

Vencato e Sponza hanno vinto entrambe le prove, con superiorità indiscutibile su tutto il lotto dei concorrenti; hanno navigato con assoluta sicurezza, senza correre rischi inutili allorché si sono trovati con il campionato praticamente in tasca. Nella prima regata, Vencato e Sponza sono passati per primi alla boa di bolina, con un vantaggio già sensibile sul «Mistral» di Banderali e sul «La Nonna», mentre Picchio e Invernizzi, primi in graduatoria dopo le prime prove, erano solamente settimi.

La posizione dei battistrada non veniva più disturbata da nessuno, anche se nelle retrovie si verificavano parecchi cambiamenti. Eccezionale era il recupero di Benussi, il timoniere dell'Adriaco, che nei due primi lati di lasco riusciva a rimontare una dozzina di posizioni, portandosi tra i primi ed ottenendo alla fine un lusinghiero terzo posto. Solo settimo finiva Picchio, che comprometteva così le sue possibilità di vittoria finale.

Nella seconda regata, Vencato e Sponza partivano chiaramente al comando, trovando lo spiraglio giusto per filarsela indisturbati; il loro vantaggio andava crescendo progressivamente, fino al trionfale arrivo che fruttava loro il titolo. Alle loro spalle, il napoletano Bertorello manteneva con sicurezza la posizione d'onore per tutta la regata, resistendo anche al gran ritorno finale di Picchio, cui il terzo posto fruttava la seconda piazza in clasifica, più che meritata dato l'andamento del campionato.

In entrambe le regate, bisogna ancora sottolineare i piazzamenti regolari di Barcia-Apollonio, da prova, costretti a duri inseguimenti da partenze disastrose; senza la squalifica della vittoriosa seconda prova, avrebbero ottenuto una ottima classifica.

Aldo Vidulich

Classifca finale: 1) Charlie Brown (Vencato - Sponza) S. Triestina Vela p. 11; 2) Tobinega (Picchio - Invernizzi) C. V. Orta p. 24,4; 3) Diana (De Luca-Domenici) A. V. Vigna di Valle p. 61; 4) Alfa 6 (Navone - Bracchi) C. V. Como p. 63,7; 5) La Nonna (Valente - Verga) C. V. Como p. 63,7; 6) Mistral III (Banderali - Piziz) C. C. Milano p. 64; 7) Claudia Alexa (Polli - Bertocchi) C. V. Muggia p. 66; 8) Carpione (Bertorello - Merolla) C. R. V. Italia p. 68; 9) Nila (Sbordone - Bonatti) C. R. V. Italia p. 69,7; 10) Picchio (Salvi - Pellegrino) C.V. Orta p. 67.

Avvio a Grignano delle regate internazionali

Le regate internazionali di Grignano, organizzate dalla Triestina Vela, hanno avuto ieri un felicissimo avvio, dal punto di vista tecnico e spettacolare, con la disputa di due belle prove di vento.

Gli stranieri hanno dominato il campo sia nella classe snipe (per la quale è in palio la Coppa Barbanera) che tra gli F. D. (in lizza per il trofeo Olandese Volante). I capodistriani Cerkvenik e Granitar hanno ottenuto due successi con il loro «Sandy», per cui difficilmente potranno perdere la «Barbanera» nella prova conclusiva di stamane. Gli avversari più pericolosi sono per loro i fiumani del Pesja, visto che i migliori italiani hanno tutti alternato una prova positiva (almeno parzialmente) ad una completamente fallita.

Tra gli F. D., nella abituale lotta tra tedeschi ed austriaci si è inserito stavolta il polacco Iwinsky, che non è certo il primo venuto; due perentorie vittorie di giornata lo proiettano in vetta alla graduatoria parziale, ma al secondo posto c'è lo jugoslavo Cerne, che a sua volta ha dimostrato di trovarsi molto a suo agio con il vento, ottenendo due volte la piazza d'onore.

Classe Snipe: 1.a prova: 1) Sandy (Cerkvenik - Granitar) Yadro Capodistria; 2) Hazel IV (Morin-Michel) SVOC; 3) Freccia (Marzari - Morelli) Y. C. Torbole; 4) Zurkovo (Vukusic - Kusic) Y. C. Galeb Fiume; 5) Moica (Stavs - Furlancic) Y. C. Jadro Capodistria; 6) Pesja (Kujundzic-Lovricevic) Y.C. Galeb Fiume; 7) Slavica (Music Taus) Jadro Capodistria.

II prova: 1) Sandy; 2) Pesja; 3) Lussin (Trois - Marafante) D. V. Veneziano; 4) Barbanera IV (Brezich - Ferin) S.T.V.; 5) Freccia; 6) Rompicollo (Bloch - Budini) C. V. Castiglioncello; 7) Sinincica (Perisic - Lolic) YCK Spalato.

Classe F. D.: 1) PZ 12 (Iwinsky - Kluczek) MSK Varsavia; 2) Portoroz (Cerne - Miklavec) Y. C. Pirat; 3) Cherie (Heinrich - Schanz) Germania; 4) Vasco da Gama (Redi - Taschner) Austria; 5) Snoopy (Risatti-Zanolli) F. V. Riva d. Garda; 6) Manolito (Donaubauer - Donaubauer) Germania; 7) Pucci (Pozzi - Cavagna) FV Riva d. Garda.

II prova: 1) PZ 12; 2) Portoroz; 3) Manolito; 4) Brunello III (Brunelli - Brunelli) F. V. Peschiera; 5) Easy Rider (Kasseroller - Jetzelberger) Austria; 6) Grille (Schmidt - Wopperman) Austria; 7) Joker (Lob - Kazda) Austria. *(A.V.)*

SUL CAMPO DI OPICINA

Alpina - Old Rags Lodi congedo dei triestini

L'Alpina si congeda questo pomeriggio dai suoi tifosi incontrando nel recupero per il campionato di Serie B di baseball l'Old Rags di Lodi. Dopo la sconfitta di misura subita domenica scorsa per mano del G.B.C. Torino, i biancoverdi sono fermamente intenzionati a ritornare al successo per salutare nel migliore dei modi i loro tifosi. L'allenatore Cadelli potrà contare sulla «rosa» al completo con un solo interrogativo per quanto riguarda l'americano Parrish. La partita, che verrà disputata a Villa Opicina, avrà inizio alle ore 16. *(C.N.)*

COPPA DEL CARSO: REGOLARITA' SPRINT NAZIONALE

Sugli sterrati jugoslavi 60 equipaggi in lotta serrata

Bacchelli e Marchi contro «Giampietro» e Sfreddo Partenze dalle ore 6.30 dal Piazzale De Gasperi

Sveglia di buon mattino per i 60 equipaggi partecipanti alla dura prova di regolarità sprint programmata dall'Automobile Club Trieste. Alle ore 6.30 prenderà il via dal P.le De Gasperi la prima vettura iscritta alla competizione. Intervallate di un minuto le une dalle altre, inizieranno quindi la gara le altre vetture. La competizione — come noto — si snoda su 210 km di percorso, di cui la maggior parte in territorio jugoslavo che, per le sue caratteristiche orografiche, meglio si adatta alla corsa. I concorrenti dovranno affrontare, appena dopo un'ora di gara, gli 8,800 km del Monte Nanos che li porterà a quota 1.250 e navigheranno poi sempre nelle alte quote di Montenero di Idria, Predmeja, Selva di Tarnova, Monte S. Gabriele e sull'irto Montespino.

La competizione si presenta molto difficile e di addice pertanto a piloti esperti e mezzi collaudati. Il favorito è l'alfiere della Scuderia Piave di Treviso «Giampietro», che ha conseguito ottimi piazzamenti nelle «Prealpi Venete», nella «Coppa del Piave» e la vittoria nelle «Valli Pordenonesi» e che attualmente guida la classifica triveneta. Il patavino Franchini ed il pordenonese Sfreddo sono gli antagonisti d'elezione del favorito. Molto bene in gara anche i piloti triestini che si presentano in forze in questa prima competizione sprint organizzata dall'Automobile Club; in particolare Bacchelli e Marchi della Scuderia Ostuni, per gli ottimi piazzamenti conseguiti nelle precedenti gare trivenete; Marchesi, Giuliani e la Tominz della Scuderia Trieste, questa ultima che spesso riporta il primo posto nella classifica riservata alle dame.

I primi arrivi avverranno nel P.le De Gasperi dopo le ore 11. La premiazione avrà luogo alle ore 19 presso la sede dell'Automobile Club Trieste. Al vincitore assoluto verrà consegnata la coppa offerta dalla Shell.

Ed ecco l'elenco degli iscritti:

GRUPPO IV
GRAN TURISMO SPECIALE

2) Fano Umberto (Scud. Trieste) L. Fulvia C. HF 1,6; 4) «Giampietro» (Piave) Porsche 911; 6) Bacchelli Fulvio (Ostuni) Porsche 911 E; 8) Ravaioli Carlo (Arcangeli) L. Fulvia C. Rally; 10) Tominz Donatella (Trieste) Porsche 911 T. 12) Sfreddo Oscar (Pordenone Corse) Porsche 911 S; 14) Stella Eliseo (Friuli) L. Fulvia HF R 1,6; 16) Biasutti Umberto (Ostuni) L. Fulvia HF 1,3; 18) Marchesi Rino (Trieste) L. Fulvia HF 1,3; 20) Mutinati Giorgio (Ostuni) Fiat 124 Sport C.

GRUPPO III
GRAN TURISMO DI SERIE

Classe «I» - oltre 1300 cmc

24) Marchi Mario (Ostuni) L. Fulvia HF 1,6: 26) Macchini Armando (Gorizia Corse) L. Fulvia HF: 28) Grskovich Umberto (Palladio) L. Fulvia HF 1,6; 30) Franchini Piercarlo (Patavium) Autobianchi Primula C.

Classe «H» - fino a 1300 cmc

34) Gardino Paolo (Grifone) L. Fulvia; 36) Agnello Venanzio (Grifone) L. Fulvia Rally S; 38) Negretti Nicola (Piave) L. Fulvia HF; 40) Ghigino G. Carlo (Grifone) L. Fulvia R.; 42) Volpi Franco (Trieste) Simca 1200 S Coupé.

GRUPPO II
TURISMO SPECIALE

Classe «F» - da 1001 a 1300 cmc

46) Kisvarday Lucio (Trieste) Renault R 8 G.; 48) Pippa Sergio (Patavium) Renault R 8 G.; 50) Udovich Ennio (Trieste) Renault R 8 G.

Classe «E» - fino a 1000 cmc

54) Polo Giorgio (Carnia Corse) Innocenti Mini Cooper; 56) Pozzobon Roberto (Bassano Corse) Innocenti Mini Cooper; 58) De Leonardis Fabio (Ostuni) Saab 96 GT; 60) Lorenzoni Gianfranco Saab 96; 62) Bregant Luigi (Gorizia Corse) Saab 96 Montecarlo; 64) Concina Gilberto (Carnia Corse) Innocenti Mini Cooper; 66) Menegon Enzo (Carnia Corse) Autobianchi A 112; 68) Grossi Giorgio (Gorizia Corse) Fiat 850 Coupé; 70) Lillinini Loris (Carnia Corse) Fiat 850 berlina.

GRUPPO I
TURISMO DI SERIE

Classe «D» - oltre 1300 cmc

74) Marchi Guerrino (S. Bertilla) Fiat 125 S; 76) Maschietto Paolo (Jolly Club) Fiat 125 S; 78) Sperco Roberto (Ostuni) Fiat 125.

Classe «C» - da 1151 a 1300 cmc

82) Tomazic Stanislao (Gorizia Corse) Renault R 8 G.; 84) Ciani Claudio (Trieste) Renault R 8 G.; 86) Steppi Tortesi Sergio (Trieste) Renault R 8 G.; 88) Aguzzoni Luigino (Gorizia Corse) Renault R 8 G.; 90) «Effe Ci» (Piave) Renault R 8 G.; 92) Tomani Claudio (Gorizia Corse) Renault R 8 G.; 94) Pecnik Sergio (Trieste) Renault R 8 G.; 96) Francescon Amedeo (Piave) Renault R 8 G.; 98) Priogllo Luisa (Friuli) Morris Cooper; 100) Marchiol Gianni (Friuli) Morris Cooper S; 102) Bonazza Eugenio (Ostuni) A.R. GT J; 104) Mastelli Luciano (Eridania) A.R. GT J; 106) Fassina Antonio (Pordenone Corse) Renault R 8 G.; 108) Tonutti Carletto (Friuli) NSU 110 SC; 110) Vicentini Vincenzo (Carnia Corse) Fiat 124 berlina

Classe «B» - da 851 a 1150 cmc

114) Pettarin Angelo (Gorizia Corse) Fiat 128; 116) Tofful Paolo (Gorizia Corse) Renault R 8; 118) Soldà Alessandro (Carnia Corse) Renault 8 S berlina; 120) Crasevig Maria Luisa (Friuli) Inocenti Mini Cooper; 122) Venco Gino (Pordenone Corse) Autobianchi A 112; 124) Stagnaro Pietro (Ostuni) Fiat 128.

Classe «A» - da 601 a 850 cmc

128) Tarantino Gianfranco (Gorizia Corse) Fiat 850 Coupé; 130) Ledri Dario (Gorizia Corse) Fiat 850 Special; 132) Giuliani Giovanni (Trieste) Fiat 850 Special; 134) Scalfari Antonio (Carnia Corse) Fiat 850 Super; 136) Beraldo G.B. (Ostuni) Fiat 850.

Pallacanestro: Trofeo dell'Amicizia

Le tre squadre triestine

Sul campo della Bor di Strada di Guardiella 7, inizia stamane il Trofeo dell'Amicizia con la presenza di tre squadre triestine, Cianocolori, Bor, Servolana e la jugoslava Nanos di Postumia. Il calendario orario riportato nella nostra agendina, vede nella mattinata di fronte Cianocolori-Postumia e Bor-Servolana mentre nel pomeriggio si avranno le partite risolutive dal primo al quarto posto. Le formazioni delle squadre partecipanti saranno le seguenti: *Cianocolori:* Apostoli, D'Angeri, Zudetich, Valli, Bianco, Francolla, Turini, Del Prete e Giacca. *Bor:* Zavadlal A., Sancin, Fabjan, Rudes, Zavadlal D., Lakovic, Starc, Sirk, Ambrosi e Carli. *Servolana:* Schillani, Vecchiet, Pastrovicchio, Weiss, Groppazzi, Dazzara, Marconi, Volsi, Giuricich, Abate, Covacich, Balsini. Della squadra jugoslava si sa che è attualmente in testa al campionato che corrisponderebbe alla nostra Serie C.

P. B.

BASEBALL: ALLIEVI

■ Per le finali nazionali del campionato allievi di baseball, il Ronchi ospiterà nel pomeriggio sul campo comunale, con inizio alle ore 15.30, il «nove» dell'Amaro Montenegro di Bologna.

IRIS CREMCAFFE'

■ Le calciatrici triestine dell'Iris Cremcaffè giocheranno questo pomeriggio in amichevole a Terzo contro le Indomite di Turriaco.

VIVA ATTESA OGGI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Richetto e Parato in pista: rivincita a tempo di record

Cronometri fermi sull'1'18"? - Due corse Totip molto incerte

Pomeriggio del 7 giugno scorso: primo Richetto, secondo Parato in 1'18"9, dopo la splendida volata (il cronometro si è fermato su medie di eccezionale levatura). Da quel giorno, e sono passati tre mesi e mezzo, i due magnifici protagonisti di allora non si sono più incontrati; li rivedremo questo pomeriggio fianco a fianco nel milionario Premio della Letteratura, una corsa che ha raccolto ancora le adesioni di Happiness e Rustico. Quindi campo ridotto all'osso: quello che ci vuole perché questo pomeriggio il cronometro subisca un nuovo scossone.

La corsa è quella preferita da Richetto (partenza volante, 1660 metri) quindi un numero da parte del portacolori della Scuderia Piove dovrebbe essere assicurato. Giorgio Zeugna è entusiasta del suo allievo e dice che potrà fare una gran corsa, almeno dal modo in cui si è comportato in prova ultimamente (la corsa sfortunata di domenica non fa sicuramente testo), ma anche dall'altra... sponda, cioè nella scuderia di Quadri, si guarda alla corsa con grande ottimismo, poiché Parato sta attraversando un ottimo momento di forma.

Dunque spira aria di rivincita fra Richetto e Parato, e sarà quest'ultimo a cercare di riportare i conti in parità, cosa non facile conoscendo l'adattamento di Richetto per questo tipo di corse. Anche se c'è questo anelito di «revance», Richetto si presenta nel ruolo di gran favorito, e ci vorrebbe proprio un pomeriggio caldo e senza vento per vedere il figlio di Taro dare una limatina al suo già interessante record.

* * *

Due incerte corse Totip fungeranno da contorno al premio principale. Nel Premio Viareggio, indovinato handicap a invito con i cavalli dislocati in tre nastri. Profumo, che ieri ha corso a Treviso, dovrà inseguire da lontano assieme a Caronte, pertanto al primo nastro Cinqualino, Ulema e anche Trivento potrebbero sfuggirgli. Da tenere in considerazione anche Porter e San Domingo del nastro intermedio.

Nel Premio Bancarella, per Vivaldo da Rio l'occasione ci sembra buona pur avendo mancato, l'allievo di Roberto Destro, delle buone occasioni di questi tempi. Crediamo che soltanto un Tamus esente da errori potrebbe sfuggire al passo di carica del forte Vivaldo da Rio, mentre anche il veterano Bellini ha facoltà di distinguersi.

Duello Leccio-Arci, fra i 2 anni del Premio Strega, occasione per la ben dotata Arnana nel Premio Bagutta dove Taibilla, più di Bangkok, dovrebbe rappresentare il maggiore pericolo per l'allieva di Quadri, possibilità di rientro vittorioso per Turchia nello stringato Premio Campiello, e favori per Rotario e Dubbio nelle due divisioni dell'handicap.

Inizio ore 15.30.

M. G.

I nostri favoriti:
Premio Saint Vincent I div.: Rotario, Robinson, Godinette. *Premio Strega:* Leccio, Arci. *Premio Saint Vincent II div.:* Dubbio, Esteno, Righina. *Premio Campiello:* Turchia, Megerda. *Premio Bancarella (Totip):* Vivaldo da Rio, Bellini, Tamus. *Premio della Letteratura:* Richetto, Parato. *Premio Viareggio (Totip):* Profumo, Cinqualino, Ulema. *Premio Bagutta:* Arnana, Taibilla, Bangkok.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

«Coppa Italia» dilettanti: Edera-Eraclea, via Flavia, ore 16.

Amichevole: Aurisina-Vesna, campo Aurisina, ore 16.30; Fortitudo-Muggesana, campo Muggia, 16.30.

Juniores regionale: Triestina-Don Bosco Pordenone, campo Guardiella, ore 17; Ponziana-Udinese, via Flavia, ore 14.30.

Allievi regionale: Ponziana-Prata, via Flavia, ore 10.30; Triestina-Don Bosco Pordenone, Guardiella, 15.30.

BASEBALL

Serie B: Alpina-Old Rags Lodi, campo di Villa Opicina, ore 16.

PALLACANESTRO

«Coppa Italia» Italsider-Splügen Bräu, palestra Valle, ore 17.30

Torneo dell'Amicizia, campo di Guardiella: ore 9, Cianocolori-Nanos; ore 10.45, Bor-Servolana. Nel pomeriggio alle 16 e alle 17.45, finali per il terzo e primo posto.

CICLISMO

Quarto «Trofeo San Giusto», gara a cronometro per veterani. Organizza la Ciclisti Veterani «Cottur» di Trieste. Partenza ore 9 da Opicina.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione ore 15.30.

AUTOMOBILISMO

«Coppa del Carso» di regolarità sprint. Partenza ore 6.30 da piazzale De Gasperi. L'arrivo è previsto sempre in piazzale De Gasperi, dopo le ore 11.

DATTILOGRAFA 16enne cerca ufficio rappresentanze. Offerte manoscritte Cassetta 29418 D SPI.

DITTA commerciale cerca giovane autista patente D o C disposto trasferirsi in zona Gorizia. Cassetta 51374 D, SPI

DITTA pulizia stabili ed uffici cerca pulitrici ore da combinarsi. Telefonare tutti i giorni al 38528 dalle 16 alle 18.30. 29370 D

DONNA per trattoria cercasi. Telefonare 93791, mattinata. 51268 D

ELETTRICISTI lavoro interno fabbrica assumonsi telefonare 411075. 51504 D

ELETTRICISTI trasfertisti veramente abili, cerca importante società per lavoro continuativo. Scrivere specificando studi posti occupati e pretese a Cassetta 2008 SPI 10100, Torino. 6428 D

FATTURISTA per alcune ore antimeridiane cercasi. Cassetta 51114 D, SPI.

FOTOGRAFO litografico cerca azienda grafica. Cassetta 29226 D, SPI.

GIARDINIERE esperto referenziato cercasi per villa privata Trieste. Abitazione a disposizione. Telefonare 741436, ore 9-13 16-18 o scrivere Cassetta 51905 D, SPI.

GIOVANE commessa bella presenza cercasi. La Cubana via Roma 12. 51450 D

GIOVANE forte volonteroso militesente disposto anche operazione carico scarico occupazione continua buona retribuzione zona Gradisca d'Isonzo cercasi. Cass. 51717 D, SPI.

GIOVANE trasportatore con proprio mezzo minimo 5 ql. per lavoro garantito tutto l'anno, minimo giornaliero assicurato lire 6000, cercasi DI. BE.MA. Tel. 95043. 29254 D

IMPORTANTE società nazionale cerca autisti provetti pratici consegne domicilio. Età massima 30 anni. Cassetta n. 51146 D, SPI.

IMPORTANTE ditta in fase di grande sviluppo cerca per proprio titolare autista giovane di età non superiore a 35 anni con patente non inferiore alla «C» per viaggi estero giro Europa ed Italia. Stazionamento alberghi di lusso. Requisiti richiesti: moralità ineccepibile, incensurato, astemio, dinamico, gioviale e sincero. Di assoluta discrezionalità. Retribuzione extrasindacale. Referenze. Scrivere a Cassetta 29428 D SPI.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca apprendisti ed operai ambosesso massimo trent'anni. Telef. 820314. 51929 D

INSTALLATORI idraulici termici, bandai assumonsi. Gelovizza, Battisti 22. 51334 D

LAVORANTE - mezzalavorante sarta uomo cercasi anche mezza giornata. Sartoria Trani, Crispi 4. 51472 D

LAVORANTE o mezza sarta uomo cercasi. Machiavelli 15, telefono 35708. 51538 D

LAVORANTE parrucchiere cercasi. Salone Gianni, via Ugo Foscolo 4. 76100 D

LAVORANTE e mezzolavorante cercasi anche mezza giornata. Parrucchiere Giorgio, telefono 755745. 50440 D

MACELLAIO lavorante cercasi, tel. 411848, 95655. 51935 D

MAGAZZINIERE autoricambi assumesi prontamente, richiedesi conoscenza lingua slovena o croata. Autorimessa Regina, Raffineria 6. 76038 D

MASSIMA impresa nazionale cerca signora o signorina dinamica, intelligente disponga alcune ore giornaliere per interessante lavoro contatti con clientela femminile. Assegno mensile, rimborso spese, cassa malattie. Scrivere a cassetta SPI 50674-D.

MEZZALAVORANTE parrucchiera, ottima retribuzione. Salone Silvana viale D'Annunzio 56. Tel. 78220. 51705 D

MEZZALAVORANTE e lavorante capace mani cercansi. Telefonare 414157. 51773 D

NEGOZIO calzature Gaeta Carducci 24 assumerebbe apprendista commessa 15 anni. 29601 D

OFFRESI alta retribuzione immediata per facile lavoro fra le vostre amiche. Scrivere Mercieca Cosmetici. Casella Postale 270-98100 Messina.

OPERAIO volonteroso non qualificato cercasi per posto stabile. Tel. 90985. 29274 D

OPERAIO abile carpenteria leggera cercasi per costruzioni elettroindustriali, tel. 812394. 75994 D

PARRUCCHIERA capace o mezzalavorante cercasi. Buona retribuzione. Telefonare 761978, lunedì 13-15. 29485 D

PARRUCCHIERA molto capace cerca Salone centro cui affidare direzione negozio. Stipendio conveniente. Telefono 727389. 51865 D

PELLICCERIA cerca lavorante finita compenso adeguato; telefonare 28857, ore lavoro. 51384 D

PER sviluppo organico capi intermedi e superiori esamina candidati ambosessi per la sede di Trieste e i costituendi nuovi uffici di: Pordenone, Udine e Bolzano. I requisiti oltre ad un titolo di studio superiore ed età minima 23 anni sono la costanza, personalità, determinazione. Se prescelti possibilità di inserimento immediato nel lavoro. Durante la selezione verranno prospettati termini di retribuzione e la zona di attività. Inutile rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti. Per colloquio telefonare al n. 66394 lunedì 9-13, 15.30-20, martedì 9-13. 51222 D

PER ufficio import export in Trieste società cerca impiegata referenziata buona conoscenza serbo-croato. Scrivere: Terex, casella postale 626 — Trieste. 51070 D

PRIMARIO negozio elettrodomestici cerca apprendista e aiuto commessa conoscenza lingua slovena telef. 29513. 76062 D

PRIMO, terzo ufficiale coperta, primo, secondo ufficiale macchina, cercansi per imbarco motocisterna 70.000 tonnellate, bandiera italiana. Rivolgersi Taglioretti, piazza De Marini 3/21, tel. 296988 Genova. 6425 D

RAGAZZA volonterosa per tintoria cercasi Tintoria Rustia, via D. Chiesa 10, tel. 96535. 29244 D

RAGAZZE 15-18enni assumonsi per facile pulito lavoro manuale centro paraggi Viale. Telefonare 755493. 51516 D

RAGAZZO stabile per macelleria «buona paga». Telefonare 96598, casa 754110. 51060 D

RAGAZZO per negozio alimentari cercasi, presentarsi via Valdirivo 17. 51402 D

una casa per un tv

Grande concorso PHILIPS

in palio un appartamento da 25 milioni

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 90-552

espone tutti i nuovi modelli 1971

POTETE PERMUTARE IL VOSTRO VECCHIO TELEVISORE ANCHE SE GUASTO E DI QUALSIASI MARCA VI SARA' DIFFALCATO L'IMPORTO DI LIRE 70.000

all'acquisto dell'ultimo modello PHILIPS automatico da 24 pollici

(Autorizzazione D.M. 2/204116 del 3.7.1970)

SALONE Luciana cerca apprendista e lavorante. Presentarsi Beccaria 9. 76042 D

SIGNORINA adatta agenzia immobiliare miti pretese senza titoli studi cercasi. Tel. 732298

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano inglese possibilmente altre lingue da istruirsi come perforatista schede cercasi per Trieste. Referenze dettagliate Cassetta n. 51166 D, SPI.

SOCIETA' commerciale importanza nazionale cerca propagandista. Telefonare 61080 ore ufficio. 51226 D

SOCIETA' assume stenodattilografa buona conoscenza tedesco. Tel. 36447. 51364 D

STIRATRICE a mano e mangano lavanderia via D'Annunzio 2/1. 51440 D

STUDIO legale cerca capace stenodattilografa, bella presenza. Scrivere Cassetta 51062 D SPI.

VERNICIATORE pratico lavori a forno assume I.R.E.T. via Caboto 16. 51889 D

URGENTEMENTE cercansi ragazze conoscenza croato, ottimo trattamento. Idealtex v. Machiavelli 20. 51751 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

CERCASI camera letto confort servizi riscaldamento centrale possibile vicinanza linee filovie 8 o 9, unico inquilino. Scrivere Cassetta n. 29631 E, SPI.

PENSIONATA assente quasi tutto il giorno cerca camera mobiliata nelle vicinanze cinema Cristallo, tel. 761573. 29621 E

STANZA da adibire recapito ufficio cercasi affitto pressi via Boveto. Cassetta 51504 E SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTANSI stanze mobiliate brevi lunghi soggiorni bagno riscaldamento tel. 38178. 29312 F

AFFITTASI a distinto, stanza tutti comforts centro, telefono 743924. 51296 F

AFFITTASI stanza mobiliata, soleggiata, sana. Distinto pensionato o studenti, presso persona sola. Tel. 63348. 51520 F

AFFITTASI camera matrimoniale singolare paraggi Università vecchia; tel. 63770, sera. 0 F

AFFITTASI camera cucina gabinetto zona Ippodromo mensili lire 10.000 compenso spese. Offerte Cassetta 75988 F, SPI.

AFFITTASI camera per una persona escluse donne. Telef. 767912, pomeriggio. 29366 F

AFFITTASI camera mobiliata, persona distinta, zona stazione. Telefonare 39470. 29364 F

AFFITTASI matrimoniale uso cucina salotto bagno telefono. Telefonare 743185. 51326 F

AFFITTASI camera centrale pulita a distinto serio. Telefonare 743258. 29280 F

AFFITTASI stanza centrale signore solo. Telefonare 764528 ore 11-16. 51312 F

AMMOBILIATA tutti comforts presso sola affittasi distinto. Rivolgersi Piccolomini 8, I, ore 9-14 51216 F

CAMERA matrimoniale affittasi a distinti, due coniugi, oppure compagno stanza. Telefono 66297. 51426 F

CAMERA mobiliata, bagno, telefono, riscaldamento, unico subinquilino affittasi distinto. Telefonare 39178. 51212 F

CAMERA mobiliata affittasi signore possibilmente pensionato. Martini, Rossetti 11 pt. 51362 F

CAMERA una persona altra matrimoniale 4 porte, lettino, carrozzella, vendo. Bosco 12, magazzino. 51466 F

CAMERETTA affittasi giovane occupato. Tel. 90356. 29591 F

DUE studentesse referenziate affitto stanza 2 letti confort luminosa, vicinanza Università presso sola non mestierante indirizzo SPI 51490 F.

INGRESSO libero letti affittasi quattro amici. Telef. 763714, lunedì. 51344 F

MOBILIATA bellissima affittasi una due signorine. Via Molinavento 7, primo, Fracasso. 29440 F

MOBILIATA affittasi signore occupato referenziato. Telefonare 38446. 76002 F

MOBILIATA 2 letti divanoletto comfort eventualmente comodo cucina affittasi Ponziana presso solo, tel. 752605. 51162 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A.A. ESTETISTE massaggiatrici visagiste manipedicure inizio corsi 12 ottobre. Istituto Enenkel. 51951 G

Riscaldatevi con il telefono

La Total ha istituito già da tre anni una organizzazione a vostra disposizione anche con una semplice telefonata: il servizio Totalcomfort per la soluzione di tutti i problemi del riscaldamento.



- **Il finanziamento** delle spese di impianto o di trasformazione
- **apparecchiature termotecniche** (bruciatore caldaie, fuochista elettronico, ecc.) garantiti dal marchio Heatmaster
- **assistenza tecnica tempestiva** per l'installazione, la riparazione e la manutenzione delle apparecchiature
- **combustibili ad altissimo rendimento**
  TOTALTROPICAL, gasolio purissimo che rispetta le nuove prescrizioni di legge
  TOTALTERMO, olio combustibile fluido 3/5
  TOTALDOMO, kerosene speciale per riscaldamento.

Interpellate i nostri concessionari:

GORIZIA
MORASSI MARIO
Tel. 3211 - 3348
Piazza S. Antonio 1

PORDENONE
CHIURLO ALESSANDRO
Tel. 21378 Viale Cossetti 26

TOLMEZZO
CHIURLO ALESSANDRO
Tel. 2637 Via Nazionale

TRIESTE
CARBONAFTA s.r.l.
Tel. 29859 - 36879
Via San Nicolò 5

UDINE
CHIURLO ALESSANDRO
Tel. 58941 - 58942
Piazzale Osoppo 4

MANIAGO
CHIURLO ALESSANDRO
Subrivenditore SIEGA MARIO
Tel. 71531 Via Bruna 14

S. VITO AL TAGLIAMENTO
CHIURLO ALESSANDRO
Subrivenditore MARIN LORENZO
Tel. 80140
Via Madonna delle Rose

A.A.A. PROGRAMMATORI 360/20 IBM corso teorico pratico sull'elaboratore 360/20 IBM; inizio corsi 12 ottobre. Istituto Enenkel Trieste, via Battisti 22 tel. 761989. 51949 G

A.A. ENCIP istituti scolastici e professionali: interpreti, stenodattilografia, contabilità, macchine calcolatrici e contabili, operatori meccanografici IBM, programmatori, perforatrici, paghe e contributi, indossatrici, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica, taglio cucito, licenza scuola media, ragioneria, istituto magistrale, maestre d'asilo, doposcuola elementari e medie; orario segreteria 9-12.30 e 16.30-20. E.N.C.I.P. via XXX Ottobre 6 tel. 35798. 69 G

A.A. ISTITUTO ENENKEL, via Battisti 22. Corsi accelerati diurni e serali per medie inferiori e superori; dattilografia, stenografia, lingue. 51811 G

A.A. OPERATORI meccanografici operatori elettronici 360/20 IBM corsi pratici; inizio 12 ottobre. Istituto Enenkel.

A.A. PERFORATRICI verificatrici corsi pratici inizio 12 ottobre. Istituto Enenkel. 51949 G

A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità: corsi accelerati (2 mesi: 8000); calcolatrici. Icco, p. Tommaseo 1. 51152 G

CHITARRA, lezioni impartisco, telef. 411138. 50650 G

CROATO metodo facile lezioni conversazioni singole collettive. Traduzioni. Telef. 32815. 29424 G

DANZE classiche e moderne; scuola pr. Maria Jessipowa, S. Lazzaro 3 tel. 38719. 29314 G

DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità, paghe e contributi, macchine contabili, operatori meccanografici IBM. - ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 300 G

FREQUENTANDO un corso di taglio pomeridiano o serale della scuola internazionale Jeralla imparerete a tagliare qualsiasi modello. Iscrizioni: via Carducci 10. 50714 G

INTERPRETI inglese e tedesco. Laboratorio linguistico. Scuola interpreti ENCIP, via XXX Ottobre 6, telef. 35798. 300 G

ISTITUTO TERGESTE, via del Bosco 1 tel. 765308. Prossimo inizio corsi serali di IDONEITA' AL TERZO ANNO DELLO ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO E DI QUALIFICAZIONE PER ADDETTI ALLE AZIENDE DI SPEDIZIONE. Traduzioni. Ripetizioni individuali. Recupero anni. 76078 G

MATEMATICA scienze inglese impartisce laureata anche domiciliari. Tel. 761001 ore pasti. 29264 G

TAGLIO cucito, indossatrici, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica. Centro Moda ENCIP, via XXX Ottobre 6, telef. 35798. 300 G

ati

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08 20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
	14.50	18.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18 30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23 15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.50	19.00
Napoli	07.10	09.55
Palermo	07.10	09.50
	14.50	17.50
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	21.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22 10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08 05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20 00	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14 00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08 05
	17 00	17.25

Collegamenti internazionali

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12 05
	14.15	19 05
Madrid	08.20	13.55
New York	08 20	14 45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21.10
Atene	16.30	21.10
Barcellona	16.10	21.10
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	21.10
Londra	09.00	13 55
	16.30	21.10
Madrid	16.00	21.10
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	21.10

Alitalia

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CANE pointer chiazzato smarrito. Pregasi rinvenitore telefonare 761196. 76028 H

SMARRITO cane lupo pastore tedesco zona Barcola. Telefonare 412539, mancia. 513144 H

SMARRITO orologio oro polso donna tratto Cassa di Risparmio via Bellini. Tel. 741619. 29272 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A.B. ARREDATO Sanzio matrimoniale soggiorno cucina bagno poggiolo conforts moderni. Affittasi. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 telefono 768163. 29398 I

A.A.A.A.A.B. MANNA prontingresso stanza cucina doccia affittasi adulti 25.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 telefonare 768163. 29398 I

A.A.A.A.A.B. ROIANO 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta. Affittasi tinteggiato. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 telefono 768163. 29398 I

A.A.A.B. CONTI pronta consegna 2 camere cameretta cucina doccia gabinetto, completamente rimesso a nuovo AFFITTASI 40.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 90 I

A.A.A.B. F. SEVERO consegna fine ottobre, 2 stanze cucina bagno gabinetto ripostiglio poggiolo acqua calda centralizzata centralnafta ascensore AFFITTASI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 90 I

A.A.A.B. FORO ULPIANO CENTRALISSIMO APPARTAMENTO SIGNORILE 200 MQ, 5 STANZE STANZETTA CUCINA GRANDE VERANDA TERRAZZA TRIPLI SERVIZI CENTRALNAFTA ASCENSORE AFFITTASI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 90 I

A.A.A.B. LOCALI DIVERSE GRANDEZZE ADATTI QUALSIASI ATTIVITA': VIA C. BATTISTI 250 MQ, VIA GIULIA 600 MQ, PIAZZA GARIBALDI 200 MQ, VIALE D'ANNUNZIO 400 MQ, VIA MATTEOTTI 210 MQ, VIA D'ALVIANO 150 MQ, VIA GHIRLANDAIO 30 MQ, VIA F. SEVERO 30 MQ, VIA GIULIA 75 MQ, AFFITTANSI PRONTAMENTE. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 90 I

A.A.A.B. MOBILIATO via F. Severo pronto ingresso, matrimoniale soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore, LUSSUOSAMENTE ARREDATO AFFITTASI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 90 I

A.A.A.B. ROIANO casa nuova, 2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio bagno 2 poggioli AFFITTASI 50.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 90 I

A.A.A.B. SETTEFONTANE consegna fine mese, saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo terrazza gabinetto separato ascensore centralnafta AFFITTASI 55.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 90 I

A.A.A.B. VIA GIULIA primo ingresso casa lussuosa, salone matrimoniale cucina bagno gabinetto doccia ripostiglio terrazza 2 ascensori centralnafta AFFITTASI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 90 I

A.A.A.B. VIA BESENGHI in palazzina signorile, camera soggiorno cucinino bagno gabinetto centralnafta poggiolo AFFITTASI PRONTAMENTE 45.000 mensili compreso accessori. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO 91 I

A.A.A.B. VIA MATTEOTTI completamente rimesso a nuovo, 3 stanze cucina bagno gabinetto ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore piano alto AFFITTASI PRONTAMENTE 60.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 90 I

A.A.A.B. ZONA BESENGHI casa signorile primo ingresso, 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio terrazza poggiolo centralnafta acqua calda centralizzata ascensore VENDESI 5.200.000 contanti saldo prezzo mutuo. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 90 I

A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese appartamento zona S. Giusto due camere cucina bagno. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 51915 I

A. AFFITTANSI diverse zone, anche centrali appartamenti 1-2-3 stanze servizi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p.zza S. Giovanni 6, tel. 755885, orario 16-19.30. 29308 I

A. AFFITTASI appartamento centralissimo nuovo saloncino due stanze cucina bagno centralnafta ascensore. Altro signorilmente mobiliato MARINA salone due stanze letto due bagni centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 51458 I

A. BONOMEA affittasi 2 stanze, soggiorno, bagno, garage. SALONE bistanze. ATTICI mansarda. CANOVA tristanze, stanzetta, bagno. GHIRLANDAIO stanza, soggiorno. SAN FRANCESCO salone, bistanze. GALLERIA stanza, soggiorno. AGEP, Crispi 14. 29545 I

A. PIAZZALE ROSMINI 2 stanze salone servizi poggiolo vista mare ascensore centralnafta 55.000. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 51360 I

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S Carlo ang via S. Teresa
CASSI: p.zza S. Carlo ang via Giolitti
CONCIGLIA: p.zza Castello ang. via Garibaldi

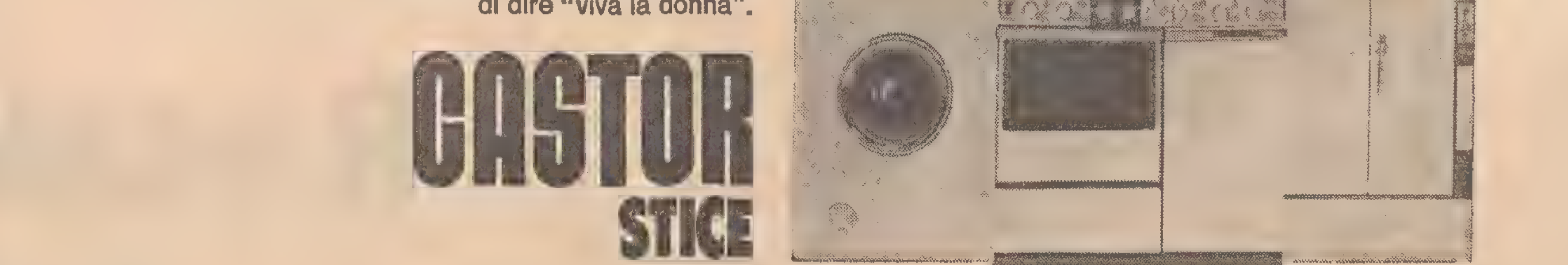


TARGET CS/1

viva la donna!

lo dice ogni elettrodomestico CASTOR

Viva la donna che ama, che ride, che si fa bella, che cucina, che fa la spesa, che va in ufficio, che intrattiene gli ospiti, che fa mille cose, sempre con femminilità.
Per lei, Castor costruisce gli elettrodomestici più moderni.
Pensando a lei, cura con amore ogni particolare tecnico:
il grill nelle cucine per i piatti alla moda, il salvasapori nei frigoriferi,
il ciclo biosmacchia nelle lavatrici,
la cella inoxigienica nelle lavastoviglie.
E tutto questo è la prova di un'ammirazione che le dimostriamo ogni giorno. È il modo Castor di dire "viva la donna".



A. ROMAGNA rimesso completamente nuovo 2 stanze cucina bagno affittasi 30.000 coniugi soli. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 51360 I

A. VIA CRISPI affittasi prontamente 62.000 mensili 5 stanze servizi autoriscaldamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p. S. Giovanni 6, tel. 755885 orario 16-19.30. 29308 I

A. VICOLO SCAGLIONI vista libera affittasi in palazzina salone più 2 stanze cucina centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p.zza S. Giovanni 6, tel. 755885, orario 16-19.30. 29308 I

AFFITTANSI appartamenti, magazzini vari. Telefonare n. 755220, ore ufficio. 51290 I

AFFITTANSI locali d'affari comunicanti (nuova costruzione), piazza dei Foraggi n. 5, superficie complessiva mq 114. Affitto base lire 75.000. Accettansi offerte scritte in aumento con l'indicazione da parte del richiedente dell'attività che intende svolgere. Telefonare LACP 762602 (ore 8.30-11.30). 4265 I

AFFITTASI prontamente appartamento 3 stanze, centralnafta, ascensore. Tel. 753888. 51122 I

AFFITTASI 2 stanze cucina casa vecchia paraggi XX Settembre condizioni modeste. Amministrazione Buzzi San Lazzaro 1. 29266 I

AFFITTASI appartamento via Zovenzoni proprietà E.C.A. quattro stanze. Telefonare n. 93118 feriali 8-13. 51282 I

AFFITTASI camera, 2 camerette, cucina, poggiolo, ripostiglio, doccia, gabinetto, vicino ospedale 24.000. Telefonare n. 754313. 51264 I

AFFITTASI centralissimo signorile tre stanze, servizi, tutti comforts moderni. Telefonare 30759. 51861 I

AFFITTASI due stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, giardino, vista mare, Gretta. Telefonare 411704. 51220 I

AFFITTASI locale d'affari Rozzol 20 mq 20.000. Telefono n. 744917, 766311. 51204 I

AFFITTASI locale piastrellato con cella frigorifero. Telefono 723967. 51292 I

AFFITTO appartamento ammobiliato tutti comforts 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno. Ronchi dei Legionari. Telefono 77302. 29439 I

ALLOGGIO nuovo due stanze uso ufficio centro Monfalcone affittasi. Tel. 32321, 29374 I

APPARTAMENTO 4 stanze casa vecchia paraggi XX Settembre affitta condizioni modeste Amministrazione Buzzi, San Lazzaro 1. 29266 I

APPARTAMENTO 4 camere accessori riscaldamento centrale paraggi Fabio Severo affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli tel. 35827. 51779 I

APPARTAMENTO paraggi FABIOSEVERO 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore affitta libero Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 51276 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori, piano V via Cologna 19, affittasi 26.000 mensili. Telefonare 29159. 51088 I

APPARTAMENTO ROIANO libero gennaio, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta 37.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 51278 I

APPARTAMENTO modesto camera cucina gabinetto 10.000 affittasi. Amministrazione Pascoli 25. 51464 I

APPARTAMENTO (Roiano) stanza, soggiorno, cucinetta, accessori moderni. affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 51532 I

APPARTAMENTO (S. Giovanni) 3 stanze cucina accessori moderni affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 51532 I

APPARTAMENTO 3 stanze svariati accessori ascensori centralnafta via Ginnastica affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli tel. 35827. 51781 I

AUTOBOX via Pane Bianco affittasi. Tel. 816263. 51785 I

BOX auto in autorimessa privata zona piazza Sansovino affittansi per informazioni telefonare 35186, pomeriggi feriali. Impresa Cumin salita Promontorio 17. 75952 I

CORONEO paraggi affittasi LUSSUOSISSIMO 4 stanze cucina doppi bagni poggioli comfort; tel. 763237. 51396 I

DEPOSITO 600 mq, pianoterra, ufficio, ampi portali carrai, recente costruzione, affittasi prontamente ad importante azienda, telef. 94540. 51903 I

LOCALE affittasi due fori servizi mq 60 via Limitanea. Telefonare 741293. 51250 I

LOCALE d'affari 2 fori mq 25 pavimento maiolicato via Parini 6 affittasi. Klauer tel. 29159 51090 I

LOCALE mq 30 circa affittasi via Crociferi angolo piazza C. Romana. Klauer telef. 29159. 51090 I

LOCALE industria mq 400 circa in periferia possibilmente zona industriale cercasi affitto. Telefonare 909858. 29274 I

LOCALE due fori mq 25 più soppalco affittasi via Molino a Vento 7, telef. 38774, Amministrazione Alberti. 51745 I

LOCALI varie zone mq 25, 40, 60, 130, 150 qualsiasi uso. Altro mq 280 (I piano) adatto deposito laboratorio artigianale, affittansi prontamente. Telefonare 734257. 29268 I

LOCALI d'affari via Carpineto e via Emo affittasi: A. T. I. Galleria Fenice 2, tel. 37358. 29372 I

MAGAZZINO mq 80 GIULIA affittasi prontamente. 35664. 3263 I

MAZZINI, Roma, 4 stanze doppi servizi completamente rinnovato. Immobiliare Italia 38102. 90 I

ROIANO in villetta stanza, cucina, bagno, 30.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 51308 I

SALITA Gretta affittasi appartamento casa nuova lussuosamente rifinito stanza saloncino, cucina, ampia terrazza, armadi a muro. Telef. 733731, lunedì dalle 10 in poi. 29336 I

SANSOVINO, Vittoria, 3 stanze ogni comfort pronto ingresso affittasi. Telef. 38102. 90 I

SAN Luigi in palazzina, 3 stanze cucina bagno terrazza garage tutti i comfort. Altri Severo 2-3 stanze, affitta prontamente Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 29268 I

SIGNORILE appartamento lussuoso 6 stanze cucina doppi servizi affittasi tel. 730344. 51494 I

TRENTAMILA affitta privato bistanze, cucina, bagno, terrazza vista via Cividale, garage cinquemila. Cassetta n. 29627 I, SPI.

UFFICIO via Coroneo zona Tribunale libero subito tre stanze una stanzetta due vani ciechi doppi servizi centralnafta ascensore affittasi direttamente. Telefonare 761823. 75918 I

VASARI cucina 2 stanze affitta Cividin & Serpo, Canalpiccolo 2. 3263 I

ZONA Oberdan affittasi 3-4 stanze cucina bagno adatto anche ufficio. Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 51494 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CAPANNONE o magazzino metri quadrati 1000 passaggio autocarri cercasi affitto. Cassetta 75978 L SPI.

A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca appartamenti in affitto per soddisfare numerose richieste propria clientela. Con la sua esperienza si impegna e garantisce con la massima assistenza una rapida affittanza senza alcuna spesa. Pregasi telefonare 768163. 29398 L

A. IMMOBILIARE cerca affitto urgentemente per famiglie referenziate appartamenti molteplici grandezze prezzi posizioni; prego tel. 763237. 51396 L

APPARTAMENTO centro città via tranquilla nessuna salita casa nuovissima con salone più 3 ampie stanze spaziosa cucina ecc. terrazza centralnafta cercasi in affitto per subito, uso abitazione, telefonare 68063 ore ufficio, non lunedì. 51881 L

APPARTAMENTO stanza stanzino cucina o 2 stanze cucina cercasi in affitto. Telef. 750354. 51452 L

APPARTAMENTO tristanze a Monfalcone cercasi affitto. Riscaldamento, servizi. Cassetta n. 51909 L, SPI.

CERCANSI affitto 2 appartamenti bistanze monostanze servizi riscaldamento centrale in villa o attico zona panoramica, tel. 410646 ore 14-16. 29298 L

CERCASI affitto 2 camere, servizi, zona stazione centrale. Telefonare 415022 lunedì dopo le 18. 29252 L

CERCASI affitto appartamento 2-3 stanze servizi pronto ingresso. Telefono 747783 dopo le 14. 51434 L

CERCASI affitto villetta oppure appartamento 5, 6 stanze, doppi servizi, riscaldamento eventualmente periferia, inintermediari. Telefonare 68026. 29569 L

CERCO affitto magazzino mq. 50 paraggi Tigor, accessibile strada. Telefonare 37247. 51414 L

CERCO affitto mansarda accessori e terrazza. Telef. 30490 (13-15). 51404 L

DISTINTA signora cerca in affitto appartamentino soleggiato, piani superiori una o due stanzette, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento centrale, ascensore, vicinanza filovia. Offerte prossima settimana dalle 10-14, tel. 768742. 51937 L

DITTA cerca locale in affitto per mostra o negozio circa 100 mq con vetrine zona centro. Telefonare offerte 744433. 75996 L

PROFUGHI Libia cercano urgentemente appartamento in affitto. Telefonare 61309, mattinata. 51424 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via San Lazzaro 16. SCONTI ECCEZIONALI lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni, lucidatrici, aspirapolvere. 29581 M

A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 Trieste. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone. Vasto assortimento pelli estere. Importazione diretta dai mercati di origine. Modelli ultime creazioni. Prezzi incredibili. 51470 M

A. SVENDO bancofrigo e scaffalatura per alimentari telefonare 744370 lunedì. 51378 M

A prezzi propaganda vendesi bruciatore, caldaia, radiatori, serbatoio, pompa, calorie 10 mila, lire 285.000; per 15.000 calorie 390.000. Telefonare n. 97198, Ibar. 51540 M

BABY car fonda, passeggino, Box ottimo stato vendonsi tel. 757101. 51514 M

BANCHI da falegname combinata usata trapano elettrico occasionissima vendonsi condizioni. Tesa 12. 76032 M

CANI pastori tedeschi Schnauzer nani vendonsi. Vascotto, via Brindisi 6 Monfalcone. 470 M

CARROZZELLA bambini, seminuova, ottimo stato, cedesi. Rossetti 51, telefono 743069.

CARROZZINA, culla, perfetto stato vendonsi. Telef. 65489. 51448 M

CARROZZINA baby cars blu seminuova vendesi 8000. Telefono 814614. 29593 M

GATTINO persiano vendesi. Telefonare 37148. 76012 M

GIOVANE cagnetta affettuosa non di razza fox-bracco partenza estero cedesi persona di cuore telefonare 751611. 76050 M

MACCHINA Singer occasione superautomatica, mobiletti rimodernature riparazioni Gramaccini Barriera 10. 51442 M

MERCURY 35 HP '69 con telecomandi vendesi. Adriaboats, Grumula 2. 472 M

Continua in 18.a pagina

mobili ZERIAL TRIESTE

OGGI LA MOSTRA DI V. SETTEFONTANE 58,62,64
RIMANE APERTA DALLE 9 ALLE 13

STATO CIVILE

19 settembre

MORTI Danieli Andrea a. 71; Debernardi Guerrino a. 50; Cernigai Andrea a. 79; Kremser ved. Isalberti Maria a. 87; Ortolani Angelo a. 72; Busdon ved. Pissach Angela a. 66; Stangej Angela a. 71; Cassini Maria a. 76; Kos ved. Vergerio Caterina a. 82; Laurencich ved. Zadnik Maria a. 85; Bellulovich ved. Bellu Giovanna a. 70

NATI: 16.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Opera Romano, perito industriale con Musco Adriana, casalinga; Prizzon Franco, meccanico con Lorenzi Gianna, commessa; dott. Austoni Giorgio, impiegato con Severi Gabriella, impiegata; Spagnoletto Gianni, barista con Ladich Osanna, infermiera profess. Szafran Leszek Tadeusz, architetto con Wojtas Zdizislawa, architetto; Sacco Donato, brigadiere Carabinieri con Feola Letizia, casalinga; Buongiorno Pierantonio, operaio con Faimann-Tamburini Marina, commessa; Berlot Livio, carpentiere in ferro con Serli Graziella, commessa; Marassi Fulvio, meccanico con Guastafierro Anna, operaia; Nastasia Giuseppe, carabiniere con Mignemi Licia, casalinga; Komauli Franco, esercente con D'Ambrogio Giuliana, casalinga; Smerdù Santo, meccanico con Macovazzi Lidia, infermiera; Mura Salvatore, guardia di Finanza con Gallimberti Vali, parrucchiera; Lucheschi Giovanni, operaio con Donati Giacomina, operaia; Sluga Luciano, carrozziere meccanico con Marsi Viviana, commessa; Penati Giacomo, impiegato con Carli Marcella, operaia; Carazzato Renzo, barbiere con Azzelini Annamaria, commessa; Rizzotti Giuseppe, ascensorista con Ottaviani Franca, commessa; Antonaz Arturo, consigliere finanziario con Baban May, funzionaria compagnia aerea; Giuman Adriano, commerciante con Latini Marinella, commessa; Zaninotto Massimiliano, cameriere con Rabbito Angelina, commessa; Stefani Gianfranco, studente univers. con dott. Hvastja Loredana, casalinga; Colombetta Luciano, operaio con Gradara Luciana, commessa; Sponza Claudio, bracciante portuale con Grk Nadia, casalinga; Fornasari Fulvio, perito industriale con Denich Loredana, commessa; Michelazzi Umberto, meccanico con Mikuletic Valnea, sarta; Sulli Franco, carrozziere con Laharnar Nadia, ragioniera; Visintin Giordano, uff. di macchina con Tommasi Loretta, cassiera; Kroselj Marino, artigiano con Serli Bruna, casalinga; Galasso Paolo, disegnatore con Apollonio Edda, studentessa univers.; Gustin Edvino, operaio con Godina Adriana, impiegata; Samaritani Filippo, perito industriale con Zoldan Giovanna, operaia; Costa Costantino, agente P.S. con Dal Maso Luciana, telefonista; Cosmini Alessio, impiegato con Ponceta Maria Giovanna, insegnante; Papaleo Francesco, saldatore elettrico con Scocchi Marina, impiegata; Sancin Claudio, rappresentante con Kajzel Licia, impiegata; Trani Marcello, impiegato con Domeneghetti Iolanda, casalinga; Corazza Gianfranco, impiegato con Bezzola Rosmarie, casalinga; Basciani Salvatore, sottuff. P.S. con Neumeier Margareta, impiegata; Gaspardo Bruno, meccanico con Bomben Giannina, impiegata; Orzan Giuseppe, impiegato con Cavazzon Flavia, impiegata; dott. Cadamuro Adriano, medico con dott. Marini Delia, medico.

A COLORI
diciamolo francamente

Il servizio fotografico delle nozze è un'autentica «cannonata» Naturalmente costa un po' di più (ma mica tanto) rispetto al bianco e nero Comunque anche le fotografie bianco e nero, quando sono fatte con cura, sono sempre un ricordo bellissimo del giorno più felice della vostra vita Per assicurarvi un servizio ottimo chiedetelo a «Giornalfoto», in piazza della Borsa 8, Il numero telefonico è 38790

SPOSI
fermate il giorno più felice della vostra vita con le belle fotografie
CERETTI

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita in 25 rivendite del centro

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

40 MILA ELETTORI ALLE URNE PER DESIGNARE IL VINCITORE DELL'ASPRO DUELLO

OGGI A BORDEAUX L'ATTESA SCELTA: CHABAN DELMAS O SERVAN SCHREIBER

Dalla sconfitta dei loro principali avversari potrebbe derivare il successo per entrambi L'elezione del primo ministro è probabile - L'editore punta al 30 per cento dei suffragi

Parigi, 19

La parola è alle urne: i quarantamila elettori del secondo collegio di Bordeaux designeranno domani il vincitore dell'aspro duello che ha messo alle prese, durante tre settimane di intensa campagna elettorale il primo ministro Jacques Chaban Delmas e l'editore miliardario e deputato di Nancy, Jean Jacques Servan Schreiber.

A meno che lo scrutinio non riservi una clamorosa sorpresa, quella di un successo di entrambi i grandi protagonisti, che potrebbe avvenire solo nel caso di una sconfitta totale dei loro principali avversari, Gabriel Taix, candidato dei «mitterrandiani» e dei socialisti, e François Riviere, portabandiera dei comunisti. Si tratta di una ipotesi più che ardita: ma se Chaban Delmas fosse eletto al primo turno, ottenendo più del cinquanta per cento dei suffragi, e Servan Schreiber raccogliesse dal canto suo il fatidico trenta per cento, obiettivo a cui ha sempre detto di mirare, potrebbero entrambi proclamarsi vincenti.

Ciò detto, il pronostico appare abbastanza difficile anche se l'elezione di Chaban Delmas fin da domani sera è considerata probabile da numerosi osservatori. Ogni scrutinio comporta infatti degli imponderabili, e quello di domani ne comporta più di molti altri in ragione della violenza del pubblico scontro che lo avrà preceduto. I soli indizi più o meno concreti di cui si disponga sono costituiti dai risultati dell'ultima indagine demoscopica realizzata dall'istituto francese d'opinione pubblica resi noti giovedì.

Il primo ministro appariva largamennte in testa con il 55 per cento dei suffragi (contro il 57 per cento attribuitogli la settimana prima), ma il deputato di Nancy aveva guadagnato terreno passando dal 16 al 21 per cento. Venivano poi nell'ordine Gabriel Taix e Francois Riviere, rispettivamente con il 10 e l'8 per cento seguiti a loro volta dal maoista Gerard Barthelemy (3 per cento), dalla candidata del PSU Laure Letaste (2 per cento) dal rappresentante dell'estrema destra Hugues Leclere (0,5 per cento) e dall'indipendente Micheline Vernhes (0,5 per cento).

Per la cronaca va segnalato che i candidati di punta — Chaban Delmas, Servan, Schreiber e Taix — hanno praticamente «sparato» le loro ultime cartucce lanciando stamani dalle colonne del quotidiano «Sud-Ouest», un estremo appello agli elettori.

Il primo ministro sottolinea che la vita continuerà anche dopo lo scrutinio e che la partecipazione nella quale confida a Bordeaux, lungi dall'essere «un effimero torneo oratorio con oratori di passaggio», verte su azioni concrete quali la creazione di nuovi impieghi, la prosperità del piccolo commercio, la riedificazione del centro cittadino.

L'appello di Servan Schreiber sintetizza i temi della campagna del segretario generale del partito radicale. Domani, egli dice agli elettori, potete con un voto degno e ponderato, trasformare, a nome di tutti i francesi la politica del governo. Senza sconvolgimenti, senza crisi e senza alcun rischio. Si tratta di un'occasione unica, aggiunge di «risvegliare il potere e anche di aprire la via ai riformatori».

Gabriel Taix afferma dal canto suo che gli elettori hanno la scelta fra un uomo d'azione, di immaginazione, di riconosciuta onestà di una fermezza esemplare della difesa degli ideali democratici e socialisti — lui stesso — e «due tecnocrati che disprezzano il popolo e si adattano a qualsiasi forma di regime purché la loro carriera sia garantita».

Per i comunisti la campagna è stata chiusa ieri sera a Bordeaux da Jacques Duclos, il quale ha affermato dinnanzi ad un uditorio di oltre duemila persone che non vi è possibilità di scelta «fra i due play-boys che si contendono i voti della destra». (Ansa)

DALL'ESILIO DI CASCAIS

MESSAGGIO DI UMBERTO per il centenario

Cascais, 19

Nel centenario di Roma capitale, Umberto di Savoia ha rivolto agli italiani, da Cascais, un messaggio. Egli ricorda che cento anni fa Vittorio Emanuele II, parlando ai senatori e ai deputati riuniti per la prima volta a Roma, ormai capitale del regno, ebbe a dire: «Ogni cosa ci parla di grandezza, ma nel tempo stesso ogni cosa ci ricorda i nostri doveri».

In quel discorso venivano enunciati, «con passione di re e intuizione di statista», i problemi del paese. Vittorio Emanuele II riaffermò la separazione dello Stato dalla Chiesa e la piena indipendenza dell'autorità spirituale, esortò alla libertà e alla concordia, a risolvere le questioni economiche e finanziarie, a garantire le autonomie dei comuni e delle province, ad attuare il decentramento amministrativo, la diffusione delle scuole, gli scambi e le amichevoli relazioni tra i popoli.

Il messaggio di Umberto di Savoia così conclude: «Sì che, nelle difficoltà che oggi attraversa la Patria, senza recriminare sui responsabili, vi esorto ad essere tutti uniti nella volontà di superarle e mi piace ricordare, in quest'ora solenne, le altre significative parole pronunciate or è un secolo dal mio grande avo: "Risorti in nome della libertà, dobbiamo cercare nella libertà e nell'ordine il segreto della forza e della conciliazione". Ciascuno dal posto che la provvidenza ci ha assegnato». (Ansa)

VIVO INTERESSE E GRANDE ATTESA NEGLI AMBIENTI POLITICI BALCANICI

A BRIONI O A BELGRADO L'INCONTRO DI TITO E NIXON

Previsto per il 30 settembre l'arrivo del presidente americano - La sua visita «è un significativo riconoscimento della posizione raggiunta dalla Jugoslavia»

Belgrado, 19

Una fonte jugoslava degna di fede ha precisato oggi che l'arrivo del Presidente Nixon è previsto per il 30 settembre. La visita durerà due giorni. Mercoledì scorso un comunicato ufficiale annunciava la visita in Jugoslavia del Presidente senza precisare la data esatta.

Dopo l'annuncio vivo interesse e grande attesa negli ambienti politici di Belgrado e tra l'opinione pubblica, per la prossima visita di Nixon in Jugoslavia, la prima di un Presidente degli Stati Uniti nella repubblica federale balcanica. La visita, si rileva «acquista una particolare importanza perché è un significativo riconoscimento della posizione raggiunta dalla Jugoslavia nella scena internazionale e del suo titolo ad essere partecipe al dialogo sugli avvenimenti mondiali».

La venuta di Nixon — si aggiunge negli ambienti belgradesi — avviene in un peculiare momento della politica jugoslava, momento caratterizzato da un'intensa attività diplomatica, da contatti con i «leaders» di numerosi paesi e con altri «fattori» internazionali, all'indomani della conferenza «al vertice» dei «Paesi non allineati», dei quali Tito, che vi ha partecipato, è uno dei protagonisti più prestigiosi; dopo la visita a Mosca del presidente del consiglio jugoslavo Mitja Ribicic, dopo «la ripresa dei contatti e la normalizzazione dei rapporti con la terza grande potenza mondiale: la Cina».

Anche i colloqui Tito-Nixon — come scrive stamani la rivista politica «Nedelne informativne novine» — «che si svolgeranno senza intermediari e per i quali non è stato necessario chiedere la preventiva autorizzazione ad alcuno», sono da una parte una qualificante testimonianza della politica jugoslava indipendente e basata sul «non allineamento» e dall'altra un impegno nella prospettiva di una maggiore sicurezza e di una maggiore garanzia per la stessa esistenza della Jugoslavia quale paese indipendente e sovrano, «in un mondo nel quale l'indipendenza e la sovranità sono esposte a continui pericoli ed a insistenti provocazioni». La visita di Nixon — continua il giornale — «allarga il campo dell'attività internazionale della Jugoslavia e di conseguenza la base stessa su cui poggia la sua posizione internazionale indipendente».

Nei citati ambienti jugoslavi non si manca peraltro di notare che «nonostante la tradizionale amicizia ed i buoni rapporti jugo-americani, tra i due paesi vi sono profonde differenze nella valutazione dei più importanti problemi internazionali, come è nella prassi politica jugoslava, le diversità di opinioni non hanno costituito però mai un ostacolo al dialogo; per fortuna questo è un momento in cui le differenze non rappresentano remore in molte parti del mondo».

La venuta di Nixon è messa in relazione, dal quotidiano croato «Vjesnik», con la particolare posizione strategica della Jugoslavia tra i due blocchi di potenze, per cui essa rappresenta «un fattore di primo piano non solo nei Balcani ed in Europa, ma anche nel Mediterraneo». «L'atteggiamento verso la Jugoslavia — secondo il "Vjesnik" — è un indice della politica di una potenza mondiale che si proponga, come a più riprese ha fatto Richard Nixon, di chiudere un'epoca di confronto per aprirne un'altra, di trattative».

Nessuna indiscrezione è ancora trapelata sul luogo del suo incontro con il maresciallo Tito. E' probabile che i due Capi di Stato di incontrino a Brioni, ma non è affatto escluso che ciò possa avvenire a Belgrado. Per quest'ultima eventualità, le autorità della capitale hanno cominciato a predisporre misure di sicurezza, anche nell'intento di prevenire e reprimere possibili dimostrazioni.

Negli ultimi tempi ed in varie circostanze, ultime l'intervento americano in Cambogia e una visita a Belgrado di un gruppo di allievi di un'accademia militare americana, gruppi di giovani, per lo più universitari aderenti alla «Nuova sinistra», avevano inscenato manifestazioni di protesta, infrangendo anche le vetrine di un circolo americano. Da alcuni giorni, in prossimità dell'ambasciata degli Stati Uniti e della sala di lettura americana, sostano giorno e notte autoradio della milizia, che mantengono costante contatto con il proprio comando. (Ap, Ansa)

NIXON IN IRLANDA il 4 e 5 ottobre

Thurmont, 19

Il Presidente Nixon e la moglie faranno una visita ufficiale in Irlanda, al termine del loro imminente viaggio in Europa. Lo ha annunciato la Casa Bianca, precisando che Nixon sosterà a Dublino il 4 e 5 ottobre. Egli, oltre a incontrare i dirigenti irlandesi, conferirà con il capo della delegazione americana ai colloqui di Parigi sul Vietnam, ambasciatore Bruce. (Ansa, Upi)

COLLOQUI AL CAIRO di socialisti italiani

Il Cairo, 19

La delegazione del PSI composta dagli on.li Lezzi e De Pascalis, membri della direzione del partito, Libero Lizzadri, Pier Lombardo Vigorelli e Gianni Lubrano, ha avuto stamani un primo incontro con i dirigenti dell'Unione socialista araba della RAU. (Ansa)

IL PRIMO CASO DOPO L'ORDINE DI NIXON DI ISTITUIRE LA «POLIZIA DELL'ARIA»

Aereo americano dirottato a Cuba da un pirata con pistola e bomba

Facendosi scudo con una hostess, ha minacciato il pilota prima d'atterrare a Filadelfia Rifornitosi e fatti scendere i passeggeri, il «Boeing 727» si è poi diretto a L'Avana

Filadelfia, 19

Un aereo «Boeing 727» della compagnia aerea «Allegheny», diretto da Pittsburgh a Boston, è stato dirottato oggi da un uomo armato di una pistola e di una bomba «Molotov».

L'uomo, un negro, è entrato nella cabina di pilotaggio ordinando al pilota di dirigersi su Cuba, poco prima che l'aereo atterrasse a Filadelfia per fare rifornimento. Tutti i passeggeri, ai quali è stato permesso di scendere dall'aereo, sono stati interrogati dalla polizia, il dirottatore è rimasto nella cabina di pilotaggio insieme ai membri dell'equipaggio mentre l'aereo veniva rifornito.

Dopo aver fatto rifornimento di carburante all'aeroporto di Filadelfia, l'aereo è partito per Cuba con a bordo il dirottatore e l'equipaggio composto da 3 uomini e da 4 «hostess». In un primo tempo l'uomo aveva chiesto al pilota di dirigersi al Cairo, ma quando gli è stato detto che l'aereo non era in grado di raggiungere il Medio Oriente, ha ordinato che quest'ultimo si dirigesse su Cuba. La polizia dell'aeroporto internazionale di Filadelfia non ha fatto alcun tentativo per fermare l'aereo.

E' questo il primo dirottamento di un aereo americano da quando il Presidente Nixon ha ordinato che guardie speciali vengano poste a bordo degli aerei di linea, in seguito al dirottamento di 3 aerei da parte di guerriglieri palestinesi, avvenuto la scorsa settimana.

Uno dei passeggeri ha detto che il pirata ha usato una delle hostess come ostaggio ed è penetrato nella cabina di pilotaggio, brandendo una pistola calibro 22 e una bottiglia «Molotov».

La U.S. Federal Aviation Administration ha comunicato che l'aereo ha atterrato sulla pista dell'aeropotro Jose Marti della Avana alle 4.32 (locali).

Si apprende inoltre da Bangkok che un americano, il quale, facendosi passare per un produttore cinematografico, aveva noleggiato un aereo da turismo «Cessna Wren» per girare un film sul Nord della Thailandia, ha ieri dirottato l'aereo mentre si trovava sulle regioni settentrionali intimando ai due piloti di far rotta per il Vietnam del Nord.

L'aereo sarebbe allora atterrato in un piccolo aeroporto nordvietnamita in prossimità del confine laotiano. I due piloti hanno quindi riportato lo aereo in Thailandia senza il passeggero americano. Per il momento non è stato possibile ottenere altre informazioni né sul modo in cui si sono svolti i fatti né sui motivi che hanno indotto l'uomo a dirottare l'apparecchio.

L'americano ha lasciato a bordo dell'aereo un passaporto intestato a Bob Keesee di 36 anni, originario di Phoenix, nell'Arizona. I due piloti sono stati interrogati dai servizi di sicurezza thailandesi.

Si è appreso da Parigi che la decisione del ministero dell'interno di affidare a poliziotti armati la protezione dei passeggeri e degli equipaggi degli aerei della compagnia «Air France», in servizio sulle linee lungo le quali si esercita più spesso la azione dei pirati dell'aria, ha suscitato vive riserve da parte dei sindacati del personale dell'aviazione civile.

Una ventina di tiratori scelti della polizia si trovano ormai da 36 ore all'aeroporto di Orly, pronti a prendere servizio sugli aerei. Al ministero dei trasporti si afferma però che le modalità di applicazione del nuovo provvedimento sono ancora oggetto di discussioni e si auspica che i sindacati, in particolare quello dei piloti di linea, partecipino alla loro definizione.

Frattanto, la Federazione sindacale francese del personale navigante dell'aviazione civile si è fermamente pronunciata contro la decisione del ministro dell'interno affermando che l'eventuale intervento in volo di guardie armate è suscettibile di aggravare i rischi corsi dai passeggeri e dall'equipaggio in caso di tentativo di dirottamento. La Federazione, che insiste sulla necessità di ricorrere piuttosto a misure preventive, tramite un accurato controllo dei passeggeri al momento dell'imbarco, ha telegrafato ai ministeri dell'interno e dei trasporti chiedendo l'aggiornamento di una decisione a cui hanno già rinunciato, dopo averla presa in esame vari governi europei. (Ansa, Afp, Upi, Reuter, Ap)

IL MINISTRO DEI TRASPORTI VIGLIANESI A STRASBURGO

Prossima l'assicurazione obbligatoria per le auto

Entrerà in vigore in Italia nella primavera del 1971 Snellimento del traffico merci ai posti di frontiera

Strasburgo, 19

Il regolamento d'esecuzione della legge sull'assicurazione obbligatoria degli autoveicoli in Italia entrerà in vigore la prossima primavera. Lo ha dichiarato il ministro dei trasporti e dell'aviazione civile, sen. Viglianesi, rispondendo a una interrogazione presentata in seno al Parlamento europeo.

Il sen. Viglianesi, che parlava nella sua veste di presidente della conferenza europea dei ministri dei trasporti (CEMT) — organismo cui aderiscono 18 paesi europei — aveva in precedenza illustrato all'assemblea del Consiglio d'Europa l'attività svolta nel 1969, della CEMT, nel settore dei trasporti.

Nel tracciare il bilancio dello scorso anno il ministro Viglianesi ha sottolineato l'importanza dei risultati raggiunti attraverso l'adozione di misure concrete sul piano del coordinamento della politica dei trasporti dei paesi membri e lo spirito di costruttiva collaborazione che ha caratterizzato l'andamento dei lavori della CEMT.

Nel settore dei trasporti su strada la CEMT ha deciso tra l'altro — a partire dal 1.o gennaio 1971 - la liberalizzazione dei trasporti internazionali occasionali di viaggiatori e l'istituzione di un contingente multilaterale per i trasporti merci internazionali su strada.

Allo scopo di rendere uniformi le norme sulla circolazione e la segnalazione stradale in Europa la CEMT ha inoltre messo a punto e trasmesso alla commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite il testo di un accordo che sarà sottoposto all'approvazione dei vari Stati nel corso del 1971.

Nel settore delle ferrovie sono stati, fra l'altro, condotti a termine importanti studi per la promozione del traffico internazionale, per una gestione più razionale dal punto di vista commerciale delle imprese di trasporto su rotaie e per l'introduzione dell'aggancio automatico dei carri ferroviari.

A questo riguardo occorre ricordare che il Consiglio dei ministri della CEMT, riunito a Firenze nello scorso mese di giugno, sotto la presidenza dello stesso sen. Viglianesi approvò l'introduzione dell'aggancio automatico sulle reti europee che costituirà un decisivo passo avanti verso l'automazione dei sistemi ferroviari, fissando tra il 1979 e il 1981 il periodo in cui avverrà l'operazione sull'intero parco veicoli europeo.

Rispondendo successivamente ad un'altra interrogazione, il ministro Viglianesi ha assicurato che l'amministrazione italiana competente — il ministero delle finanze — ha già emanato le disposizioni per lo snellimento delle pratiche riguardanti il traffico merci per ferrovia ai posti di frontiera in armonia con i provvedimenti adottati da altri paesi europei nel quadro degli accordi comunitari. (Ansa)

GLI AUGURI DI TITO a Giuseppe Saragat

Belgrado, 19

Nella ricorrenza del compleanno del Presidente della Repubblica italiana Giuseppe Saragat, il Maresciallo Tito ha inviato al Capo dello Stato il seguente telegramma:

«In occasione del suo compleanno sono lieto di porgerle le mie più cordiali congratulazioni ed i miei più calorosi auguri di lunga vita e fecondo lavoro». (Ap)

L'ex ambasciatore in Italia

INIZIATIVA DI CLARKE «per salvare Venezia»

Londra, 19

Si apprende oggi a Londra che l'ex ambasciatore britannico in Italia, Sir Ashley Clarke, intende costituire il mese prossimo un'organizzazione per salvare Venezia, che avrà il nome di «Venice in peril» (Venezia in pericolo). (Ansa)

IL 17 OTTOBRE ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE CHE LO PORTO' AL POTERE

Ritornerebbe in Argentina l'ex dittatore Juan Peron

Sarebbe stato «legalmente riabilitato, come se i 15 anni di esilio non fossero mai esistiti» - Rientra per mettersi a capo del suo «movimento»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 19

L'ex dittatore argentino Juan Peron è pronto a tornare in patria e il suo ritorno potrebbe avvenire prima della fine dell'anno, un ritorno che non sarebbe quello di «un qualsiasi cittadino», ma di un uomo politico «legalmente riabilitato, come se i quindici anni di esilio non fossero mai esistiti».

A fare questa dichiarazione ai giornalisti di Madrid è stata una delle fonti più qualificate del movimento peronista, Jorge Paladino, che ha trascorso qualche giorno nella capitale spagnola per colloqui con Peron.

Paladino, che si trova attualmente a Roma, ha detto: «Peron tornerà in Argentina non come un cittadino qualsiasi ma con il permesso delle autorità argentine di dirigere nuovamente il suo movimento nel nostro paese».

Il regime di Peron venne rovesciato nel settembre 1955 da un colpo di stato militare; il dittatore lasciò l'Argentina e da quindici anni vive in esilio. Nel gennaio del 1960 si trasferì in Spagna. Il 2 dicembre 1964 cercò di tornare in patria ma il tentativo andò a vuoto. L'aereo di linea spagnolo sul quale aveva preso posto venne fermato a Rio de Janeiro e le autorità brasiliane ordinarono a Peron di riprendere la strada della Spagna. Fu quello l'unico tentativo di ritorno compiuto da Peron in tutti questi anni.

Paladino non ha formulato indicazioni precise sulla data del ritorno di Peron, ma ha lasciato intendere che esso potrebbe avvenire il 17 ottobre, giorno in cui cade l'anniversario della rivoluzione che portò Peron al potere.

Alla ovvia curiosità dei giornalisti circa le intenzioni politiche di Peron, dopo il suo eventuale ritorno, Paladino ha risposto, senza attendere domanda, dicendo che, se in futuro in Argentina dovesse prendere corpo un governo peronista, l'ex dittatore non ne farebbe parte. «Peron — ha detto Paladino — sarebbe solo una specie di consigliere».

L'ex dittatore compie i 76 anni l'8 ottobre e, nonostante la età avanzata, per quanto è possibile sapere, le sue condizioni di salute sono buone. Operato alla prostata a Madrid il 20 gennaio di sei anni fa, Peron si è sottoposto da allora a periodici controlli medici.

Nell'ottobre del 1960, poco dopo il suo arrivo in Spagna, Peron rilasciò una dichiarazione nella quale si diceva sicuro che un giorno sarebbe tornato in patria. E aggiunse: «Ma dovranno venire da me col cappello in mano a chiedermi di tornare per riprendere nuovamente le redini del paese».

Peron vive in una lussuosa villa situata in uno dei quartieri più eleganti di Madrid, quello di Puerta de Hierro.

A. P.

IL VICE CAPO DELLA POLIZIA IN SICILIA PER COORDINARE LE INDAGINI

NON SI TROVA IL GIORNALISTA FORSE SEQUESTRATO A PALERMO

Militari a cavallo prendono parte alle ricerche nelle zone impervie Un «avviso ai rapitori»: «De Mauro non vi serve né vivo né morto»

Palermo, 19

Proseguono sempre intense le ricerche del giornalista Mauro De Mauro, di 49 anni, capo dei servizi sportivi del giornale del pomeriggio «L'ora», rapito da alcuni sconosciuti la sera di mercoledì scorso davanti al portone della sua abitazione di viale delle Magnolie.

Pattuglie di agenti e carabinieri continuano ad ispezionare giardini, casolari, grotte, fortini bellici abbandonati, gallerie ferroviarie, pozzi e condotte idriche. Militari a cavallo si spingono anche nelle zone più inaccessibili di impervie località della provincia di Palermo. Finora nessun indizio utile è stato però trovato.

Sul sequestro del giornalista De Mauro, l'Associazione siciliana della stampa ha diramato il seguente comunicato: «La segreteria generale dell'Associazione siciliana della stampa profondamente allarmata ed angosciata per la sorte del collega Mauro De Mauro, il cui sequestro che si protrae ormai da tre giorni non può non essere posto in relazione con la sua coraggiosa attività professionale; nell'esprimere ancora la propria più viva solidarietà alla famiglia, al direttore e ai redattori del giornale "L'ora", pur nel riconoscimento di quanto è stato già messo in atto dai competenti organismi, sollecita il massimo impegno del governo, dell'autorità giudiziaria, della commissione parlamentare antimafia affinché sia fatta piena luce sul gravissimo episodio».

Frattanto il ministro dell'interno on. Restivo ha inviato a Palermo il vice capo della Polizia dott. Lorenzo Calabrese, direttore del Centro nazionale di coordinamento delle operazioni di polizia criminale.

Il giornale «L'ora», inoltre, ha pubblicato questa sera, in prima pagina, un «avviso ai rapitori» sotto il titolo «De Mauro non vi serve né vivo né morto». (Italia)

GIUSTIZIATI TRE GIOVANI che uccisero una ragazza

Varsavia, 19

Il consiglio di Stato ha respinto la domanda di grazia di tre criminali — R. Cieminski, A. Zalecki e J. Micinski — i quali sono stati condannati a morte dal tribunale di Varsavia per aver violentato ed ucciso una ragazza di 13 anni. Il delitto avvenne l'11 ottobre 1967 a Komorow, piccola città vicino Varsavia. L'esecuzione dei ventenni è avvenuta. (Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Albina ved. Soliman

si è spenta serenamente il 19 settembre lasciando nel dolore i figli DANTE e FERNANDA, la nuora, il genero, i nipoti e l'affezionata nipote ANNA e i parenti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Enzo De Rosa per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno domani lunedì 21 settembre alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Commosse per le attestazioni di affetto tributate alla nostra adorata

Anna de Walderstein

le famiglie de WALDERSTEIN, DETTORI e PADOVANI ringraziano tutti coloro che in vario modo presero parte al loro grande dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Vittorio Brecelli

ringraziamo tutti coloro che furono vicini al nostro grande dolore.

Famiglie: BRECELLI e SCHERLI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente colpiti per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Arnaldo (Aldo) Nasciguerra

ringraziamo di cuore tutti coloro che vollero onorarne la memoria.

LE FAMIGLIE

In ricordo della nostra adorata

Antonia Ceppi nata Rampini

verrà celebrata una S. Messa domani alle ore 7.30 in S. Giacomo Apostolo.

LA FAMIGLIA

Nel primo anniversario della scomparsa delle care

Dal Mastro Beatrice e **Cappieri Amelia**

il marito e il cognato Le ricordano a quanti vollero Loro bene.

Ricorre oggi il sesto anniversario della scomparsa di

Romeo Donda

La famiglia Lo ricorda a tutti coloro che Gli vollero bene.

---

†

Albina Kremser ved. Isalberti già ved. Brandenburg

madre e nonna esemplare da venerdì riposa in pace.

Lo annunciano addolorati, a tumulazione avvenuta, a quanti La conobbero e stimarono, la figlia RENATA ved. BRUNETTI, il figlio TURY con la moglie LIGIA, i nipoti TITTI e RENATO, MANUELA con il marito LUDOVICO, i pronipoti FABRIZIO e SERENELLA, la buona amica JOLE PETRONIO, la fedele ANTONIETTA e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto della famiglia:
- PINO e TINA ROMANELLI
- GIULIANO ed EDDA ROMANELLI
- PIERPAOLO e NOVELLA ROMANELLI
- EUGENIO e MARTHA BRADASCHIA
- ALMERIGO SAITZ e famiglia
- RENATA e LILLY ORVISI
- ITALO, ANITA, LUCIANO ed ELDA DE ZUCCO

Il Presidente, il Consigliere Delegato e Direttore Generale, i Dirigenti e il Personale tutto della FIMI S.p.A. PHONOLA partecipano al lutto del sig. Renato Brunetti Direttore Commerciale della Società per la morte della Signora

Albina Kremser ved. Isalberti

GIUSEPPE, ALBERTA, STEFANO e GABRY SILVESTRO partecipano al lutto del caro amico Renato Brunetti e della sua famiglia per la morte della Signora

Albina Kremser ved. Isalberti

GIANNINO e CARLA CHIODI partecipano affettuosamente al lutto dell'amico Renato Brunetti per la morte della Signora

Albina Kremser ved. Isalberti

CARLA e ALDO MAGRI partecipano affettuosamente al lutto dell'amico Renato Brunetti per la morte della Signora

Albina Kremser ved. Isalberti

Partecipano al dolore della cara amica Titti:
- MARIA e LIVIO BEAN
- LORIANA, LUCIO e PIERPAOLO GUASTALLA
- ANITA, UGO e RENZO POLI

Prendono viva parte al lutto:
- ELENA e AMEDEO BOLOGNA

Partecipano al lutto:
- LUIGI e CLARA D'ORSI (Milano)

Si associano al lutto:
- BIANCA MASE' e famiglia
- BRUNA e ANTONIO DEIDDA

Si associano al lutto delle famiglie Isalberti e Brunetti CARLO e GIORGINA AMIGONI.

Si associano al lutto:
- EZIO e GINERA

---

†

Il giorno 18 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Kos ved. Vergerio
da Capodistria

Ne danno il triste annuncio le figlie EGIDA e CARMELA, i figli PIETRO, SERGIO e GIOVANNI, le nuore BIANCA e MARIA, i nipoti e i parenti tutti.

Ringraziano il medico curante dott. Giovanni Bastiani, i sigg. Medici e il personale del Reparto Geriatria dell'Ospedale della Maddalena.

I funerali seguiranno domani lunedì 21 settembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e i Colleghi tutti dell'ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE partecipano al lutto che ha colpito il dipendente Giovanni Vergerio per la perdita della madre.

---

†

Maria Laurencich ved. Zadnik

si è spenta il giorno 18 settembre.

Ne danno l'annuncio i figli ROSA con il marito FRANCESCO, GIUSEPPE, e ANNA con il marito GIOVANNI, i nipoti e le congiunte famiglie LORENZI e MATTEI.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

†

Si è spenta serenamente il 18 settembre

Maria Gentilli ved. Cassini

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la sorella BIANCA ROSENBERG, la nipote ELLY, gli affezionati PINA, MARIA e FRANCESCO.

I funerali avranno luogo oggi 20 settembre alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

Con infinito affetto e rimpianto ricordano la cara

Maria

le zie ALBERTINA e IRMA e i cugini ARA, ASCOLI, CINCOTTI, CIRA, PORGES e i loro figlioli.

Prendono parte al lutto per la scomparsa di

Maria Gentilli ved. Cassini
- ROBERTO ALHAIQUE
- GASTONE e MARY MILANESE e figli
- ANDRE e RENEE ROSA e figli

---

†

Il giorno 17 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Guacci

Con animo angosciato ne danno il doloroso annuncio la moglie ISABELLA, i figli ANTONIO e NICOLA, la sorella MARIA, le nuore, le nipoti e i parenti tutti.

E' data partecipazione a tumulazione avvenuta per espresso desiderio del defunto.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Si è spenta serenamente addì 19 settembre

Giovanna Bellulovich ved. Bellu
di anni 70

Ne dà il triste annuncio il figlio unitamente a tutti i familiari.

Nel contempo ringraziano tutto il personale della II Medica per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

I funerali seguiranno domani lunedì 21 settembre alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

†

Il giorno 18 settembre dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Carlucci nata Cociancich

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia RICHETTA con il marito FRANCO COLIA, i nipoti, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† Dopo lunghe sofferenze si è spento il 19 settembre all'età di 89 anni.

Giuseppe Pulignano
Barbiere

lasciando nel più profondo dolore l'inconsolabile moglie, i figli, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† L'anima buona di

Maria Stradiot v. Fullin

è salita al Cielo.

La piangono i figli, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali partiranno domani lunedì 21 alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

L'ANPO Provinciale di Trieste partecipa vivamente al lutto del Primario prof. Ernesto Zar per la scomparsa del papà

DOTT. ING.

Ugo Zar

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le molteplici attestazioni di affetto tributate ai nostri cari

Marcello Stafuzza e **Aldo Musina**

ringraziamo tutte quelle gentili persone che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Un ringraziamento speciale al Primario prof. E. Tagliaferro, ai sigg. Medici, alle Suore, alle infermiere e a tutto il personale della I Divisione Medica.

Famiglie STAFUZZA e MUSINA

OCCASIONE vendo caldaia supermarina 60.000 calorie e bruciatore termomatic 10. Telefonare 820700. 29443 M

PELLICCE modelli superelegan-za, ultime creazioni vasto assortimento guarnizioni cappelli giacche cappestole visone. Prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo. XX Settembre 16. 75298 M

PORTE a soffietto, tende alla veneziana, avvolgibili in plastica, un vasto campionario di qualità a prezzi d'occasione. Esposizione via Nordio 9, telefono 763475, Malossi. 75898 M

QUADRI modernissimi ottime quotazioni vincitori premi vendonsi. Tel. 65290. 76026 M

RADIO Philips quasi nuova valore 26.000 vendesi metà prezzo. Valentini - Panzera 27/1. (Barcola). 29152 M

RIVOLUZIONARIO nuovissimo sistema elettrico di riscaldamento per abitazioni. Stile svedese ora anche in Italia basso costo semplice installazione nessuna manutenzione. Massima economia consumo. TELEFONARE 93870 oppure 724636. 76060 M

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti. Laboratorio autorizzato Rossetti 51, tel. 763301. 29420 M

TENDE campeggio nuove usate prezzi di occasione agenzia Elnagh Opicina Carsia 51 statale tarvisiana. 76084 M

VENDESI orologio antico cucù a collezionista. Telef. 65378. 51288 M

VENDO quadri olio lire 10.000 ognuno tel. 65409. 51492 M

VENDONSI sparherd ottimo stato, funziona bene, divano letto; tel. 97304. 29270 M

VOLRICO moneta Trieste e medaglia cinquantenario vendo. Telef. 982651, 24338. 29344 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO orologi, quadri, stampe, mobili antichi. Studi salotti stilizzati. Vuotiamo appartamenti soffitte. Telefonare 31428. 51480 N

A. ACQUISTO prontamente appartamento moderno rilevando mutuo bancario. Telefonare 763237. 51825 N

ACQUISTIAMO orologi soprammobili, pianini, salottini, mobili vecchi. Sgombero soffitte. Telefonare giorni feriali 31621. 51484 N

CERCANSI aspirapolvere Folletto Tornado Hoover usati funzionanti. Ditta Frittoli, telefono 750895. 2943 N

COLLEZIONI francobolli nuovi usati mondiali buste anche paesi italiani acquista amatore prontamente; tel. 813757. 51396 N

ORO argento acquisto Corso Italia 28 primo piano. 76054 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. Mobili di ogni genere sgombero pulisco cantine appartamenti acquistando tutto telefonare 28407. 29404 NN

A.A. Pianino e mezzacoda acquisto. Telefonare 61806 tutti giorni. 51518 NN

A.A.A. BOREAN mobilificio cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine) tel. 36490. 24 NN

A. ARMADI 25.000, guardaroba diverse grandezze, attaccapanni 9.000, poltroneletto 19 mila, pancheletto 30.000, divanoletti 25.000, brandine 5800, scale, scarpiere, reti metalliche, comodine ammalati 11 mila, materassi molleggiati 12.000. Grandioso assortimento lettini completi materasso 12.000, legno 18.000, seggioloni, recinti, cestine, fasciatoi, bagnetti, armadietto settimini, cucine salottiletto 85.000, soggiorni. Prezzi bassissimi, Tarabocchia 6, Telefono 93840. 50758 NN

A. ELIMINAZIONE articolo vendiamo camere letto salotti soggiorni mobili vari prezzo realizzo. Galatti 14-A, magazzino. 50396 NN

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni. Polli, Petronio 32. 122 NN

ALABARDA Zanchi mobili armadi librerie scrivanie sediame materassi reti salotti soggiorni scarpiere carrozzine lettini ricordatevi: convenientissimo. Rossetti 4. 28666 NN

ASSORTIMENTO portabiti, salotti, letti con libreria, cucine, scarpiere, consol specchi, armadi guardaroba, soggiorni. Falegnameria viale Raffaello Sanzio 20. 51422 NN

CUCINE modelli recentissimi, colori nuovi. Mobilificio Ballarin, viale XX Settembre 53. 28918 NN

CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento. Mobilificio Bruno, Fonderia 3, largo Barriera. 28916 NN

MATRIMONIALE palissandro 5 porte completa vendesi occasione. Tel. 817073. 51248 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 51873 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente (Attenzione: Bosco 36). 51873 NN

OCCASIONE mobili da camera e pranzo. Telefonare 762237 dalle 10 alle 16. 51218 NN

SALOTTINO, aspirapolvere, pelliccia agnello vendonsi. Telefono 753888. 51122 NN

SGOMBERO cantine soffitte abitazioni. Compero mobili e altro. Rino, tel. 96255. 29378 NN

SOGGIORNO tek tavolo allungabile letto incorporato in libreria scomponibile semiusato vende privato. Tel. 765312. 51126 NN

SVENDESI armadio libreria telefonare ora cena 740115. 76048 NN

TAVOLO stile Luigi Filippo, mobile-bar moderno, vendesi. Tel. 35748. 51436 NN

VASTO, assortimento, mobili lusso comuni, troverete al mobilificio, Biecher, Istria 27, prezzi vantaggiosi, vendesi, anche, mobili, usati. 29388 NN

VENDESI mobile stipo letto con libreria. Telefono 727777. 51304 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 20 O

ORO argento acquisto. Corso Italia 28, I piano. 29438 O

ORO compero scambio. Orologeria Timex Hollesch piazza S. Giovanni 1. 29344 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AGENZIA esclusiva per la regione, di macchine e attrezzatura movimento terra, edilizia e industria cerca agente auto propria per provincia Trieste. Scrivere Cassetta 23/A SPI, 33100 Udine. 6429 P

ASSUMESI prontamente zona Trieste piazzista pratico vendita articoli note case dolciarie, fisso mensili più provvigione. Cassetta 76030, P, SPI.

CERCASI rappresentanti sesso femminile stipendio più provvigioni presentarsi lunedì ore 10-11, via Pacinotti 6. 29320 P

DA azienda bolognese cercansi agenti locali introdotti industrie in genere per vendita apparecchi scaldavivande per mense e refettori aziendali ed altro apparecchio per industria meccanica con conseguente vendita di materia prima per detto. Cassetta SPI 19/L, 40121 Bologna. 6427 P

DIPLOMATI militesenti o servizio militare assolto assume Compagnia di Assicurazioni per proprie sedi di Mestre, Belluno, Treviso, Padova, Trieste, Udine. Si richiede: buona comunicativa, età non superiore a 30 anni. L'esperienza acquisita in precedenti impieghi nel settore assicurativo costituisce titolo preferenziale. La posizione prevede un interessante lavoro interno a carattere continuativo e inquadramento in 2.o categoria. Scrivere a Casella 113 B SPI, 20100 Milano. 6430 P

VENDITORE dispone auto propria telefono cerca rappresentanza. Cassetta 29412 P SPI.

VIAGGIATORE elettrodomestici Radio TV decennale esperienza di vendita esaminerebbe serie offerte di lavoro introdotto zone TS GO UD PN TV BL. Scrivere Cassetta 29416 P SPI.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI, VIA ROMAGNA N. 6, TEL. 61126. VASTO ASSORTIMENTO AUTO MASSIME RATEAZIONI SENZA ANTICIPO PERMUTO USATO PER USATO ASSICURAZIONE GRATUITA 6 mesi. - Alfa Romeo Giulia 1300 TI '67; Fiat 1100 R '67; Fiat 124 '67; Fiat 125 '67; Fiat 124 coupé '67-'68; Fiat 1500 C '67; Lancia Fulvia 2 C '66; Fiat 500 F '67; 2600 spider '66; Fiat 124 special '69; Opel Kadett B '68; Fiat 850 coupé '66; Innocenti Morris Cooper '68; Fiat 750 '67; NSU Prinz 4 L '67; 750 '64; Lui 50 CL. Aperto festivi. 51536 Q

impermeabili san giorgio

le ultime novità della san giorgio impermeabili e sport wear da

DONAGGIO

Concessionario esclusivo per Trieste

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTO-AGENZIA ZANARDO, VIA DEL BOSCO N. 20, TELEFONO 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». VALUTANDO IL MASSIMO IL VOSTRO USATO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINIMI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA'. ANCHE PERMUTE. APERTO FESTIVI DALLE 10 ALLE 13. - ALFA ROMEO 1750 berlina 1968, 1970; Giulia super 1968, 1967, 1966, 1965; Giulia 1300 TI 1969, 1967, 1965; 1300 spider 1969. FIAT 600 D 1964; 850 berlina 1968, 1966, 1965; 1100 R 1966; 850 special 1968; 124 berlina 1967; 125 1968. FURGONE 238 1967. VISITATECI! 51526 Q

A.A.A.A.A. PRONTA consegna Fiat 500 F.L. colori assortiti. Autosalone Puppatti Monfalcone telefono 75037. 246 Q

A.A.A.A. NSU Prinz le vetture straniere più vendute in Italia nelle versioni Prinz 4 modello lusso, Prinz 1000 C; Typo 1200 C, 1200 TT, veloci economiche raffreddate ad aria pronta consegna pagamento 30 mesi senza cambiali minimo anticipo ritiro di vetture usate sovvenzioni Compas e Aci; servizio assistenza Autosalone Catullo F. Severo 34 tel. 764409. 41 Q

A. R. Giulia super 1966 vendesi anche rateando. Dinoconti, Coroneo 33. 51258 Q

A.X. AUTOSALONE ROSANO, VIA GATTERI 34, TELEF. 765201 - VENDITA AUTO NUOVE E D'OCCASIONE - PERMUTE DELL'USATO CON L'USATO - MINIMO ANTICIPO - RATEAZIONI FINO A 30 MESI - GIORNI FESTIVI APERTO 10-13. - FIAT 500 D-F '63'-65-'66; familiare '63'64-'66; Bianchina fam. '64; 750 '63-'64-'66; 850 berlina '64-'65-'66; coupé '66'67; Vignale coupé '65-'66; Stellina spider '65; Bertone '67; 1100 D-R '63-'64-'65-'66-'68; 1100 fam. '64; 124 '66; Sport '67; 1300 '63'64; 125 Special '69; Simca 1000 '64; 1600 Osca tetto rigido '65; Giulia super '65; Fulvia '64; Flavia 1500 '64; Mini '65-'67; I 4 '64; BMW 1800 '66; 12 M '67; Volkswagen '67. 1234 Q

A. «850» familiare '66 privato. Distributore BP, Campo Marzio 2. 76096 Q

ACQUISTO contanti ciclomotore o Lambretta occasione da privato. Telefonare 37247. 51414 Q

ALFA ROMEO SAVRA S.p.A., F. SEVERO 122. TEL. 767450. ESPOSIZIONE DI VETTURE USATE CON GARANZIA, FACILITAZIONI DI PAGAMENTO SENZA ANTICIPO A 30 MESI VENDONSI 1750 berlina e coupé; Junior '68 Super; 1300 TI; normale '66; Lancia Fulvia; FIAT 124 coupé; 125; 1300; 1100; 600; 500. OCCASIONI ESTERE TUTTI I TIPI Maserati; Mercedes, Dino; Primula 2 porte e 4 porte; IM 3-4. FURGONI 600 Fiat PROMISCUO PROVE E INFORMAZIONI VETTURE NUOVE DELLA GAMMA ALFA ROMEO CON RITIRO DELL'USATO VALUTANDO AL MASSIMO. VISITATECI, INTERPELLATECI. APERTO DOMENICA DALLE ORE 9 ALLE 13. 135 Q

A RATE vendonsi tutti i giorni 1500 C '66, 1300 '62, 850 '65, 500 F '66, 1100 Lusso '60, 500 L '69. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 51416 Q

ASSORTIMENTO vetture usate selezionate permute facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, Crispi 32/A. Aperto festivi. 51528 Q

AUTO occasioni Pipan via Gatteri 13 vendonsi permutansi Lancia Flavia Zagato '65; berlina '61; Fiat 1500 '63; 1100 D '63; 850 coupé '67, spider '66; berline '65; 600 D '62, '61; NSU Prinz L '67; 500 '66. 51474 Q

AUTO «600» 48.000; Vespa G.L. 90.000; motofurgone Lambretta cabinato 70.000, vende privato, condizioni pagamento. Telefonare 97198. 51540 Q

AUTOMOBILI VOLVO CONCESSIONARIA F.LLI GIUSTIZIERI. ESPOSIZIONE VIA CASCINO 1 GORIZIA. 3394 Q

BARCA m. 6 vela motore Diesel vendesi Canottieri Adria. 29250 Q

BATTERIE originali germaniche precarica a secco prezzi di fabbrica servizio diurno e notturno. — Concessionario esclusivo Autorimessa Regina telefono 725345. 76040 Q

CABINATI diverse occasioni da privato a privato. ADRIA-BOATS Riva Grumula. 51544 Q

CABINATO vela motore 6,40 Capo Horn completo. Telefono 981305. 75320 Q

CONCESSIONARIA Simca Duplica. Disponibili ottime occasioni Simca 1000 '64, '65, '66. Fiat 1100 R, 1100 D frizione automatica, 850, 750, 500 '66, 1100 Export, Volkswagen 1600, Giulietta, NSU '65, '66, 67, IM3 '68. Viale Ippodromo 2, Duplica. 67 Q

ROULOTTES ELNAGH

PRODUZIONE 1971

18 differenti bellissimi modelli, tutti con freni elettrici Kelsey Hayes.

Massimi sconti stagionali OMAGGIO bicicletta pieghevole AMICA

•

RATEAZIO PERMUTE OCCASIONI

COMMISSIONARIA

CASAMOBIL RIMORCHI

OPICINA (TS), via Carsia 51

Statale Tarvisiana, tel. 211610

•

ESPOSIZIONE SEMPRE APERTA

COMPERO auto per demolizioni. Tel. 977608. 51468 Q

FIAT 128 ottobre '69 4 porte sedili ribaltabili ottimo stato unico proprietario vendesi anche con dilazioni; Catullo 1, Autosalone. 41 Q

FIAT Abarth 1000 '64; Fiat 600 '62, '63, '66, '67 anche dilazionate vendonsi; via Catullo 1 Autosalone. 41 Q

FIAT 500 perfetto stato privato vende tel. 28940-722111. 51508 Q

FIAT 2300 con radio gancio rimorchio 300.000. Opicina Carsia 51. 76089 Q

FIAT 500 '60 e '61; BMW '62 e '64; Dauphine '60 ottimo stato vendonsi con facilitazioni; F. Severo 34 Autosalone. 41 Q

FIAT 750 occasione vendo. Telefono 821776, ore pasti.

GIULIA 1300 '65 ottimo stato vendesi 650.000 trattabili. Telefonare 415411. 29260 Q

GIULIETTA T. I. unico proprietario 67 mila km perfetto funzionamento vendesi a privato. Telefonare 764446. 51136 Q

LANCIA Fulvia coupé nuova da immatricolare cedo prontamente. Permute facilitazioni Autoagenzia, Crispi 32/A. 51528 Q

MINI MK2 '69 vendesi o permutasi con GT Junior o Giulia visibile capolinea 19. Telefono 814733. 51298 Q

MOTOSCAFO vendesi HP 100 motore Volvo Penta entrofuoribordo scafo in vetroresina di marca Crestliner con carena Molinari seminuova. Rivolgersi Grado garage Centauro, signor Prosperi. 237 Q

NSU Prinz 4 '62, '63, '64, '65, '66, '67 ottimo stato revisionate facilitazioni di pagamento fino 24 mesi, sovvenzioni Aci, servizio assistenza Autosalone via F. Severo 34. 41 Q

OCCASIONE vendo 850 '65 da privato a privato. Telefono 754904, ore 14-16. 51420 Q

PRIVATO vende o permuta Giulia super 1965. Telef. 211437. 76092 Q

PRIVATO vende 1100 D presso chiosco Agip via Frausin. 29288 Q

PRIVATO vende autovettura Fiat 750 anno 62 telef. 741776 29390 Q

PRIVATO a privato vendo Fiat 850. Telefono 758737. 51176 Q

ROULOTTES Arca Caravans di lusso. Esposizione Giustiniano 6. Ganci, manutenzioni. 51302 Q

ROULOTTES ROLLER mostra sempre aperta, sconti stagionali, permute, rateazioni, ganci traino, assistenza completa. Concessionario zona via Scomparini 10. Carrozzeria Trieste. Tel. 92411, 741273 vicino ACI. 29248 Q

ROULOTTES KNAUS, esposizione, vendite. Camping alle Rose, Sistiana, Borgo S. Mauro. 51460 Q

STRAOCCASIONE camioncino Didel CC. 1100 seminuovo 5 mila km. Batteria nuova gomme idem vendo a privato lire 410.000. Telef. 35740. 51300 Q

VENDESI Fiat 600 '62 occasione. Tel. 767223 mattinata, lunedì 17-19. 29238 Q

VENDESI pronta consegna Fulvia da immatricolare, telefonare 6825, Gorizia. 276 Q

VENDESI Giulia GT. Rivolgersi Shell, piazza Giotti ex San Francesco. 51324 Q

VENDESI Innocenti J 4 anno '66; telef. 753579. 51242 Q

VENDO 600 D 1965 160.000 contanti. Tel. 24392. 29579 Q

VENDO Lambretta 125. Telefonare 740909. 76016 Q

VENDO 500 Fiat km 33.000. Tel. 766330, ore 8-14. 29607 Q

VENDO Simca G.L. 1000 ottimo stato, motore 10.000 km, gomme nuove. Tel. 415197. 29242 Q

VENDO 500 occasione, telefonare 732062, domenica. 51390 Q

VENDO 1100 special '62 unico proprietario. Telefonare n. 821558, mattinata. 29228 Q

VENDONSI Opel Kadet lusso 4 porte 1967, 750 familiare, 500 giardiniera 65-64. Autosalone Zagaria piazza Sansovino tel. 725390. Visibile mattinata. 51506 Q

Indirizzi scolastici per un avvenire sicuro

SCUOLA DI STENOGRAFIA E DATTILOGRAFIA

ENCIP — Via XXX Ottobre 6, telef. 35798 — **CIFAP**

(Riconosciuto Ente giuridico con decreto del Capo dello Stato)

CORSI REGOLARI DIURNI E SERALI

CORSI GRATUITI, FINANZIATI DAL MINISTERO DEL LAVORO, PER SIGNORINE CHE SONO IN ATTESA DI PRIMA OCCUPAZIONE

E' LA SCUOLA PIU' ATTREZZATA E PIU' FREQUENTATA DELLA CITTA'

ALTRI CORSI ENCIP - CIFAP:

interpreti, operatori IBM, programmatori, perforatrici, contabilità, paghe e contributi, macchine calcolatrici e contabili, taglio e cucito, indossatrici, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica.

LICENZA MEDIA - MAESTRE D'ASILO BIENNIO RAGIONERIA E MAGISTRALI

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola, in via XXX Ottobre n. 6, dalle 9 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20.

I.N.A.P.L.I.

Corsi per l'anno 1970-1971:

ELETTRICISTI
ELETTROMECCANICI
ELETTRONICI

ISCRIZIONI: TRIESTE — VIA GIARIZZOLE N. 22
TEL. 810249 - ORE 8-14 E 17-19

L'ENCIP-CIFAP (Centro Italiano Formazione Addestramento Professionale), con sede centrale in via XXX Ottobre 6, è un Ente giuridico riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica. Svolge corsi gratuiti, finanziati dal Ministero del Lavoro e dalla Regione, di contabilità normale e meccanica, stenodattilografia, segretarie d'azienda, operatori meccanografici IBM. Inoltre svolge corsi di libera formazione per addetti macchine calcolatrici e contabili, paghe e contributi, stenodattilografe, interpreti nelle lingue inglese e tedesca, operatori-pannellisti, programmatori di calcolatori elettronici, perforatrici, indossatrici, sarte e confezioniste, estetiste, massaggiatrici, manipedicure.

All'attività professionale va aggiunta quella scolastica con l'organizzazione di corsi normali e di corsi accelerati di ricupero. Sono programmati: terzo anno di scuola media, corso accelerato di preparazione per il conseguimento della licenza di scuola media, primo biennio di ragioneria, primo biennio dell'istituto magistrale, scuola magistrale per maestre d'asilo. Durante l'anno scolastico viene attuato anche un doposcuola per gli alunni che frequentano le scuole elementari e le scuole medie statali, con ripetizioni nelle singole materie. Il Centro dell'ENCIP ha diffuso la sua attività con una impostazione seria e moderna, servendosi di insegnanti preparati, seguendo gli allievi con costante attenzione e sviluppando programmi pratici di immediato interesse professionale e scolastico.

/ / /

L'Istituto Enenkel, in via C. Battisti 22, svolge corsi accelerati e di ricupero diurni e serali per la preparazione alla licenza media, all'idoneità a qualsiasi classe delle scuole inferiori e superiori e gli esami di maturità, nonché corsi di dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. Corsi meccanografici per programmatori, operatori e perforatrici su macchine IBM. Corsi di estetica moderna per estetiste, visagiste, massaggiatrici e manipedicure.

/ / /

L'INAPLI per l'istituzione di corsi a carattere industriale svolge la sua attività in via Giarizzole 22 ed è attrezzato con i seguenti reparti: elettricisti, elettro-meccanici ed elettronici.

/ / /

Il Collegio Semente Nova in largo Papa Giovanni XXIII 7, svolge corsi per le scuole, dalle medie all'Università.

/ / /

L'Istituto Radionautico con sede in piazza San Giovanni 2 svolge corsi per ufficiali marconisti che dopo soli 16 mesi permettono di conseguire stipendi veramente altissimi.

Da alcuni anni poi svolge la propria attività nella nostra città la «Scuola interpreti di Trieste», dalla cui direzione generale di Brescia dipendono anche le sedi di Belluno, Bergamo, Bolzano, Crema, Gorizia, Mantova, Padova, Pordenone, Trento, Rovigo, Udine, Venezia, Verona.

Le lezioni vengono impartite da insegnanti e lettori stranieri con il nuovissimo metodo biopedagogico globale essenzialmente pratico. Oltre alle varie materie complementari, si svolgono esercitazioni di dizione fonetica in appositi laboratori linguistici, addestramento alla interpretazione simultanea e consecutiva, proiezioni di film parlati in versione originale, «stages» in Italia e all'estero, accademie, viaggi, servizi di interpretazione.

/ / /

L'Istituto «Enrico Fermi», la cui segreteria è in via Rossetti 7, ha ottenuto brillantissimi risultati in un solo anno di attività: questo significa che i professori che ne fanno parte sono veramente qualificati e svolgono il lavoro, sia nel doposcuola che nei corsi di recupero anni e nei corsi serali per la licenza media di quelli che lavorano, con scrupolo e serietà.

/ / /

E infine la Scuola Magistrale per Maestre d'asilo presso l'Istituto Foscolo che, con il prossimo ottobre, inizierà il suo terzo anno di attività in un settore così importante nel campo dell'istruzione. La serietà ed efficienza della scuola è stata quest'anno premiata e convalidata dai risultati più che buoni conseguiti dalle sue alunne agli esami di abilitazione.

Con la consueta serietà lo Istituto Foscolo organizzerà con il prossimo ottobre, anche corsi di recupero, diruni e serali, per il conseguimento del diploma di licenza media.

ISTITUTO SCOLASTICO «U. FOSCOLO»

TRIESTE - VIA GATTERI 6 - TELEFONO 724240

Scuola per maestre d'asilo

- **CORSI TRIENNALI** per coloro che hanno conseguito la licenza Media nell'anno scolastico 1969-1970.
- **BIENNALI** per coloro che l'hanno conseguita nel 1969 o negli anni precedenti o provenienti dalle medie superiori.
- **ANUUALI** per coloro che sono in possesso dei requisiti necessari.

Licenza media

ORARIO SEGRETERIA: 9.30-12.30 E 16.30-19.30 ECCETTO IL SABATO POMERIGGIO

GENITORI, DECIDETE OGGI L'AVVENIRE DEI VOSTRI FIGLI, una professione prestigiosa è certezza per il loro futuro:

UFFICIALE MARCONISTA

potranno esserlo in 16 mesi col minimo titolo di studio (scuola media inf.). Corsi diurni e serali. Inizio 5 ottobre

•

ISTITUTO RADIONAUTICO, Piazza S. Giovanni 2, tel. 68852
SEGRETERIA: ore 10-12, 17-19 — ULTIME ISCRIZIONI

• INGLESE
• TEDESCO
• FRANCESE
• SLOVENO

Scuola Interpreti di Trieste

• Corsi a tutti i livelli diurni e serali
• Corsi Peter - Pan per bambini
• Qualificati insegnanti stranieri

SONO APERTE LE ISCRIZIONI 1970-71
VIA SAN FRANCESCO 6/8 - TEL. 68252

ISTITUTO ENENKEL

Fondato nel 1919

AUTORIZZATO DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
Via C. Battisti, 22 — TRIESTE — Telefono 761989

•

INIZIO CORSI DIURNI E SERALI 5 OTTOBRE PER:
LICENZA MEDIA - PRIMO BIENNIO RAGIONIERI E GEOMETRI - IDONEITA' MATURITA' TUTTI GLI INDIRIZZI SCOLASTCI — RECUPERO ANNI

CORSI COMMERCIALI: Stenografia - dattilografia - contabilità - lingue

RINVIO SERVIZIO MILITARE

CORSI MECCANOGRAFICI: per OPERATORI - PANNELLISTI - PROGRAMMATORI - OPERATORI SUL CALCOLATORE ELETTRONICO 360/20 IBM - PERFORATRICI - VERIFICATRICI su macchine IBM

CORSI DI ESTETICA MODERNA: per estetiste - visagiste - massaggiatrici - manipedicure
ORARIO SEGRETERIA: ore 9-12 e 17-20 escluso sabato pomeriggio

Convitto «SEMENTE NOVA»

PER TUTTE LE SCUOLE MEDIE SUPERIORI

ISTITUZIONE DI SOLIDARIETA' SOCIALE - FONDATA E DIRETTA DA MONS. EDOARDO MARZARI

ISCRIZIONI APERTE

34123 TRIESTE, LARGO PAPA GIOVANNI N. 7 - TELEF. N. 35805 - 29195

UNIONE STENOGRAFICA TRIESTINA «GUIDO du BAN»

Le iscrizioni ai CORSI SERALI DI STENOGRAFIA si ricevono tutti i giorni presso la scuola «F. DARDI» di VIA POLONIO, dalle ore 19 alle 20 escluso il sabato.

ISTITUTO SCOLASTICO

«E. FERMI»

SEGRETERIA Via Rossetti 7 Tel. 76.69.52

DOPOSCUOLA
PER ELEMENTARI - MEDIE - BIENNIO SUPERIORI

LICENZA MEDIA
CORSI SERALI PER LAVORATORI

RECUPERO ANNI
OGNI ORDINE DI STUDI

VENDONSI Wolkswagen, Dauphine, Austin, Tel. 977608. 51468 Q

VOLKSWAGEN nuovi modelli, produzione 1971, bagagliaio maggiorato. Prove Dinoconti, Coroneo 33. 51258 Q

500 Familiare '66 ottimo stato vendo. Telefono 412316, lunedì 723333. 51214 Q

500 Fiat ottime condizioni vende privato. Total, Duca degli Abruzzi. 51200 Q

500/1963 rossa ottime condizioni motore carrozzeria, vendo 130.000. Telef. 755703. 51202 Q

850 Special mesi 6 vendo telefonare 758113. 29400 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza. STAR snc, via San Nicolò 27, telefono 68317. 28856 R

A.N. MONFALCONE zona affittasi referenziando fabbrica avviata industria lavorazione artistica cemento, ampi capannoni 6000 mq terreno villa padronale. Possibilità diverse attività. Immobiliare Nistri via Garibaldi 10 Monfalcone tel. 72203. 300 R

A PICCOLO bar zona marina, vendesi condizioni. Telefonare 68424, lunedì. 29332 R

AFFITTASI negozio centrale, casa nuova, primingresso, con licenza mercerie et biancheria eccetera, o qualsiasi uso. Telefonare pomeriggi feriali 68475. 51524 R

ALIMENTARI frutta verdura bene avviato ottima clientela sicuro reddito vendesi. Cassetta 29577 R, SPI.

BAR gelateria patentino tabacchi avviatissimo cedesi gestione persone capaci. Cassetta 29402 R, SPI.

BAR GELATERIA produzione propria S. Giacomo buon avviamento cedesi prontamente. 35664. 3263 R

CAUSA malattia cedo licenze inventario albergo bar ristorante trattabili 12.000.000. Tel. 72409 Monfalcone. 51901 R

CAUSA parziale ritiro dagli affari vendo negozio avviatissimo ricambi auto, escluso accessori. Telefono 96085. 0050880 R

CEDESI drogheria avviatissima ottima posizione. Per informazioni telefonare 732363, ore 20 - 22. 29597 R

CERCASI gerente per trattoria forte lavoro con grande giardino. Scrivere cassetta 29326 R, SPI.

CERCASI gestione bar od eventuale trattabile acquisto. Rivolgersi cassetta 29340 R, SPI.

CUOCO/A cercasi consocio o gestione avviata attività artigiana. Telef. 93319. 29352 R

DROGHERIA cedesi esclusi intermediari. Telefono 29919. 29358 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 51224 R

FRUTTA verdura bene avviato, vendesi. Telefonare 813232 ore 14-16. 51418 R

GERENZA trattoria offresi, zona Marina, telefonare 94490 Radin Revoltella 13. 51498 R

GESTORE per ristorante bar con parco zona Sistiana cercasi solo ottime referenze, cauzione. Cassetta 51272 R, SPI.

GORIZIA centro prezzo trattabile vendesi avviato negozio frutta verdura tel. 5102 orario negozio. 900 R

LATTERIA vendesi o cedesi gestione alle migliori condizioni. Società Postir, Crispi 36. 29386 R

LATTERIA OCCASIONISSIMA cedesi prontamente 1.400.000, causa trasferimento. Telefonare 35664. 3263 R

LAVANDERIA Borgo S. Sergio attrezzatissima vasta clientela, cedesi prontamente. 35664. 3263 R

MUGGIA negozietto da vendere, buona posizione, ampia licenza. Cassetta 444444 R, SPI.

NEGOZIO alimentari frutta verdura pane vendesi. Cassetta n. 51486 R, SPI.

NEGOZIO periferico arredato per vendita autoaccessori compresa licenza affittasi senza merce; tel. 811351 ufficio.

NEGOZIO abbigliamento avviato vendesi o affittasi. Cassetta 29611 R SPI.

OSTERIA cedesi oppure darei in gestione a famiglia competente. Tel. 743903. 51500 R

SALONE parrucchiera centro vendesi. 3 milioni. Cassetta 29567 R, SPI.

TRATTORIA altipiano tutte licenze, vastissimo giardino, vendesi anche terreno e condominio. Scrivere cassetta 29326 R, SPI.

VENDESI Self-service alimentari. Telefonare 815541 dalle 13 alle 16. 75894 R

VENDESI per motivi familiari trattoria centro grande avviamento. Tel. 33314. 51446 R

VENDO o affitto tabacchino. Telefonare 416768 dalle 14 alle 15.30. 29230 R

ATTESISSIMA, SOLLECITATA DAL PUBBLICO, AVRA' INIZIO DOMANI POMERIGGIO LA

4ª FIERA degli ELETTRODOMESTICI RADIO TV

una delle più attese e tradizionali manifestazioni promosse dall'Universaltecnica per la presentazione in anteprima al pubblico triestino delle più belle novità 1971 in fatto di elettrodomestici, radio, TV.

La durata della «Fiera» è fissata improrogabilmente fino al 17 ottobre.

In tale occasione vengono praticati dall'Universaltecnica

sconti del 30, 40, 50, 60%

malgrado i generali aumenti che interessano ogni settore economico. Osservate e valutate questi esempi:

ADDIZIONATRICI	
AFFETTATRICI	
AFFILACOLTELLI	
AMPLIFICATORI	
ARRICCIACAPELLI elettrici	da L. 3.900
ASCIUGABIANCHERIA	
ASCIUGACAPELLI	da L. 1.500
ASPIRAPOLVERE	da L. 5.900
ASPIRATORI	da L. 6.000
AUTORADIO	da L. 15.900
BATTITAPPETI	da L. 5.690
BILANCE pesapersone	da L. 3.500
BISTECCHIERE	da L. 4.950
CARRELLI TV	da L. 3.500
COLTELLI ELETTRICI	
COMPLESSI STEREOFONICI	
CONDIZIONATORI - BRUCIATORI - CALDAIE	
CONGELATORI	
CUCINE a GAS — ELETTRICHE — MISTE (gas ed elettriche) — GAS CITTA' (liquido - metano)	da L. 27.000
FERRI DA STIRO	da L. 2.500
FILODIFFUSORI	da L. 18.000
FONOVALIGIE a batteria e corrente	
FORNI - GRILL - GIRARROSTI (soprammobili e da incasso per mobili componibili)	
FRIGGITRICI	
FRIGORIFERI	
FRULLATORI	da L. 3.500
GIRADISCHI e MANGIADISCHI	da L. 7.900
GRATTUGIE	
IMPASTATRICI ELETTRICHE	da L. 4.500
LAVAPAVIMENTI	
LAVATAPPETI	
LAVASTOVIGLIE	da L. 49.000
LAVATRICI	da L. 26.000
LAVAVETRI	
LUCIDATRICI	da L. 16.000
MACCHINE CAFFE'	
MACCHINE DA CUCINA (ROBOT)	
MACCHINE PER CUCIRE	
MACCHINE PER SCRIVERE	
MACINACAFFE'	da L. 1.600
MANGIANASTRI	da L. 8.000
MASSAGGIATORI ELETTRICI	da L. 13.500
MOBILI DA CUCINA COMPONIBILI	
OROLOGI ELETTRICI E BATTERIA	
OZONIZZATORI - CAPPE OZONIZZATRICI	
PENTOLE E VASELLAME DA CUCINA	
PIANI COTTURA (da incasso per mobili componib.)	
RADIO (dal piccolo transistor all'apparecchio professionale)	da L. 6.900
RADIOGRAMMOFONI	
RADIOTELEFONI	
RASOI ELETTRICI E A BATTERIA	da L. 4.300
REGISTRATORI	da L. 23.000
SCALDABAGNI	
SPAZZOLE ELETTRICHE	da L. 4.300
SPREMIAGRUMI	
STABILIZZATORI	
STIRATRICI	
STUFE (elettriche, termoventilatori, a gas, catalitiche, a kerosene, termosifoni elettrici, a olio, a sabbia di quarzo)	
TELEFONI	
TELEVISORI	da L. 65.000
TERMOFORI - TOSTAPANE	
TRITACARNE ELETTRICI	da L. 6.500
UMIDIFICATORI	

E, naturalmente, le solite agevolazioni di pagamento Universaltecnica!

UN CONSIGLIO: evitate le «ore di punta». Ci scusiamo fin d'ora con il pubblico che dovrà attendere un poco. Siamo certi che tale attesa sarà ampiamente ripagata dagli ottimi affari conclusi!

UNIVERSALTECNICA

CORSO U. SABA 18 TRIESTE PIAZZA GOLDONI 1

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.B. MIRABELLA RESIDENCE in zona tranquilla, verde e panoramica di via COMMERCIALE vista città e golfo, vendonsi appartamenti signorili. Salone, 1, 2, 3 stanze cucina doppi servizi ampie terrazze giardini garage cantina, ascensore automatico. Servizio idrico centralizzato impianto riscaldamento con mobiletti termoconvettore a regolazione indipendente. Rifiniture lusso pavimentazioni in marmi e moquettes, rivestimenti in carta da parati a scelta. Ufficio VENDITE AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4, tel. 768163. 29398 S

A.A.A.A.A.B. NUOVI prontingresso stesso piano 2 appartamenti spaziosi, soggiorno matrimoniale bagno cucina poggioli, vendonsi AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4, tel. 768163. 29398 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI - LOCALI posizione centralissima vendonsi. ADRIATICA, via Mazzini 30. 51478 S

A.A.A.A.A. ATTICI con ampie terrazze vista libera vendonsi OCCASIONE ROIANO. Possibilità mutui, svolgimento gratuito per contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p.zza S. Giovanni 6 tel. 755885, orario 16-19.30. 29308 S

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» palazzine nel BELLISSIMO PARCO alberato tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi ultimi signorili appartamenti 4-5 stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale. POSSIBILITA' MUTUO 20 ANNI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Telef. 755-885. Orario 16 - 19.30. 29304 S

A.A.A.A.A. COMPLESSO VERDE - AZZURRO palazzine costruzione iniziata VIA COMMERCIALE appartamenti rifiniture signorili con ampio salone, più due o tre stanze, cucina, doppi servizi, vaste terrazze sul golfo, massimo comfort. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16 - 19.30. 29308 S

A. A. A. A. A. «CONCA D'ORO» complesso residenziale via Baiamonti PREZZI CONVENIENTI, rifiniture accuratissime, vendonsi ultimi appartamenti da UNA, DUE, TRE STANZE, servizi, ascensori moderni, centralnafta. Possibilità MUTUO FINO 75% del prezzo, SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. Accettansi mutui Aldisio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16 - 19.30. 29306 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO soprastante PIAZZA FORAGGI (via del Veltro) CONSEGNA IMMINENTE, vendonsi appartamenti da due, tre stanze, cucina o cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. Prenotazioni con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche mutuo (fino 75%), e domande CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 29304 S

A.A.A.A.A. GRETTA CONDOMINIO «10» in palazzina con VISTA MERAVIGLIOSA SULLA CITTA' E SUL GOLFO prenotansi appartamenti da due, tre, quattro, cinque stanze, servizi, terrazza. Possibilità MUTUI fino 75% del prezzo, SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16 - 19.30.. 29306 S

A.A.A.A.A. MONTEBELLO in costruzione QUATTRO PALAZZINE con appartamenti da due, tre, quattro stanze, servizi, TERRAZZE, centralnafta, ascensore. Attici con VASTISSIME TERRAZZE da 3-5 stanze, doppi servizi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Telef. 755-885. Orario 16 - 19.30. 29306 S

A. A. A. A. A. PALAZZINA «LE QUERCE», San Luigi, vendesi ultimo appartamento signorile (mq 130) TERRAZZE, massimo comfort, GARAGE, possibilità mutui. Svolgimento gratuito pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16 - 19.30.

A.A.A.A.A. SAN GIOVANNI (via Brandesia) in costruzione QUATTRO PALAZZINE con ampie zone verdi, VISTA LIBERA prenotansi appartamenti due, tre, quattro, cinque stanze, cucina, cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. Mutuo fino 75% SVOLGIMENTO GRATUITO domande mutuo e pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 29308 S

A.A.A.A.A. «SILVER RESIDENCE» nella zona pianeggiante e tranquilla di ROIANO CENTRO TRA VIA GIACINTI E VIA GELSOMINI, servita comodamente da scuole, negozi, linea filoviaria, disponibili ATTICI CON SPLENDIDE TERRAZZE, nonché APPARTAMENTI da due, tre, quattro stanze, servizi, centralnafta, ascensore, mutui fino 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16 - 19.30. 29304 S

A.A.A.A.A. VIA CATULLO zona verde, prontingresso vendonsi ultimi appartamenti SIGNORILMENTE RIFINITI da tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, terrazze, GARAGE PRIVATI, centralnafta, ascensori. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16 - 19.30. 29306 S

A.A.A.A.A. VIA PAULIANA 10 (zona Stazione centrale) in costruzione STABILE SIGNORILE con appartamenti da tre, quattro o più stanze, ricchi servizi, massimo comfort. Disponibili ATTICI SPAZIOSI CON VASTISSIME TERRAZZE E GIARDINI D'INVERNO. VISITE SUL POSTO. Mutui con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche contributo regionale. Prenotazioni AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 29304 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIA nel complesso condominiale vendonsi appartamenti da una, due, tre quattro o più stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi separati, poggioli, centralnafta, ascensore, RIFINITURE ACCURATE. Possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo, SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Telefono 755-885. Orario 16-19.30. 29304 S

A.A.A.A. ATTICI meravigliose terrazze 60 mq salone 2 stanze doppi servizi, rivestimento bagno cucina fino soffitto, pavimenti ceramiche di pregio, eventualmente box singoli. Per maggiori dettagli e appuntamenti per visite, tel. 414556. 15 S

A.A.A.B. BELLISSIMO in casa signorile accuratamente rifinito - VISTA PANORAMICA - salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, doccia, ripostiglio, terrazza, poggiolo, moderni impianti centralizzati VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 90 S

A.A.A.B. CASETTA con due appartamenti STRADA PER LONGERA - camera, cucina, doccia, gabinetto, veranda, cantina - VENDESI OCCASIONE 5.000.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 90 S

A.A.A.B. FABIO SEVERO casa recente costruzione - 4 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, terrazza, poggiolo, ascensore, centralnafta - VENDESI, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO.

A.A.A.B. VIA CUMANO: nuova costruzione. Bellissimi appartamenti signorili con rifiniture accurate 1-2-3-4 stanze, soggiorno con cucinino o cucina, grandi terrazze esposizione soleggiata, 2 ascensori, ripostiglio, bagni con rivestimenti decorati, acqua calda centralizzata, centralnafta, posto auto. QUINTO PIANO CON MANSARDA. INIZIATE PRENOTAZIONI - VISIONE PROGETTI - DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 90 S

A.A.A.B. MANSARDA casa nuova costruzione VISTA PANORAMICA - salone, matrimoniale, cucina, bagnogabinetto, grande terrazza con vista mare, ripostiglio, moderni impianti centralizzati VENDESI 12.500.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 90 S

A.A.A.B. MOLINO A VENTO adatto per investimento di capitale, 2 camere soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo veranda ripostiglio centralnafta ascensore IV piano VENDESI AFFITTATO 7 milioni 500.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 90 S

A ROMA IL PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

A FIUME

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26

LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito

IKA: chiosco giorn. al porto

ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189

CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 2-11 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Caboto» verso 30-9 da Venezia, Trieste, Napoli, Livorno, Genova per l'Australia. «Africa» 6-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «Franco Zeta» verso 20-9 da Venezia, Crotone, Siracusa per il Sud Africa. «Antonio» verso 24-9 da Trieste, Venezia, (Siracusa) per il Sud Africa. «S. A. Statesman» verso 20-9 da Venezia, Trieste, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 6-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per India - Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Palatino» verso 23-9 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per India - Pakistan, Estremo Oriente. «Tilde» verso 24-9 da Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Rosandra» verso 27-9 da Genova, Trieste, Venezia, Napoli per Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Galilei» 19-9 in partenza da Adelaide per Melbourne. «Marconi» 17-9 in navigazione da Las Palmas per Durban (arrivo 27-9). «Asia» 12-9 in navigazione da Capetown per Las Palmas (arrivo 22-9). «Victoria» 16-9 in navigazione da Durban per Mombasa (arrivo 21-9). «Africa» 13-9 in navigazione da Luanda per Tenerife (arrivo 21-9) «Europa» 18-9 partito da Venezia per Brindisi. «Arcturus» 4-9 in navigazione da Siracusa per Durban (arrivo 28-9). «Australe» 15-9 in navigazione da Mtwara per L. Marques (arrivo 20-9). «Marco Polo» 18-9 partito da Beira per Das Es Salaam. «Vespucci» 11-9 in navigazione da Walvis Bay per Dakar (arrivo 23-9). «Vivaldi» 18-9 partito da Napoli per Barcellona. «Anna Di Maio» 18-9 partito da Durban per Beira. «Sun Palermo» 14-9 in navigazione da Valencia per Capetown (arrivo 1-10). «Maglione» 4-9 in navigazione da Capetown per Salonicco (arrivo 23-9). «Antonio» 22-9 in partenza da Venezia per Trieste. «Honestas» 19-9 in partenza da Beira per Mombasa. «Aquileia» 24-9 in partenza da Genova per Marsiglia. «Isonzo» 18-9 partito da Monrovia per Abidjan. «Rosandra» 14-9 in navigazione da Abidjan per Genova (arrivo 25-9). «Risano» 20-9 in partenza da Takoradi per Abidjan «J. Okito» 7-9 in navigazione da Abidjan per Genova (arrivo 19-9) «Esquilino» 19-9 in partenza da Yokohama per Keelung. «Palatino» 21-9 in partenza da Venezia per Trieste «Quirinale» 9-9 in navigazione da Genova per Djakarta (arrivo 7-10). «Viminale» 21-9 in partenza da Genova per Livorno. «Livenza» 11-9 in navigazione da Durban per Genova (arrivo 30-9). «Mirto» 13-9 in navigazione da Genova per Durban (arrivo 1-10). «Adige» 25-9 in partenza da Karachi per Bombay. «Cellina» 19-9 in partenza da Cochin per Durban «Isarco» 17-9 in navigazione da Salerno per Durban (arrivo 7-10) «Arma» 4-9 in navigazione da Durban per Barcellona (arrivo 23-9). «Atreo» 20-9 in partenza da Napoli per Durban. «Indiana» 19-9 in partenza da Genova per Napoli. «Caboto» 3-9 in navigazione da Durban per Venezia (arrivo 26-9). «Piave» 14-9 in navigazione da Durban per Bengasi (arrivo 5-10). «Usodimare» 17-9 in navigazione da Durban per Fremantle (arrivo 30-9). «Statesman» 21-9 in partenza da Venezia per Trieste. «Hexrivier» 22-9 in partenza da Genova per Marsiglia.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Colombo» 26-9 da Trieste per il Nord America «Tritone» verso 16-10 da Trieste per il Brasile - Plata. «Toscanelli» verso 30-10 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Augustus» 20-9 in partenza da Rio de Janeiro per Lisbona. «G. Cesare» 20-9 in partenza da Lisbona per Rio de Janeiro. «Raffaello» 21-9 in partenza da Gibilterra per Napoli. «Michelangelo» 19-9 in navigazione da Algeciras per New York. «Colombo» 20-9 in partenza da Pireo per Venezia. «Leonardo» 9-9 a Genova. «Rossini» 20-9 in partenza da Napoli per Cannes. «Verdi» 20-9 in partenza da Guayaquil per Callao. «Donizetti» 16-9 in navigazione da La Guaira per Tenerife. «Piero Foscari» 20-9 partita da Las Palmas per Palma de Mallorca. «Nereide» 19-9 partito da Venezia per Livorno. «Stromboli» 19-9 partito da Trieste per Siracusa. «Tritone» 20-9 in partenza da Algeri per Sete. «Vesuvio» 20-9 in partenza da Rio de Janeiro per Santos. «Ferraris» 20-9 in partenza da Los Angeles per San Francisco. «Pac'notti» 20-9 in arrivo a Puerto Cabello - proseguirà per Curacao. «Toscanelli» 20-9 in arrivo Curacao - da dove proseguirà per Genova-Savona. «Volta» 20-9 in arrivo a Livorno - 23-9 proseguirà per Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Illiria» 22-9 ore 10 da Trieste per Venezia, Itea, Nauplia, Pireo, Delos Mikonos, Rodi, Candia, Corfù, Dubrovnik. «Enotria» 22-9 ore 17 da Genova per Marsiglia, Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca, Candia. «Udine» verso 22-9 da Genova per Pireo, Beirut, Izmir. «Ausonia» 24-9 ore 24 da Trieste per Venezia, Dubrovnik, Brindisi, Beirut, Rodi, Istanbul, Pireo. «San Marco» 24-9 ore 24 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Istanbul, Izmir. «Stelvio» 24-9 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Izmir, Candia. «Palladio» verso 24-9 da Trieste per Venezia, Pireo, Beirut, Tripoli-Libano, Lattachia (ev.), Mersina (ev.), Izmir. «Bonmar» verso 24-9 da Trieste per Pireo, Larnaca, Famagosta, Beirut, Lattachia, Izmir.

Posizione delle navi al 20-9-1970: «Ausonia» a Pireo. «Esperia» a Barcellona, prosegue per Napoli. «Enotria» a Napoli, prosegue per Genova. «Messapia» in navigazione Pireo-Limassol. «San Giorgio» in navigazione Napoli-Pireo. «San Marco» a Corfù, prosegue per Bari. «Bernina» a Brindisi, prosegue per Beirut. «Brennero» ad Iskenderun prosegue per Mersina. «Stelvio» a Barcellona, prosegue per Marsiglia. «Illiria» a Dubrovnik, prosegue per Trieste. «Appia» in servizio traghetto Brindisi-Grecia. «Palladio» a Venezia. «Chioggia» a Venezia in sosta per lavori. «Loredan» al Pireo. «Udine» a Genova. «Vicenza» in navigazione Trieste-Rodi. «Bonmar» a Venezia.

Prossimi arrivi a Trieste: «Illiria» 21-9. «San Marco» 22-9. «Palladio» verso 22-9. «Ausonia» 23-9. «Bonmar» verso 23-9.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Messina» 25-9 da Trieste per Venezia, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Tarragona, Valencia. «Camelia» 26-9 da Trieste per Bari, Brindisi, (Gallipoli), (Crotone), Reggio Calabria), Messina, Catania, Siracusa, Malta e scali del Tirreno.

Posizione delle navi al 19 settembre: «Celio» in partenza da Bari per Catania. «C. di Messina» in partenza da Catania per Bari. «C. di Siracusa» a Genova. «C. di Catania» in partenza da Savona per Genova. «Camelia» in partenza da Napoli per Capodistria. «Marechiaro» in partenza da Malta per Gela.

A.A.A.B. MANSARDA casa nuova costruzione VISTA PANORAMICA, salone matrimoniale cucina bagno gabinetto terrazza grande con vista mare ripostiglio moderni impianti centralizzati VENDESI 12 milioni 500.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 90 S

A.A.A.B. OCCASIONE casa recente costruzione - VIA FRANCA prontingresso - 4 stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, centralnafta VENDESI 12.500.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 90 S

A.A.A.B. PIAZZA TRA I RIVI (Roiano centro) casa in costruzione - ultimo piano, 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, 2 poggioli, moderni impianti centralizzati, VENDESI OCCASIONE 12 milioni. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 90 S

A.A.A.B. ROZZOL occasione, 4 stanze cucina bagno gabinetto ripostiglio poggiolo cantina posto macchina autoriscaldamento VENDESI 8.800.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 90 S

A.A.A.B. VIA CATULLO appartamento in villa con giardino. Primo ingresso con rifiniture accurate e signorili - 2 saloni, 4 stanze, salotto, cucina, tripli servizi, centralnafta, VENDESI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 90 S

A.A.A.B. VIA COLOGNA (inizio) adatto per investimento capitale, 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta IV piano casa nuova VENDESI AFFITTATO 9 milioni, possibilità mutuo. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 90 S

A.A.A.B. VIA F. SEVERO completamente rimesso a nuovo - 3 stanze, cucina, stanzino, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, autoriscaldamento, ascensore VENDESI 10.000.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 90 S

A.A.A.B. VIA MOLINO A VENTO casa recente, camera cucina bagno gabinetto ripostiglio poggiolo centralnafta, VENDESI OCCASIONE 4 milioni 500 mila. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 90 S

A.A.A.B. VIA RONCHETO casa nuova costruzione - camera, cucina, bagno, moderni impianti centralizzati - VENDESI OCCASIONE 5.800.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 90 S

A.A.A.B. VIA RONCHETO casa nuova primo ingresso, 3 stanze cucina bagno gabinetto 2 nicchie armadio a muro due poggioli VENDESI OCCASIONE 11.800.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 90 S

A.A.A.B. VIA TIGOR occasione bellissimo casa recente, 3 camere cucina doppi servizi terrazza posto auto centralnafta IN PALAZZINA SIGNORILE VENDESI OCCASIONE 13 milioni. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO 90 S

A.A.A.B. VICOLO CASTAGNETO (inizio) in palazzina tranquilla recente costruzione - 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta VENDESI 13.700.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 90 S

A.A.A.B. VILLA con giardino - disposta su due piani - soggiorno, 2 stanze, cucina, bagnogabinetto - piano superiore composto di matrimoniale con servizi. VENDESI 16 milioni. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESETEO. 90 S

A.A.A.B. XX SETTEMBRE casa nuova costruzione - 2 stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, terrazza, moderni impianti centralizzati - VENDESI 8.800.000 possibilità mutuo DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 90 S

A.A. ACQUISTASI contanti appartamento possibilmente due stanze servizi riscaldamento zona Mazzini Milano Corso. Cassetta 29296 S, SPI.

A.A. APPARTAMENTO zona centralissima vendesi quattro stanze accessori ottimo uso ufficio. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 51917 S

A.A. PANORAMICISSIMO via CORDAROLI 3 stanze stanzino cucina grande doppi servizi terrazza vista golfo garage cantina ultimo piano ascensore centralnafta vende Immobiliare Giuliana telefono 28300. 51368 S

A.I. ATTICO pressi ISTRIA, 2 stanze salone servizi terrazza 35 mq VISTA MARE ascensore centralnafta rifiniture extra comprese nel prezzo, mutui 50% bancari. ESPERIA v. Imbriani 8 tel. 29235. 51358 S

A.I. BAIAMONTI palazzina consegna fine anno, appartamenti 1-2-3 stanze cucina o cucinino bagno poggiolo vista mare ascensore centralnafta rifiniture accurate. MUTUI AGEVOLATI. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 51368 S

A.I. BAIAMONTI consegna fine anno, piano alto, 2 stanze soggiorno cucinino grande bagno poggioli ascensore centralnafta rifiniture extra CONTANTI 3.600.000 rimanenza mutuo 25 anni. ESPERIA Imbriani 8 telef. 29235. 51358 S

A.I. CORONEO PANORAMICO 4 stanze salone grande doppi servizi terrazzi cantine ascensore centralnafta, vendesi libero. ESPERIA Imbriani 8 telef. 29235. 51360 S

RISCALDAMENTO
kerosene-nafta-gasolio
legna-carboni
LA COMBUSTIBILE
DOMIO-TEL. 820331

A ROMA

Il PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

A.I. MUGGIA CAPOLINEA FILOVIA 20 MUGGIA via Matteotti 4, palazzina consegna fine anno, appartamenti 2 - 3 camere cucina bagno poggioli ascensore centralnafta. ATTICI GRANDI TERRAZZE. RIFINITURE EXTRA COMPRESE NEL PREZZO. MINIMO CONTANTI 2.500.000, rimanenza mutuo, POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. ADATTI INVESTIMENTO CAPITALE, VENDONSI DIRETTAMENTE. VISITARE GIORNALMENTE ORE 15-19, DOMENICHE 10-13. Informazioni telefonare 29235. 51360 S

A.I. SAN GIOVANNI, inizio prenotazione appartamenti due stanze saloncino cucina poggioli ogni comfort moderno acqua centralizzata rifiniture accurate, mutui 70% ventennali. VISIONE PROGETTI, ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 51360 S

A.N. MONFALCONE appartamenti lussuosi di varie grandezze attici panoramici terrazze soleggiatissime tutti comforts grandi garage, pavimenti moquettes, consegna autunno. Vendonsi 81.000 al mq. Possibilità mutuo. Immobiliare Nistri via Garibaldi 10 tel. 72203 Monfalcone. 300 S

A.N. MONFALCONE Viale S. Marco appartamenti costruzione 2-3 stanze saloni doppi servizi cucina tutti comforts soleggiatissimi vendonsi; possibilità mutuo; Immobiliare Nistri via Garibaldi 10, Monfalcone. 300 S

A.N. MONFALCONE Centro appartamento 4 stanze soggiorno cucina 2 bagni poggiolo riscaldamento vendesi 9.500.000. Immobiliare Nistri via Garibaldi 10 Monfalcone. 300 S

A.N. MONFALCONE Viale S. Marco appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio soffitta poggiolo centralnafta ascensore vendesi 7.400.000. Affittato lire 38.000 mensili. Immobiliare Nistri via Garibaldi 10 tel. 72203 Monfalcone. 300 S

A.N. MONFALCONE zona periferica appartamenti consegna gennaio 1971, 2-3 stanze soggiorno bagno cucina ripostiglio ampi poggioli riscaldamento ascensore rifiniture accuratissime vasto giardino vendesi 6.000.000 in poi. Possibilità mutuo. Immobiliare Nistri via Garibaldi 10 tel. 72203 Monfalcone. 300 S

A.N. MONFALCONE terreno per villa o palazzina mq 1334 Vendesi. Immobiliare Nistri, via Garibaldi 10 Monfalcone. 300 S

A.N. MONFALCONE villa composta di 2 stanze soggiorno cucina bagno soffitta cantina giardino mq 620 vendesi 12 milioni. Immobiliare Nistri via Garibaldi 10 Monfalcone. 300 S

A. ACIT. ADATTI INVESTIMENTO appartamenti nuovi vendonsi affittansi 2-3 stanze cucina bagno centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41458 S

A. ACIT. BAIAMONTI. Consegna dicembre. Appartamenti 1-2-3 stanze cucina tutti comforts. Accettansi Aldisiani. Mutui 70%. Finiture accurate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51456/3 S

A. ACIT. BELLOSGUARDO. Palazzine corso ultimazione in parco alberato. Appartamenti 3 stanze salone doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, ascensore, centralnafta, garage, cantina. Finiture lussuose. Disponibile ultima mansarda. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51456/1 S

A. ACIT. BESENGHI. Vendesi villa due appartamenti salone due stanza stanzetta cucina doppi servizi giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51456/5 S

A. ACIT. CARLO ALBERTO, seminuovo tre stanze stanzetta cucina bagno ascensore riscaldamento. VIA CRISPI tre stanze stanzetta cucina bagno 6.000.000. IPPODROMO nuovo stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51456/4 S

A. ACIT. ROSSETTI (zona). Bellissimi lussuosi appartamenti salone 3-4 stanze, ampie terrazze soleggiate vista mare, centralnafta ascensore garage cantina ampio giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51456/2 S

A. ATTICI Bonomea, salone tristanze, mansarda 80 mq terrazze, panoramicissimi, vendonsi facilitazioni. AGEP - Crispi 14. 29541 S

A. BONOMEA vendonsi panoramicissimi 1, 2, 3 stanze, soggiorno, investimento alto reddito. Facilitazioni pagamento. Accettansi Aldisio. AGEP, Crispi 14. 29553 S

A. CARPINETO vendonsi 1, 2, 3 stanze, sistemati giardino. Facilitazioni pagamento. Accettansi Aldisiani. AGEP - Crispi 14. 29561 S

A. CENTRALE signorile tristanze, tinello, biservizi, terrazza, garage, primingresso vendesi. AGEP - Crispi 14. 29559 S

A. COMPLESSO residenziale di via dei Porta via Piccardi via dello Sterpeto appartamenti di varia grandezza con finiture particolarmente accurate in casa signorile vende direttamente impresa, tel. 764716. 75916 S

A. INTERESSE 5,50%, mutuo venticinquennale, Legge 1179 vendonsi occasione unica, ulmi bistanze, soggiorno, garage, panoramicissimi, Bonomea AGEP, Crispi 14. 29543 S

A. LOCALI Roiano centro primingresso vendonsi. AGEP - Crispi 14. 29551 S

A. PALAZZINA Commerciale vendonsi signorili 3, 4 stanze. AGEP - Crispi 14. 29555 S

A. SANZIO vendesi locale primingresso. AGEP - Crispi 14. 29549 S

A. SEVERO bistanze, soggiorno, vendesi. AGEP - Crispi 14. 29557 S

A. TERRENO ROZZOL con progetto approvato 12 appartamenti vendesi. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 51358 S

ACQUISTEREI appartamento 3 stanze cucina servizi solo se centrale. Telefonare 764466. 51252 S

ACQUISTO contanti appartamento centrale 5-7 stanze. Offerte Cassetta 29547 S, SPI.

AMMINISTRATORE condomini ed affittanze, massima serietà offresi. Tel. 71709 - 981370. 700 S

APPARTAMENTI nuove costruzioni via Bonomea composti camera cucina servizi affittati buon reddito vendonsi. Telefonare Glauer 29159. 51120 S

APPARTAMENTI due camere cucina; attico quattro camere, cucina, doppi servizi, ampie terrazze; locale d'affari centrale mq 130 vende impresa ing. Franceschina. Telefono 24190 ore 17-19. 29414 S

LA SUA ATMOSFERA È IL MONDO

Buton
DISTILLATO DI VINO INVECCHIATO PIÙ DI TRE ANNI
1820
VECCHIA ROMAGNA BRANDY
1820
ETICHETTA NERA
VECCHIA ROMAGNA
PURO DISTILLATO DI VINO INVECCHIATO NATURALMENTE PRODOTTO E IMBOTTIGLIATO DA GIO. BUTON & C. S.p.A. BOLOGNA NELLO STESSO STABILIMENTO DI BOLOGNA
ASIA

VECCHIA ROMAGNA
brandy etichetta nera

dalla Romagna la qualità del brandy italiano varca le frontiere di tutto il mondo, e da tutto il mondo il riconoscimento di un brandy famoso

16 V. R.799

APPARTAMENTI centrali, attico vista mare, box, negozio, pronti oppure costruendi vendonsi. Impresa ing. Battara, S. Nicolò 33. 51476 S

APPARTAMENTI pronta consegna in palazzina zona S. Giovanni 1, 2, 3 stanze panoramici centralnafta ascensore garage vende Amm.ne Alberti via S. Caterina 1, tel. 68734 16-19. 51502 S

APPARTAMENTI in palazzina zona Barcola 3 camere cucina salone doppi servizi box auto mansarda riscaldamento centrale vendonsi; per informazioni tel. 35186 pomeriggi feriali; Impresa Cumin, salita Promontorio 17. 75950 S

APPARTAMENTI in costruzione via Molino a Vento 1, 2 camere soggiorno cucinino riscaldamento ascensore vendonsi, per informazioni telefonare 35186 pomeriggi feriali; Impresa Cumin, salita Promontorio 17. 75954 S

APPARTAMENTI palazzina due stanze soggiorno cucinino cucina poggiolo vista mare soleggiati tutti comfort paraggi Roncheto vende direttamente Impresa. Visita sul posto giornalmente. Telef. 729548.

APPARTAMENTO signorile lussuoso pronta entrata, vista mare monte zona residenziale in palazzina, doppi servizi salone 3 stanze stanzetta ampia terrazza garage soffitta, 165 mq vendesi con mutuo 10 milioni. Rivolgersi Clementi, Battisti 3, ore ufficio. 51164 S

APPARTAMENTO minimo 5 stanze anche vecchia costruzione purché soleggiato ascensore riscaldamento, acquistasi. Inintermediari Cassetta 31750 S, SPI.

APPARTAMENTO 8 10 stanze da suddividere in 2 appartamenti contigui acquistasi subito. Dettagliare, Cassetta n. 18915 S, SPI.

APPARTAMENTO signorile viale D'Annunzio costruzione recente 4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore 2 terrazze vista libera vende Amministrazione Alberti via S. Caterina 1. Tel. 68734 16-19. 51502 S

APPARTAMENTO zona viale XX Settembre alto due stanze stanzetta cucina bagno ascensore centralnafta costruzione recente vista mare vende occupato Amm.ne Alberti via S. Caterina 1, tel. 68734, 16-19. 51502 S

APPARTAMENTO centrale moderno 3 stanze cucina biservizi adatto investimento vende dilazionando Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 51493 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno gabinetto arredato 4.500.000. Vendesi. Telefonare 745851 dalle 8-12. 51863 S

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, uso ufficio, 2 stanze, servizio, riscaldamento, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni, 4. 51276 S

APPARTAMENTO due camere cucina doccia vendesi, telefonare 68277 lunedì. 51240 S

APPARTAMENTO libero, camera cameretta cucina 2.500.000, altro tre camere, cameretta cucina, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare Risorta 5, IV piano ore 11-13, 16-18 feriali. 51320 S

APPARTAMENTO R. SANZIO - stanza, soggiorno, cucinino, bagno, vende 3.500.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni, 4. 51276 S

APPARTAMENTO 1 - 2 stanze, soggiorno, bagno acquistasi telefonare 61712. 51276 S

APPARTAMENTO via PINDEMONTE 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vende 8.500.000. Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 51276 S

ATTENZIONE. CONDIZIONI SPECIALI PER COMPLETAMENTO 5.o LOTTO QUARTIERE MARCESIO. APPARTAMENTI SIGNORILI DA 1, 2, 3, 4 STANZE, VISTA MARE, GIARDINI, POSTEGGI. VISITE DALLE 9 ALLE 13 E DALLE 15 ALLE 19. FESTIVI: 10-12. TEL. 811225. SOCIETA' EGENA. 51058 S

ATTICO ancora da ultimare causa improvvisa partenza cedesi con forte sconto. Rivolgersi pure impresa, tel. 414556. 15 S

BARCOLA vista meravigliosa casa 6 vani con orto vendesi. Telefonare 734238 da lunedì in poi. 29246 S

BARCOLA in palazzina signorili 3-4 stanze salone cucina doppi servizi terrazze posto auto meravigliose mansarde giardino vendonsi; mutui 50%. Informazioni tel. 734257. 29268 S

BARCOLA dirimpetto Canottiera Saturnia terza palazzina in meraviglioso giardino. Rinuncia splendido appartamento salone 3 stanze stanzetta cucina due bagni ripostigli soffitta garage 25.000.000. Mutuo approvato. Visita oggi 10-12 vende Immobiliare Oriani. 51208 S

BICAMERE cameretta cucina piazza Vico soleggiato vuoto vendesi, tel. 93090. 51428 S

BONOMO 15, appartamento due camere cucina, zona tranquilla, vista Boschetto, vendesi 2.650.000 facilitando. Visitare ore 11.30-13, 16-17.30 feriali. 51320 S

BOX acquisto zona alta via Rossetti. Telefonare 722719. 51925 S

CASA giardino via Linfe vendesi, telefonare 762237 dalle 10 alle 16. 51218 S

CAMERA anticamera cucina S. Giacomo; altro stanza cucina zona Scoglietto 1.800.000 vendonsi, tel. 93090. 51428 S

CASETTA due stanze cucina ripostiglio due cantine e mq 2200 terreno, vendesi, scrivere Cassetta 51064 S, SPI.

CENTRALISSIMI lussuosi, ultimi appartamenti, nuovi, pronto ingresso, vendonsi, telefono 94540. 51903 S

CERCASI CASETTA O VILLETTA CON GIARDINO NELLA ZONA DI TRIESTE, SISTIANA, DUINO. SCRIVERE OFFERTE DETTAGLIATE A CASSETTA 90 S, SPI, TRIESTE.

CERVIGNANO villetta quattro stanze tinello garage ecc., ampio giardino alberato frutta vendo. Cassetta 51256 S, SPI.

COMMERCIALE, vendo bistanze tranquillo panoramico terrazza garage palazzina signorile 8.000.000. Cassetta 51875 S SPI.

CONDOMINIO paraggi piazza Scorcola, altro via Scoglio vendonsi: A.T.I. Galleria Fenice 2, tel. 37358. 29372 S

CONDOMINIO LAMARMORA 28, ultimi appartamenti, piani alti vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

CONDOMINIO BACCO - ERTA S. ANNA, ultimo appartamento vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

CORONEO 1, vendesi 7 stanze bagno. Tel. 734368. 29603 S

COSTRUZIONE complesso condominiale vicolo degli Scaglioni 22, 24, 26. Palazzine signorili in zona residenziale panoramica, appartamenti di 3, 4, 5 stanze, dotati di tutti i comforts moderni e finiture qualificanti. Parco verde attrezzato a giochi e relax. Facilitazioni di pagamento. Prenotazioni impresa dott. in. G. Puia, via S. Francesco 14, tel. 61903. 50816 S

INVESTIMENTO capitale, 1-2 stanze soggiorno centraltermica ascensore, Tesa, Baiamonti, vende 35664 CIVIDIN & SERPO. 3263 S

FELLUGA, S. Luigi, consegna imminente 3 stanze salone doppi servizi, panoramicissimi I-III piano, direttamente CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 3263 S

ELEGANTI palazzine panoramicissime contornate giardino, garage rifiniture lussuose vaste terrazze, mansarde anche indipendenti, appartamenti 2 piani vende Immobiliare Oriani 2. Tel. 767993. 51308 S

ISTRIA appartamenti pronti, o costruzione varie grandezze accuratamente rifiniti acconti minimi Mutui 75 p.c. vende Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 51494 S

LOCALE trenta mq. Pietà 10, Box affittansi eventualmente vendonsi. Telefonare 24412. 51476 S

LOCALE nuovo inizio strada di Fiume mq 60 2 fori vendesi o affittasi per informazioni tel. 35186 pomeriggi feriali. Impresa Cumin salita Promontorio 17. 75956 S

LOCALI AFFARI E BOX vendonsi o affittansi IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

LOCALI affari varie misure nuova costruzione via Mascagni capolinea 19, vendonsi tratta direttamente impresa. Telef. 31084. 29236 S

MONFALCONE, Porto, via Albona 3, vendesi casa quattro stanze, cucina, servizi, terreno scoperto mq 1200. Telefonare 73103. 216 S

MUGGIA Riostorto 24.000 mq terreno agricolo parte costruibile 15.000.000 vendesi. Amm. Crispi 9. 29354 S

OCCASIONE appartamenti restaurati soleggiati 1, 2, 3 stanze cucina bagno vende privato facilitazioni visitare via Udine 49 ore 10-13 (II piano). 51853 S

OPICINA centro villa 2 appartamenti, scantinato abitabile, centralnafta 2 garage vendesi. Cassetta 51947 S, SPI.

PADUINA 13, appartamenti tre stanze, cucina bagno ripostiglio, vendonsi facilitando. Visitare ore 11.30-13, 16-17.30 feriali. 51320 S

PREZZO contenuto L. 120.000 mq vendiamo S. LUIGI zona panoramicissima tranquilla, pronto ingresso 3 stanze salone garage. 35664 CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 3263 S

PRIVATO cerca Opicina villa o terreno centrale pagamento contanti. Tel. 31817. 76068 S

REVOLTELLA - SAN PASQUALE 175, zona residenziale, consegna 1970, panoramici, lussuosi, 2 stanze, salone, doppi servizi, ampie terrazze: IMMOBILIARE ITALIA, telefono 38102. 90 S

RONCHETO 77 visite giornalmente cantiere, pronto ingresso bellissimi 2 stanze soggiorno o cucina grande tutti comfort. INIZIO COSTRUZIONE nuove palazzine appartamenti 1-2 stanze soggiorno servizi comfort. Informazioni vendite tel. 734257, 815379. 29268 S

I migliori mobili, il più vasto assortimento
la massima garanzia, i migliori prezzi

CAMPONOVO

Via Battisti 19 Via Polonio 5

VISITATECI

Aperto tutte le domeniche ore 10-13

RONCHI dei Legionari vendesi appartamento nuovo, due camere, soggiorno, cucina, servizi. Offerte telefonare 76033 Pieris. 801 S

SIGNORA cerca affitto o compera camera cucina servizi, piani bassi, tel. 732291 ore 17-19. 51130 S

SISTIANA palazzine panoramicissime 3 stanze soggiorno doppi servizi garage; consegna primavera, facilitazioni, vende CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 3263 S

SISTIANA villa 4 stanze cantina 2 garage vasto giardino OCCASIONE. CIVIDIN & SERPO 35664 Canalpiccolo 2. 3263 S

SELLA Nevea, TARVISIO, zona turisticamente attrezzata estate-inverno, SINGOLE DISPONIBILITA', 2 stanze soggiorno, complesso residenziale, vende direttamente CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 3263 S

STRADA FRIULI: in palazzina lussuoso, panoramico, giardino, box auto, 4 stanze, salone, doppi servizi, poggiolo, terrazza, prontingresso vende IMMOBILIARE ITALIA, telefono 38102. 30 S

TERRENO Gabrovizza acqua luce pronti costruibile 2 piani vendesi occasione. Tel. 755290. 51923 S

TERRENO alberato strada asfaltata per villette Gabrovizza vendesi a lotti da lire 900.000. Tel. 755290. 29487 S

TERRENO metri 18.000 costruzione palazzine anche industria anche lottizzazioni occasione vendiamo, tel. 64306. 51254 S

TERRENO Tarvisiana due ingressi automezzi acqua luce, telefono vendesi occasionissima, tel. 38070. 51945 S

TRAVERSALE Bosco 6, appartamento libero, tre stanze, cucina, wc, vendesi facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 11-13, 16-18 feriali. 51320 S

VENDESI terreno carsico, rivolgersi Rupinpiccolo n. 10. 51919 S

VENDESI appartamento 2 stanze soggiorno cucinino servizi separati piano VII vista mare ascensore zona S. Giacomo escluso intermediari, telefonare 763067. 29408 S

VENDESI trasferimento zona Opicina terreno recintato capannone luce acqua adatto deposito smistamento materiali. Tel. 730723. 51234 S

VENDO casa 500 m orto Vicolo delle Rose 69, tel. 416379. 51260 S

VENDO 10.500 mq terreno costruibile casa 3 stanze cucina servizi cantina pollaio 22 milioni Muggia. Cassetta n. 29294 S, SPI.

VENDONSI appartamenti Barcola via Bonafata 32/6 Perosa vista meravigliosa strada in progetto. 51542 S

VIA PUSCHI (Stadio) 2 - 3 stanze cucina servizi modernissimi zona soleggiata Mutui ventennali vende Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 51494 S

VICINANZE Monfalcone vendesi casetta due quartierini, complessivamente sei vani, con terreno, in buone condizioni. Agenzia Pellizzoni telefono 72892. 215 S

ZONA stazione tranquilla occasione irripetibile in palazzina signorile vendesi: attico tre stanze soggiorno cucina doppi servizi garage. Matrimoniale soggiorno cucinino bagno garage. Vaste terrazze ascensore riscaldamento centrale. Impresa Steinbach telefonare n. 29570 ore 8-9. 51228 S

ZONA Parenzo vendesi casetta colonica campagna bosco 55 mila mq. Telefonare 757023, Trieste. 29368 S

ZONA FIERA signorili 2-3 stanze. 35664 CIVIDIN & SERPO. 3263 S

Z.Z.Z. ZINI - CASE BELLE, SEMPRE! Appartamenti signorili a Barcola e in via Giulia, telef. 413333. 171 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

A ASPIRANTI matrimonio ottimo, felice, sollecito. Inviamovi gratuitamente rivista migliaia autentiche proposte matrimoniali. Moralità, riservatezza ultratrentennale esperienza. Istituto Focolare, Eustachi 45, Milano. 6270 U

CELIBE settantenne pensionato sposerebbe settantenne nubile pensionata Passaporto n. 4636959 Fermo Posta Trieste. 29436 U

DISTINTA vedova media età giovanile piacente appartamento proprio macchina conoscerebbe vedovo libero agiato 50-58enne scopo matrimonio. Fermo posta passaporto 5017964. 29346 U

SIGNORA sola seria piacente conoscerebbe distinto affettuoso presenza posizione 57-59 anni solo scopo matrimonio, Prego n. telefono. Cassetta n. 51921 U, SPI.

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, Casella postale 16. 71100 Foggia. 5130 U

58ENNE pensionato vedovo solo, quartiere proprio, relazionerebbe scopo matrimonio con signora vedova indipendente massimo 53enne; gradito telefono. Cassetta 51348 U, SPI.

70ENNE vedovo con appartamento conoscerebbe vedova affettuosa scopo matrimonio; cestinansi anonimi. Cassetta 29292 U, SPI.

DIVERSI
V Lire 150 per parola

CARTOMANZIA chiromanzia, serietà. Telef. 38446. 76004 V

IN ISTRIA

IL PICCOLO è *in vendita nelle seguenti rivendite:*

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric

ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2

PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43

PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8

BUIE: chiosco del Vjesnik (piazza)

UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4

CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3

PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13

ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3

POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.25 L Cervignano (1)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia (*)
10.30 L Portogruaro
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.28 DD Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (1)
18.07 L Portogruaro
18.39 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.20 L Portogruaro
20.00 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi), (WL Mosca - Roma) (2)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL - Togliattigrad - Torino)

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

7.55 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna v. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino - Togliattigrad, solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.58 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste, WL Roma - Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
11.30 R Venezia
13.47 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.33 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO
SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.52 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.22 L Udine
7.12 D Udine
8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
12.02 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.29 L Carnia - Udine
19.48 DD Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine
22.35 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA
LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Lubiana
11.16 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì, martedì, mercoledì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad (la domenica) cuccette Parigi - Zagabria)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.10 D Villa Opicina - Fiume (si effettua solo il sabato)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplje - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

6.02 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skoplje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
10.30 D Fiume - Villa Opicina (si effettua solo il sabato)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.42 DD (Simplon Express) Subotica - Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - WL Mosca (3) - Villa Opicina WL Togliattigrad - Torino il venerdì)
21.12 D Lubiana - Villa Opicina
21.37 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica